





L'impatto sugli immobili

IL SUPERBONUS IN FRIULI VENEZIA GIULIA

			% lavori realizzati (#)	% edifici	% Investimenti
N. di edifici		13.675			
Totale investimenti(*)		2.841.178.741,22 €			
Totale investimenti ammessi a detrazione		2.783.161.029,84 €			
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione		2.671.460.410,82 €	96,0%		
Detrazioni maturate per i lavori conclusi		2.917.506.849,14 €	Onere a carico dello Stato		
di cui	CONDOMINI				
	N. di edifici condominiali		2.631		19,2%
	Totale investimenti (*)		1.721.175.988,83 €		
	Tot. Lavori Condominiali realizzati ammessi a detrazione		1.706.240.679,46 €		61,3%
	Tot. Inv. Condominiali ammessi a detrazione		1.616.166.180,40 €	94,7%	
	EDIFICI UNIFAMILIARI				
	N. di edifici unifamiliari		7.906		57,8%
	Totale investimenti (*)		861.810.026,05 €		
	Tot. Inv. in edifici unifamiliari ammessi a detrazione		825.731.980,63 €		29,7%
	Tot. Lavori in edifici unifam. realizzati ammessi a detrazione		811.703.946,32 €	98,3%	
	U.I. FUNZIONALMENTE INDIPENDENTI				
	N. di unità immobiliari funzionalmente indipendenti		3.138		22,9%
	Totale investimenti (*)		258.192.726,34 €		
	Tot. Inv. in unità immob. indipend. ammessi a detrazione		251.188.369,75 €		9,0%
	Tot. Lavori in unità immob. indipend. realizzati		243.590.284,10 €	97,0%	
		Investimento medio (*)			
Condomini		654.190,80 €			
Edifici unifamiliari		109.007,09 €			
U.I. funzionalmente indipendenti		82.279,39 €			

(\*) Investimento compreso le somme non ammesse a detrazione  
(#) % lavori realizzati: è calcolato sulla stima del totale investimenti ammessi a detrazione

Fonte: FIAIP



# Superbonus Scattano i controlli

Partono le lettere del Fisco per i mancati adeguamenti delle rendite

Christian Seu

Partiranno nei prossimi giorni le prime lettere con cui l'Agenzia delle Entrate chiederà conto ai contribuenti sul mancato adeguamento delle rendite catastali dopo i lavori nei fabbricati riqualificati grazie al meccanismo del Superbonus. I primi a vedersi recapitare le missive di *compliance* saranno i proprietari degli edifici che, nonostante gli interventi, hanno mantenuto una rendita pari a

zero. Una circostanza che comprensibilmente può stridere, specie a fronte di investimenti (pur ammesso completamente a detrazione) di decine di migliaia di euro. In Friuli Venezia Giulia gli interventi che hanno beneficiato dell'ecobonus al 110% sono complessivamente 13.675, secondo all'ultimo report stilato dall'Agenzia nazionale dell'efficienza energetica (Enea) e dal ministero dell'ambiente, con un investimento medio

654 mila euro per i condomini (2.631 interventi), di 109 mila euro per gli edifici unifamiliari (7.906 quelli interessati da cantieri) e di 82 mila euro per le unità immobiliari indipendenti (3.138). Le prime 10 mila lettere partiranno entro fine mese dalle sedi locali dell'Agenzia delle Entrate sparse lungo tutto lo Stivale. E riguarderanno in particolare ruderi e case ancora in costruzione: sotto la lente d'ingrandimento in questa prima

fase sono finiti tutti gli immobili con rendita catastale pari a zero, che saranno sottoposti a verifiche incrociate sui nominativi di chi ha effettuato comunicazioni di cessione del credito e sconto in fattura a partire dal 2020. La lettera non rappresenta un atto d'accertamento. Il meccanismo della *compliance*, già adottato efficacemente per il recupero di altri crediti dovuti al Fisco, rappresenta piuttosto l'avvio di un dialogo tra l'Agen-

zia e il contribuente: una fase di confronto in cui quest'ultimo è invitato a mettersi in regola, provvedendo all'adeguamento delle rendite catastali. Di fatto un invito «a fornire chiarimenti e idonea documentazione», come recita il provvedimento 38133 di Ade. Nei giorni scorsi, in un convegno, il coordinatore della commissione Catasto del Collegio geometri e geometri laureati di Udine, Massimo De Lotto, ha illustrato i provvedimenti a

circa 140 colleghi dicendosi certo che, nella maggior parte dei casi, i geometri hanno già aggiornato gli accatastamenti anche degli edifici fatiscenti e non abitabili riportati a nuova vita. De Lotto, infatti, è quasi certo che in regione arriverà un numero irrisorio di lettere di *compliance*. Dopo l'invio delle prime 10 mila lettere, l'attività informativa proseguirà con l'analisi delle posizioni poco chiare, ma in cui meno evidente appare la discrasia tra mancato aggiornamento della rendita e lavori eseguiti con il superbonus. Partiranno dunque anche migliaia di euro ed è facile prevedere che sarà in questa fase che saranno recapitate decine di missive anche in Friuli Venezia Giulia. L'aggiornamento delle rendite catastali avviene attraverso una dichiarazione di cui sono chiamati a farsi a carico gli intestatari dell'immobile: va presentato all'Agenzia delle Entrate un atto di aggiornamento predisposto da un professionista tecnico abilitato (architetto, ingegnere, dottore agronomo e forestale, geometra, perito edile, perito agrario

GLI EFFETTI DELLE COMPRAVENDITE

## Con le modifiche al reddito aumenta la tassa di registro

Nelle compravendite degli immobili riqualificati con il Superbonus la rivalutazione delle rendite catastali determinerà un aumento della tassa di registro calcolata al 2 per cento per le abitazioni principali e al 9 per cento sul valore delle seconde case. Si tratta di oscillazioni minime che nel mercato immobiliare non comporteranno alcun impatto rilevante. Ne è convinto il vice presidente nazionale della Federa-

zione degli agenti immobiliari professionali (Fiaip), Leonardo Piccoli, secondo il quale «a fronte di importanti interventi strutturali ed energetici sulla proprietà, l'armonizzazione delle rendite catastali risulta doverosa». In Friuli Venezia Giulia con il Superbonus sono stati ristrutturati 13.675 edifici: i numeri saranno destinati ad aumentare se tra gli interventi da valutare nel conteggio delle rendite catastali rien-

treranno anche le migliori effettuate, negli anni, con gli altri bonus edilizi. Piccoli cita i dati resi noti da Enea, secondo cui in Friuli Venezia Giulia, grazie al Superbonus e a tutti gli altri bonus edilizi sono state risanate circa «40 mila abitazioni, di cui 10 mila seconde case. Stiamo parlando del 5,5 per cento delle 734 mila unità presenti complessivamente in regione». Il provvedimento inciderà in maniera

più rilevante sulle seconde case cui graverà l'imposta Ilia (ex Imu). «Le simulazioni effettuate a Udine per un'abitazione di categoria A/2 classe 2, di circa 140 metri quadri, situata in zona censuaria 3, la cui rendita catastale pari a 846,99 euro può arrivare a 982 euro e fino a 1.151,90 a seconda se l'immobile acquisisce una o due classi in più, evidenziano un incremento massimo dell'Ilia da 948 a 1.289 euro l'anno» fa notare Piccoli spostando la casistica a Lignano Sabbiadoro, dove «per un appartamento di categoria A/2, con quattro vani e una rendita catastale pari a 650,74 euro che può arrivare a 754,85 euro e fino a 885 euro se la riqualificazione gli consente di fare un balzo di due



LEONARDO PICCOLI  
VICEPRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE  
DEGLI AGENTI IMMOBILIARI (FIAIP)

L'incremento fino a 3 mila euro se riguarda una seconda casa

classi, l'importo dell'Ilia passa da 728 euro a un massimo di 991 euro». Se i proprietari di entrambi gli alloggi decideranno di venderli, con l'acquisizione di due classi catastali in più, dovranno prevedere un aumento di circa 400-600 euro della tassa di registro se per l'acquirente l'immobile sarà una prima casa. Se invece si tratterà di una seconda casa l'incremento potrà arrivare fino a 3 mila euro. Le cifre si dimezzano se la rivalutazione della rendita catastale determina un solo passaggio di classe. «Infine – conclude Piccoli – è importante ricordare che la recente riduzione dell'Ilia decisa dalla Regione sulla prima seconda casa, prevedendo un risparmio medio di circa 200-350 euro l'anno,

L'impatto sugli immobili



WITHUB

**NUMERI**  
LE STATISTICHE ELABORATE  
DA ENEA E MINISTERO DELL'AMBIENTE

Oltre 13 mila  
gli interventi coperti  
con il 110%  
in regione

Secondo i geometri  
già aggiornati  
gli accatastamenti  
degli edifici ristrutturati

limitatamente ai fabbricati rurali, agrotecnico). Anche i possessori, in caso di inerzia dei titolari dei diritti reali (ad esempio espropri, cause per usucapioni) possono presentare la dichiarazione Docfa, ma soltanto nei casi di prima iscrizione al catasto. In base alla normativa vigente, la presentazione degli atti di aggiornamento del Catasto dei fabbricati prevede il versamento dei tributi speciali catastali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

attenuerà l'effetto dell'aumento conseguente all'eventuale incremento delle rendite catastali». Inutile dire che la situazione è all'attenzione dei contribuenti, dei professionisti e degli immobiliari nonostante siano in molti a ricordare che l'ultima riforma catastale risale al 1998. «Nei centri storici — puntualizza Luca Macoratti, il presidente di Fiaip Udine — troviamo anche abitazioni ristrutturate negli anni e accatastate ancora come edilizia popolare. Pur trattandosi di casi rari è corretto regolarizzarli». Anche Macoratti ritiene che gli adeguamenti catastali non comporteranno situazioni tali da incidere negativamente sul mercato immobiliare. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISSIVE

Oltre 10 mila



Le prime 10 mila lettere (il dato è nazionale) partiranno entro fine mese dalle sedi locali dell'Agenzia delle Entrate. Sotto la lente d'ingrandimento in questa prima fase di monitoraggio sono finiti tutti gli immobili con rendita catastale pari a zero, che saranno sottoposti a verifiche incrociate sui nominativi di chi ha effettuato comunicazioni di cessione del credito e sconto in fattura a partire dal 2020.

MASSIMO DE LOTTO

«Aggiornamenti»



Nei giorni scorsi il coordinatore della commissione Catasto del Collegio geometri e geometri laureati di Udine, Massimo De Lotto, ha illustrato i provvedimenti a circa 140 colleghi dicendosi certo che, nella maggior parte dei casi, i geometri hanno già aggiornato gli accatastamenti anche degli edifici fatiscenti e non abitabili riportati a nuova vita. De Lotto, infatti, è quasi certo che in regione arriverà un numero irrisorio di lettere di compliance.

LUCIO BARBIERO

«Le regole»



«L'Agenzia delle entrate ha chiarito che la variazione catastale è dovuta quando è stato creato un nuovo organismo edilizio variando le caratteristiche dell'edificio nella sua specificità originaria», sottolinea il presidente dell'Ordine dei geometri, Barbiero nel ricordare che a tutt'oggi la stessa Agenzia delle entrate non ha ancora pubblicato le linee guida per conteggiare il valore degli interventi realizzati.

L'Ordine dei geometri ha elaborato le proiezioni dopo l'aggiornamento dei parametri A parità di abitazione e di salto di classe, gli incrementi maggiori a Trieste e Pordenone

# Aumenti fino a 134 euro Così cambierà l'Ilia con i nuovi valori catastali

Giacomina Pellizzari

Il valore di una casa ristrutturata con il Superbonus è aumentato e inevitabilmente il contribuente si ritrova a pagare tasse più alte. Tutto dipende dall'adeguamento della rendita catastale su cui da tempo restano puntati gli occhi dell'Agenzia delle entrate. A influire nel conteggio della nuova rendita presa a riferimento anche per il calcolo dell'imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) che in Friuli Venezia Giulia sostituisce l'Imu, saranno il valore e la tipologia degli interventi effettuati e portati in detrazione al 100 per cento. Considerato che l'Ilia non si versa per le abitazioni principali, diciamo subito che l'eventuale aumento delle rendite catastale degli immobili riqualificati con il Superbonus pesa sulle seconde case.

LE PROIEZIONI

Secondo le proiezioni effettuate dal coordinatore della commissione Catasto del Collegio geometri e geometri laureati di Udine, Massimo De Lotto, nel caso in cui l'aumento della rendita determini il passaggio alla classe catastale successiva, da 2 a 3, l'imposta può aumentare da 104 fino a 134 euro l'anno. Ecco alcuni esempi: «Se un'abitazione di media grandezza, con quattro vani, situata in viale Venezia a Udine, categoria A/2, classe 2, dopo la riqualificazione acquisisce una classe, la rendita catastale aumenta da 413,17 a 485,47 euro. Conseguentemente anche l'Ilia aumenterà di 104,46 euro passando da 596,95 a 701,41 euro. A parità di condizioni per lo stesso alloggio situato a Trieste in via Salita della Trenovia, il valore della rendita lieviterà da 537,12 a 630,08, mentre quello dell'Ilia da 776,03 arriverà a 910,34, segnando un incremento di 134,31 euro. Allo stesso modo la rendita catastale e l'Ilia della stessa casa ubicata a Pordenone in via Palmanova saliranno, rispettivamente, da 506,13 a 588,76 euro e da 731,26 a 850,64 euro con un aumento d'imposta di 119,38 euro. Spostandoci a Gorizia, invece, se la rendita catastale della stessa abitazione da 392,52 arriverà a 464,80 euro, l'Ilia segnerà un aumento di 104,43 euro passando da 567,11 a 671,54 euro l'anno. A que-

COME CAMBIA L'ILIA

WITHUB

UBICAZIONE	RENDITA CATASTALE	ILIA	
Udine - viale Venezia	413,17	596,95	Pre accatastamento
	485,47	701,41	Post accatastamento
		104,46	Aumento imposta
Trieste - via Salita della Trenovia	537,12	776,03	Pre accatastamento
	630,08	910,34	Post accatastamento
		134,31	Aumento imposta
Pordenone - via Palmanova	506,13	731,26	Pre accatastamento
	588,76	850,64	Post accatastamento
		119,38	Aumento imposta
Gorizia - corso Italia	392,52	567,11	Pre accatastamento
	464,80	671,54	Post accatastamento
		104,43	Aumento imposta

Proiezioni Ordine dei Geometri di Udine su una casa di categoria A/2, 2° classe, 4 vani

Il fabbricato-tipo delle simulazioni: una casa media in categoria A/2 "salita" di un gradino energetico

Da dirimere i dubbi relativi alle spese sostenute per l'acquisto di caldaie: contatti con il ministero

ste cifre va aggiunto l'eventuale incremento dell'Irpef conseguente all'aumento dell'imponibile di ciascun contribuente. Questo in termini generali perché, come sottolinea il presidente del Collegio dei geometri di Udine, Lucio Barbiero, «la materia catastale non è standardizzabile e quindi va valutato caso per caso anche perché non tutti gli interventi determinano aumenti».

LA NORMA

«L'Agenzia delle entrate ha chiarito che la variazione catastale è dovuta quando è stato creato un nuovo organismo edilizio variando le caratteristiche dell'edificio nella sua specificità origina-

ria», sottolinea Barbiero nel ricordare che a tutt'oggi la stessa Agenzia delle entrate non ha ancora pubblicato le linee guida per conteggiare il valore degli interventi realizzati. Se questo è il punto molto dipende dall'obbligo imposto al proprietario di mantenere in efficienza le strutture e gli impianti. Barbiero fa un esempio per tutti: «La sostituzione della caldaia o l'integrazione dell'impianto di riscaldamento, necessario per mantenere in efficienza il suo funzionamento, non porta a una variazione catastale». Le rendite catastali, infatti, vanno riconsiderate solo nel caso in cui il valore e la redditività dell'immobile, a lavori conclusi, aumentino del 15 per cento.

IL CALCOLO

Al momento l'Agenzia delle entrate non ha chiarito la procedura da seguire e la prima ipotesi che poteva far prevedere la possibilità di conteggiare al 50 per cento le spese sostenute per le sostituzioni di caldaie o serramenti e al 100 per cento quelle dei cappotti non è stata confermata. I Collegi dei geometri stanno dialogando con i tecnici ministeriali per sciogliere ogni dubbio a breve. «È probabile che non debba essere presentata alcuna variazione se l'intervento per il quale l'Agenzia delle entrate chiede informazioni, è stato effettuato su un immobile di recente costruzione (quindi con re-

cente accatastamento) e si è concretizzato con la sola installazione di impianto tecnologico di nuova generazione che ha innalzato la classe energetica dell'immobile. A fronte di un intervento complesso e articolato, invece, con sostituzione di serramenti, installazione di cappotto termico e di impianti tecnologici con pompa calore e fotovoltaico, ed eventuale diversa distribuzione degli spazi interni, nuove pavimentazioni e l'ampliamento dei servizi igienici è evidente che si dovrà procedere con il deposito di un nuovo accatastamento di variazione» puntualizza De Lotto, augurandosi «che questi casi articolati siano già stati denunciati a tempo debito dal tecnico che ha assistito il contribuente». Diverso il discorso per gli impianti fotovoltaici: «Se sono stati installati singolarmente — chiarisce De Lotto —, senza la realizzazione di altre opere, il conteggio segue un iter completamente diverso in base alle unità servite, alla potenza fornita e, anche in questo caso, all'aumento del valore maggiore del 15 per cento». Questo per dire, conclude il presidente dei geometri Barbiero, che «riparazioni, rinnovi e adeguamenti agli impianti tecnologici, di sicurezza e strutturali, nel caso in cui non abbiano riguardato l'intero edificio, non necessitano di riclassamento catastale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La guerra in Ucraina

# Nuovo rinvio

## Usa-Mosca, colloqui fiume

Tregua, ancora nessun annuncio. Tra i nodi c'è la ripresa del passaggio delle navi di Mosca dal Mar Nero e le centrali

Luca Mirone / ROMA

Colloqui di oltre 12 ore, a porte chiuse, con gli americani impegnati su due tavoli paralleli con gli emissari di Kiev e Mosca, ma senza apparenti svolte salvo l'annuncio di un comunicato Usa-Russia, atteso per oggi. Il percorso verso una tregua in Ucraina, al termine del nuovo round di colloqui a Riad, si conferma accidentato, perché sono rimasti sospesi i nodi di un cessate il fuoco alle reti dell'energia e della ripresa in sicurezza della navigazione commerciale del Mar Nero.

A frenare è soprattutto il Cremlino, che ha parlato di

### Il presidente Usa fa sapere che si è discusso anche dei confini tra i Paesi

«molti aspetti su cui lavorare» e che dopo ore e ore di colloqui ha chiarito che le delegazioni non avrebbero firmato alcun documento.

#### I CONFINI E LE CENTRALI

Tutto questo mentre da Washington Donald Trump agguerriva altra carne al fuoco, facendo sapere che in Arabia Saudita si è discusso anche di confini territoriali (un tema ben più impegnativo e di più lungo respiro) e del controllo delle centrali nucleari, a partire da Zaporizhzhia. Il team tecnico americano è sbarcato a Riad per tentare di riavvicinare russi e ucraini, con l'obiettivo di fare passi avanti verso una prima parziale cessazione dell'ostilità, finora rimasta lettera morta. Trump auspica che l'intesa entri in vigore entro Pasqua ma Mosca, prima di iniziare gli incontri sauditi, ha rilanciato la palla

nel campo ucraino, affermando che l'esercito russo sta rispettando lo stop agli attacchi alle reti energetiche. Tanto che ha proposto agli americani di monitorare la situazione sulle centrali, per trarne «le conclusioni pertinenti»: ossia che sono gli ucraini a violare l'accordo. Accusa subito rinviata al mittente da Kiev, con Zelensky che ha accusato la Russia di aver «influenzato alcune persone del team della Casa Bianca attraverso la disinformazione».

#### IL MAR NERO

Altro tema dei colloqui di Riad, la tregua nel Mar Nero. Un punto proposto in prima battuta dagli ucraini ma che interessa anche i russi. Se l'accordo del grano venisse ripristinato, Mosca potrebbe infatti riprendere a esportare prodotti agricoli e fertilizzanti attraverso quella rotta, alleggerendo il peso delle sanzioni occidentali. Quanto agli ucraini, c'era in programma un nuovo scambio con la controparte americana dopo il primo giro d'orizzonte di domenica sera. La tregua fa parte di un negoziato a tutto campo che crei le fondamenta per una pace duratura, ha poi spiegato in serata Trump. «Stiamo parlando di territorio in questo momento. Stiamo parlando di linee di demarcazione, stiamo parlando di energia, della proprietà delle centrali elettriche», ha detto il presidente, aggiungendo: «Alcune persone dicono che gli Stati Uniti dovrebbero possedere le centrali elettriche, in particolare la grande centrale nucleare», ossia l'impianto di Zaporizhzhia. Trump, guardando sempre alle prospettive di una pace duratura, ha poi rilanciato il tema dell'accordo sulle terre rare con Kiev, ribadendo che sarà firmato «a breve». —



L'hotel Ritz-Carlton di Riad dove sono in corso i colloqui per cercare di raggiungere un cessate il fuoco nella guerra tra Russia e Ucraina ANSA/AFP

### Il grano del Mar Nero

#### Luglio 2022

Primo accordo tra Turchia, Onu e Russia

Attraverso un corridoio umanitario, le navi ucraine potevano raggiungere il Bosforo

Le imbarcazioni dirette verso e dai porti ucraini venivano ispezionate da team composti da ispettori russi, turchi, ucraini e delle Nazioni Unite

#### Luglio 2023

La Russia si sfilò dall'iniziativa attribuendo la colpa all'Occidente, colpevole di non aver ridotto le sanzioni sulle esportazioni di beni russi e non aver ritirato le misure contro la sua principale banca agricola

#### Agosto 2023

L'Ucraina lancia un nuovo corridoio umanitario per aggirare il blocco navale della Russia



#### Un po' di numeri

da luglio 2022 a luglio 2023

**Grano esportato**  
33 milioni di tonnellate

**Navi partite da porti ucraini**  
1.100

**Prezzo del grano**  
dopo un massimo di 1.360 dollari per tonnellata, il prezzo si è stabilizzato a 800 dollari

da agosto 2023 a marzo 2025

**Grano esportato**  
70 milioni di tonnellate

ANSA

#### IL DONO DA MOSCA

### Dallo zar un ritratto per Donald

Nel nuovo ordine mondiale, imposto dal ritorno di Donald Trump, c'è una tendenza che accomuna gli ospiti illustri che hanno a che fare con lui: tutti lo omaggiano con regali scintillanti. L'ultimo è quello che Vladimir Putin ha consegnato all'inviato Usa Steve Witkoff in missione a Mosca: «Un bellissimo ritratto di Trump», l'ha definito il mediatore americano, commissionato a un noto artista russo. Sulle caratteristiche, il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, si è limitato a dire che è «un dono personale».

#### LE TARIFFE

## Trump frena in parte sui dazi per farmaci, chip e automobili

WASHINGTON

Donald Trump sembra frenare in parte sui dazi annunciati per il 2 aprile, che potrebbe risparmiare ad alcuni settori come auto, farmaci e chip, pur imponendo quelli reciproci ai «dirty 15», ossia ai 15 Paesi con cui gli Usa hanno il peggior squilibrio commerciale. L'ipotesi, trapelata su Bloomberg e Wall Street Journal, ha ridato slancio alla Borsa di

New York che è rimbalzata dopo quattro settimane di perdite. Trump ha precisato che per alcuni Paesi potrebbero essere «nicer», cioè inferiori. La Ue, ha detto ai giornalisti, ha abbassato le tariffe, ma tocca ad altri. In un prossimo futuro, invece saranno annunciate tariffe su automobili, alluminio e prodotti farmaceutici, tutti prodotti che vuole made in Usa per fronteggiare emergenze, guerre comprese,

ma non ha indicato una data. Trump sembra fare una mezza marcia indietro, dopo aver proclamato che il 2 aprile, da lui ribattezzato «Liberation Day», sarebbero scattati tutti i dazi, compresi quelli sulle auto, che ha già sospeso per un mese nel mercato nordamericano su richiesta delle tre Big (Gm, Ford e Stellantis). Se le tariffe sull'automotive fossero sospese, ne beneficerebbero la Germania e l'Ita-



Il presidente Usa Donald Trump ANSA

lia, come principale sub fornitore del settore tedesco. Sconosciuto il destino dei dazi su acciaio e alluminio a Canada e Messico, anche questi sospesi dal presidente sino al 2 aprile. Trump ha sottolineato l'importanza della flessibilità, ma la sua arma principale resta l'imprevedibilità. Come con Caracas, cui ha imposto una «tariffa secondaria» contro l'emigrazione di «decine di migliaia di criminali», in base alla quale «qualsiasi Paese acquisti petrolio e/o gas dal Venezuela pagherà una tariffa del 25% agli Stati Uniti su qualsiasi commercio che faccia con» gli Usa. In ogni caso è deciso a imporre i dazi reciproci, in particolare su quelli che il segretario al Tesoro ha definito i «dirty 15». —



La guerra in Ucraina

LE AZIONI SUL CAMPO

# Razzo russo colpisce una scuola Sfiorata una strage di bambini

Il missile è piombato sull'edificio nel centro della città di Sumy. Ferite 88 persone, tra cui 17 scolari

Claudio Accogli / ROMA

In Arabia Saudita si parla, in Ucraina si spara: solo un miracolo ha impedito una strage a Sumy, nel nordest al confine con il Kursk russo, dove il sistema di allerta ha intercettato per tempo il lancio di un missile sulla città. Il razzo ha colpito un'area densamente popolata nel centro della cittadina, danneggiando gravemente una palazzina di cinque piani e una scuola: il bilancio è di 88 feriti, inclusi 17 bambini. Gli scolari sono rimasti per lo più illesi perché al momento dell'attacco erano stati portati al sicuro in un rifugio antiaereo.

**Danneggiato anche un ospedale che si trova vicino all'istituto**

Le immagini mostrano una gigantesca nuvola di fumo e detriti pochi istanti dopo l'esplosione, poi con l'arrivo dei soccorsi la situazione diventa più preoccupante, con numerose abitazioni degli alti palazzi in fiamme, auto distrutte, frammenti ovunque. Danni anche a un ospedale limitrofo, apparentemente in ristrutturazione e quindi senza personale e pazienti. «L'Ucraina si sta battendo per la pace e la Russia sta ancora una volta dimostrando di voler continuare il terrore», ha tuonato il premier Denys Shmyhal.

IL CONFINE SUMY

Sumy, circa 30 chilometri dal confine, è da settimane sotto pressione: solo nelle ultime 48 ore le autorità ucraine hanno denunciato oltre 200 colpi di artiglieria piovuti nei dintorni della città e nelle aree contese con i russi. Le truppe di Mo-

sca, dopo aver riconquistato Sudzha in territorio russo, hanno avanzato le proprie linee difensive. Le forze russe stanno «usando piccoli gruppi d'assalto per cercare di attraversare il confine, ma questi gruppi vengono quasi immediatamente distrutti subito dopo aver attraversato la linea», ha riferito il capo delle Guardie di frontiera, Andriy Demchenko. Ma le mappe che arrivano da diverse fonti mostrano che i russi hanno conquistato ulteriori posizionamenti. Secondo fonti di Mosca «servirà almeno un mese» per terminare la riconquista del Kursk. Le armi non tacciono neppure nel Donetsk, teatro di decine di scontri: 31 gli attacchi lungo la direttrice di Pokrovsk, roccaforte strategica per gli ucraini nella regione. E un centinaio di droni russi sono tornati all'assalto di tutto il Paese nella notte di ieri, oltre la metà sono stati distrutti, ma i velivoli kamikaze non hanno risparmiato la regione di Kharkiv e quella di Kiev. I militari avvertono che Mosca starebbe tentando di modificare gli Shaeed iraniani con un nuovo tipo di antenna cinese in grado di superare le difese elettroniche, un'operazione che aumenterebbe le capacità distruttive di droni già letali.

IL FRONTE UCRAINO

Sull'altro fronte, le forze speciali ucraine rivendicano la distruzione di due elicotteri d'assalto e due da trasporto nella regione russa di Belgorod: «Sono stati colpiti con missili, utilizzando un lanciarazzi Himars», affermano i militari di Kiev.

Mosca denuncia invece un attacco contro la stazione di pompaggio di petrolio a Krasnodar, che «ha reso impossibile trasportare petrolio al sistema del Caspian Pipeline Consortium», scrive la Tass. —



Il sito di un attacco missilistico su una zona residenziale a Sumy in Ucraina

IN CISGIORDANIA

## Idf arresta il regista Ballal Oscar per No other land

**È stato il co autore israeliano Avraham ha scrivere su X che Hamdan è stato aggredito prima dell'arresto dai coloni che lo hanno ferito alla testa**

TEL AVIV

Decine di coloni arrivati ieri sera nei pressi del villaggio di Susya, nella Cisgiordania meridionale, hanno lanciato pietre contro auto, case e residenti che hanno risposto. Negli scontri è rimasto ferito ed è stato arrestato dagli uomini dell'Idf

Hamdan Ballal, il regista palestinese premio Oscar per il documentario No other land. Il co-regista israeliano, Yuval Avraham, ha scritto su X che Ballal è stato aggredito. «Un gruppo di coloni ha attaccato la casa di Hamdan, che ha diretto il film insieme con me. Lo hanno picchiato sulla testa e su tutto il corpo. Mentre era ferito e sanguinante, i soldati sono entrati nell'ambulanza che aveva chiamato e lo hanno arrestato. Da allora non si hanno più notizie e non è chiaro se stia ricevendo cure mediche e

che cosa gli stia succedendo». Avraham ha postato un video che mostra un colono mascherato che avrebbe attaccato il villaggio di Ballal. «Hanno continuato ad attaccare pure gli attivisti americani, rompendo la loro auto», ha aggiunto. Secondo un testimone oculare, quattro palestinesi sono stati feriti dal lancio di pietre. La polizia ha dichiarato che tre palestinesi sono stati arrestati, in manette anche un minore israeliano poi rilasciato a causa delle ferite riportate, dopo essere stato colpito da una pietra. —

LE PROTESTE

## La Turchia resta in piazza per il sindaco Imamoglu

ISTANBUL

Anche dopo oltre mille arresti e scontri con le forze dell'ordine la Turchia resta in piazza per il sindaco di Istanbul arrestato per corruzione e sospeso dall'incarico. A migliaia sono tornati a manifestare per Ekrem Imamoglu, sospeso dall'incarico dopo la convalida dell'arresto per corruzione. Dal quartiere di Besiktas, in molti hanno raggiunto Sarachane, la piazza davanti al comune, che da quando Imamoglu è stato arrestato si riempie ogni sera con migliaia di persone che contestano il presidente. Sono per ora 1.133 le persone messe in custodia. Le manifestazioni si chiudono regolarmente con scontri tra i dimostranti e le forze dell'ordine e 123 agenti sono rimasti feriti. Il ministero dell'Interno ha fatto sapere che tra gli arrestati «sono state individuate persone affiliate a 12 diverse organizzazioni terroristiche». A finire in custodia ci sono anche i giornalisti. Nove reporter turchi che avevano documentato le proteste a Istanbul, tra cui il fotografo Yasin Akgul di Afp, sono stati raggiunti nelle proprie abitazioni all'alba dalle forze dell'ordine che li hanno portati in caserma. Lanciando un nuovo affondo contro i manifestanti, ritenuti «terroristi di strada», Erdogan ha sbeffeggiato il maggior partito di opposizione Chp per le primarie sulla scelta del candidato per le presidenziali, che hanno incoronato Imamoglu. «I voti sono stati dati pubblicamente ma sono stati contati in modo segreto», ha tuonato il leader turco, definendo come «uno spettacolo teatrale» le consultazioni a cui hanno partecipato quasi 15 milioni di persone. «Quando calerà il sipario il loro spettacolo sarà finito», ha sentenziato il Sultano. —

**D**ulce bellum inexpertis, la guerra può sembrare bella solo a chi non ne ha mai fatto esperienza. È uno degli *adagia*, proverbi dell'antichità ripresi e commentati da Erasmo da Rotterdam nel Cinquecento. E dice una grande verità. Erasmo ne sapeva qualcosa, dato che negli anni suoi la guerra in Europa era all'ordine del giorno, e persino papa Giulio II non esitava a infiltrarsi la corazzata e a guidare il suo esercito. Nella storia più recente, all'inizio del secolo scorso, il conflitto armato è stato spesso considerato persino in termini positivi, come un «grandioso cemento che mette a prova i nostri ideali», e le guerre viste come «le necessarie crisi rinnovatrici delle società umane».

## IL COMMENTO I FALSI PROFETI DEL PACIFISMO INTERESSATO

VINCENZO MILANESI

Evento inevitabile nella storia dei popoli dei quali rigenera lo spirito «come i venti preservano i mari dalla stagnazione delle acque», sosteneva il filosofo Hegel nell'Ottocento. Da allora, in Occidente sono passate ere geologiche. Nelle democrazie occidentali oggi siamo, per fortuna, tutti amanti della pace e contro la guerra, come Erasmo. E papa Francesco lancia da Roma un grido potente: «Disarmiamo la terra!», grido evangelicamente «profetico» contro tutte le guerre. Anche la Carta dell'Onu sancisce oggi quello che la no-

stra Costituzione afferma con forza: il ripudio della guerra. Ma con un «ma»: quando la guerra è «strumento di offesa alla libertà degli altri popoli» e a essa si vuole ricorrere come «mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». L'articolo 11 della Costituzione, da cui sono tratte queste citazioni, bisogna leggerlo per intero. E non occorre essere raffinati costituzionalisti per coglierne la coerenza con il successivo articolo 52, che recita: «La

difesa della Patria è sacro dovere del cittadino». Ma la nostra opinione pubblica «pacifista» sembra dimenticarsene. Fare riferimento alla Costituzione «più bella del mondo» solo quando fa comodo... Nel momento drammatico dell'oggi, in Europa, bisogna smascherare i falsi profeti di un pacifismo ipocrita e strumentale, per un pugno di voti in più. E talora corifei della pace solo per via di rapporti stretti con chi comanda nel

Paese che ha iniziato la guerra in Ucraina. Mentre c'è un presidente Usa che non distingue tra aggredito e aggressore, perché gli importa solo concludere lucrosi affari con l'aggressore, e politici italiani al governo inneggiano a lui, la percentuale di nostri concittadini pro-Kiev scende al 32%. E già a protestare se, per dissuadere chi ha già messo in atto una politica chiaramente imperialistica e - quella sì - guerrafondaia, gli altri Paesi europei cercano di rinforzare le proprie difese militari, nella prospettiva di coordinarsi poi tra di loro a ogni li-

vello a questo fine: non «contro», ma «per» la pace attraverso la deterrenza. Risposta, invero, ancora timida, debole, ma meglio di niente, come punto di partenza di un processo di più forte coesione almeno tra «chi ci sta». Se l'opinione pubblica delle democrazie europee, a cominciare da quella italiana, non comprenderà che la posta in gioco è il sistema di valori fondanti della nostra civiltà occidentale, e che l'*appeasement* con le autocrazie malate di imperialismo nazionalistico metterà a rischio la loro libertà e indipendenza dalle super-potenze politiche, economiche e militari che si spartiscono il mondo, l'avranno vinta i falsi profeti. E il prezzo lo pagheranno i nostri figli e nipoti. —





Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida

Il Capo dello Stato sprona Bruxelles a contrastare le politiche di Trump Loda i padri fondatori dell'Europa nell'anniversario dei Trattati di Roma

## «Dazi inaccettabili» Mattarella chiede all'Ue decisioni più veloci

### IL NODO TARIFFE

Fabrizio Finzi / ROMA

L'Europa «ha la forza per interloquire con calma, autorevolezza e determinazione» ai dazi che minaccia l'amministrazione Trump. Sergio Mattarella sembra voler far ritrovare autostima e compattezza ad un'Europa che appare timorosa a replicare alle barriere tariffarie che l'America trumpiana sta imponendo al mondo. Il presidente della Repubblica approfitta di una sua partecipazione ad un evento a difesa dell'agricoltura italiana, voluto dal ministro Lollobrigida a Roma, per chiedere uno scatto di reni all'Unione europea.

Contemporaneamente Mattarella difende con forza il sogno europeo e con ancora più forza sottrae a tentativi revisionisti delle destre l'immagine dei Padri fondatori dell'Europa e il loro patrimonio culturale.

#### LE PAROLE SU VENTOTENE

A pochi giorni dalle parole della premier Giorgia Meloni in Aula alla Camera con le quali ha demolito il Manifesto di Ventotene il capo dello Stato non ha esitazione nel mostrare che la pensa in maniera completamente diversa. Mattarella ricorda subito quanto sia importante tenere a mente il «contesto» in cui si operava in quegli anni per giudicare testi e parole che oggi - dopo quasi 80 anni di democrazia - possono sembrare forti. Certo, il presi-

dente non cita mai la parola «Ventotene» ma la sua analisi è chiara: «bisogna riflettere al contesto in cui si muoveva questo avvio dell'integrazione europea», premette rispondendo ad un ragazzo che gli chiedeva proprio della nascita della Ue. «Nel 1945 l'Italia usciva da una guerra devastante. In quel clima di tragedie alcuni statisti lungimiranti e coraggiosi cercarono di capovolgere un'idea: fu una rivoluzione di pensiero. Mettere insieme il futuro dell'Europa». Statisti coraggiosi e rivoluzionari legati - con le loro differenze ideologiche - in una catena che parte proprio da Ventotene, passa per Alcide de Gasperi e valica i confini dell'Italia con l'azione di Konrad Adenauer, Robert Schuman e Jean Monnet.

C'è tanta Europa nei pensieri di queste settimane del presidente: un'Europa che è un modello «straordinario» che il mondo ci imita.

#### UN MODELLO DA AGGIORNARE

Un'Europa che non si deve fermare, che - aggiunge - ha bisogno di aggiornarsi, di colmare lacune, di avere processi decisionali più veloci e tempestivi. Ma soprattutto c'è un'Europa che deve essere forte ed orgogliosa, che deve però far valere il suo peso nella guerra - Mattarella sottolinea la parola «guerra» - dei dazi. «Bisogna essere sereni senza alimentare un eccesso di preoccupazione perché la Ue - rimarca ancora - ha la forza per interloquire e per contrastare una scelta così immotivata. L'Europa è un soggetto forte, quindi bisogna interloquire con calma ma anche con determinazione». Non si legge, quindi, nelle parole del presidente alcun timore reverenziale nell'affrontare il problema ma neanche si scorre l'irrazionale volontà di «rappresaglie», tanto per citare un termine usato da Giorgia Meloni. Ma la situazione è complessa, a rischio ci sono miliardi di export italiano, buona parte di quel made in Italy che Lollobrigida rappresenta. «Speriamo che prevalga il buon senso», osserva non troppo convinto Mattarella rispondendo ad un agricoltore preoccupato. —

### FOSSE ARDEATINE

## La politica ricorda le vittime dell'eccidio

Con una corona di alloro, il silenzio e i nomi, scanditi, di ognuna delle 335 persone - civili e militari - trucidate dai nazisti e nascoste nelle cave romane lungo la via Ardeatina, la politica ha reso omaggio alle vittime dell'eccidio del 1944. A farlo, a nome degli italiani, è stato il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, nella cerimonia che ha ricordato le Fosse ardeatine 81 anni dopo. Ancor più d'impatto il lungo striscione con i nomi delle vittime, sulla scalinata

del Campidoglio. Da Giorgia Meloni, un messaggio che condanna «una delle ferite più laceranti inferte a Roma e all'Italia intera», ricordando che l'eccidio fu «perpetrato dalle truppe naziste di occupazione come azione di rappresaglia per l'attacco partigiano di via Rasella». Parole che, in controluce, rivelano un'omissione evidenziata da Pd e Azione. «Non una parola sulla attiva collaborazione e responsabilità dei fascisti», denuncia l'Anpi. —

### IL FRONTE COMUNE

## Le opposizioni unite su Nordio e migranti

Le divisioni nella maggioranza in politica estera ricompattano in qualche modo le opposizioni dopo il complesso tornante delle risoluzioni sul Consiglio Ue della scorsa settimana. Restano sullo sfondo gli strascichi del caso Ventotene con i pentastellati che hanno accusato i Dem di prestarsi al gioco di Meloni ma si prova ad andare avanti. Così il centrosinistra va all'attacco all'unisono del governo anche sulla vicenda dei centri per migranti in Albania sui quali chiede un passaggio

parlamentare. dopo le freddezze reciproche, il disgelo sembra poter partire, ad esempio, dalle questioni economiche sulle quali sia i Dem che M5s insistono. Intanto, un primo banco di prova e di compattezza per le opposizioni ci sarà nel voto di domani quando la Camera si esprimerà sulla mozione di sfiducia al ministro della Giustizia Carlo Nordio. Un documento, però, sottoscritto da tutti i gruppi di opposizione ad eccezione di Azione che uscirà dall'Aula. —

### L'ANNUNCIO DI PIANTEDOSI

## Nuovo decreto Albania Cpr negli hotspot vuoti

Albania, il governo ci riprova. E per aggirare la tagliola dei giudici, che finora hanno bocciato i trattenimenti, punta a trasferire lì non più migranti intercettati in mezzo al mare da sottoporre alle procedure accelerate per l'esame dell'asilo, ma stranieri presenti in Italia che hanno ricevuto un provvedimento di espulsione convalidato dal magistrato. Le strutture albanesi funzionerebbero così come Centri di permanenza per il rimpatrio. Il de-

creto che introduce la novità dovrebbe andare venerdì prossimo all'esame del Consiglio dei ministri. «Il modello Albania è fallito, Meloni si fermi», insorge l'opposizione. È un dossier che scotta quello albanese, con la premier che si è impegnata a far funzionare i centri, «dovevsi passarci ogni notte da qui alla fine del governo italiano». Per ora il progetto - dal costo di quasi un miliardo di euro per un quinquennio - è stato un flop. —

### LE DIVISIONI NELLA MAGGIORANZA

## Meloni si prepara per Parigi Agli alleati: «Abbassare i toni»

ROMA

Abbassare i toni. Evitare di esporre il fianco a facili critiche da parte delle opposizioni che cercano di affondare su divisioni del governo che «nei fatti», alla prova del voto, alla fine non si sono mai verificate. Dopo un fine settimana parecchio rissoso i partiti della maggioranza frenano e seguono l'invito che, si racconta in ambienti della maggioranza, Gior-

gia Meloni ha indirizzato ai suoi vicepremier. Perché lo scenario internazionale è complicato e in continua evoluzione e bisogna rimanere concentrati. E compatti. Anche in vista del nuovo round dei «volenterosi» convocati di nuovo a Parigi per giovedì, dove la presidente del Consiglio tornerà per «ascoltare» le proposte dei partner e per ribadire la sua posizione, già espressa a tutti i tavoli. La premier, all'Eliseo, con-

tinuerà a insistere sulla necessità, prima di ipotizzare invii truppe o forze di peacekeeping, di fissare prima quelle garanzie di sicurezza per l'Ucraina indispensabili per assicurare un accordo di pace «non violabile». La proposta italiana rimane quella di una formula da sottoscrivere da parte della comunità internazionale sulla falsariga dell'articolo 5 della Nato. Più che le incursioni di Matteo Salvini e le liti a mezzo

stampa con Antonio Tajani, a preoccupare Palazzo Chigi è l'ipotesi che questa «finestra per un accordo di pace» si possa chiudere. L'altro campanello di allarme è quello per i dazi, che sarebbero un problema «economico e politico», non faticano ad ammettere i fedelissimi della premier. Nel frattempo sembra tregua armata a Roma tra le forze di maggioranza. «Non serve un vertice, non ci sono problemi», fa sapere Forza Italia per voce di Raffaele Nevi, che minimizza anche quel «quaquaraquà» pronunciato da Tajani. Salvini sparge miele: «Con Tajani abbiamo rapporti splendidi», dice il leader leghista, rivendicando però la facoltà di parlare «di investimenti sull'Alta Velocità negli Usa con Vance». —



Da sinistra: Antonio Tajani, Giorgia Meloni e Matteo Salvini ANSA



Il ritorno alla vita normale dopo i 38 giorni al Policlinico Gemelli per la polmonite bilaterale. «Assistenza specialistica»

# Per il Papa a Santa Marta «cure e riposo» Israele critica sulle parole dell'Angelus

## LA CONVALESCENZA

Fausto Gasparroni / ROMA

**P**apa Francesco ha trascorso ieri la sua prima notte, quella tra domenica e lunedì a Casa Santa Marta, dopo il ricovero di 38 giorni al Gemelli per la polmonite bilaterale. Già nel primo pomeriggio di domenica, e pur con le limitazioni dovute alla convalescenza e alle terapie che deve ancora seguire, il Pontefice ha potuto riconquistare i suoi spazi nel residence vaticano che ha eletto a sua residenza: in particolare la suite 201 dove alloggia, anche se tutto il secondo piano di Santa Marta, di fatto, è riservato al Pontefice, alle sue esigenze di lavoro e agli spazi per i collaboratori. Per la convalescenza, che durerà almeno due mesi, non ci sono stati allestimenti particolari, ha assicurato il medico curante Luigi Carbone. E per le eventuali emergenze sarà sufficiente «il servizio h 24 della Sanità ed igiene» della Città del Vaticano. Il Papa avrà bisogno dell'ossigeno, che gli viene

somministrato con le cannule al naso. E conterà su una «assistenza specialistica» per la quale «ci siamo preparati al meglio», ha aggiunto Carbone. Tra le mura vaticane il Pontefice prosegue le terapie farmacologiche e la fisioterapia motoria e respiratoria: quest'ultima contribuirà anche alla riabilitazione necessaria per riprendere a parlare normalmente e con fluidità.

### VISITE LIMITATE

I medici hanno raccomandato a Francesco un adeguato riposo e di limitare al massimo le visite e gli incontri. «Il Papa ha avuto una malattia grave, quasi da rianimazione, ha avuto problemi respiratori e infettivi, e ancora una volta li ha superati tutti»: Giulio Maira, neurochirurgo e fondatore della Fondazione Atena, ha risposto così - in una conferenza stampa sul Summit sulla longevità - alle domande sulla salute di Francesco. «Il suo fisico rimane debole, le infezioni potrebbero ripresentarsi, ma si farà di tutto perché la fase grave non si ripresenti», ha aggiunto, rivelando di essere stato molto colpito dal fatto che,



Papa Francesco benedice i fedeli riuniti davanti al Policlinico Gemelli ANSA

al momento dell'affaccio dal balcone del Gemelli, «il Papa, tra le tante persone presenti, ha individuato e citato la signora con un mazzo di fiori gialli. Ha capito la delicatezza del pensiero, vuol dire che la sensibilità, l'intelligenza e la capacità di analisi sono ancora vive».

### LA NOTA DI TEL AVIV

Intanto nella prima giornata di piena convalescenza del Pontefice in Vaticano l'ambasciata israeliana presso la Santa Sede ha criticato l'Angelus nel quale Francesco si diceva «addolorato» per «la ripresa di pesanti bombardamenti israeliani sulla Striscia di Gaza, con tanti morti e feriti», chiedendo «che tacciano subito le armi, e si abbia il coraggio di riprendere il dialogo, perché siano liberati tutti gli ostaggi e si arrivi a un cessate il fuoco definitivo». «L'operazione israeliana è condotta in piena conformità con il diritto internazionale. Mentre Hamas colpisce deliberatamente i civili, Israele adotta misure straordinarie per ridurre al minimo i danni ai civili», recita la nota dell'ambasciata. «Speriamo che sia così perché noi siamo molto preoccupati per la violazione sistematica ormai del diritto internazionale», ha commentato il segretario di stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin sottolineando che «il silenzio del Papa di oggi risuona ancora più assordante rispetto alla ripresa dei combattimenti in tante parti del mondo, ma è un richiamo a smettere, a trovare vie di dialogo e di pace». —

## LA CRISI DELL'EX SOTTOSEGRETARIO

# Vittorio Sgarbi in ospedale In cura per la depressione «Rifiuta anche il cibo»

ROMA

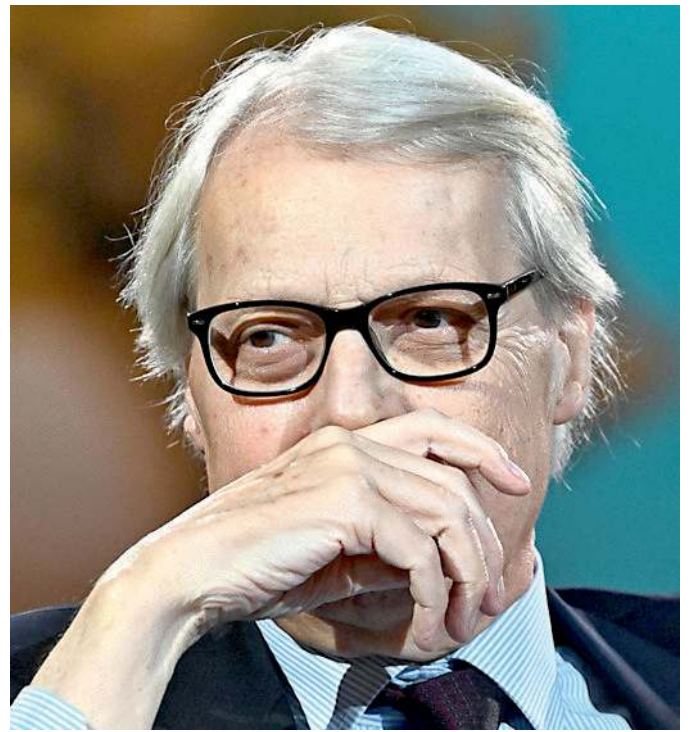
Vittorio Sgarbi è ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma per la sindrome depressiva che da tempo lo affligge. Nel nosocomio romano resta sotto monitoraggio costante, sottoposto anche a controlli specialistici. Il ricovero si è reso necessario perché, tra le ricadute dello stato depressivo, c'è ora il rifiuto di alimentarsi. Per il critico ferrarese un periodo complesso, cominciato con le dimissioni da sottosegretario

alla Cultura e continuato con una serie di indagini sul suo conto per alcune operazioni su opere d'arte. Disavventure che andavano di pari passo con i suoi problemi di salute, di cui ha sempre parlato senza infingimenti, come nel caso del tumore alla prostata. Ora però le sue condizioni iniziano a destare preoccupazione tra i tanti amici, e non solo, che lo hanno nel cuore, nonostante le sue intemperanze, nonostante il suo sempre schietto modo di proporsi al pubbli-

co. Anche della depressione è stato lui il primo a parlarne: «La mia attuale malinconia o depressione è una condizione morale e fisica che non posso evitare», ha raccontato in una recente intervista a Robinson di La Repubblica dove ha spiegato il senso di smarrimento provocato da questo nuovo stato: «Non ne avevo mai sofferto. Mi sembra un treno che si è fermato a una stazione sconosciuta». Una confessione esplicita, forte, diretta, sincera, senza filtri. E che, tra alti e bassi, fa il paio con alcune sue dichiarazioni pubbliche sui social: il 19 marzo un ricordo del padre («Il collegamento lo teneva mia madre...»), l'8 marzo un pensiero sulle donne (Artemisia è stata la prima femminista della storia, particolarmente fiera e coraggiosa), addirittura un commento su Sanremo («Troppo seria questa

edizione. Mancano i veri fricchettoni...»). Poi il peggioramento e il ricovero. «Vorrei gridare al mio amico: rialzati e cammina, capra!» scrive Marcello Veneziani in un appello lanciato in prima pagina su La Verità. Intervistato poi dal Corriere Veneziani ha raccontato che il suo amico «ha la percezione che molte delle sue libertà impulsive non potranno più essere praticate, il suo universo si sta restringendo». E la depressione, a suo giudizio, potrebbe essere «figlia del suo narcisismo ferito. Ha la percezione che molte delle sue libertà impulsive non potranno più essere praticate».

Eppure, conclude, «conoscendo Vittorio non escludo affatto un risorgimento personale». L'augurio che ogni appassionato d'arte, non può che rivolgergli, con il medesimo affetto. —



Vittorio Sgarbi in una foto d'archivio ANSA

## L'OPINIONE

# UN PROTAGONISTA CONFINATO IN CARROZZELLA

FERDINANDO CAMON

**I**n questo momento il mondo guarda al Vaticano, perché la Chiesa Cattolica è, giuridicamente parlando, una Istituzione Assoluta Teocratica Elettiva, e il momento delicatissimo di una istituzione simile è quando un monarca sta male e potrebbe venire sostituito. E noi adesso siamo esattamente in questa situazione.

L'esautoramento e la sostituzione di un monarca avvengono per mezzo di atti che sono dei terremoti nel regno in cui avvengono, ma al di fuori di quel regno sono appena percettibili. È un momento in cui il principale protagonista, il Papa, avrebbe bisogno di godere

del massimo delle sue forze, e invece in questa transizione il papa Francesco è malato o convalescente, non è in grado di governare gli eventi, può soltanto subirli. Ha nominato un nuovo dirigente nella Sala Stampa, ha indicato una nuova direttrice nei rapporti tra Vaticano e visitatori, ma non ha fatto molto altro. Sicché in questo momento nel Vaticano s'incrociano un vuoto di potere con la necessità di un massimo di potere.

Papa Francesco è un Papa innovativo, ha introdotto una rivoluzione, ma le rivoluzioni hanno bisogno, per attecchire, che colui che le introduce sopravviva all'introduzione e le accompagni per un tratto della loro strada. Guardiamo gli slogan delle rivoluzioni di Francesco e poi guardiamo lui spinto in carrozzella per i corridoi, e ci rendiamo conto di una cosa: Francesco sta un po' scomparendo in un momento in cui ci sarebbe biso-



Papa Francesco lascia il Gemelli

gno di un massimo della sua presenza e della sua combattività. Quel Francesco in carrozzella, guidato e spinto per i corridoi di qua e di là come un inabile, pare l'emblema della chiusura di una biografia che doveva dispiegarsi come lunga e potente, invece è la chiusura di una parentesi storica, che voleva cambiare tante cose ma non può farcela perché vengono meno le sue stesse forze. Spero che nella biografia di Francesco, nei testi di sto-

ria dei nostri ragazzi di domani, il suo lavoro e il suo programma non siano una nota, ma un paragrafo, e se in questo paragrafo c'è spazio per qualche illustrazione mi aspetto che compaia la foto di quella carrozzella.

Quella carrozzella spiegherà molte cose. I ragazzi di domani, guardandola, capiranno, più che se leggesse un elenco di critiche degli avversari politici.

Non sto improvvisando niente. È una critica che veniva usata già da Machiavelli, la debolezza fisica e i problemi di salute di qualche potente politico che aveva buoni programmi, ma non li ha realizzati perché era malaticcio. —



## Friuli Venezia Giulia

In Friuli Venezia Giulia  
(dati 2024)**1.209**

Casi di arresto cardiaco registrati dalla Sores

**540**

Pazienti rianimati (47%)

**52,1**

ogni 100 mila abitanti

Incidenza dell'arresto cardiaco

Fonte: Regione Fvg

## Dove?

Casa

**75%**

Esercizio pubblico

**5%**

Luogo di lavoro

**2%**

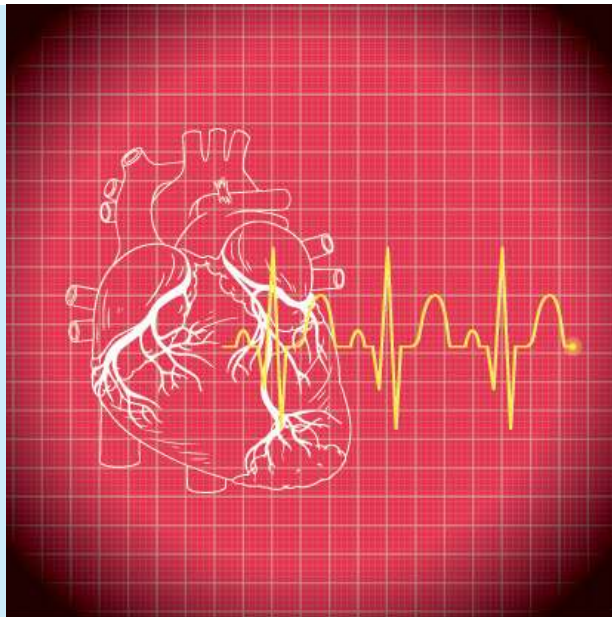
Impianti sportivi

**1%**

Strada

**14%**

Altri luoghi

**3%**

## Cosa permette di fare l'App

**8%**

Uso dei defibrillatori automatici esterni (Dae)



App Dae Fvg

**2.100**

Defibrillatori già censiti

- Segnalare a Sores i nuovi defibrillatori non ancora censiti
- Correggere la posizione e la disponibilità di defibrillatori già registrati
- Segnalare guasti, danneggiamenti o assenza del Dae
- In caso di sospetto arresto cardiaco l'infermiere Sores invia l'allarme alla persona formata per usarlo: la sua risposta è facoltativa
- L'intervento della persona formata viene supportata dall'infermiere Sores fino all'arrivo del mezzo di soccorso
- L'installazione di defibrillatori semiautomatici esterne ogni 5 anni è paragonabile ad altri interventi medici

WITHUB

# I defibrillatori salvavita in un'applicazione

I dispositivi già monitorati in regione sono 2.100 e le persone preparate per poterli utilizzare 952

## Giacomina Pellizzari

In Friuli Venezia Giulia, ogni anno, 52 persone ogni 100 mila abitanti vanno in arresto cardiaco. Nel 47% dei casi vengono rianimate nei primi 10 minuti, ovvero nel tempo utile per evitare danni cerebrali gravi o irreversibili. Ogni minuto che passa le possibilità si riducono del 10 per cento. Considerato che nel 67 per cento l'arresto avviene in presenza di parenti, conoscenti o estranei, l'obiettivo del sistema sanitario regionale è quello di ridurre i tempi di intervento attraverso l'utilizzo dei defibrillatori automatici esterni (Dae) da parte di persone, anche volontarie, opportunamente formate e guidate durante l'intervento dagli infermieri della Sores. Su queste basi ruota l'attivazione dell'App Dae Fvg presentata, ieri, dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi,

dal direttore generale dell'Arcs, Stefano Dorbolò, dal direttore e dal dirigente infermieristico della Sores, Giulio Trillò e Luciano Clarizia, assieme alla dottoressa Elena Luis, nella sede della Protezione civile a Palmanova. Scaricabile dal sito <https://arcs.sanita.fvg.it>, l'App ha già censito 2.100 defibrillatori portatili in diversi luoghi pubblici e privati della regione che possono essere usati dai First responder (persone formate) prima dell'arrivo dei soccorsi.

## IL PROGETTO

Il progetto si basa sull'uso della tecnologia per ridurre la mortalità e le conseguenze gravi provocate dall'arresto cardiaco. Nel 2024 la centrale Sores ha registrato 1.209 casi, di questi 540 pazienti sono stati rianimati. E se circa la metà rientra nelle cosiddette morti attese, «c'è circa un 18 per cen-

to di arresti in cui troviamo la persona incosciente e non abbiamo moltissimo da fare». Illustrati i dati del monitoraggio avviato da tempo dalla Regione, Trillò ha ricordato che «un quarto degli arresti cardiaci possono potenzialmente venire rianimati perché hanno un ritmo elettrico che può beneficiare della scossa». L'importante è saper usare i defibrillatori ed evitare quindi morti come quella di Pierma-

rio Morosini, il giocatore del Livorno, avvenuta con tre defibrillatori in campo rimasti inutilizzati. Sul caso del calciatore si è soffermato Trillò evidenziando il basso utilizzo dei defibrillatori automatici esterni che in regione si attesta all'8 per cento quando nelle città europee è diventata una consuetudine.

## L'APPLICAZIONE

Attraverso l'App i cittadini



## Comunità responsabile

«Non si può più pensare che la gestione di un'emergenza, come un arresto cardiaco, sia esclusiva competenza del personale sanitario. La responsabilità è collettiva e coinvolge tutta la comunità. Questa App, localizzando il defibrillatore più vicino può fare la differenza tra la vita e la morte». Così l'assessore Riccardo Riccardi.

possono segnalare la presenza dei defibrillatori non ancora censiti, mentre i tecnici possono correggere la posizione e la disponibilità di defibrillatori già registrati. Chiunque può segnalare guasti, danneggiamenti o assenza del Dae. «A oggi – ha precisato Luis – si sono registrati 952 first responder che, attraverso il sistema Gps vengono allertate dall'App in un'area da 3 a 5 chilometri rispetto al luogo in cui è avvenuto l'evento. E se il chiamante, sul suo telefonino, non ha attivato le coordinate Gps, l'App contatta le persone nel comune dove si sono registrate. Questo accade con un'emergenza in corso». L'App rivela dove si trovano i First responder, il luogo del mezzo di soccorso più vicino e il nome e cognome della persona che ha deciso di intervenire. Quest'ultima può essere attivata dall'infermiere della centrale opera-

tiva anche in presenza di una situazione a rapida evoluzione come – sono sempre le parole di Luis – «paziente con dolore toracico o paziente non epilettico con crisi convulsiva. Questo perché molti arresti cardiaci possono esordire con una crisi compulsiva». I first responder vengono attivati in situazioni sicure e quindi non in presenza di incidenti stradali e di incendi, non in autostrada. Quando l'ambulanza arriva sul posto l'intervento del first responder viene sospeso. «Dobbiamo sostenere l'utilizzo della tecnologia per salvare la vita alle persone, è estremamente importante dedicare un momento della nostra vita anche alla tecnologia sapendo che l'arresto cardiaco può capitare a chiunque» ha sottolineato l'assessore Riccardi soffermandosi sul bisogno della solidarietà complessiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SISTEMA

## Formazione e volontari Saranno coinvolte le scuole

«Buongiorno, so quanto siano cruciali i primi minuti: io sono stato salvato tre volte una con il massaggio e due volte con il defibrillatore. Spero di poter essere utile». Recita più o meno così il messaggio di adesione lasciato sull'App Dae Fvg da uno dei 952 first responder che hanno già aderito al progetto. L'auspicio di tutti è che, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, questo

numero possa salire ulteriormente perché, come ha sottolineato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, «ognuno di noi può fare qualcosa al di là che sia un paziente o un sanitario. C'è bisogno di una solidarietà complessiva altrimenti si ricade nel rischio che un cittadino abbia una risposta quando non la deve avere e non ce l'abbia quando invece deve averla. Bisogna tornare a una responsabi-

lità comune che deve partire dalle scuole».

Questo per dire che chiunque può proporsi come volontario del soccorso. Ognuno può decidere quanto tempo e in quale fascia oraria intervenire. Allo stesso modo quando ricevono l'allerta possono valutare se accettarla o meno. Resta il fatto che per un paziente rianimato da un operatore di primo soccorso opportunamente formato, si tri-



Da sinistra Stefano Dorbolò dell'Arcs e l'assessore Riccardo Riccardi

plcano le possibilità di avere un ritmo defibrillabile all'arrivo del mezzo di soccorso. «Se è vero che la legge consente, guidati dalla centrale operativa Sores-118, di agire anche in assenza di formazione specifica sicuramente la for-

mazione specifica è importante e questo è uno degli obiettivi che dobbiamo darci» ha puntualizzato Giulio Trillò della Sores nel dirsi convinto che i «volontari possono venire incuriositi anche dall'utilizzo dell'App: uno la

scarica, guarda i video che sono indicati e tutto quello che c'è a bordo, e magari coinvolgiamo ancora qualcuno». Il coinvolgimento, secondo Trillò, dovrebbe partire dalla scuola perché i cittadini del domani sono gli studenti delle medie e delle superiori. Gli infermieri Sores, infatti – ha aggiunto Luciano Clarizia – quando vanno nelle scuole spiegano anche come funziona l'App Dae Fvg. Tutto il personale e i professionisti della Sores hanno ricevuto il ringraziamento del direttore dell'Arcs, Stefano Dorbolò, non solo per l'attivazione di Dae Fvg ma soprattutto per il lavoro che ogni giorno svolgono in prima linea. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 **nord est  
multimedia**

 **pwc**

in collaborazione con partner

**Posteitaliane**

**UMANA**

# TOP100

Le 100 imprese  
leader del Nordest

Top 100 - Le donne nel futuro  
delle imprese del Nord Est

Martedì 1 aprile, ore 16

Borgoluce

Località Musile 2, Susegana (TV)



Inquadra il QR Code per scoprire  
il programma e registrarti

*Corriere* **Alpi**

*il* **mattino**

**IL PICCOLO**

*di Venezia e Mestre*  
**la Nuova**

*di Treviso*  
**la tribuna**

**Messaggero** *Veneto*

**ilNordEst.**



IL CASO

# Il fratello di Liliana Resinovich torna a puntare il dito sul marito

Sergio insiste sull'aspetto dei soldi della donna: «Sicuro che sia stato un brutale femminicidio»

Dopo oltre tre anni dalla scomparsa di Liliana Resinovich, il fratello Sergio continua a puntare il dito contro il cognato Sebastiano Visintin, dicendosi certo di un suo coinvolgimento nella morte della donna. Non solo: si dice sicuro che un ruolo nella vicenda possa averlo avuto anche il figlio dell'uomo, già tirato in ballo dalla famiglia di Liliana all'inizio del caso. Il motivo, a suo avviso, sarebbe stato di carattere economico.

Le accuse non sono certo nuove: l'11 febbraio 2022, a qualche settimana dal ritrovamento del corpo della donna, il fratello di Lilly le aveva già messo nero su bianco in una lettera inviata alla Procura di Trieste. In quel documento – allora a supportare legalmente l'uomo era l'avvocato Luigi Fladati – Sergio Resinovich aveva fatto i nomi dei due uomini descrivendoli come interessati al denaro della donna, titolare di una buona pensione da ex dipendente regionale. Nella lettera si sosteneva che il



Sebastiano Visintin assieme a Liliana Resinovich; a destra il fratello della donna, Sergio Resinovich

figlio di Visintin chiedesse i soldi al padre e questi li chiedesse a sua volta alla donna, che rifiutando avrebbe innescato tensioni e frizioni nella coppia. I diretti interessati – che sono stati oggetto di approfondimenti da parte della Procura, ma mai indagati – avevano già

allora smentito. Dopo che il team dell'antropologa forense Cristina Cattaneo ha depositato la nuova consulenza medico legale che indica come la morte di Liliana sia avvenuta per mano altrui – dunque che si tratti di omicidio – il fratello della donna in queste settema-

ne ha ripreso a ribadire con più forza quella più volte espressa convinzione. L'ha ripetuta anche ieri all'agenzia Ansa. «Sono sicuro si sia trattato di un vigliacco e brutale femminicidio – le parole dell'uomo riportate dall'agenzia – e credo occorra fare indagini sul mio ex cognato

Sebastiano Visintin». Motivo: «Non voleva perdere il controllo su di lei né la stabilità economica che il rapporto comportava». Sergio Resinovich aggiunge che dunque «bisognerebbe indagare anche sui rapporti col figlio di Visintin, sua moglie e la cerchia dei loro

amici».

Piergiorgio Visintin, figlio di Sebastiano, si è sottoposto già nel 2023 al prelievo del Dna. La sua figura nell'indagine non è stata totalmente ignorata. In uno dei 25 punti che il gip Luigi Dainotti aveva chiesto di approfondire respingendo la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura, aveva inserito anche l'analisi dei tabulati del giovane Visintin; in un altro aveva disposto fossero prese informazioni circa la presenza di contanti nell'abitazione di via Verrocchio, dove la coppia Resinovich-Visintin viveva. Nulla è emerso dagli accertamenti, a quanto risulta. Ma il fratello di Lilly ora torna a ricordare – come già anni fa – l'episodio dei «20 mila euro in contanti visti a casa di Liliana e di Visintin e che oggi mancano all'appello».

Piergiorgio Visintin, che da quasi tre anni non ha rapporti col padre e non rilascia dichiarazioni, alle prime accuse di Resinovich, al Piccolo già nel 2022 aveva sottolineato che non vedeva Liliana «da più di tre anni. Non avevo rapporti con lei e non le ho mai chiesto soldi. Anzi è proprio Sergio quello che riceveva soldi da sua sorella. Mi risulta – aveva aggiunto – che lei gli pagava il mutuo e gli dava una mano. Ripeto, non frequento Liliana né mio padre da anni. Non c'entro niente». Intanto il fratello di Liliana ora si dice pronto a difendere la sua iniziativa «davanti a tutti e non mi fermerò davanti a nulla: voglio sapere chi è il colpevole». —

L. T.

TRANSIZIONE DI GENERE

## Il suicidio del TikTok La procura indaga, si ipotizza l'istigazione

MONZA

Era alla ricerca della propria identità di genere, e tra ironia e quotidianità aveva coinvolto su TikTok il pubblico nel suo cammino di salute, cambi di direzione e interrogativi che hanno scatenato reazioni poco lusinghiere da parte del pubblico social. Proprio questa altalea di dubbi e emozioni in un momento di fragilità, con l'aggiunta della violenza verbale sul web, potrebbero

aver spinto il 21enne Davide Garufi, di Sesto San Giovanni (Milano), a togliersi la vita con la pistola del padre, guardia giurata, trovata in casa. La Procura indaga sugli autori di quelle cattiverie nei suoi confronti. Istigazione al suicidio e omessa custodia d'arma da fuoco le ipotesi di reato su cui lavorano gli inquirenti.

Sul perché il giovane abbia deciso di togliersi la vita gli investigatori vagliano più ipotesi, non solo quella

legata agli haters e ai commenti apparsi sui social del 21enne. Con il pc i carabinieri hanno sequestrato il cellulare; al vaglio testimonianze di amici, familiari e chat.

Davide, commesso in un negozio di scarpe, ha iniziato a postare di sé nel 2020. Video ironici, dialoghi con la mamma mentre sceglie la salsa per le patatine, fino al coming out come donna transgender. Parrucche, trucco, la decisione di farsi chiamare Alexandra. Il giovane ha raccontato di questa trasformazione, per poi scegliere di tornare Davide e annunciare di identificarsi di più come binario. Un altro cambio di rotta, in un momento delicato, che sui social ha scatenato odio, insulti, derisione. E neppure la notizia della sua morte ha fermato gli haters. —

ROMA: TRE MEDICI SOTTO INDAGINE

## Morta dopo una liposuzione «Decesso per gravi infezioni»

Chiara Acampora / ROMA

Una grave sepsi che si è diffusa e non le ha lasciato scampo. Dai primi risultati dell'autopsia arrivano punti fermi sulla morte di Simonetta Kalfus, 62 anni, deceduta il 18 marzo all'ospedale Grassi di Ostia, 12 giorni dopo una liposuzione fatta in uno studio privato in zona Tuscolana a Roma. L'esame è stato svolto su disposizione della Procura che ha iscritto nel registro degli indagati tre medici che, a diverso titolo, hanno avuto ruolo nella vicenda. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo. Tra loro c'è il chirurgo che il 6 marzo effettuò la liposuzione, già condannato un anno fa per lesioni in seguito a un lifting al seno; un anestesista amico della donna che la accompagnò nella struttura e si recò più volte a casa sua dopo l'intervento; e un medico dell'ospedale di Pomezia dove all'inizio si era recata la 62enne, e che la rimandò a casa.

Dall'attività peritale è emerso che Kalfus quel giorno è stata sottoposta a intervento plurimo. Gli inquirenti puntano a chiarire se le condizioni del luogo in cui è stata operata fossero a norma. Verrà costituito un collegio peritale che analizzerà cartelle cliniche e altra documentazione sanitaria per ricostruire il percorso clinico.

Le indagini sono scattate dopo la denuncia presentata dalla figlia della vittima. I carabi-



Simonetta Kalfus in una foto tratta dal suo profilo Facebook

nieri hanno acquisito i documenti sanitari e quelli relativi allo studio medico in cui è stata eseguita la liposuzione per stabilire se fosse tutto a norma. A quanto ricostruito finora, dopo l'operazione di chirurgia estetica del 6 marzo Kalfus ha iniziato ad accusare i primi dolori. Inizialmente avrebbe pensato al normale decorso post-operatorio, ma la situazione peggiorava e così è stata accompagnata all'ospedale di Pomezia. Qui, dopo una serie di accertamenti, è stata dimessa con una terapia antibiotica. Ma la donna si sentiva sempre peggio e il 14 marzo è stata por-

tata al Grassi di Ostia dall'amico anestesista. Qui è stata ricoverata in rianimazione. È entrata in coma vegetativo e dopo 4 giorni il cuore si è fermato. E mentre la famiglia chiede giustizia, anche Codici, centro per i diritti dei cittadini, ha deciso di presentare un esposto in Procura. «L'attenzione principale – afferma il segretario nazionale Ivano Giacomelli – è rivolta proprio a quanto avvenuto nella struttura privata. Bisogna fare chiarezza», «i dubbi sono tanti e riteniamo doveroso indagare per appurare eventuali responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CASSA RURALE FVG**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEPOSITI DORMIENTI**

Il Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia (abbreviato Cassa Rurale FVG) - Società Cooperativa, con sede legale in Gorizia, via Visini n. 2, Registro Imprese n. 00074360314, aderente al Gruppo Bancario Cooperativo, Cassa Centrale Banca, comunica che l'elenco dei rapporti di cui al D.P.R. 116/07, per i quali sono ricorse le condizioni di dormienza entro il 31.12.2024, inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, e le cui somme saranno riversate al Fondo Isituto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 maggio 2025, è stato pubblicato sul sito web di Consap S.p.A. ([www.consap.it](http://www.consap.it)).

Per ogni ulteriore informazione i titolari dei rapporti di cui sopra possono rivolgersi alla filiale della Cassa Rurale FVG presso cui il conto è stato acceso.

FINE VITA: LA DECISIONE DEL GIP DI FIRENZE

## Malato morì in Svizzera «Cappato a giudizio»

FIRENZE

Ci sarà l'imputazione coatta per Marco Cappato, Felicetta Maltese e Chiara Lalli, accusati di aiuto al suicidio per aver accompagnato nel 2022 Massimiliano – un 44enne della provincia di Livorno malato di Sla – in Svizzera, dove poté morire col suicidio assistito. Lo ha ordinato il gip di Firenze, Agnese di Girolamo, che ha respinto la richiesta di ar-

chiviazione proposta dalla procura di Firenze. I tre rischiano una condanna da 5 a 12 anni di carcere. Per il pm sia Cappato sia le altre due attiviste non ebbero una condotta da ricollegarsi alla volontà del paziente di essere aiutato a suicidarsi. La giudice ha dato un'indicazione opposta, rinviando gli atti al pm e ordinando che entro 10 giorni formuli l'imputazione coatta ai tre accusati. —



In Friuli Venezia Giulia

# Autovelox fermi in magazzino «Così evitiamo il rischio di ricorsi»

A Udine e Pordenone si attende il nuovo decreto sospeso dal ministero per fare chiarezza

Cristian Rigo

Gli autovelox ci sono, pagati con soldi pubblici e perfettamente funzionanti, ma da quasi un anno sono inutilizzati. A Udine e Pordenone, dopo la sentenza della Corte di Cassazione dello scorso anno, tutti gli apparecchi per la rilevazione automatica della velocità sono rimasti in magazzino. E il motivo è sempre lo stesso: evitare il rischio di esporre l'amministrazione a possibili ricorsi.

Perché con la sentenza 10505 del 2024 i giudici hanno ribadito che approvazione e omologazione sono procedimenti distinti e il secondo è da considerarsi indispensabile per garantire il corretto funzionamento dell'autovelox e, di conseguenza, la validità legale delle multe. In precedenza invece una direttiva del Ministero aveva di fatto evidenziato come gli apparecchi approvati fossero da considera-

re anche omologati per cui, anche in assenza dei decreti attuativi che dovrebbe stabilire le modalità per le omologazioni, gli autovelox venivano utilizzati in tutta Italia.

Adesso non più. Tanto che il Governo aveva predisposto un decreto attraverso il ministero dei Trasporti che in teoria avrebbe dovuto fare chiarezza tutelando gli automobilisti, ma pure gli agenti delle forze dell'ordine. Il decreto stabiliva che, a partire da luglio, gli autovelox approvati dal 2017 in poi - già quindi conformi alle nuove norme di taratura - dovevano essere considerati automaticamente omologati, senza ulteriori passaggi burocratici. Tutti quelli approvati prima del 2017 invece, non dovevano più essere utilizzati fino al completamento del processo di omologazione.

Se il decreto fosse stato approvato sia a Udine che a Pordenone, non ci sarebbero sta-



EROS DEL LONGO  
COMANDANTE DELLA  
POLIZIA LOCALE DI UDINE

«Facciamo i controlli senza utilizzare le apparecchiature contestando la velocità pericolosa dell'articolo 141»



MAURIZIO ZORZETTO  
COMANDANTE DELLA  
POLIZIA LOCALE DI PORDENONE

«Da quando non li usiamo le sanzioni sono calate di qualche decina di migliaia di euro, ma gli incidenti non sono aumentati»

ti più problemi perché quasi tutti gli autovelox sono stati acquistati dopo il 2017. Ma, su indicazione diretta del ministro Matteo Salvini, il decreto è stato sospeso.

Riconoscendo come già omologati gli autovelox approvati dal 13 agosto 2017 c'era infatti il rischio di mettere fuori gioco una percentuale superiore all'80% degli autovelox in dotazione ai Comuni italiani. Sarebbero solamente 12 i sistemi autovelox omologabili d'ufficio per effetto del decreto, su un totale di oltre 100 modelli diversi di rilevatori di velocità utilizzati sul territorio italiano. Come spiegato dall'Asaps, l'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale, «in piena estate e con l'esodo degli italiani per le vacanze, porterebbe alla disattivazione della stragrande maggioranza degli apparati di controllo velocità, compresi i Tutor 1.0 e 2.0 sulle autostrade, perché approvati pri-

ma dell'agosto 2017, data di entrata in vigore del decreto ministeriale 282, individuato come spartiacque per l'omologazione d'ufficio degli autovelox». Possibile quindi che il decreto venga rivisto.

Ma nel frattempo a Udine e Pordenone, e in molti altri comuni, i velox restano in magazzino. «Non li stiamo utilizzando in via cautelare - sottolinea il comandante della polizia locale di Udine, Eros Del Longo -. Tutte le nostre apparecchiature sono mobili e sono state acquistate nel 2019 perciò prima di utilizzarle attendiamo si faccia chiarezza. Questo ovviamente non significa che non vengano fatti i controlli, semplicemente non viene rilevata la velocità con gli strumenti e quindi non si contesta l'articolo 142 del codice della strada per il superamento dei limiti, ma il 141 che disciplina la velocità pericolosa». Stessa situazione anche a Pordenone: «Siamo stati i primi a non utilizzare più gli autovelox - dice il comandante Maurizio Zorzetto -, all'inizio ci hanno criticato, ma poi moltissimi comuni hanno fatto lo stesso. Senza poter utilizzare gli apparecchi per la rilevazione abbiamo avuto una flessione nelle multe di qualche decina di migliaia di euro, ma grazie ai controlli non c'è stato un aumento degli incidenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



## AGENDA FVG MANIFATTURA 2030 GLI STATI GENERALI DELLA FINANZA AGEVOLATA

### Presentazione

L'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia organizza, in collaborazione con TEHA Group, l'evento

di presentazione dello stato dell'arte sul sostegno finanziario alle imprese, all'interno del più ampio perimetro dell'Agenda FVG Manifattura 2030.

### Iscrizioni - Segreteria

Iscrizioni entro:  
**26 marzo 2025**  
al link: <https://bit.ly/statigeneralifinanza>  
o inquadra il qr code



**Segreteria organizzativa:**  
[agenda2030@regione.fvg.it](mailto:agenda2030@regione.fvg.it)  
telefono:  
0432 555 454  
0432 555 578

UDINE  
Palazzo Belgrado,  
Sala del Consiglio  
Piazza Patriarcato, 3

LUNEDÌ 31  
MARZO 2025  
dalle ore 10,30



## Le società partecipate dalla Regione

Fvg Strade, aperti 74 cantieri  
Più sicurezza e innovazione

Il valore della produzione ha raggiunto i 71 milioni. Fedriga: asset fondamentale

Marco Ballico

Oltre mille chilometri di strade, 520 tra viadotti e ponti, 190 chilometri di piste ciclabili. È la carta d'identità di Fvg Strade, la in house della Regione, visitata ieri nella sede di Trieste dal governatore Massimiliano Fedriga e descritta come «uno dei nostri asset strategici, in cui crediamo e investiamo molto e che ci richiede grande responsabilità, in considerazione anche dell'ampia rete controllata». Nel 2024, per proseguire con i numeri, Fvg Strade ha aperto 74 cantieri, mentre il valore della produzione è di 71 milioni. La Regione ha complessivamente incaricato la società per 42 milioni di interventi, mentre 7,3 milioni arrivano dal Pnrr e 2,2 milioni dal rilascio delle pratiche per trasporti eccezionali e concessioni, quasi 10 mila l'anno. Quanto ai dipendenti, se ne contano attualmente 183, ma l'obiettivo è di arrivare a quota



Da sinistra: Bortolotti, Fedriga e Leon ieri nella sede di Fvg Strade

210 nel 2026.

«Il vostro è un settore difficilissimo perché le strade hanno la massima visibilità e attenzione delle amministrazioni locali e dei cittadini», le parole di Fedriga ai lavoratori, rassicurati sul fatto che le risorse pubbliche «sono e saranno ingenti», ma con l'avvertimento che «è necessario un programma di medio lungo periodo all'interno del quale distinguere

con razionalità gli interventi urgenti da quelli programmati, in un contesto normativo nazionale molto complicato». Da parte del presidente Simone Bortolotti, alla guida di Fvg Strade dalla scorsa estate, la sottolineatura su una «collaborazione con l'amministrazione fondamentale per continuare a garantire elevati standard di sicurezza e qualità sulla rete stradale gestita dalla società».

«Il nostro impegno – ha proseguito Bortolotti, con al fianco il consigliere Michele Leon – è rivolto non solo alla manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche all'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate per rendere il sistema stradale più sicuro ed efficiente».

Nello specifico delle manutenzioni hanno particolare rilievo i lavori in corso di posa di nuove barriere fonoassorbenti sulla Triestina e di sfalcio della vegetazione nel tratto Pradamano-Tangenziale Sud di Udine, un intervento che mancava da trent'anni. Sul tavolo anche i progetti di innovazione nel monitoraggio delle infrastrutture e l'adozione di soluzioni ecologiche per ridurre l'impatto ambientale del settore stradale. Si è parlato pure della digitalizzazione dei processi di controllo e gestione delle strade, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e migliorare il livello di servizio per gli utenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCONTRO

Il ministro Ciriani:  
Autostrade Alto Adriatico  
è un hub strategico

Da sinistra: Amirante, Monaco, Ciriani e Tubetti

Il quasi raddoppio dei transiti dall'inizio degli anni '90 a oggi e la necessità di costruire quella che è una delle opere più grandi in Italia, la terza corsia dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste). Sono alcuni dei temi toccati nella sede della concessionaria Autostrade Alto Adriatico dove ieri, accolto dal presidente Marco Monaco, è stato in visita il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, accompagnato dalla senatrice Francesca Tubetti e dall'assessore regionale al-

le Infrastrutture, Cristina Amirante. Il ministro ha evidenziato la funzione di collegamento con l'Est Europa e quindi il ruolo centrale che Autostrade Alto Adriatico svolge. Un vero "hub strategico" tra Italia e Europa e "porta commerciale" per i traffici Est e Ovest. L'incontro è stato all'insegna della reciproca conoscenza, nell'ottica di instaurare un rapporto continuativo e collaborativo in vista delle sfide per il potenziamento delle infrastrutture nel Nord-Est. —

Nuova Ford Puma® Hybrid



Scopri l'offerta con Anticipo Zero



Ford Focus® Hybrid

Ibrida, connessa e tecnologica.

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero.



Nuova Ford Focus® Hybrid

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

<p>TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39</p> <p>PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49</p> <p>FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31</p>	<p>TRIESTE (TS) Via Caboto, 24</p> <p>CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia</p> <p>MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli</p>	<p>NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone</p> <p>GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia</p> <p>AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)</p>
--	---	--

Infoline 375 5254519

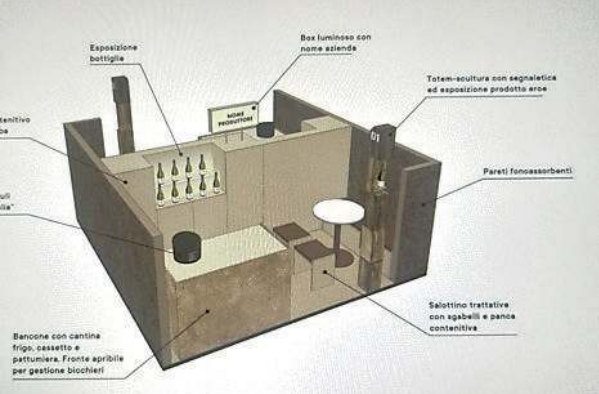
Promozione valida fino al 31/03/2025 su Focus 5 porte Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2024.50 a € 23.750, solo per acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 26.750), o a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.750. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 305,85 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 16.800. Importo totale del credito € 24.140. Totale da rimborsare € 24.296,75. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,36%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it).



Il Friuli Venezia Giulia alla fiera di Verona dal 6 al 9 aprile



Da sinistra, gli assessori Zannier e Bini



### I NUMERI DEL FVG A VINITALY

<b>1.500 mq</b> di stand	<b>5.760</b> bottiglie in degustazione collettiva	<b>13</b> appuntamenti in sala degustazioni	<b>24</b> aziende del territorio per realizzazione evento
<b>80</b> produttori in collettiva	<b>500</b> vini in degustazione in enoteca	<b>2</b> infopoint	<b>6</b> aziende nel padiglione Bio
<b>58</b> produttori fuori dalla collettiva	<b>25</b> posti nella sala degustazioni e masterclass	<b>1</b> sala lounge	

WITHUB



Ecco come sarà il nuovissimo stand regionale

# In 138 a Vinitaly

## Stand ridisegnato

## Timore dei dazi

Bini: sulle tariffe evitiamo allarmismi. Zannier: sì a mercati alternativi

Maurizio Cescon

Lo stand del Friuli Venezia Giulia al padiglione 6 della fiera di Verona, completamente ridisegnato, sarà una delle novità principali, una delle attrazioni assolute del Vinitaly 2025. Una festa per la delegazione regionale, forte di 80 produttori nella collettiva e di 58 vignaioli con stand proprio, oltre a 6 aziende che saranno presenti nel padiglione dedicato al Bio, che però non può prescindere da quella che potrebbe diventare una spada di Damocle sul settore. Ovvero i dazi sui vini, minacciati al 200%, dal presidente americano Donald Trump. Un'ipotesi che, per i giorni della più importante fiera del vino, che si svolgerà dal 6 al 9 aprile, potrebbe essere già diventata realtà. Oppure potrebbe essere accantonata o ridimensionata, facendo tirare un sospiro di sollievo a migliaia di

realtà che con il vino lavorano ogni giorno.

BINI E ZANNIER SUI DAZI

Alla vigilia di decisioni campali, intanto, si naviga a vista, nell'incertezza. Della situazione ne sono perfettamente consapevoli gli assessori regionali Sergio Emidio Bini (Attività produttive e turismo) e Stefano Zannier (Agricoltura) che ieri hanno partecipato alla presentazione del Vinitaly 2025 della Regione Friuli Venezia Giulia. «Invito alla cautela di fronte a una minaccia che ancora deve trovare concretezza, quindi evitiamo allarmismi anzitutto – ha tenuto a precisare Bini –. Al tempo stesso, è importante essere preparati. Per questo il sistema regionale è al lavoro nella promozione del settore vitivinicolo verso nuovi mercati, come testimonia anche l'importante investimento fatto per il Vinitaly di quest'anno». «Dobbia-

mo sottolineare il ruolo di primaria importanza che il mercato Usa riveste per le aziende della nostra regione – ha evidenziato Zannier –. La minaccia dei dazi rappresenta uno sprone a lavorare per affacciarsi su nuovi mercati che potranno fungere da valida alternativa in caso ci fossero problemi con gli Stati Uniti».

IL CONCEPT DELLO STAND

Alla presentazione ampio spazio all'illustrazione del nuo-

vostand che promuove l'intero Friuli Venezia Giulia, in una connessione sinergica che, partendo dall'eccellenza dei nostri vini, abbraccia tutto il territorio, reso immediatamente riconoscibile nelle sue tipicità e unicità: non a caso, uniti in questo percorso, ci sono Ersa e Promoturismo. «Una vetrina importante per l'enogastronomia, ma anche per le imprese e per i grandi eventi: un chiaro esempio di quello che intendiamo per promozione integrata del si-

Area di 1.500 mq

Il nuovo stand Fvg coprirà un'area di circa 1.500 mq e comprenderà 80 postazioni individuali, l'enoteca gestita dai sommelier dell'Ais, la sala degustazioni con il supporto di personale della Federazione italiana sommelier albergatori e ristoratori (Fisar) e servizio catering, due infopoint con personale dedicato.



stema regionale, uno strumento capace di far crescere ancora di più il Friuli Venezia Giulia e di renderlo sempre più attrattivo», queste le parole di Bini e Zannier, alla presentazione dell'evento a cui hanno partecipato anche il direttore di Promoturismo, Iacopo Mestroni, e il direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (Ersa Fvg), Mauro Giovanni Viti.

IL MEGLIO DELLA REGIONE

«Uno stand elegante, così come sono ovunque riconosciuti i nostri vini – ha detto Zannier –, ma anche comodo, funzionale e che nei colori richiama quelli della nostra terra: spazi ideali, studiati con chi lavora nel settore ogni giorno, che permetteranno alle aziende di operare al meglio, per rafforzare i mercati già consolidati e per stringere alleanze con nuovi buyer. Il sostegno che offriamo alle im-

prese tramite la Collettiva consente di mettere in mostra in fiera il meglio e il buono che offre tutto il variegato mondo vitivinicolo del Fvg». «Gli interni dello stand sono stati realizzati col coinvolgimento di imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia, trasformato così in una vetrina dell'eccellenza del "saper fare" regionale – ha spiegato Bini –. Questa amministrazione regionale ha alzato molto l'asticella della qualità. I risultati sono evidenti, sotto gli occhi di tutti, con incremento dei turisti e resilienza e crescita delle imprese nonostante il mondo storico». Lo stand è pensato per far conoscere il Friuli Venezia Giulia sotto una luce più ampia e completa, puntando da un lato a rafforzare il sistema vino, dall'altro a raccontare i valori che contraddistinguono la regione: enogastronomia, cultura e territorio. —



# ECONOMIA

NAVALMECCANICA

## Fincantieri ritorna all'utile dopo 5 anni E adesso si riparla di dividendi ai soci

Archiviato l'esercizio con 8,12 miliardi di ricavi (+6,2%)  
Record di nuovi ordini nel mondo per 15,4 miliardi di euro

Giorgia Pacino

Torna il segno più anche sull'ultima riga di bilancio. Dopo cinque anni e in anticipo di uno sulle previsioni, Fincantieri ritorna all'utile. Il colosso della cantieristica ha archiviato il 2024 con un risultato d'esercizio positivo per 27 milioni, dopo aver chiuso un anno fa in rosso per 53 milioni.

RICAVI IN CRESCITA

Lo shipbuilding si conferma solido motore del gruppo con un'impennata degli ordini. La sostanziale tenuta del segmento costruzione navi, unita alla crescita di offshore (+28%) e sistemi e componenti (+36%), ha fatto salire i ricavi a 8,128 miliardi di euro, in aumento del 6,2%. Migliora anche l'Ebitda, che raggiunge i 509 milioni di euro in aumento del 28%, con la marginalità sui ricavi che è passata dal 5,2% al 6,3%, trainata dalla spinta delle iniziative previste dal piano industriale: efficientamento dello shipbuilding, derisking del polo delle infrastrutture, potenziamento di sistemi e componenti meccanici e riposizionamento del polo elettronico e dei prodotti digitali.

MIGLIORA LA POSIZIONE FINANZIARIA

Il risultato netto rettificato è



Utile di 27 milioni di euro per Fincantieri

pari a 57 milioni: era negativo per 7 milioni nel 2023. L'inversione di tendenza è chiara. «Il 2024 è stato un anno molto positivo per Fincantieri, che raccoglie i primi frutti della nostra strategia e visione industriale. Il ritorno all'utile, con un anno di anticipo rispetto alle previsioni del piano industriale, ne è una chiara dimostrazione», ha rivendicato l'amministratore delegato, Pierroberto Folgiero. Soddisfatto della performance finanziaria che

ha permesso di dimezzare la posizione finanziaria netta rispetto al giugno 2022. L'indebitamento del gruppo è passato dai 2,27 miliardi del 2023 agli attuali 1,281 miliardi, con un rapporto debito/Ebitda che si attesta a 3,3. «In un contesto geopolitico di forti discontinuità, abbiamo perseguito un crescente focus sull'esecuzione e sullo sviluppo commerciale, facendo leva sulla nostra leadership in un settore a sempre maggiore complessità», ha rimarca-

to il manager.

RECORD DI NUOVI ORDINI

Il 2024 è stato anche un anno record per i nuovi ordini: con 20 navi consegnate e 98 in portafoglio, i nuovi ordini hanno raggiunto il valore di 15,4 miliardi di euro, più che doppio rispetto ai 6,6 miliardi del 2023. Il portafoglio ordini (backlog) di Fincantieri si è attestato a 31 miliardi di euro, con un incremento del 34% rispetto a dicembre 2023 e un carico di lavoro complessivo pari a 51,2 miliardi. Valgono in totale 13,1 miliardi le commesse dello shipbuilding (dai 4,1 miliardi del 2023), 1,55 miliardi quelle del segmento offshore e navi speciali (da 1,8 miliardi) e 1,3 miliardi gli ordini sulle attività di sistemi, componenti e infrastrutture (da 1 miliardo). Una situazione che offre al gruppo visibilità sulle consegne previste almeno fino al 2036.

PROSPETTIVE PER IL 2025

Oltre al trend positivo per le crociere, lo sguardo di Fincantieri è rivolto all'evoluzione geopolitica, che spinge la spesa per la difesa, e alla crescente necessità di risorse energetiche offshore. Per il 2025 il gruppo punta a proseguire l'attuazione del piano industriale 2023-2027, focalizzandosi su «un portafoglio distintivo di tecnologie, prodotti e servizi nel settore underwater», l'ingresso in una nuova fascia di navi cruise oltre le 200 mila tonnellate, tecnologie digitali avanzate e Ai, lo sviluppo della piattaforma tecnologica e l'implementazione di sistemi per la decarbonizzazione del settore marittimo. Nel 2025 Fincantieri prevede un incremento dei ricavi, attesi a circa 9 miliardi, grazie anche al contributo della linea Underwater Armament Systems acquisita da Leonardo, e un Ebitda margin superiore al 7% a fine anno. Commentando i risultati, Folgiero ha aperto anche alla possibilità che l'anno prossimo il gruppo valuti la distribuzione di un dividendo. L'ultima cedola è stata pagata nel 2019. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È ATTIVO L' **ATM** OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15 - Area CUP

banca360fvg.it

DOPO IL CASO KUWAIT

## Rizzani De Eccher studia un nuovo aumento di capitale



La sede di Rizzani De Eccher a Pozzuolo del Friuli

Maura Delle Case / POZZUOLO

Torna a soffiare vento di crisi sopra Rizzani De Eccher, la società costruttrice di Pozzuolo del Friuli reduce da una procedura di composizione negoziata culminata lo scorso mese di ottobre con l'omologa, da parte del tribunale di Udine, di un piano di ristrutturazione che avrebbe dovuto traghettarla oltre il momento di difficoltà. Così non è stato. Una serie di previsioni contenute nel piano non hanno infatti trovato conferma, generando nuove perdite, per diverse decine di milioni di euro, che porterebbero in negativo il patrimonio netto richiedendo un nuovo intervento urgente da parte degli azionisti.

Due le strade: una nuova procedura concorsuale o la ricapitalizzazione della società. Via, quest'ultima, che stando a indiscrezioni pare quella allo studio del fondo di investimento "Utp Restructuring Corporate", gestito da Sagitta Sgr, al quale dallo scorso novembre fa capo la quota di maggioranza di Rizzani De Eccher, avendone acquisito la maggior parte dei crediti bancari, convertendone una parte in equity e assumendo la posizione di nuovo azionista di riferimento, mentre la precedente proprietà,

la famiglia De Eccher, è stata relegata in minoranza.

Stando a quanto si è potuto apprendere, il fondo starebbe lavorando a un corposo aumento di capitale per rilanciare la società, che una serie di circostanze non prevedibili ha allontanato dalle previsioni del piano. Tra questi eventi, l'escussione di circa 40 milioni di garanzie legate a un progetto in Kuwait, ma anche i tempi necessari per far decollare le commesse di Autostrade, che da piano avrebbero dovuto produrre un incremento della produzione per 60 milioni. Scostamenti che non sono proprio una sorpresa visto che già nel bilancio 2023 se ne dava conto definendoli «di un certo rilievo rispetto al business plan 2024-2028» ma che gli amministratori, all'epoca dell'approvazione dei conti il 15 novembre 2024, non ritenevano tali da compromettere l'esecuzione del piano di ristrutturazione. La situazione si dev'essere dunque ulteriormente complicata in seguito, fino a rendere necessario un riscadenziamento dei tempi. Della situazione sono stati informati, nei giorni scorsi, gli istituti bancari (a partire da Intesa Sanpaolo e Unicredit) nei confronti dei quali Rizzani De Eccher risulta ancora esposta. —

OPERAZIONE CON SAVIM

## Banca Finint compra l'ex Procura di Torino

TORINO

Il gruppo Banca Finint e il gruppo Savim hanno formalizzato l'atto di acquisto dal fondo Euripide gestito da Generali Real Estate Sgr dell'immobile in via Milano 12 a Torino, dove aveva sede l'ex Procura della Repubblica. Si tratta di un passaggio verso la trasformazione di questo storico palazzo cittadino in un moderno hotel a 4

stelle.

L'operazione è stata condotta attraverso la società neo-costituita Torinova. La gestione futura della struttura sarà affidata al gruppo Savim guidato dal ceo, Renzo Savasta, sotto il brand Savhotel. Il progetto prevede 108 camere, palestra e un'area benessere, oltre a un'offerta di food & beverage al piano terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046  
michele.zanolla@pfafinco.it  
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO  
PORTOFINO-UDINE



## Eventi Nem

TOP100

CorriereAlpi Il mattino Il piccolo la Nuova la tribuna Messaggero il Nord Est.

## L'INTERVISTA

# «Donne al lavoro, i passi avanti ci sono Le madri non rinuncino alla carriera»

Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana, sarà tra le protagoniste dell'evento Top 100 a Borgoluce  
«Nel Nord Est occupazione femminile meglio che nel resto d'Italia ma ancora lontana rispetto all'Europa»

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«Se confrontiamo i dati dell'occupazione femminile del Nord Est con quelli dei Paesi europei più virtuosi come Estonia o Svezia siamo decisamente messi male». Parole di Maria Raffaella Caprioglio, presidente dell'agenzia per il lavoro Umana, che martedì primo aprile interverrà negli spazi dell'azienda agricola Borgoluce a Susegana durante l'evento «Le donne nel futuro delle imprese del Nord Est», prima tappa del tour di Top 100.

**Presidente, dall'osservatorio di Umana che dati e che trend registrate sull'occupazione femminile?**

«L'Italia in generale è messa male. Il Nord Italia va me-



Maria Raffaella Caprioglio

sostenibilità sociale, di genitorialità e non solo di maternità, cercano di bilanciare i carichi familiari che non sono solo in capo alle donne. La certificazione di genere è diventato un driver importante. Noi stessi, in Umana, azienda dove l'85% dei dipendenti è donna, certificati da due anni, e attivi nella pubblicazione volontaria del Bilancio di Sostenibilità da quattro, da sempre affrontiamo questi temi con estrema serietà cercando di fare il possibile per la nostra comunità».

**Si sta facendo abbastanza?**

«Molto c'è ancora da fare, ma la direzione è questa. Credo ci sia da lavorare con più forza soprattutto sull'empowerment femminile. E credo, anche se mi attirerò qualche critica, che siano le donne stesse a dover fare delle scelte più coraggiose e consapevoli. Non devono rinunciare a diventare madri ma al contempo la maternità non deve più essere un freno alla propria carriera. Non lo può più essere culturalmente, non può esserlo economicamente.



Un'addetta dello stabilimento di Trevignano della Novation Tech

Le donne non devono accettare di essere messe nella condizione di abbandonare il proprio lavoro o di non poter crescere in competenze, opportunità e carriera. Oggi non più».

**Le istituzioni stanno facendo la loro parte?**

«La rete sociale è ancora giovane e perciò fragile e le istituzioni possono agevolare molto i processi che sostengono le donne nel loro percorso. Penso a politiche sulla famiglia, e non solo in tema di genitorialità o di asilnido, ma anche in quello di servizi di cura e assistenza agli anziani, che ancora oggi sono ambiti familiari di cui prevalentemente la donna si fa carico».

**Oltre al divario occupazionale è forte il gap retributivo. Anche le donne manager sono pagate meno dei**

**colleghi manager uomini. Perché?**

«Non c'è alcuna ragione perché esista una differenza retributiva fra pari grado e funzione fra maschi e femmine. E non c'è alcuna ragione perché le donne non scelgano ambiti professionali tradizionalmente e culturalmente maschili. Penso alle materie Stem in cui, proprio in quanto donne, possono portare un contributo straordinario, di valore. Come Umana su questo ci stiamo spendendo, con percorsi di orientamento, attivando bandi per tesi di laurea scientifiche come "Ingenio al Femminile", l'iniziativa con il Consiglio nazionale degli Ingegneri, o erogando borse di studio come quella con la Cisl dedicata a Tina Anselmi. Poi è vero, le donne manager sono poche e so-

no spesso pagate meno. I dati lo confermano inequivocabilmente. Ma, anche qui, per le aziende credo il tema sia prevalentemente culturale, non economico. E il contesto sta mutando radicalmente, anche se ancora con troppa lentezza».

**Alle donne il compito di rivendicare con forza la loro competenza, la loro posizione, il loro valore. E nel caso, anche cambiare azienda. Cosa dovrebbero fare le donne per inserirsi al meglio nel mondo del lavoro?**

«Voglio citare un esempio fra i tanti. Il progetto "Donne in Fabbrica", che ci ha coinvolto insieme al Gruppo Metalmeccanico di Confindustria Veneto Est. Dieci donne disoccupate, dai 25 ai 55 anni, che si sono rimesse in gioco chi dopo una ma-

ternità, chi dopo una lunga assenza dal mondo del lavoro. Hanno affrontato un percorso formativo di reskilling in un ambito a loro sconosciuto: sono diventate addette alla logistica per lavorare in magazzino. Hanno ottenuto persino il patentino per portare il muletto. Non hanno mollato, con umiltà, sfidando il mondo del lavoro. Oggi sono tutte occupate in aziende metalmeccaniche del territorio. Mi pare un grandissimo successo, per loro e per le aziende che cercavano queste figure».

**Lei è presidente di una fra le più importanti agenzie per il lavoro a livello nazionale. Che consigli si sente di dare alle donne che puntano a rompere il soffitto di cristallo?**

«Non mi sento di dare consigli, ma credere in sé stessi è

**«Il nostro progetto di reskilling ha fatto emergere la voglia di non mollare»**

fondamentale. Personalmente non ho mai pensato di essere una donna che lavora. Ma una persona che aveva qualcosa da dare alla mia azienda. Non ho mai guardato al genere quando ho assunto un collaboratore. Sono convinta che il merito, l'impegno, la competenza siano le uniche chiavi di accesso al mondo del lavoro. Scontato direbbe qualcuno. Ecco, io credo importante siano proprio le donne a dover dare per scontate alcune cose che le riguardano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sito per iscriversi agli incontri organizzati da Nem e da Pwc

## Le date da non perdere con i colossi del Nord Est

## LA CLASSIFICA

Un'anteprima dedicata al ruolo delle donne nelle imprese del Nord Est, poi i due appuntamenti classici per presentare la classifica delle 100 principali imprese del Triveneto e discuterne con manager e imprenditori. Quest'anno è strutturata così la serie di eventi Top 100, organizzata dal gruppo Nord Est Multimedia - che

pubblica questo giornale, altri cinque quotidiani e il sito ilNordEst.it - e dalla multinazionale della consulenza Pwc.

L'anteprima si terrà il primo aprile nell'azienda agricola Borgoluce, a Susegana, gli altri due incontri l'8 aprile all'Archivio storico Benetton, a Villorba in provincia di Treviso, e il 15 aprile al Bluenergy Stadium di Udine. La partecipazione è libera: basta iscriversi sul sito [www.eventinem.it](http://www.eventinem.it), fi-

no ad esaurimento posti.

L'argomento scelto per i due appuntamenti tradizionali quest'anno è "Troppo grandi per essere di famiglia? Le imprese big e l'opportunità del ricambio generazionale". Il testo imprenditoriale di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige in questi anni è infatti caratterizzato da molte trasformazioni. Ci sono diverse aziende familiari, che investono, fanno acquisizioni e cre-



Nino Cusimano

scono, che saranno rappresentate sul palco dei due eventi di Treviso e Udine da manager e imprenditori come Cristina Scocchia (IllyCaffè), Mauro Fa-



Andrea Stolfi

nin (Cereal Docks), Massimo Carraro (Morellato), Carlo Pizzocaro (Fidia Farmaceutici), Antonio Marcegaglia (Marcegaglia Steel), Paolo Fantoni

(Fantoni), Alberta Gervasio (Bluenergy). Ma ci sono anche imprese che fanno scelte diverse, e così a Treviso sarà possibile ascoltare Nino Cusimano, il presidente scelto dal gruppo Nexans che ha rilevato il colosso vicentino La Triveneta Cavi, così come a Udine sarà sul palco Andrea Stolfi, ceo di Omnia Technologies, il gruppo dei macchinari per l'industria alimentare costruito per via di successive acquisizioni dalla Investindustrial di Andrea Bonomi. E poi, ancora, a Treviso la voci di Nino Tronchetti Provera, fondatore di Ambienta Sgr, e a Udine quelle di Claudio Cisilino, direttore Operations, Corporate Strategy & Innovation di Fincantieri e di Matteo Marzotto, presidente di MinervaHub. —



Sul fronte del risiko bancario, Caltagirone azionista del Leone ha deciso di aderire all'Opa di Banco Bpm su Anima

# Generali, la lista Assogestioni è pronta Entro la settimana il deposito dei nomi

## LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

**L**a lista di Assogestioni è pronta e verrà depositata a ridosso della scadenza ultima per la presentazione dei nomi che concorreranno per il rinnovo del board di Generali, quindi entro il 29 marzo.

Ieri non c'è stata nessuna riunione e il comitato dei gestori non tornerà a riunirsi nei prossimi giorni. La lista sarebbe composta dall'economista Roberto Perotti, già consigliere di Generali nel periodo 2019-2022, Francesca Dominici, esperta di statistica medica, l'ingegner Anelise Sacks, ex Analog Devices, e il banchiere Leopoldo Attolico, già Citi Bank e ora nel cda di Mfe. A votare la lista sarebbero stati Fideuram e Eurizon (in quota Intesa) e Poste Sgr; gli altri gestori, invece, non si sarebbero espressi perché in conflitto di interessi.

Assogestioni ha dunque deciso che correrà, come avvenuto nelle precedenti tornate, per esprimere un suo rappre-

sentante in seno al board della compagnia triestina. E concorrerà insieme a quella di Caltagirone, che dovrebbe comporsi al massimo di sei nomi, e a quella di Mediobanca, che invece presenterà una lista lunga. Nell'eventualità in cui si raggiungesse il 5% dei voti, ad Assogestioni spetterà un rappresentante nel consiglio del Leone. Ciò significa che, se venissero confermate le indiscrezioni circolate, in caso di vittoria della lista Caltagirone, i fondi si troverebbero a svolgere il ruolo di ago della bilancia.

Non sfugge che, in questa delicata partita che si incrocia con l'Ops di Monte dei Paschi su Mediobanca, l'ago della bilancia lo stiano facendo Intesa Sanpaolo — i suoi due rappresentanti avrebbero spinto per comporre una lista dei fondi — e UniCredit, che detiene il 5,2% del Leone (e secondo alcuni starebbe salendo negli acquisti, anche se fonti vicine alla banca hanno finora smentito).

Il cammino della lista Assogestioni non è stato agevole: nella definizione della composizione hanno concorso per



Una vista di Palazzo Berlam, storico palazzo delle Generali, a Trieste

l'appunto Intesa, rappresentata da Fideuram e Eurizon, e Banco Poste, dopo che i restanti partecipanti al comitato (Mediobanca, Generali, Mediolanum, Anima, Kairos e Amundi) sono stati decimati dai conflitti di interesse.

Diversi i pareri legali depositati nelle scorse settimane, da Anima e da Intesa. Come pure

da Mediobanca Sgr, nello specifico Emilio Franco, ceo della società di gestione di Piazzetta Cuccia, aveva prodotto un parere legale che sosteneva Assogestioni non avrebbe dovuto correre, potendosi ritrovare a fare da ago della bilancia in un cda spaccato tra i rappresentanti di Mediobanca e quelli di Caltagirone. Su posizioni

## L'AD DEL GRUPPO TRIESTINO

**Remunerazione di Donnet a 12,3 milioni nel 2024  
E ha 70 milioni in azioni**

Sale la remunerazione complessiva del Ceo del gruppo Generali, Philippe Donnet, raggiungendo quota 12,3 milioni nel 2024 dai 10,6 milioni dell'anno precedente, grazie al rally del titolo in Borsa. È riportato nella relazione sulla remunerazione della compagnia triestina, dalla quale emerge anche che il numero uno - allo scorso 31 dicembre - possedeva oltre 1,8 milioni di azioni del Leone, vale a dire lo 0,114% del capitale (oltre 70 milioni di euro ai valori di oggi di Generali in Borsa).

diverse, invece, si sono trovati Intesa, Anima e Poste (anche lei in conflitto secondo Mediobanca), secondo cui i fondi non dovrebbero abdicare al loro ruolo di rappresentanza degli interessi delle minoranze.

Intanto giovedì è atteso un altro passaggio nel complicato quadro del risiko finanziario, con l'assemblea di UniCre-

dit che, tra le altre cose, dovrà deliberare circa l'aumento di capitale finalizzato all'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm.

Nei giorni scorsi, l'istituto guidato da Andrea Orcel aveva comunicato, nella nota integrativa alla relazione illustrativa del cda per l'assemblea, che l'Ops su Bpm potrà avere al massimo un impatto di circa 150 punti base sul coefficiente patrimoniale Cet1 di UniCredit. Nel documento si calcola inoltre che, in caso di successo sia dell'Ops sia dell'Opa su Anima, si creerà un gruppo con utili 2027 stimati a 12,8 miliardi.

Intanto, ieri si è appreso che il Gruppo Caltagirone ha deciso di aderire all'Opa di Banco Bpm Vita sulle azioni ordinarie di Anima. A riferirlo una nota, in cui si precisa che il Gruppo è proprietario di un pacchetto azionario pari al 5,84% del capitale sociale della società. Banco Bpm poteva già contare su una quota del 43% circa, comprese le partecipazioni di Poste Italiane e Fsi. Con l'annuncio del gruppo del costruttore romano, dunque, risulta di fatto raggiunta e superata la soglia minima per l'efficienza dell'Opa indicata dal prospetto al 45%.

Sempre ieri l'ad di Bpm Giuseppe Castagna è stato ricevuto a Palazzo Chigi. A inizio marzo anche l'ad di Unicredit, Orcel, era stato a Palazzo Chigi per un incontro con Gaetano Caputi, capo di gabinetto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA  
YARIS CROSS  
HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA

€ 24.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO  
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

**CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700). € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/03/2025, per vetture immatricolate entro il 31/07/2025, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](https://www.toyota.it). Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo e fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI  
**GARANZIA TOYOTA  
RELAX PLUS\***

FINO A  
**15 ANNI**  
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it



IL RAPPORTO DELL'ILO

# Stipendi più poveri Dal 2008 in fumo il potere d'acquisto del salario reale

La fiammata dei prezzi ha portato una perdita dell'8,7%  
Recupero del 2,3% nel 2024, ma non basta a pareggiare

Alessia Tagliacozzo /ROMA

Nel 2024 i salari reali sono aumentati in Italia di 2,3 punti, recuperando in parte quanto perso negli anni precedenti a causa della fiammata inflazionistica. Ma le retribuzioni sono comunque inferiori di 8,7 punti rispetto a quelle del 2008, l'anno della grande crisi finanziaria. Lo certifica l'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) nel suo Rapporto mondiale sui salari, secondo il quale «l'Italia si distingue per una dinamica salariale negativa nel lungo periodo» e segna il risultato peggiore tra i Paesi del G20. Sono dati che inevitabilmente hanno fatto scattare la polemica politica, con Fra-

telli d'Italia che segnala come sia un segnale positivo la crescita dei salari reali registrata nel 2024 e il Partito democratico che evidenzia invece come il nostro Paese abbia avuto la dinamica peggiore tra quelli considerati. «L'analisi delle tendenze salariali in un arco temporale di 17 anni - spiega l'Ilo nel Rapporto - evidenzia come l'Italia abbia subito le perdite maggiori in termini assoluti di potere d'acquisto dei salari a partire dal 2008. Tra i Paesi a economia avanzata del G20, le perdite di salario reale sono state dell'8,7% in Italia, del 6,3% in Giappone, del 4,5% in Spagna e del 2,5% nel Regno Unito. In Italia la perdita è stata particolarmente si-



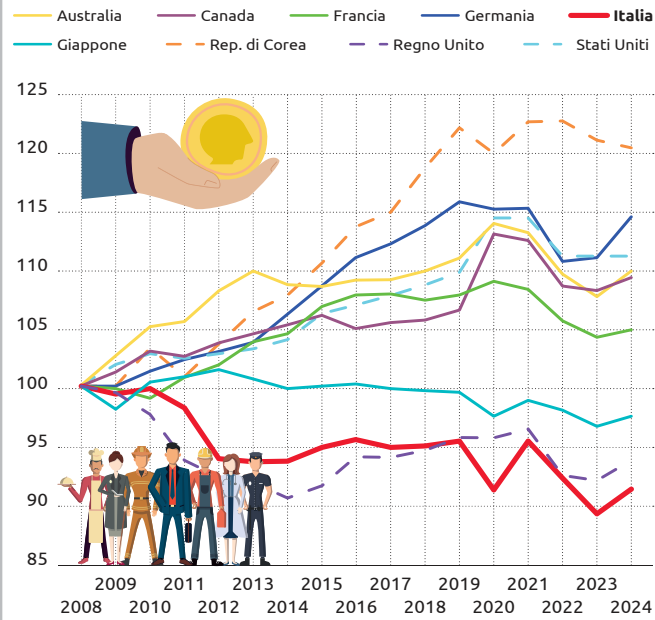
Un meccanico in un'officina ANSA

gnificativa a seguito della crisi finanziaria mondiale (tra il 2009 e il 2012). Per contro, in Germania le retribuzioni salgono del 15%.

### L'INVERSIONE NON BASTA

L'Ilo sottolinea come in Italia i salari reali siano cresciuti nel 2024 del 2,3%, segnando un'inversione di tendenza rispetto

## Indice medio dei salari reali nei paesi del G20



Fonte: Stime dell'OIL basate su dati ufficiali provenienti da fonti nazionali ANSA

al calo del 3,3% registrato nel 2022 e del 3,2% segnato nel 2023. Le perdite salariali subite dai lavoratori italiani - si legge - «sono state superiori a quelle medie dei Paesi a economia avanzata del G20». Per il nostro Paese comunque ci sono anche segnali positivi. A partire dal 2022 «la produttività del lavoro in Italia è cresciuta più dei salari reali, invertendo la tendenza opposta verificatasi durante un arco temporale di 22 anni». Ma a essere penalizzati sono soprattutto i dipendenti con i redditi più bassi, perché i prezzi sono aumentati di più per i beni e i servizi di prima necessità. Quindi le famiglie che sono costrette a spendere la parte principale dello

stipendio per l'alloggio, l'energia e i beni alimentari hanno dovuto fronteggiare un'inflazione più alta e subire un calo del potere d'acquisto più consistente. Fanno fatica le donne, con una retribuzione oraria del 9,3% inferiore ai loro colleghi uomini (divario di genere tra i più bassi in Ue), ma soprattutto gli immigrati, con una busta paga in media inferiore del 26,3% a quella dei dipendenti italiani, soprattutto a causa dei lavori cui sono più spesso costretti gli stranieri. I sindacati hanno ribadito la necessità di lavorare per il recupero del potere d'acquisto, una vera vertenza - hanno detto - che richiede un accordo sui redditi e il rinnovo dei contratti. —

## IN BREVE

### Automotive

#### Byd sorpassa Tesla Ricavi per 100 miliardi

Il colosso cinese delle e-car Byd supera Tesla con ricavi che superano i 100 miliardi di dollari. Il gruppo di Musk si ferma infatti nel 2024 a 97,7 miliardi. L'utile netto ha un rialzo del 34%, il tutto anche grazie alla spinta della nuova tecnologia di batterie che annuncia un'autonomia di 470 km dopo appena 5 minuti di ricarica, grazie a un sistema da 1.000 kW. Intanto si guarda all'export anche a dispetto dei dazi.

### Il nuovo Def

#### Uno scenario biennale Ma l'intesa non c'è

Scenari macroeconomici su un orizzonte temporale di due anni, anziché tre. E previsioni solo tendenziali, senza il quadro programmatico. Questa la forma che dovrebbe prendere il nuovo Def, il primo con le nuove regole del Patto di stabilità Ue. Manca però l'intesa tra governo e Parlamento: il gruppo di lavoro che ha trattato per una risoluzione comune ha infatti concluso gli incontri con una fumata nera. E con il malumore delle opposizioni, che parlano di forzatura.

## NUOVO RENAULT CAPTUR

### EVOLUTION ECO-G 100



#### da 110€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,47% - anticipo 5.920€ - 36 rate - rata finale 15.264€ o sei libero di restituirlo  
con bonus Renault - info e condizioni presso la rete aderente  
offerta valida fino al 05/05/2025

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 120 a 121 g/km. Consumi ciclo misto da 7,6 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

\*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution ECO-G 100 G €21.450 (iva inclusa, ipt e contributo pvt esclusi) con 2.400€ di Bonus Renault. Anticipo € 5.920, importo totale del credito € 15.880,00 (che include finanziamento veicolo € 16.530 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 39,70 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.349,20, valore futuro garantito € 15.264,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.229,20 in 36 rate da € 110,14 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,47%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/.

messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 05/05/2025.

Renault raccomanda  

renault.it

**AUTONORDFIORETTO**

**Reana del Rojale (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432 284286

**Pordenone (PN)**  
Viale Venezia, 121/A  
Tel. 0434 541555

**Muggia (TS)**  
Strada delle Saline, 2  
Tel. 040 281212

scopri  
tutte le offerte su  
[www.autonordfioretto.it](http://www.autonordfioretto.it)





IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	2.517	4,70	2.426	2.426	-26,36	-
3M	142,46	-	138,72	138,74	12,15	-
<b>A</b>						
A2A	2,18	-1,58	2,179	2,234	3,75	6.963,48
Abbvie	193,62	-0,58	192,84	196,7	15,78	-
Abitare in	2,87	-1,03	2,85	2,94	-30,36	77,97
Acea	18,65	0,05	18,53	18,86	0,54	3.992,68
Acinque	2,14	-0,47	2,1	2,15	5,53	422,52
Adidas	223	-0,27	222,4	227,2	-9,83	-
Adobe	363,75	1,15	360,4	366	-16,64	-
Advanced Micro Devic	105,36	7,15	99,49	105,64	-17,96	-
Aedes	0,181	0,56	0,177	0,182	5,63	5,55
Aeffe	0,896	3,88	0,68	0,708	-21,70	72,61
Aeroporto di Bologna	8,16	1,24	8,08	8,22	9,66	293,50
Ageas	56,05	0,72	55,6	56,35	18,75	-
Air France-Klm	9,434	-1,73	9,464	9,558	16,33	-
Airbnb	120	2,60	119,3	121,46	-10,04	-
Airbus Group	167,12	-0,20	166,5	169,48	7,24	-
Alcoa	31,59	14,40	31,495	31,495	-17,42	-
Alerion Cleanpwr	14,6	-1,48	14,6	15,18	-74,1	808,49
Alkerm	-	-	-	-	-	-
Allianz	352,5	-	352	356,4	19,58	-
Alphabet Classe A	154,6	2,66	152,18	155,48	-18,25	-
Alphabet Classe C	156,66	2,67	154,32	157,36	-18,17	-
Altea Green Power	6,92	2,82	6,54	6,97	7,28	124,18
Amazon	187,38	3,73	183,62	188,08	-15,43	-
American Airlines Group	10,88	-	10,654	10,97	-37,93	-
American Express	256,9	3,26	252,35	257,05	-14,22	-
American Water Works Company129,6	-	-	129,3	129,3	9,33	-
Amplifon	19,465	0,08	19,36	19,86	-21,65	4.407,30
Anheuser-Busch	57,04	-2,36	57,64	57,82	21,60	-
Anima Holding	6,97	-0,21	6,97	6,985	5,56	2.289,72
Antares Vision	3,45	0,44	3,395	3,52	10,60	243,73
Apple	203	2,14	202,6	204	-19,07	-
Aquafil	1,37	-3,66	1,34	1,438	-3,60	101,00
Ariston Holding	4,558	-2,36	4,548	4,706	35,86	586,52
Asciopave	2,955	-0,34	2,905	2,975	7,84	695,10
Asml	675,4	1,76	668,8	676,7	-2,34	-
At&T	24,99	1,22	24,735	25,015	13,95	-
Autodesk	248,95	1,07	254,5	254,5	-15,69	-
Autostrade M.	2,85	7,14	2,675	2,925	7,07	12,16
Avio	17,44	-0,11	17,34	17,8	25,82	463,26
Axa	39,53	0,08	39,53	39,95	15,58	-
Azimut H.	26,55	0,91	26,44	26,74	10,02	3.769,96
<b>B</b>						
B&C Speakers	15,9	6,00	15,1	15,9	-9,67	167,17
B. Cucinelli	106,9	-0,56	106,1	108,7	14,9	72,98,06
B. Desio	8,3	-0,24	8,3	8,48	24,28	1.175,50
B. Generali	52,15	1,45	52,3	53,05	15,51	8.055,96
B. Ifis	22,34	0,90	22,2	22,48	4,21	1.186,06
B. Profilo	0,1765	-1,12	0,1765	0,18	-4,35	120,71
B.Co Santander	6,54	0,88	6,498	6,61	47,64	103.954,26
B.F.	4,42	-0,23	4,4	4,46	1,59	1.157,72
B.P. Sondrio	11,63	1,22	11,57	11,76	40,04	5.191,84
Banca Mediolanum	14,93	2,12	14,93	15,12	27,35	10.880,90
Banca Sistema	17,46	0,81	17,24	17,72	39,53	140,73
Benco BPM	10,055	-0,89	10,055	10,285	29,38	15.282,99
Benco De Sabadell	2,759	-0,97	2,759	2,823	46,55	-
Benco Di America	39,625	0,99	39,405	39,86	-8,04	-
Basf	50,14	-0,44	48,87	51,22	17,33	-
BasicNet	7,5	-1,06	7,46	7,66	-3,51	40,14
Bastogi	0,706	1,73	0,674	0,724	39,89	84,21
Baxter International	31,75	-	30,58	30,58	9,16	-
Bayer	72,61	-5,95	71,93	72,12	24,07	-
Bbva	13,155	0,42	13,25	13,28	41,72	41.691,20
Boston Scientific	95	-	94,5	95,5	5,79	-
Bper Banca	7,672	0,84	7,628	7,772	24,24	10.721,02
Brembo	8,723	0,54	8,632	8,79	-4,86	2.892,32
Brioschi	0,062	-2,82	0,062	0,0638	10,37	49,62
Broadcom	179	0,97	178,1	181,4	-24,08	-
Buzzi	51,35	0,29	50,9	52,05	43,94	9.871,70
<b>C</b>						
Cairo Comm.	2,93	0,51	2,915	2,965	18,88	392,80
Caixabank	7,306	-	7,338	7,422	42,03	-
Caleffi	0,81	-0,25	0,81	0,814	14,58	12,91
Callagrone	7,46	-0,53	7,42	7,58	16,82	907,75
Callagrone Ed.	1,62	-1,82	1,595	1,63	18,03	204,15
Campari	5,722	-1,58	5,708	5,888	-2,96	7.217,90
Carel Industries	18,08	-2,48	17,82	18,76	0,32	2.087,83
Caterpillar	316,5	2,60	313,5	316,5	-13,48	-
Ceconomy	3,342	-	3,418	3,418	37,44	-
Cellularline	2,55	-2,67	2,52	2,62	12,40	56,86
Cembre	44,25	0,23	43,95	44,5	6,76	749,44
Cementir Hldg.	14,1	1,73	13,92	14,16	31,37	2.206,08
Centrale Latte Italia	2,82	-1,40	2,82	2,82	4,80	39,87
Chevron	153,3	1,28	152,32	153,36	8,70	-
Cir	0,578	3,03	0,567	0,579	-6,32	788,17
Cisco Systems	56,68	2,20	56,32	56,71	-1,79	-
Citigroup	68,41	-	67,98	67,98	-3,09	-
Class	0,0796	0,76	0,074	0,08	-3,88	25,89
Cleveland-Cliffs	8,607	-	8,816	8,821	0,66	-
Costco Wholesale	854,4	-	842,3	856,8	-7,19	-
Credem	12,92	0,31	12,92	13,06	19,26	4.402,37
Credit Agricole	16,865	0,24	16,81	16,92	25,88	-
Crowdstrike Hold	340,25	0,22	338,5	344,2	0,79	-
Csp Int.	0,298	-	0,29	0,298	-7,22	11,69
Curevac	2,74	-	2,67	2,67	-8,09	-
Cvs Health	63,27	1,04	61,88	61,88	45,68	-
CyDate	4,285	0,82	4,05	4,285	-14,15	99,85
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	58,67	0,46	58,46	59,01	7,73	-
D'Amico	3,59	-0,14	3,56	3,64	-9,42	452,08
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Danieli	29,3	-1,51	29,2	30,2	24,24	1.223,18
Danieli r nc	22,6	-2,38	22,55	23,4	22,29	943,81
Datalogic	4,65	4,03	4,48	4,67	-12,81	260,16
De' Longhi	31,54	1,15	31,26	31,72	3,18	4.714,03
Dell Technologies	92,42	1,89	91,97	92,5	-18,61	-
Deutsche Bank	22,895	2,85	0	23,03	33,95	-
Deutsche Boerse	264,5	-1,64	262,6	262,6	22,45	-
Deutsche Lufthansa	7,356	-0,41	7,354	7,51	16,88	-
Deutsche Post	41,07	0,46	41,3	41,34	20,31	-
Deutsche Telekom	33,21	-1,13	33,22	33,68	16,71	-
Deutz	7,185	-4,90	7,065	8	63,42	-
Dexelance	8,56	1,42	8,35	8,73	-5,28	227,48
Diaspori	95,58	0,63	94,3	96,16	-5,25	5.276,35
Digital Bros	9,72	-2,31	9,7	10	-13,05	141,33
Digital Value	19,6	-1,51	19,48	20,4	-20,94	202,58
Dollar General	76,26	-	77,24	77,24	-0,67	-
Doordash	170,48	-	177,94	177,94	-9,21	-
doValue	1,892	-2,87	1,69	1,76	20,09	329,31
<b>E</b>						
E.On	13,09	-0,65	13,145	13,23	18,29	-
E.P.H.	0,069	-11,54	0,0665	0,069	-38,42	0,32
Ebay	61,33	-	60,32	62,8	3,07	-
Eckert & Ziegler	55,35	-	57,35	57,35	25,39	-
Edison r nc	1,875	-0,79	1,87	1,895	2,18	206,27
Eems	0,162	2,86	0,1578	0,165	-15,30	1,67
ELEn	8,83	-3,23	8,83	9,195	-21,44	730,50
Eli Lilly & Company	797,3	2,45	775	797,3	4,63	-
Elica	1,385	0,36	1,37	1,395	-18,36	87,12
Emak	0,855	-0,58	0,852	0,866	-3,24	140,96
Emerson Electric	106,7	-	106,46	106,46	-13,90	-
Enav	3,594	-0,17	3,594	3,642	-11,73	1.952,74
Endesa	23,27	-0,26	23,42	23,42	12,62	-
Enel	72,08	-1,34	71,97	73,29	5,99	74.144,58
Enervit	3,24	-1,22	3,24	3,28	1,28	58,22
Eni	14,062	-2,18	14,022	14,24	10,24	45.260,05
Equita Group	4,36	-	4,35	4,39	7,15	227,85
Erg	17,68	-1,34	17,64	17,99	-9,16	2.687,92
Esprinet	5,245	0,87	5,185	5,27	20,87	263,02
Essilorluxottica	269,9	1,16	266,6	270	13,11	-
Estee Lauder Companies	62,4	-	62	63,2	-11,55	-
Eukados	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,05	-1,38	25,05	25,35	11,78	1.384,10
EuroGroup Laminations	2,506	-1,73	2,464	2,6	-7,45	241,39
Eurotech	0,743	0,13	0,73	0,743	-4,17	26,19
Evotec	6,605	-	6,64	6,64	-19,88	-
Exelon	40,71	-	40,52	40,52	7,84	-
Exxon Mobil	107,66	1,36	106,64	107,96	3,85	-
<b>F</b>						
Facebook	569,6	3,94	559,1	575,7	-5,01	-
Faurecia	8,814	1,54	8,664	8,832	1,80	-
Fedex	223,95	-	215,4	224,95	-15,42	-
Ferrari	402,8	-0,20	397,6	408,9	-1,68	78.584,63
Ferretti	2,65	-	2,64	2,685	-5,56	898,06
Fidia	0,005	25,00	0,0038	0,005	-90,73	0,19
Fiera Milano	5,29	-0,19	5,29	5,37	18,04	379,70
Fila	10,86	6,05	10,34	10,86	-0,98	438,15
Freemport-Mcmoran	39,025	6,26	38,75	39,165	-0,60	-
Fresenius	39,28	-	39,34	39,5	24,73	-
Fresenius Medical Ca	45,15	-	44,65	44,65	2,23	-
<b>G</b>						
Giabetto Prop. S.	0,632	-1,56	0,632	0,65	13,87	38,25
Gamestop Corp	23,635	3,98	23,75	23,8	-27,28	-
Garofalo Health Care	5	0,20	4,99	5,02	-8,28	450,75
Gasplus	2,91	0,69	2,86	2,94	-2,73	130,87
Gaz De France	17,525	-0,31	17,5	17,64	15,65	-
Gefran	9,5	1,28	9,34	9,5	2,27	135,34
General Dynamics	244,95	0,89	246,25	246,25	-0,16	-
General Electric	194	3,47	191	193,5	10,83	-
Generalfinance	16,2	4,85	15,55	16,5	19,78	190,20
Generali	32,33	-0,52	32,33	32,92	18,00	50.938,45
Geox	0,386	0,65	0,378	0,3865	-29,06	99,28
Giglio Group	0,345	-0,86	0,345	0,358	-3,69	9,31
Gilead Sciences	98,99	0,40	98,5	99,29	8,69	-
Goldman Sachs Group	536,9	3,57	528	544,9	-5,83	-
GPI	8,81	0,11	8,61	8,85	-16,70	253,28
Grandi Viaggi	1,305	0,38	1,3	1,33	16,82	61,87
GVS	4,835	-1,53	4,765	4,95	0,38	926,59
<b>H</b>						
Halliburton	23,525	2,77	22,855	22,855	-12,31	-
Hapag-Lloyd	139,3	2,58	139,8	139,8	-3,33	-
Hca-Healthcare	309,4	-	310,9	310,9	4,48	



**SALUTE**

# Cambio stagione Tutelare il sonno con scelte sane

**Un contorno molto saporito è la “barba di frate”, da cucinare con pancetta o speck croccante**



IL PREZIOSO ORTAGGIO È AL CENTRO DELLE RICETTE DI STAGIONE

Per quanto riguarda gli agretti, questi ortaggi, perfetti come contorno, si possono cuocere in padella e insaporire con tacchino arrosto, pomodori e semi di girasole. In alternativa tale verdura, anche nota con il nome di “barba di frate” per il suo aspetto caratteristico, si può cucinare con pancetta o speck croccante.



La parola d'ordine perché la bella stagione faccia il proprio ingresso anche nella mente oltre che sul palato, il tutto a beneficio della salute, è vivacità: i differenti colori, emblema di una dieta sana e variegata se sfruttati al meglio, dovranno essere protagonisti delle ricette.



Con il cambio di stagione un aspetto particolare della nostra vita può subire qualche cambiamento. Parliamo del sonno, che se insufficiente impatta notevolmente sul benessere quotidiano. L'alimentazione può risultare in questo caso un potente alleato: se sfruttata al meglio aiuta a regolarizzare il riposo. La serotonina che il corpo produce e alla sera converte in melatonina viene infatti "fabbricata" proprio a partire dai cibi che assumiamo. Via libera allora ad alimenti come legumi, pesce e uova, ma anche carni come pollo e tacchino, che contengono il precursore di serotonina e melatonina, il triptofano. Se per caffè e alcol il semaforo è rosso, un'idea tutta da "gustare" in primavera è la preparazione home made di tisane a base di erbe da acquistare in erboristeria.

A dark blue rectangular label with white text and two heart-shaped rice grain illustrations. The label is divided into three main sections. The top section features the text 'Riso Vialone Nano' in a serif font, followed by 'Domenico Fraccaroli' in a larger, stylized serif font, and 'DAL 2010' in a smaller sans-serif font. The middle section contains the text 'COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)' in a bold serif font, followed by 'A 1,50 €/MEZZO CHILO OGNI 5 L DI VINO SFUSO (1,30 €/L)' in a bold serif font. The bottom section is divided into two columns by a vertical white line, each containing contact information in a serif font. Two heart-shaped rice grain illustrations are positioned on the left and right sides of the top section.



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.58  
e tramonta alle 18.28  
La Luna Sorge alle 4.19  
e tramonta alle 13.22  
Il Santo Annunciazione del Signore  
Il Proverbio  
Al è mal ve dafà cui massepassùz.

BLINDO HOUSE.it dal 1992

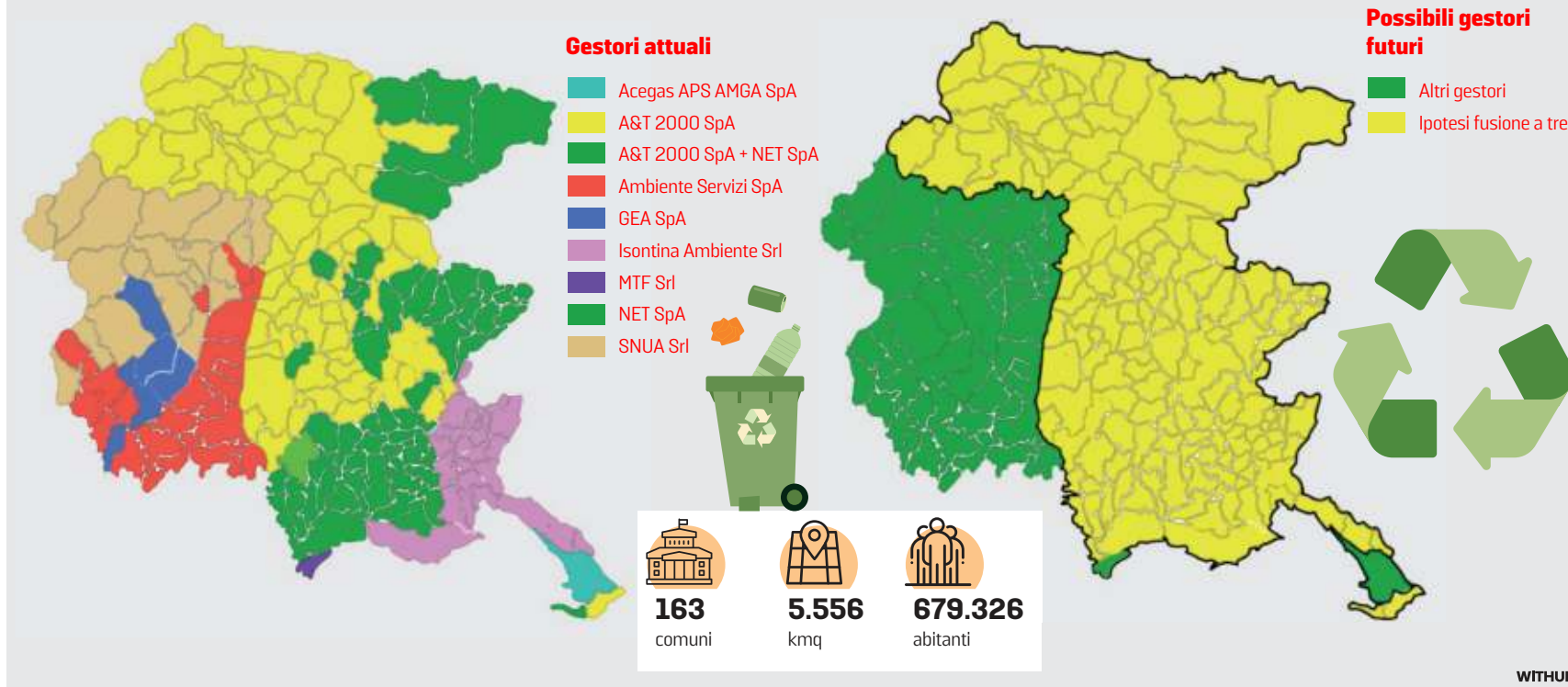
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE

SERRAMENTI - pvc, alluminio, blindati

Udine v.T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

## Il risiko delle Partecipate

## GESTORI DEI RIFIUTI - LA SITUAZIONE ATTUALE E QUELLA POSSIBILE FUTURA



# Gestore unico dei rifiuti Con Isontina Ambiente si va verso la fusione a tre

Presentato il memorandum d'intesa tra Net, A&T2000 e la società isontina Rigotto e Tavella a favore, più tiepido Siciliotti: «Bisogna chiarire le modalità»



Claudio Siciliotti (Net)



Alberto Rigotto (A&amp;T2000)

## Chiara Dalmasso

L'epilogo appare sempre più vicino, e lo conferma il titolo del memorandum discusso ieri sera nella sede udinese del Cafc: «La fusione», documento operativo e strategico per definire i prossimi passaggi che dovrebbe portare tre società di gestione dei rifiuti – l'udinese Net, A&T 2000, con sede a Pozzuolo del Friuli, e la goriziana Isontina Ambiente – a diventare una sola.

## IL MEMORANDUM

Il documento strategico, esposto ieri per la prima volta in un tavolo condiviso con le tre società, dovrà essere discusso con i rispettivi soci prima di essere firmato dai presidenti. Dovrà, cioè, essere portato nelle tre assemblee e approvato dagli organi deliberativi che le compongono. Poi si potrà procedere con le varie fasi di un percorso di cui si discute da mesi, per non dire anni, con la novità dell'aggiunta di Isontina Ambiente, che da poco è diventata il terzo componente della fusione, come confermato dal presidente Giulio Severo

## Tavella.

## ISONTINA AMBIENTE

«La fusione, che porterà alla gestione condivisa dei rifiuti di 163 comuni (per quasi 700 mila abitanti) consentirà il rafforzamento dell'azienda e permetterà di avere un opera-

tore pubblico più forte, capace di giocare un ruolo concreto in un contesto che avvantaggia i soggetti più grandi» osserva Tavella, presidente della società che attualmente gestisce i rifiuti in 25 comuni del Goriziano e in 3 del Triestino. «Prima di un anno

e mezzo il percorso di fusione non sarà concluso, ma i primi risultati avranno tempi più brevi – fa notare –: alcune sinergie sono attuabili sin da subito». Per esempio? «Trovare un accordo su un uso degli impianti più efficiente e razionale, su una distribuzio-

ne delle risorse su territori contigui, per ottimizzare la cura del servizio e partire il prima possibile con la collaborazione tra gli uffici».

## LA POSIZIONE DI NET

Più tiepido, ma comunque positivo rispetto alla fusione, il presidente di Net Claudio Siciliotti, che ragiona: «La strada della progressiva aggregazione dei soggetti è condivisibile e condivisa da Net, che lavora in quella direzione». Nella convinzione, cioè, «che si tratti di un processo necessario, restano da definire le modalità precise tramite cui farlo decollare». Vale a dire, rimangono alcuni nodi da sciogliere, dal nome al luogo della nuova sede: «Dire che siamo favorevoli non basta, bisogna chiarire quali saranno le modalità di realizzazione della fusione».

## A&amp;T 2000

«L'azienda ha ribadito più volte la sua disponibilità ad intraprendere questo percorso» dice il presidente Alberto Rigotto, ribadendo la natura operativa e strategica del documento presentato alla se-

de del Cafc. «Il passaggio successivo – fondamentale – sarà portare queste pagine in assemblea e farle approvare dai soci. Per quanto mi riguarda, farò tutto ciò che posso, nell'ambito del mandato dei soci, che è un elemento imprescindibile».

## IL MODELLO DEL CAFc

«Ieri sera si è aperto il primo giro di consultazioni su un tema strategico, che inizia a concretizzare un ragionamento iniziato anni fa» spiega Salvatore Benigno, ricordando la delibera del 2023 tra Cafc, Net, acquedotto Poiana e A&T 2000, «che guardava verso una crescita dimensionale anche a beneficio del settore dei rifiuti urbani». L'idea, cioè, è quella di mettere l'esperienza del sistema idrico a beneficio di quello dei rifiuti: «Come emerso anche dal convegno organizzato ieri a Gorizia da Irisacqua, per garantire capacità di investimento, tariffe sostenibili e competitività sul mercato, sono necessarie grandi aziende che sappiano affrontare le sfide attuali».

Partner **FINSTRAL**

**Alfa serramenti**

**INFISSI E SERRAMENTI A CODROIPO, UDINE**

Operiamo da più di 40 anni nel settore dei serramenti e siamo costantemente informati su quanto di meglio il mercato ha da offrire

Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103  
info@alfaserramenti.it | [www.alfaserramenti.it](http://www.alfaserramenti.it)



MARTINES (PD)

«Coinvolgere i territori»

«Il percorso delle aggregazioni societarie nel settore idrico integrato e dei rifiuti è un'operazione importante e molto complessa che deve essere condivisa con tutti i territori e i soggetti coinvolti». Lo affermano i consiglieri regionali

Francesco Martines e Laura Fasio-  
lo.

«Il percorso di aggregazione è già iniziato nella provincia di Udine da ormai molti anni – sostengono – e sta andando avanti con una certa rapidità e con percorsi re-

sponsabili – afferma l'ex sindaco di Palmanova Martines. I processi di aggregazione sono importanti, innanzitutto, perché servono grandi risorse per fare investimenti nelle reti idriche, nella riduzione delle perdite, nei sistemi di de-

purazione e in quelli di emungimento di acqua dal sottosuolo. Avere una dimensione societaria adeguata permette di andare sul mercato finanziario con progetti che il sistema di credito ritiene bancabili».

Il risiko delle Partecipate



L'incontro di ieri sera, nella sede del Cafc. Proseguono le trattative per arrivare a una fusione nella gestione dei rifiuti FOTOPETRUSSI



L'area di piazzale Cella, dove nei giorni scorsi giacevano i sacchi di rifiuti abbandonati

LA REGIONE

Zilli: «Le aggregazioni trainano il territorio»

Guarda in modo positivo all'aggregazione anche la Regione, con l'assessore alle Finanze Barbara Zilli che le definisce «volano per il territorio». E aggiunge: «La spinta che noi abbiamo offerto, derivante dalla legge che prevede incentivi per le aggregazioni volontarie, pone le società che gestiscono acqua e rifiuti in condizione di poter essere ancora più convinte in questi processi».

La Regione «è assolutamente favorevole alle aggregazioni» e, in linea con questa idea, «venerdì è stato previsto un tavolo (presieduto da Zilli, in cui sarà presente anche l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro) con le so-

cietà che gestiscono acqua e rifiuti, per capire a che punto sono con queste progettualità». Nella convinzione che «la regione abbia davvero realtà responsabilità e maturare, all'avanguardia, sia per i modelli già sviluppati (come Cafc) sia per quelli che nasceranno».

Le aggregazioni «sono strategiche: consentono una programmazione degli investimenti più corretta e omogenea, un contenimento dei costi e, a lungo termine, un efficientamento dei servizi e un alleggerimento delle bollette». L'auspicio è che «processi simili avvengano presto anche in ambito energetico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPERIMENTAZIONE DELLE CAMPANE INTELLIGENTI

Immondizie fuori dai cassonetti  
«Cittadini incivili e da educare»

Dal mattino alla sera, non è cambiato nulla: in piazzale Cella, una delle zone interessate dalla sperimentazione delle cosiddette «campane intelligenti», i cassonetti smart per la raccolta dei rifiuti, qualcuno ha abbandonato un discreto numero di sacchetti a poca distanza dai cestini, sul cemento, nel bel mezzo della piazza.

Non è la prima volta che accade. Eleonora Meloni, assessore comunale all'Ambiente, commenta: «Ci sono delle aree, a prescindere dalla sperimentazione in corso, dove purtroppo avvengono abbandoni da parte di persone incivili; situazioni delle quali sia la Net (la partecipata che gestisce la raccolta differenziata) sia la polizia ambientale sono al corrente e stanno facendo i rilievi, anche elevando le sanzioni del



Eleonora Meloni

caso». Dall'assessore arriva anche un ringraziamento agli operatori e ai volontari di associazioni (come Ripuliamoci FVG, Plastic Free e Plastic Over) che settimanalmente si occupano di ripulire alcune zone di Udine».

Secondo il presidente di

Numerosi sacchetti sono stati lasciati un'intera giornata in piazzale Cella

Net punta a inserire entro fine anno nel proprio organico l'ispettore ambientale

Net, Claudio Siciliotti, il tema delle campane intelligenti «presuppone un comportamento responsabile da parte dei cittadini». Prima di tutto, quindi, deve esserci educazione: «Ci stiamo lavorando. Abbiamo notato i disservizi e stiamo facendo una se-

rie di analisi per capire che cosa viene conferito, ma il percorso è lungo».

Siciliotti mette in luce, d'altro canto, come la sperimentazione delle campane intelligenti abbia portato «riscontri positivi da chi utilizza il servizio in modo corretto». Per incentivare ciò, promette il presidente di Net, entro la fine dell'anno dovrebbe essere introdotta la figura dell'ispettore ambientale, formato appositamente per «controllare e sanzionare i comportamenti impropri». All'obiettivo di una città più pulita devono collaborare tutti: «Chi non si mette a disposizione, ne pagherà le conseguenze» conclude Siciliotti, garantendo che sono allo studio anche sistemi di videosorveglianza nei pressi dei cassonetti. —

C.D.



NOVA SALUS  
STRUTTURA SANITARIA  
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO

Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

AMBULATORIO PODOLOGICO nelle SEDI DI:

- ✓ GORIZIA Ple Martiri della Libertà 1- 5
- ✓ MONFALCONE Via dei Bagni 29
- ✓ CERVIGNANO DEL FRIULI Via del Mercato 23

Il podologo è specializzato nella prevenzione e nel trattamento delle patologie del piede e della caviglia (unghie incarnite, onicomicosi, il piede diabetico) e nella realizzazione delle ortesi ad uso curativo e/o protettivo.

PRENOTATI inviando una mail su [info@novasalus.it](mailto:info@novasalus.it) oppure chiamando su 0481537336 dal lun al ven.





## Commercio e tempo libero



## LE NOVITÀ

## Scelte prese pensando ai più giovani

Sono pensate in primis per i giovani – anche se non esclusivamente – le nuove attività aperte negli ultimi giorni in centro storico. Si tratta di 1859 in via Mercatovecchio (1), Crave Food Bakery, in via Giovanni da Udine (2), Swap in via Paolo Sarpi dove sorgeva il “vecchio” Madrid (3), Scout al posto di Limoni in via Rialto (4) e J-Squadre in piazza San Giacomo (5). / FOTO PETRUSSI



# Cinque aperture in pochi giorni Venanzi: «Segnale di vitalità»

Sono tre negozi di abbigliamento e due della ristorazione. Il vicesindaco: «Le dinamiche cittadine stanno cambiando»

Cinque nuove attività commerciali inaugurate nel cuore della città nell'arco di una sola settimana. Un dato che, secondo l'amministrazione, rappresenta più di una semplice coincidenza, ma – è la teoria – il segnale di un fermento imprenditoriale che torna a farsi sentire nel centro storico dopo anni di desertificazione e chiusure.

A fare notizia sono le recenti aperture di due nuovi negozi di abbigliamento: J-Square in piazza San Giacomo e Scout in via Rialto, al posto della storica profumeria cittadina Limoni. Due realtà che arricchiscono l'offerta di abbigliamento in centro puntando su un pubblico giovane.

Il rinnovamento coinvolge anche altri settori. In via Mercatovecchio ha riaperto lo storico ex Barcollo, locale già noto nel panorama cittadino e molto frequentato da studenti e residenti, ora sotto l'insegna di 1859. La sua presenza contribuisce a ravvivare una zona che negli ultimi anni ha vissuto fasi alterne, tra slanci di rilancio e momenti di stasi. In via Sarpi ha invece inaugurato Swap and Shop, un concept store ispira-



Alessandro Venanzi

to ai valori della sostenibilità e del riuso di qualità, dando spazio a un modo nuovo di intendere lo shopping, più consapevole e meno impattante. Una proposta originale, che, anche in questo caso, strizza l'occhio a un pubblico giovane e attento ai temi dell'economia circolare. Chiude il quintetto delle novità Crave Food Bakery, in via Giovanni da Udine, un laboratorio di pasticceria americana con un'offerta che spazia dai dolci alle alternative vegane, senza glutine e senza zucche-

Trovano spazio nuovi marchi della moda e dell'alimentare

È un primo segnale di controtendenza dopo i trend negativi registrati dal 2012

ro. Le nuove aperture sono state accolte con entusiasmo dall'amministrazione comunale, che ha voluto partecipare direttamente al taglio del nastro. Il vicesindaco Alessandro Venanzi, presente a tutte e cinque le inaugurazioni, ha sottolineato il valore simbolico e concreto di questi nuovi investimenti: «Si tratta di un bel segnale di vitalità per il cuore di Udine – ha sostenuto –, che continua a rimanere attrattivo per gli investitori e dimostra un dina-

mismo che qualifica un'attività commerciale in salute. Le dinamiche cittadine stanno evolvendo: da una matrice prettamente commerciale si sta passando a un più ampio bagaglio di servizi del terziario».

Tutti segnali, secondo l'assessore, che raccontano di un centro storico ancora vivo, nonostante le evidenti difficoltà. Negli ultimi anni, infatti, la situazione del commercio udinese è rimasta sotto pressione. Secondo i dati dell'Osservatorio di Confcommercio, tra il 2012 e il 2024 si è registrata una perdita netta di 128 negozi al dettaglio nel solo centro storico, con una media di circa un'attività chiusa ogni mese. Un calo accentuato dalla pandemia, che ha colpito in misura maggiore le aree centrali rispetto alla periferia. Il settore dell'ospitalità ha tenuto meglio: in centro il numero dei ristoranti è cresciuto passando da 129 nel 2012 a 173 nel 2024, segno di una trasformazione del tessuto urbano, che punta sempre di più su esperienze e socialità, oltre che sullo shopping. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FRATELLI D'ITALIA

## Soramel contro Caufin Udine prenda esempio dai bandi di Pordenone

«Il manager del commercio dice che “non dobbiamo ragionare da udinesi”. Peccato che gli udinesi sono quelli che gli pagano il compenso, quindi sarebbe consigliabile un minimo di gratitudine, anziché bullizzarli lasciando intendere che ragionano male».

L'attacco a Guido Caufin, e alle parole che il manager friulano ha rilasciato al nostro giornale, arrivano da Ester Soramel, coordinatrice cittadina di Fratelli d'Italia. «Apprendiamo che le ricette di Caufin – continua l'esponente meloniana – sarebbero “digitale e coraggio”, dove per digitale si intende “un'App per spostarsi dal parcheggio al negozio”, la quale non è dato capire se si somma o meno a quella del Distretto e alla piattaforma annun-

ciata dai 17 negozianti di piazza XX Settembre per creare il Centro commerciale digitale urbano. Poi domotica, software e vetrine digitali per vendere a negozio chiuso. Ma l'obiettivo non sarebbe di tenere aperti i negozi? Se un consumatore deve comprare digitando un tasto su una vetrina, perché dovrebbe venire in città quando può continuare a farlo comodamente dal divano di casa sfruttando l'e-commerce?»

Secondo Soramel, infine, «Udine dovrebbe prendere esempio da Pordenone, dove il commercio è in crescita e con il “Bando 200” le attività potranno contare su misure concrete per la promozione dello sviluppo locale e la valorizzazione del patrimonio immobiliare commerciale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NUOVA  
VIABILITÀ  
IN PIAZZA  
I MAGGIO  
FINO AL  
21 APRILE



WITHUB

GIARDIN GRANDE

# Torna il Luna Park Viabilità modificata

Una trentina di giostre coinvolta nella festa di primavera  
Nuova circolazione in piazza I maggio fino al 21 aprile

Autoscontri, giostre, tiri al bersaglio, percorsi a tema e banchi di dolciumi torneranno in città nel tradizionale appuntamento con il Luna Park di primavera che, però modificherà per quasi un mese la viabilità di piazza I maggio. Le attrazioni presenti saranno una trentina, in una versione ristretta della festa di Santa Caterina.

Le giostre primaverili occuperanno circa la metà dell'ellisse di Giardin Grande, ma non saranno posizionate sulle aree verdi della piazza, per garantirne la massima tutela e conservazione. Per questo motivo, da ieri al 22 aprile, comprensivo di allestimento e disallestimento della piazza, l'amministrazione ha previsto alcune sostanziali modifiche alla circolazione del traffico. Tutta l'area occupata dalle attrazioni – lato liceo Stellini e sud – saranno interdette al traffico veicolare e alla sosta. Il resto dell'ellisse sarà invece percorribile.

In particolare, da ieri è stato istituito il doppio senso di



Il Luna Park torna in piazza I maggio e cambia la viabilità della zona

circolazione sul lato del castello, con velocità massima consentita pari a 30 chilometri all'ora. In corrispondenza dell'intersezione con viale della Vittoria, poi, è stato posizionato un semaforo temporaneo parallelo a quello già presente.

Sempre sul lato nord, il tratto di strada che collega largo delle Grazie a viale della Vittoria sarà percorribile fino al 21 aprile soltanto in direzione di viale della Vitto-

ria e non sarà consentito svoltare a destra e "salire" verso largo delle Grazie e via Sant'Agostino.

Con queste modifiche temporanee, comunicano sempre dal Comune, pensate per garantire la massima fruibilità della piazza durante il Luna Park di primavera, anche l'accesso al parcheggio interrato di piazza I Maggio sarà sempre consentito a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SAINT JACUM

ANDREA VALCIC

## «Polemiche sterili sulla Ztl cittadina»



La lingua dei numeri non ammette dialetti. Le cifre parlano da sole, la loro interpretazione può variare a seconda di chi le legge, senza ombra di dubbio, ma loro restano "nude e crude". Si possono correggere, infatti, soltanto se presentano errori di calcolo.

A cosa mi riferisco? Semplicemente agli ultimi dati pubblicati nei giorni scorsi sulle pagine del Messaggero Veneto e relativi alla presenza di imprese in regione guidate da cittadini stranieri.

In dieci anni è aumentata del 25%, ma con significative differenze tra le varie province: ai primi posti troviamo Trieste e Gorizia, segue Pordenone e poi Udine, fannalino di coda di questa particolarissima classifica. Un segnale di scarsa attrattività nei settori produttivi, che riguarda certo la provincia, ma di conseguenza tocca anche il suo capoluogo: Udi-

ne. Ricordate quando in città, e soprattutto nel centro storico, non si trovavano locali disponibili perché le banche, anche le più sconosciute, se li erano accaparrati tutti?

Bene, provate a girare oggi per quelle stesse vie e non ne troverete più traccia. Anzi, si chiudono pure le filiali degli istituti bancari e quelle che restano a disposizione dei clienti vengono ridimensionate sia nel personale sia nei servizi.

Mi sembrano allora, alquanto sterili, se non del tutto inutili, i continui appelli dei commercianti udinesi a ripristinare l'accessibilità al centro, in poche parole ad abbandonare la Zona a traffico limitato (Ztl) e l'area pedonale, come se le loro istituzioni fossero l'origine di ogni male del comparto cittadino.

Indietro non si torna, perché questa è la strada, scusate il gioco di parole, imboccata, non da questa amministrazione comunale, ma determinata dal cambiamento del clima, dall'inquinamento e dalle decisioni per combatterne le conseguenze.

Nel futuro già prossimo, infatti, ci saranno ancora meno auto nelle nostre città – Udine compresa – e per questo motivo la richiesta odierna di maggiori spazi di

sosta non è lungimirante, anzi ricorda l'opposizione vista negli anni Ottanta alle prime scelte del Comune riguardo la pedonalizzazione di via Mercatovecchio.

All'epoca quell'opposizione al progetto municipale divenne uno scontro politico vero e proprio che determinò ritardi e incertezze nell'applicazione concreta: se si fosse proceduto con coraggio, oggi non ci troveremmo ancora a discuterne sempre degli stessi temi.

Continuare a insistere su una "malintesa sostenibilità ambientale", come fa attualmente il mondo emporiale della nostra città, significa non rendersi conto che la mancanza di attrazione di Udine è causata non da un singolo fattore, bensì dalla visione complessiva che offre la città.

Si badi bene che tutto questo non deriva dall'assenza di realtà interessanti, dalla sua intrinseca bellezza e storia, ma dal non essere capaci di offrirne un'immagine invitante e creativa, anzi innovativa.

Se pensiamo poi che basti un'edizione in trasferta della kermesse di Friuli Doc a Lignano, come avverrà quest'anno tra fine maggio e inizio giugno, per risollevare le sorti del comparto, allora siamo veramente arrivati alla frutta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LUTTO

# Si è spento l'oste Silvano Tell Anima di Borgo Pracchiuso

Ha gestito per oltre 40 anni la trattoria da Arturo, ritrovo dei tifosi dell'Udinese. Il locale è stato sede della Bocciofila e di una sezione dei Donatori di sangue.

Silvano Tell ha gestito per 41 anni lo storico locale da Arturo, in via Pracchiuso, che molti udinesi ricordano anche con il nome "Locanda Al Bue". Assieme a lui ha sempre lavorato la moglie Mariangela, morta cinque anni fa, e hanno contribuito alla vita del locale anche i due figli, Nadia e Marco. Silvano Tell è mancato a 87 anni.

"Da Arturo" è sempre stato un punto di riferimento per Borgo Pracchiuso e per i suoi abitanti, sede di un Udinese Club (Borac Prachus), della Clape del Borgo, dei donatori di sangue. «Era un vero e proprio luogo di ritrovo per i suoi piatti tipici, come le tripe di Natale – racconta chi abita nella zona –. In occasione della festa di San Valentino, inoltre, Silvano e la sua famiglia allestivano il locale con botti e festoni per renderlo ancora più accogliente». Era un punto di riferimento anche per i tanti tifosi dell'Udinese, perché era abitudine di Silvano e



Silvano Tell al lavoro nel suo locale con la moglie Mariangela e, a destra, una foto da giovanissimo

Mariangela esporre la grande bandiera con la zebra bianca e nera dipinta a mano fuori dalla finestra del piano superiore ogni volta che la squadra friulana vinceva, quella più piccola bianca e nera se pareggiava mentre se l'Udinese per-

deva non veniva esposta nessuna bandiera. Ai tempi in cui le partite si seguivano solo alla radio era l'unico mezzo di trasmissione per i tifosi che passavano lungo la via. Silvano, racconta chi lo conosceva, era anche un grande ti-



foso e spesso con il pasticciere Adriano e i ragazzini del borgo partiva con le trombe in auto per andare in trasferta quando l'Udinese giocava in serie C o allo stadio Friuli, lasciando Mariangela, la moglie, a gestire la situazione.

La trattoria era anche sede della Bocciofila Udinese e per anni nei due campi all'aperto che si trovavano nel giardino interno, all'ombra dei gelsi secolari, si sono giocate migliaia di partite di bocce e si sono ritrovati migliaia di giocatori che hanno dato vita a tornei, gare o a semplici partite in compagnia. Il suono delle bocce di metallo sui boccini ha scandito per anni le serate di primavera – estate del borgo silenzioso.

Dopo la pensione, Silvano con Mariangela si è trasferito a Clauiano ma ha mantenuto vivo il suo desiderio di partecipare attivamente alla vita della comunità facendo il volontario nelle cucine della sagra locale o con i gruppi alpini e con la polisportiva e la parrocchia. «Era una persona che sapeva stare in mezzo alla gente – la testimonianza della figlia Nadia –. Portava sempre il buonumore. È questo che ha insegnato a me, a mio fratello Marco e alle nostre famiglie. Ci ha trasmesso anche il piacere di dare una mano a chi ha bisogno e a vivere con i sorrisi, lo stesso sorriso che lo ha accompagnato fino all'ultimo istante. Si è addormentato proprio così, sorridente, avvolto nell'amore della sua famiglia, che non gli è mai mancato». Tell lascia i due figli, i nipoti Lucia, Francesca, Gianluca e Matteo, e i pronipoti Federico, Viola e Lara. La data del funerale non è ancora stata fissata, ma dovrebbero svolgersi tra giovedì e venerdì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA GEMONA

## Polizia ferma l'autobus Nei guai 5 ragazzini



La Volante davanti al bus

Prima un tentato furto in un negozio di via Gemona, poi il finestrino di un'automobilista mandato in frantumi. Infine la corsa a prendere l'autobus. Ieri mattina una Volante della polizia, dopo le richieste di intervento arrivate dai passanti, ha bloccato un bus della linea 1 per fermare e identificare cinque ragazzini che si stavano allontanando in tutta fretta. E tutti quanti – sono minorenni e alcuni non hanno nemmeno quattordici anni –, al termine degli accertamenti effettuati dagli agenti, sono finiti nei guai. Nei loro confronti è scattata una segnalazione alla Procura per i minorenni di Trieste. —

L'INCIDENTE

## Donna investita da una macchina lungo via Pieri

Una donna di 49 anni, residente in città, è stata urtata da un'automobile condotta da un uomo di 56 anni residente nel comune di Tricesimo. È successo nella tarda serata di ieri, all'altezza del cavalcavia di via Pieri. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio degli agenti della polizia locale, intervenuti sul posto per effettuare tutti i rilievi. La donna è stata trasportata all'ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita.

SCUOLA

## Scritte contro un'insegnante Carabinieri al liceo Copernico

Una vistosa scritta contro una professoressa del liceo è stata notata ieri su uno dei muri esterni del liceo scientifico udinese Nicolò Copernico.

Parole tracciate con vernice spray nera e specificamente rivolte alla docente, che viene nominata per cognome. La frase, oltre a essere ingiuriosa nei confronti dell'insegnante, conteneva – la scuola ha disposto l'immediata pulizia del muro – anche un riferimento che suonava come una pesante minaccia alla stessa incolumità della persona. La scritta

si notava camminando nella parte destra – entrando da via Planis – del cortile dell'istituto scolastico, subito sotto alcune finestre.

Considerata la situazione, i vertici dell'istituto hanno subito richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e poco dopo, nella sede del liceo statale, al civico 25 di via Planis, sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine. I militari hanno effettuato un accurato sopralluogo all'interno e all'esterno della scuola per mettere insieme

tutti gli elementi potenzialmente utili per le indagini. E hanno anche raccolto diverse testimonianze. L'obiettivo, naturalmente, è dare un nome all'autore di quella frase composta con la vernice spray. Una scritta che, verosimilmente, potrebbero essere stata fatta tra il pomeriggio di sabato e la notte tra domenica e lunedì, ossia quando appunto la scuola è chiusa, considerando che sabato mattina non c'era e che è saltata agli occhi di studenti, insegnanti e bidelli al momento ieri mattina al momen-



La scritta è stata subito cancellata

to della riapertura.

Il dirigente del liceo, Paolo De Nardo, interpellato sulla vicenda, ha preferito non commentare in alcun modo: «Per oggi non rilascerò alcuna dichiarazione – ha spiegato –, perché è un momento ancora delicato e sono in corso le inda-

gini dei carabinieri». Gli investigatori stanno anche verificando se le telecamere presenti all'interno e all'esterno del comprensorio scolastico possono aver registrato immagini utili per le indagini. Per il momento, però, ancora non si sa se tutti gli "occhi elettronici" siano funzionanti.

L'autore (o gli autori) della scritta, nel caso fosse individuato, rischia qualche guaio, a seconda delle valutazioni dell'Autorità giudiziaria. Senza contare il fatto che potrebbe anche essere chiamato, come accaduto in altri casi analoghi, a sostenere le spese di pulizia del muro.

Intanto i carabinieri continuano ad approfondire la vicenda e nella giornata di oggi sentiranno nuovamente il dirigente scolastico De Nardo. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Erbette selvatiche

il piccolo ricettario

« Tarassaco, silene, ortiche, menta, aglio orsino: queste e tante altre erbe selvatiche da conoscere e scoprire per ricette eccezionali

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in collaborazione con  
editoriale programma



nord/est  
multimedia

Dal 10 marzo in edicola con

la Nuova **Corriere delle Alpi**  
Messaggero Veneto **IL PICCOLO**





## I DIALOGUES DELLA CCIAA PER AFFRONTARE IL FUTURO

IL RESOCONTO DELLA DUE GIORNI DI EVENTO E LE INTERVISTE DA PAG.2 A PAG. 7

### «ELABORARE PROCESSI PER IL FUTURO»

Pag. 3



### «CAPIRE LA STORIA PER DECIFRARE IL PRESENTE»

Pag. 3



### IMPRESE ROSA PIÙ STRUTTURATE

Pag. 8





PER L'ANNO PROSSIMO VERRANNO AMPIATE LE COLLABORAZIONI E GLI EVENTI

# UN'EDIZIONE DA SOLD OUT E SI GUARDA GIÀ AL 2026

A CONFRONTARSI NELLA DUE GIORNI SONO STATI 36 RELATORI. DIBATTITI MOLTO AFFOLLATI E BOOM DI VISUALIZZAZIONI SUL SITO OPENDIALOGUES.EU E NEL CANALE YOUTUBE @UPECONOMIA

Dialoghi. Aperti. Futuro. Le parole chiave del forum della Camera di Commercio Pordenone-Udine che, secondo il presidente **Giovanni Da Pozzo**, non descrivono solo una manifestazione, ma sono «i driver delle scelte di studio, lavoro, impresa e vita che vi auguro di tenere sempre in memoria». Proprio così ha detto il presidente, rivolgendosi in particolare ai più giovani in chiusura della terza edizione di Open Dialogues for the Future, evento andato "in scena" il 6 e 7 marzo, come sempre con l'ideazione e l'organizzazione della Cciaa stessa in collaborazione con The European House - Ambrosetti e la direzione scientifica di **Federico Rampini**. Che, come ha preannunciato il presidente chiudendo assieme a lui i lavori in Auditorium Sgorlon, tornerà anche per la quarta edizione, già in programma per il 2026. Rampini, salutando i partecipanti, ha evidenziato l'importanza dello youth empowerment che ha contraddistinto l'evento conclusivo e che deve essere "la soluzione per far funzionare l'innovazione nella società".

Da Pozzo ha ringraziato tutti i partecipanti ai quattro momenti del forum, itinerante nel cuore di Udine, e la rete fra istituzioni che ha contribuito a rendere sempre più importante Odff: Regione Fvg,



Fondazione Friuli, Comune di Udine, oltre all'ateneo udinese per la collaborazione e a Unioncamere e Ministero per le imprese e made in Italy per il patrocinio. E ha garantito che per la prossima edizione saranno ampliate ulteriormente collaborazioni ed eventi.

Sì, perché l'edizione 2025 di Odff ha avuto «un ottimo esito – ha rimarcato il presidente –: praticamente tutti i dibattiti sono andati sold out giorni prima dell'avvio della due-giorni e, a manifestazione conclusa, abbiamo visto subito anche una incredibile partecipazione online, grazie al fatto che tutto è stato trasmesso in streaming e resta patrimonio a disposizione di tutti, sul sito opendialogues.eu, ma soprattutto nell'“archivio” del canale YouTube della Camera di Commercio, @Upeconomia». Il 7 marzo sera, subito dopo la chiusura dei lavori, il video della prima giornata aveva superato le 1700 visualizzazioni e quello della seconda già sfiorava le 800: in pochi giorni i due video erano quasi a quota 10mila. «Merito sicuramente del lavoro di squadra – ha precisato il presidente –, ma anche della qualità degli ospiti che hanno animato i dibattiti sui principali fatti di attualità che in questo periodo di certo non mancano». Sono stati 36 i relatori, fra accademici, esperti internazionali, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, innovatori, che hanno fatto parte della grande squadra di Open Dialogues 2025, dando vita a confronti che hanno approfondito in particolare i temi del nuovo governo Usa, della Cina, del ruolo dell'Europa e i focus su Germania, Francia e Italia, ma hanno anche volto lo sguardo ai giovani e alle opportunità di fare la differenza e guardare al futuro con maggior fiducia e capacità, anche grazie all'innovazione.

Quattro le sedi che hanno ospitato tutti gli eventi, suddivisi in macrotematiche e in quattro mezze giornate: l'apertura dei lavori è stata ospitata nella meravigliosa Chiesa di San Francesco, mentre il pomeriggio del primo giorno nella sede della Fondazione Friuli in



via Gemona. La mattina successiva è stata la Camera di Commercio, con la sala Valduga, a ospitare i dibattiti, mentre la conclusione, come detto, si è tenuta nell'Auditorium Sgorlon dell'Università di Udine, in via Margreth. L'evento è stato accompagnato dalle mediapartnership del Gruppo Nem, della Rai Fvg, dell'Ansa Fvg e del Corriere della Sera.

Tutte le foto della due-giorni sono visibili sulla pagina Facebook della Camera di Commercio Pordenone-Udine.

I CONCETTI CHIAVE ESPRESSI DURANTE TUTTA LA MANIFESTAZIONE

## CONDIVISIONE BASATA SU PACE, SVILUPPO E APERTURA

L'OBIETTIVO È FORMARE UNA «COSCIENZA PUBBLICA» PER DOTARE IMPRESE E CATEGORIE ECONOMICHE DI «NUOVI STRUMENTI E CHIAVI INTERPRETATIVE» DI FRONTE AI CAMBIAMENTI MONDIALI IN ATTO

Condivisione d'intenti e volontà di proseguire la collaborazione intrapresa per offrire alla comunità strumenti di analisi e di dialogo che contribuiscano a formare una «coscienza pubblica» in grado di continuare a costruire futuri di pace, oltreché di sviluppo e di apertura. Il momento geopolitico è tale, infatti, per cui «nessuno può chiamarsi fuori». Sono questi alcuni dei concetti chiave emersi in apertura di Dialogues for the future.

Giunta al terzo anno, «questa è un'edizione di consolidamento – ha affermato il presidente della Cciaa Pn Ud **Giovanni Da Pozzo** – e Udine un luogo ideale per un confronto a più voci tra autorevoli esperti internazionali, analisti e imprenditori prepararsi con consapevolezza al futuro». Donald Trump «sta condizionando le politiche occidentali», ha analizzato, e impone di avere a disposizione «nuovi strumenti e chiavi interpretative di questi atteggiamenti», nel mentre l'Europa «non capisce ancora qual è il suo ruolo». In tutto ciò la Cciaa «si pone come protagonista di riflessioni importanti per le nostre comunità», ha sottolineato il vicepresidente dell'ente camerale, **Michelangelo Agrusti**. Il quale, guardando alla splendida location che ha ospitato l'apertura dell'evento, l'ex chiesa di San Francesco nel capoluogo friulano, ha aggiunto: «Noi siamo storia e futuro insieme. Dobbiamo valutare il tempo che abbiamo davanti con intelligenza, freddezza e passione. La responsabilità di capire è importante quanto quella di agire».



Andrea Prete  
(presidente  
Unioncamere)



Michelangelo Agrusti  
(vicepresidente  
Cciaa Pn-Ud)



Sergio Emidio Bini  
(assessore attività  
produttive Regione Fvg)

Per il presidente di Unioncamere, **Adrea Prete**, il realismo impone che si coltivino anche altri mercati oltre a quello americano. E riferendosi alle possibili evoluzioni nei rapporti Ue, Usa, Russia, ha sostenuto: «Apparteniamo a una generazione che avuto la fortuna di non vivere una guerra. Non facciamola vivere ai nostri figli». L'assessore regionale alle Attività produttive, **Sergio Bini**, ha detto che «i dazi preoccupano», ma «è imprescindibile mantenere unite le due sponde» dell'Atlantico, posto che verso gli Usa il

Friuli Venezia Giulia esporta stabilmente merce per 2,2 miliardi. E ha chiesto all'Europa «di mettere al primo posto le imprese, che danno lavoro e creano benessere». Il sindaco di Udine, **Alberto Felice De Toni**, ha sottolineato che dai «dialoghi aperti nasce il futuro» e, poiché «la Ue è uscita dal Covid con gli Eurobond, mi auguro che uscirò dalla guerra russo-ucraina con una difesa comune». Per il rettore dell'Università di Udine, **Roberto Pinton**, «è fondamentale e stimolante la possibilità d'interazione tra istituzioni» come avviene nel caso di Odff, una opportunità che, si è augurato, sia sempre più capita e partecipata dai giovani. Che «sono un pubblico importante cui Dialogues intende rivolgersi, coinvolgendoli ancora di più nelle prossime edizioni», ha affermato **Filippo Malinverno** di The European House – Ambrosetti, che ha coordinato tutti i panel della due giorni.

Antonella Lanfrit

Mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Chiara Pippo

**Vicedirettore:**

Massimo Boni

**Caporedattore:**

Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

**Per scrivere alla redazione:**

up.economia@pnud.camcom.it

**Progetto grafico:**

Unidea / Udine

**Impaginazione:**

Altrementi ADV / Udine

**Stampa:**

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

**Fotoservizi:**

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

**Archivio:**

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto





SODDISFAZIONE PER LA RIUSCITA DELLA KERMESSE CHE HA SUPERATO LE ASPETTATIVE

# «ESSERE CAPACI DI ELABORARE PROCESSI PER IL FUTURO»

PER IL PRESIDENTE DELLA CCIAA PN-UD, GIOVANNI DA POZZO «ALCUNE DINAMICHE E RAPPORTI CHE ABBIAMO CONOSCIUTO SONO DESTINATI AD APPARTENERE AL PASSATO». OCCORRE, PER ESEMPIO, «RIFONDERE UN'ASSE ECONOMICO-POLITICO CHE CORRA TRA ITALIA, FRANCIA E GERMANIA»

» ANTONELLA LANFRIT

Il sipario scendeva sulla terza edizione di Odff e il presidente della Camera di Commercio di Pordenone Udine, **Giovanni Da Pozzo**, era già al lavoro sulla quarta, programmata per marzo 2026 con un obiettivo preciso, «alzare ulteriormente l'asticella» della proposta e del coinvolgimento.

**Presidente, intanto, come archivia questa terza edizione di Dialogues?**

«Con grande soddisfazione. Ha superato anche le nostre aspettative, per qualità degli interventi e per partecipazione. Un ringraziamento sentito va al direttore scientifico, Federico Rampini, per aver creduto al progetto e per essere entusiasta di proseguire».

**Tante le idee e le letture aggiornate: da imprenditore quale le è interessata di più e perché?**

«Ascoltare personaggi che conoscono bene le dinamiche geopolitiche in corso e offrono strumenti per interpretarle è fondamentale. C'è un tema centrale, oggi: il mondo sta cambiando e alcune dinamiche e rapporti che abbiamo conosciuto sono destinati ad appartenere al passato. Altra questione di fondo è quella di



**Da presidente della Camera di Commercio - interlocutore istituzionale di peso rispetto ai decisori politici e istituzionali - quali sono alcuni dei contenuti emersi che non possono essere dimenticati?**

«Ognuno deve fare la sua parte. Di certo, ignorare l'evoluzione del mondo e le accelerazioni in atto è sbagliato. Così come aderire alle tifoserie del pro e del contro. Il futuro va affrontato con apertura e dialogo. Open Dialogues for the future, appunto. Sono tre parole chiave. Il futuro va affrontato con mente aperta, capacità di dialogo, guardando avanti. Non dobbiamo avere paura dei grossi cambiamenti che quotidianamente stiamo vivendo».

un'Europa balzubiente. Occorre rifondare un'asse economico-politico che corra tra Italia, Francia e Germania e che abbia la consapevolezza e la capacità di elaborare processi per il futuro. Non da ultimo, occasioni come queste sono un'opportunità di accrescimento culturale. Una boccata d'ossigeno».

**Giovani e start up e giovani che non lasciano il proprio territorio: cos'è che resta da fare in Fvg, dopo ciò che si è sentito ai Dialogues?**

«Il Friuli Venezia Giulia da solo non ha la possibilità di evitare l'esodo. In generale, comunque, occorre che si capisca che è importante dare ai giovani opportunità confacenti, quelle che trovano andando fuori da qui. Opportuno, però, anche il richiamo alla responsabilità che Alec Ross ha fatto ai giovani, non molti, presenti al panel realizzato negli spazi universitari. Ricordando l'età dei fondatori delle grandi realtà imprenditoriali americane di oggi, ha evocato l'audacia come uno degli elementi chiave per l'innovazione».

**Perché Udine può essere luogo d'elezione per l'analisi e il dibattito geopolitico e geoeconomico?**

«Perché il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con due confini internazionali che la proiettano verso i Balcani e verso il Centro Europa. È la regione più vicina allo scenario critico rappresentato dal conflitto russo-ucraino; ha un porto attenzionato persino dai cinesi. Udine ha una capacità di export significativa e il Friuli ospita una delle due basi Usa con testate nucleari in Europa. Ce n'è a sufficienza per accreditarci. Bisogna crederci tutti».

«ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ PROFONDITÀ STORICA PER DECIFRARE IL PRESENTE»

## LA «GEOPOLITICA TRUMPIANA» CHE DESTABILIZZA IL MONDO

NEI SUOI INTERVENTI IL DIRETTORE SCIENTIFICO DI ODFF, FEDERICO RAMPINI, HA ANALIZZATO LE AZIONI DEL PRESIDENTE DEGLI USA PER DARE UNA RISPOSTA ALLE ATTUALI DINAMICHE INTERNAZIONALI

Ci sono logica e visione geo-politica nelle azioni del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump?

**Federico Rampini**, direttore scientifico di Odff, ha posto apertamente il quesito centrale che anima le dinamiche internazionali attuali sin dall'apertura del Forum, fornendo strumenti per l'analisi «dell'elefante in una stanza» e più di qualche riferimento storico per provare a capire la geopolitica trumpiana. Insieme a ciò, Rampini ha portato il folto e attento pubblico delle giornate di Odff "dentro" gli Stati Uniti, per chiarire che c'è «una specie di negazionismo europeo su alcuni dati», perché, per esempio, non è vero che «che in Usa c'è il Far West in tema di lavoro e stanno bene solo i ricchi», anche se pure «gli americani fanno fatica a vedere tutti gli elementi di forza del loro Paese». Anzi, «hanno poca fiducia nelle istituzioni e sulla direzione di marcia del proprio Paese».



Rampini ha evidenziato le differenze che ci sono nelle posizioni e dichiarazioni dei leader europei «quando sono qui e quando invece vanno alla Casa Bianca. Anche Macron e Starmer sono molto più accomodanti quando vanno a parlare con Trump, mentre quando

Un focus su Trump che si è parallelamente ampliato per non escludere alcuno dei nodi geopolitici attuali. «La Cina è il vero rivale economico-commerciale degli Usa e Xi Jinping sta ancora cercando di capire come valutare questo Trump», ha affermato Rampini. Quanto alla Russia, anche ammettendo che Trump stia cercando di attrarre a sé il partner debole per spaccare il fronte Russia-Cina, non è detto che funzioni, perché «Putin, a differenza di Mao, non tradisce il suo alleato forte. Lui e Xi Jinping si sono promessi "amicizia illimitata", che vale più di un accordo con un presidente Usa in carica per quattro anni». Quanto all'Europa,

giocano in casa si leggono titoli come "incalzano l'America". Alla Casa Bianca il messaggio principale è quello di mantenere l'appoggio e la copertura dell'America. Perché sanno ben che ora – forse fra 10 anni no, ma ora si –, senza l'America, l'Europa, ma anche inglesi e francesi che hanno forte potenza militare, da soli non ce la fanno». Rampini, convinto che «abbiamo bisogno di più profondità storica per decifrare il presente», ha individuato fatti, date, teorie americane per mostrare che non tutto è nuovo nel fenomeno trumpiano e che non è la prima volta neppure per le tensioni fra le due sponde dell'oceano. L'isolazionismo, per esempio, «è nel Dna degli Usa e dal 1992, con la campagna elettorale di Bill Clinton, tutti i candidati hanno promesso agli americani di «occuparmi dei vostri problemi e non dei problemi del mondo. Trump è il primo che fa ciò che ha promesso». Quanto alle tensioni transatlantiche, «quando Bush junior decise la guerra in Iraq, Francia e Germania si dissociarono. E i giornali titolarono: "Crisi irreparabile dell'alleanza atlantica».

A.L.





DALLA GUERRA DEI DAZI AL RIARMO

# IL FUTURO DELL'EUROPA SENZA L'ALLEATO AMERICANO

IL RASSICURANTE RAPPORTO CON GLI STATI UNITI HA GARANTITO FINORA PACE E PROSPERITÀ. ORA IL VECCHIO CONTINENTE È CHIAMATO ALLA PROVA DI MATURITÀ

» DOMENICO PECILE

Animata e ricca di spunti per riflessioni a tutto tondo la conversazione a più voci che ha avuto come protagonisti **Sylvie Goulard**, docente di Global affairs and geopolitica Sda Bocconi, **Nathalie Tocci**, direttrice dell'Istituto Affari internazionali, **Orietta Moscatelli**, analista di Limes, **Arduino Paniccia** presidente dell'Asce Venezia e **Ana Palacio**, già ministra degli esteri spagnola e oggi docente alla Walsh School of Foreign Service, Georgetown University. Al centro del dibattito – auspice anche la relazione del direttore dell'Open dialogues for the future, **Federico Rampini** – il futuro di un'Europa alle prese con cambiamenti epocali in atto e che dovrà fare a meno – è stato più volte ribadito – del rassicurante cappello degli americani che fin qui hanno garantito pace e prosperità («Siamo

## LE DIFFICOLTÀ SI POSSONO TRASFORMARE IN UN'OCCASIONE PER RIPENSARE A TUTTI I RAPPORTI INTERNAZIONALI

stati i figli viziati della pace, ma ora il fidanzato americano ci ha lasciati», dice la Goulard). Tanta, dunque, la carne al fuoco alla luce degli avvenimenti che stanno caratterizzando queste settimane che stanno mettendo a dura prova il presente e il futuro del Vecchio continente: dall'ascesa di Trump al voto americano con la Russia contro una risoluzione approvata dall'assemblea delle Nazioni unite, dal conflitto in Medio oriente a quello, appunto in Ucraina, dalla guerra dei dazi all'avvio del riarmo in Europa. Dai relatori è



venuto un appello perché le difficoltà in cui si dibatte l'Europa si possano trasformare in un'occasione per ripensare tutti i rapporti internazionali. Ma anche un fermo invito a non arrendersi a un futuro basato sulla forza e sulla prepotenza. Lo scenario diventa ancora più complesso – come ha avuto modo di sottolineare la Moscatelli – anche alla luce del ruolo che giocherà la Cina la cui rottura dei rapporti con la Russia «è oggi assolutamente impensabile». E sui rapporti tra Usa e Europa che giocoforza adesso sono destinati a cambiare la Tocci, ha rimarcato che si svolgevano all'interno di una cornice di regole istituzionali e di valori che adesso verranno meno. Insomma, come dirà in seguito Paniccia l'Europa sarà costretta a rivedere la sua politica effettuando, tra l'altro, «una nuova alleanza per la difesa con gli inglesi». Paniccia ha poi sottolineato che gli scenari futuri dispiegano per il Nordest una stagione di grandi opportunità.

ORietta MOSCATELLI (LIMES)

## «I RUSSI NON VOGLIONO PIÙ LA GUERRA»

Un dato di partenza incontrovertibile quello suggerito da **Orietta Moscatelli**, analista di Limes. Ed è quello relativo al fatto che «i russi questa guerra non la vogliono più e ci sono tanti segnali che consigliano a Putin di non tirare per le lunghe». Un sondaggio russo svela che il 50/60 per cento è favorevole alla tregua. «Il settore bellico – motiva Moscatelli – ha cannibalizzato tutta l'economia russa, dirottandola in un'economia non produttiva e creando nel contempo anche fenomeni inflattivi. Un'economia dopata, dunque, che come tale prima o poi presenterà il conto». E nel frattempo- aggiunge l'analista – la Russia sta sempre di più scivolando verso la Cina e se questo da un lato la rassicura dall'altro le accentua la sindrome di accerchiamento che ha su tutti i confini, a partire da quello con l'occidente europeo. «In Russia – insiste – nessuno vuole morire cinese, per questo lo scetticismo su questo rapporto permane». Tuttavia, una rottura tra Cina e Russia «oggi è impensabile perché si tratta di una relazione che avvantaggia entrambe le potenze». Resta il fatto che la Russia di oggi è ciò che è sempre stata, cioè un'autocrazia dove Putin sogna che il suo Paese possa avere a Ovest una linea che congiunge il Baltico con il Mar Nero. E questo desiderio deve fare i conti con il fatto che Trump sta delegando il contenimento della Russia all'Europa, attraverso una forza di interposizione. Ipotesi questa che a detta di Moscatelli a Putin è molto indigesta. Da parte sua, il capo del Cremlino deve fare i conti con le varie anime del Paese, dalla gente comune, agli oligarchici di ritorno, che cercano sponde economiche con l'Occidente, passando per le varie anime ideologiche. Resta il fatto – conclude – che per cominciare a trovare soluzioni dovremo parlare anche con la Russia».



L'analista di Limes, Orietta Moscatelli

NATHALIE TOCCI

## «IL VECCHIO MONDO APERTO NON C'È PIÙ»

Sono tempi all'insegna della massima incertezza perché il vecchio mondo aperto non c'è più e quello nuovo che si sta delineando è ancora tutto da decifrare, nel mentre l'attualità è una storia che durerà parecchio. Lo sostiene **Nathalie Tocci**, direttrice dell'Istituto Affari internazionali, la quale ha ricordato come le relazioni tra Ue e Usa c'erano anche in passato, con la differenza che «c'erano valori, istituzioni e regole condivise che avevano un loro peso, non era un equilibrio di forza bruta mentre adesso questo contorno si sta sfasciando». Non solo, ma non è che oggi l'Europa è più sola del passato, ma il vero problema è che è un'Europa che ha l'America contro e che questa ha un rapporto giocoforza transattivo con la Cina e con la stessa Russia mentre con l'Europa potrebbe essere predatoria. Già, si chiede Tocci, con un'America che ci lascia soli o che addirittura ci è contro cosa possiamo fare, come possiamo reagire, quali risposte inventiamo? La relatrice sottolinea che pensare che «i 29 Paesi più ricchi al mondo (oltre agli europei ci metto anche Canada, Inghilterra e Turchia) non sappiano cosa fare è assurdo. Il tema è allora capire cosa si può fare e se la minaccia della Russia è reale». Ma per ragionarci sopra Tocci suggerisce di effettuare alcuni switch mentali. Il primo deve farci capire che l'Europa post '45 a Ovest e post '89 a Est aveva dato per scontato che alla fine i buoni avevano vinto e che dunque continuerà ad andare così. Lo switch che riguarda l'Europa sud occidentale deve indurre a far capire che la Russia sta spendendo più degli europei in armi e che tutto questo non riguarda il solo Donbass. Per l'Europa Nord orientale, che ha ben più evidenti la possibile minaccia russa, lo switch deve riguardare il fatto che questa volta i buoni potrebbero perdere.



La direttrice dell'Istituto Affari Internazionali, Nathalie Tocci

SYLVIE GOULARD

## «L'UE HA UN PROBLEMA DI ORGANIZZAZIONE»

Pungente e senza fronzoli la sferzata che **Sylvie Goulard**, docente alla Bocconi ed ex componente del Parlamento europeo ed ex ministro delle Forze armate in Francia, ha riversato ai presenti. La domanda su cosa manca all'Europa per diventare grande ha dato la stura a una disanima senza sconti. Per Goulard l'Europa – «entità territoriale e non politica, perché quest'ultima è impersonificata dall'Ue» – non è equipaggiata per il mondo com'è. Un esempio? Chi si siederà – si chiede – al tavolo della trattativa per la pace in Ucraina? Insomma, «Non si può continuare a invocare l'Europa e poi non c'è un organismo vero di riferimento. Il Consiglio europeo ha 27 persone ma non produce una conferenza stampa unica». C'è dunque un problema di organizzazione, propedeutico a ogni decisione. Prendiamo – insiste – il problema della Difesa. «Siamo pronti a fare sacrifici e a morire per l'altro?» Per farlo serve tanta solidarietà. E a proposito di difesa, la relatrice ricorda che non solo la Germania – come dice Rampini – ha goduto della protezione americana ma un po' tutti. «Noi – dice – siamo stati i figli viziati della pace, tanto per le cose sporche c'erano gli americani. Ora però il fidanzato americano ci ha lasciati e quindi o ne troviamo un altro, oppure impariamo a essere indipendenti». Infine, replicando a Rampini, la docente francese sottolinea con una certa durezza che «quello che è stato fatto a Panama è estorsione. E allora cosa succederà in futuro se questo diventerà il modo di fare business». E allora quello che ha inaugurato Trump, ovvero il connubio tra potere politico e del business è pericoloso perché se gli Usa vogliono venire a comperare le aziende migliori" lo faranno magari sotto minaccia. «Il problema è serio. Ecco perché o ci organizziamo o il futuro è in discussione».



La docente alla Bocconi e già ministro delle Forze armate in Francia, Sylvie Goulard

ARDUINO PANICCIA

## «STUDIARE NUOVE STRATEGIE PER LA DIFESA»

C'è cambiamento in atto che ridisegnerà gli assetti geopolitici complessivi. E in questo scenario che si va delineando l'Europa sarà costretta a rivedere la sua politica complessiva, alla luce appunto dei tanti cambiamenti in atto, di fronti, di alleanze e di interessi. Lo sostiene **Arduino Paniccia**, presidente dell'Asce Venezia, esperto di geopolitica militare. Oggi l'Europa – spiega – si trova collocata tra due fuochi: l'Est, con lo scenario della guerra in Ucraina, e l'America alla luce della svolta profonda impressa da Trump. Il nodo è che di fronte a questa sorta di bivio l'Europa non sta scegliendo. Ma è chiaro che una decisione, una scelta s'impongono in maniera abbastanza urgente: «Dobbiamo finirla di farci tirare per la giacchetta e quindi bisogna entrare in una logica, in Nato, di veri alleati e di vere strategie». Per Paniccia diventa fondamentale per l'Europa «fare una nuova alleanza per la difesa con gli inglesi e affrontare il problema del Mediterraneo». In contesto non va dimenticato – suggerisce – che oggi all'America interessa molto di più il patto di Abramo e dunque tutto ciò che attiene le politiche che riguardano i complessi rapporti in Medio oriente piuttosto che le vicissitudini dell'Est Europa compresa la guerra in Ucraina. Se dobbiamo parlare di priorità dunque a Trump interessano maggiormente i rapporti con i Paesi arabi e tutte le questioni legate all'Indo pacifico che interessano molto a Trump. Quanto alla guerra in Ucraina, Paniccia sostiene che la Russia aveva delegato le soluzioni di molti suoi problemi a questo conflitto che «non è un'operazione speciale», ma «ha fatto fiasco perché non ha raggiunto gli obiettivi che si era prefisso». E nei nuovi scenari in vista, «il Nordest potrà avere un ruolo di rilievo grazie alle intelligence di quest'area».



Il Presidente dell'Asce Venezia, Arduino Paniccia



MASSIMILIANO FEDRIGA

## «FVG STRATEGICO PER I COLLEGAMENTI EST E OVEST»

Il Presidente della Regione Fvg, **Massimiliano Fedriga** ha commentato positivamente la posizione del Fvg sullo scenario geopolitico mutato dopo la presidenza Trump, partendo però da una premessa: «In Italia e in Europa abbiamo l'abitudine di ideologizzare, dobbiamo avere una capacità critica con la consapevolezza che ci sono cose positive e negative da sottolineare. Dobbiamo iniziare a fare una politica europea che guardi con attenzione all'alleanza con tutte le democrazie occidentali e dobbiamo anche trovare una barriera che possa permetterci di autosostenersi in caso di criticità» ha affermato facendo particolare riferimento alla questione energetica e portando l'esempio della vicina Slovenia sul nucleare. Entrando più nel dettaglio dell'economia del Friuli Venezia Giulia, in particolare sui punti di forza del suo tessuto produttivo, Fedriga ha sottolineato l'elevata percentuale di export, che raggiunge il 12% verso gli States, citando poi le opportunità della via del cotone: «Il Fvg può rappresentare un'area strategica fondamentale per collegare India e Medio Oriente con l'Europa e come regione ci lavoriamo da tempo» ha precisato ricordando anche l'importanza del porto di Trieste. Fedriga ha poi parlato della necessità di differenziare i clienti della piattaforma logistica del Fvg che non tocca solo il porto di Trieste, «differenziare vuol dire coinvolgere, penso al Giappone, India e Medio Oriente e il Fvg non a caso ha gli occhi puntati su questo tema». Ritornando poi sulle relazioni con gli Stati Uniti, il Presidente ha sottolineato l'importanza di proporre le specificità del territorio oltreoceano: «Abbiamo dei distretti a livello italiano che dobbiamo raccontare, abbiamo capacità di innovare, ma dobbiamo imparare la capacità di attrarre finanziamenti e quella di accettare la cultura del rischio e la possibilità di fallimento». (l.z.)



Il Presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga

MARTINS BRIENS

## «ITALIA, FRANCIA E GERMANIA, ASSE FONDAMENTALE»

Italia, Francia e Germania: un asse fondamentale per l'Europa. A dirlo è stato **Martin Briens**, ambasciatore di Francia in Italia, partecipando a Open Dialogues: «Questo panel verte su un tema essenziale per uno scenario geo economico, soprattutto nel contesto dei rapidissimi cambiamenti che stiamo affrontando» ha affermato. La riunione straordinaria del Consiglio Europeo è particolarmente importante, perché si discutono decisioni e orientamenti che avranno un impatto decisivo e probabilmente senza precedenti sulla sicurezza europea. L'obiettivo è chiaro: garantire la credibilità, l'autonomia e la sicurezza dell'Europa che sono le condizioni essenziali per la sua sopravvivenza come Unione, di fronte alle sfide che ci attendono: la guerra alle nostre porte, i grandi cambiamenti geopolitici con l'arrivo di Trump e tutte le conseguenze che ne derivano, la minaccia di una guerra commerciale tra gli Stati Uniti e l'Europa, ma anche l'accelerazione tecnologica». A fronte di questi mutamenti, Briens ha rimarcato l'importanza dell'asse tra Francia, Italia e Germania, il cui peso economico rende le scelte determinanti: «Questa locomotiva a tre teste è una condizione fondamentale per garantire l'unità europea e per questo motivo la cooperazione tra di noi, in tutti i settori strategici, deve continuare perché abbiamo tutto da guadagnare – ha sottolineato l'ambasciatore – anche dal punto di vista delle nostre industrie nazionali e molto da perdere se non recuperiamo». Secondo Briens, questi tre Paesi devono “andare anche oltre” e approfondire le conoscenze sull'intelligenza artificiale, sulle tecnologie pulite e sulla difesa, «in modo – ha precisato – da disporre in tutti questi settori una politica industriale in grado di garantire autonomia strategica, un concetto oggi condiviso in Europa». (l.z.)



L'ambasciatore di Francia in Italia, Martin Briens

BENJAMIN HANNA

## «INDISPENSABILE UN'EUROPA FORTE E UNITA»

Un asse quanto mai importante, oggi, quello tra Italia, Francia e Germania. Ne è convinto anche **Benjamin Hanna**, vice ambasciatore di Germania in Italia che, intervenendo a Open Dialogues, ha esordito con queste parole: «La Germania ha votato. A una settimana e mezzo dalle elezioni emergono due elementi: la grande maggioranza dei tedeschi vuole un governo stabile ed europeista e vuole un cambiamento politico sul piano economico. In tempi di incertezza globale – ha aggiunto – noi tedeschi, assieme alla Francia e all'Italia dobbiamo essere più compatti, come partner, come alleati, come fautori di una società libera e aperta. Un'Europa forte e unita è indispensabile». Guardando al breve termine, Hanna attende una grande continuità nel rapporto con l'Italia: «Abbiamo l'opportunità di allargare ulteriormente la nostra cooperazione strategica per l'interesse dell'Europa. Già oggi siamo praticamente in completa sintonia sulle questioni di politica estera e di sicurezza. Come mai prima d'ora si vede che Germania e Italia, con le loro economie strettamente collegate e orientate sull'esportazione, devono lavorare a stretto contatto per rafforzare la competitività europea, a fronte della concorrenza cinese e statunitense, soprattutto in vista di possibili dazi statunitensi Italia e Germania sono sulla stessa barca». Da qui i quesiti essenziali: «Come possiamo ridurre i prezzi delle energie, garantire che la necessaria decarbonizzazione dell'industria che non comporti una deindustrializzazione, come effettuare i necessari investimenti nell'istruzione e nella ricerca in modo che l'Europa sia all'avanguardia?» Una risposta, secondo il vice ambasciatore, già c'è: «Una buona base per la nostra cooperazione è il piano d'azione bilaterale italo tedesco concluso nel 2023 e lo scorso anno insieme abbiamo già ottenuto ottimi risultati». (l.z.)



Il vice ambasciatore di Germania in Italia, Benjamin Hanna

LA LEZIONE DEL SAGGISTA MIELI: «L'UE VA SCIOLTA E RIFONDATA SUBITO»

## RAFFORZARE L'INTESA TRA I PAESI

L'UNIONE DI INTENTI, ANCHE SU TEMI COME INNOVAZIONE, RIVOLUZIONE DIGITALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, PUÒ CREARE UNA NUOVA SOLIDA BASE DA CUI RIPARTIRE

Unione d'intenti, conoscenze comuni e rafforzamento dei rapporti tra Paesi. Nella seconda parte del primo pomeriggio di Open Dialogues, è stato questo il principale tema su cui si è discusso e che ha visto numerosi interventi, a partire dal dibattito fra il governatore del Fvg **Massimiliano Fedriga** e il direttore scientifico **Federico Rampini**. Il Presidente della Regione si è concentrato sui rapporti sugli States che vedono il Fvg in una posizione privilegiata sul fronte dell'export, concetto ribadito anche dal presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini** e da **Matteo Zoppas**, presidente di Ice. La sfida della competitività è stata affrontata da **Riccardo Crescenzi**, professore di Economic Geography che si è focalizzato sulla transizione ecologica e sulla rivoluzione digitale,

mentre **Brunello Rosa**, Senior Executive Fellow di Economics ha ricordato come l'Europa stia andando molto veloce sul tema dell'euro digitale. Infine, **Marco Martella**, già direttore della Banca d'Italia a Trieste ha toccato il tema della competitività dell'Europa puntando sul fattore della produttività. Il primo pomeriggio si è concluso con un panel che ha visto un confronto sul ruolo di Italia, Francia e Germania con **Martin Briens**, ambasciatore di Francia in Italia che ha ribadito l'importanza della coesione e **Benjamin Hanna**, viceambasciatore di Germania in Italia che ha sottolineato l'importanza della cooperazione. A discutere assieme a Rampini, poi, sono stati **Paolo Mieli**, storico, saggista ed editorialista, **Gilles Gressani**, direttore di Le Grand Continent e **Wolfgang Munchau**,



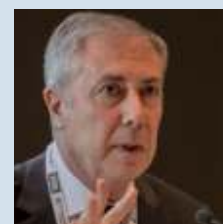
direttore di Eurointelligence. Secondo il saggista Mieli, in questo contesto l'Europa deve ritornare alle origini: «Francia e Germania hanno davanti a sé uno straordinario biennio. Questi due Paesi sono accompagnati da una circostanza fortunata, ovvero un governo italiano stabile e affidabile, quindi mi fido dell'Europa che ha bisogno di essere sciolta e rifondata subito» ha concluso, auspicando l'adesione di altri Paesi. Gilles Gressani si è concentrato sul modo di capire quella che è l'economia strategica: «Dove stiamo oggi in modo concreto? Cosa dobbiamo fare? A mio avviso sotto questa cenere ardono delle forme molto dinamiche e questa è la terza opzione». [Lisa Zancaner](#)

L'ANALISI

## «RECUPERARE LA COMPETITIVITÀ CON GLI INVESTIMENTI»

Dall'inizio del XXI secolo, l'Europa sta affrontando un lento ma costante declino della sua competitività economica, soprattutto in confronto agli Stati Uniti e ai giganti emergenti come Cina e India. Il cuore del problema è principalmente legato alla stagnazione della produttività. Se negli anni '90 l'Europa aveva quasi raggiunto i livelli degli Usa, l'accelerazione tecnologica americana ha aperto un divario che continua a crescere. L'insufficienza di investimenti in ricerca e sviluppo, inferiore del 30% rispetto a quelli americani (dati Fmi), è una delle maggiori debolezze europee. E la frammentazione del mercato interno limita le economie di scala, frenando la competitività delle aziende europee. Altro punto cruciale è il costo energetico, significativamente aumentato dopo la guerra in Ucraina, penalizzando soprattutto l'industria manifatturiera tedesca e italiana, con aumenti dei costi fino al 40% rispetto

ai concorrenti asiatici. L'Italia è particolarmente colpita dal declino della competitività. Caratterizzata da pmi spesso a conduzione familiare, ha limitata capacità di innovare e investire in nuove tecnologie. La produttività è cresciuta appena dello 0,4% annuo negli ultimi 20 anni, contro l'1,5% della Germania. Mentre la Germania ha preservato un forte tessuto industriale e sostenuto investimenti in tecnologia e infrastrutture, in Italia il processo è stato di progressiva deindustrializzazione, con perdita di peso della manifattura ad alto valore aggiunto. Secondo Ocse, gli investimenti in ricerca in Germania sono stati quasi il doppio di quelli italiani in rapporto al PIL negli ultimi dieci anni. L'Italia è in ritardo anche nelle infrastrutture. Nel Logistics Performance Index della Banca Mondiale, già nel 2018 era in 19ª posizione, contro la 1ª della Germania e la 9ª della Francia. Differenza che impatta



negativamente su costi e competitività. A complicare ulteriormente il quadro c'è l'invecchiamento della popolazione europea. Con una percentuale di persone anziane superiore a qualsiasi altra area economica globale, l'Europa e specialmente l'Italia affrontano sfide sociali che aumentano la pressione sul

welfare e limitano la forza lavoro disponibile. Secondo Eurostat, entro il 2050 circa il 35% della popolazione avrà più di 65 anni. Per invertire la tendenza negativa, il rapporto Draghi propone linee di intervento strategico, tra cui maggiore integrazione del mercato interno europeo, politiche comuni per gli investimenti in tecnologia e una decisa accelerazione nella digitalizzazione delle imprese. Per l'Italia, è cruciale aumentare gli investimenti in R&S, favorire aggregazione e crescita dimensionale delle imprese e potenziare infrastrutture logistiche e digitali. L'Europa è davanti a un bivio epocale: o avvia un ciclo di profonde riforme strutturali o rischia di perdere irrimediabilmente terreno. Per l'Italia, la sfida è ancora più urgente.

**Marco Martella**  
(Economista e già direttore della Banca d'Italia a Trieste)





## » MARCO BALLICO

Una fotografia degli Stati Uniti di Donald Trump, del secondo Trump. E uno sguardo allargato ai rapporti planetari cambiati anche per effetto del ritorno al comando del leader repubblicano. “Rapporti atlantici”: sotto questo cappello, dopo la panoramica iniziale del direttore scientifico di Open Dialogues 2025, **Federico Rampini, Filippo Malinverni** di Ambrosetti ha moderato un panel che ha visto protagonisti **Robert D. Kaplan**, politologo e saggista, e **Benedetta Berti**, director of Policy Planning presso l’Ufficio del segretario generale della Nato. Quello di Kaplan è stato un “volo” sugli ottant’anni passati dalla fine della seconda guerra mondiale, «un contesto molto diverso da quello attuale, con un’Europa in rovina e un’America ricca, non toccata dalle armi sul suolo nazionale, e per la quale era normale occuparsi del peso della difesa della stessa Europa, perché una minaccia, vivo Stalin, era ancora incombente». Poi, «dopo la destalinizzazione, gli anni seguenti sono stati segnati dal ricordo dei grandi uomini di Stato Usa che avevano creato le condizioni della ripartenza del dopoguerra. Oggi, è normale che tutto questo finisca».

Finisce, ha proseguito Kaplan, «perché nella storia nulla è permanente, tutto cambia. La storia può essere tumultuosa, ingiusta, le persone possono essere ferite, i colpevoli restare liberi, ma questa è la storia». Nel contesto attuale, «Trump fa parte della

## FOCUS SU USA, CINA E RUSSIA

# I RAPPORTI ATLANTICI E LE MINACCE GLOBALI

LA LEZIONE DEL POLITOLOGO KAPLAN “NELLA STORIA TUTTO CAMBIA” E L’APPELLO DELLA REFERENTE NATO, **BENEDETTA BERTI**, A UNA “COOPERAZIONE PIÙ STRATEGICA”

nuova generazione di americani che io chiamo post letterati: sanno leggere, ma non leggono più libri sulla seconda guerra mondiale e sulla creazione della democrazia post bellica nell’Europa occidentale».

Di qui la scomparsa della memoria storica e l’amicizia Trump-Putin «che non ha senso». Trump, ancora parole di Kaplan, «è la vendetta della globalizzazione; una globalizzazione che ha creato una classe medio alta, sofisticata, che fa le vacanze, che si tratta bene, e una classe medio bassa che non può competere ed è a breve distanza dalla povertà. Tutto questo mentre la tecnologia ha messo fine all’era della stampa per come la conoscevamo e ha



creato l’informazione digitale, che è passione, non analisi”.

Che cosa succederà? «Se in passato la paura delle bombe all’idrogeno è servita a mantenere la pace, oggi è la paura del collasso economico a mantenerla. Il punto chiave è il Pacifico, con Cina, Usa, Giappone potenzialmente coinvolti: se non c’è guerra là, e credo che non ci sarà, il mondo resterà solido». Cinesi e russi? «I cinesi sono più prevedibili. Si ammalasse il leader cinese, il loro sistema terrebbe. Si ammalasse Putin, la Russia potrebbe diventare in piccolo una versione dell’ex Jugoslavia, e un problema per l’Europa».

Quindi, l’intervento di Berti, un focus sui cambiamenti dell’alleanza transatlantica: dalla guerra fredda, quando si è speso circa il 3,5% del Pil per la difesa, ai decenni in cui, dopo la caduta del muro, la spesa in quella direzione è stata dimezzata. «Negli ultimi decenni – ha affermato la referente della Nato –, viviamo in un ambiente più pericoloso e imprevedibile, con minacce globali diversificate e dobbiamo dunque necessariamente rispondere con una cooperazione più strategica. Si dovrà spendere di più, ma si dovrà spendere anche meglio e sulle cose giuste, evitando di pagare di più per le stesse cose: l’industria bellica europea è ancora troppo frammentata». Se gli Usa sono più concentrati sull’asse indo-pacifico, per la minaccia cinese, «serve che la Nato abbia più responsabilità nella difesa dell’Europa. Un migliore equilibrio ci rafforzerà anche per la deterrenza futura, da costruire all’esito della guerra in Ucraina».

## LA RASSICURAZIONE DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI E DELLA REGIONE

# LA SVOLTA PROTEZIONISTICA NEGLI STATES E GLI EFFETTI IN FVG

L’EXPORT NEL NORD-AMERICA PESA ATTORNO AL 15%. I RAPPORTI CON GLI STATI UNITI CONTINUERANNO, NONOSTANTE I DAZI

I dazi non sono un babau. Non per un Friuli Venezia Giulia che ha solidi rapporti, e li continuerà ad avere, con un Nord America che pesa attorno al 15% dell’export. Nella mattinata del secondo giorno di Open Dialogues for the Future, si è ragionato sulle relazioni Usa-Fvg e sulle opportunità di internazionalizzazione e investimento, tema necessariamente da riconsiderare alla luce della svolta protezionistica avviata dalla presidenza Trump.

L’approfondimento è iniziato con l’intervento di **Alessandro Terzulli**, chief economist di Sace, che ha premesso alcuni numeri di riferimento. L’inter-scambio commerciale tra Italia e Nord America nel quinquennio 2020-24 è cresciuto a un tasso annuo composto del 5,3%, con un avanzo commerciale per il nostro Paese pari a 42 miliardi; le esportazioni italiane verso il Nord America hanno raggiunto lo scorso anno i 71 miliardi, con un calo del 3,5% su base annua. Gli Stati Uniti, sempre nel 2024, hanno accolto beni Made in Italy per 65 miliardi, (-3,6% sul 2023), mentre la domanda italiana è risultata molto inferiore, circa 26 miliardi. Nello specifico del Canada, l’export italiano si è attestato a 6,1 miliardi (-2,8%), l’import a 3 miliardi. A livello regionale, la fotografia è disponibile sui primi nove mesi. Da gennaio a settembre 2024, le esportazioni verso quei territori si sono attestate a 2,1 miliardi (-4% rispetto allo stesso periodo del 2023), pari a circa il 15% del totale.

Gli Stati Uniti sono anzi il primo mercato di sbocco del Fvg, accogliendo beni per un valore di 2 miliardi (-3,4%), mentre il Canada



La vicepresidente del Gruppo Danieli, Camilla Benedetti

è la 23^ destinazione con 128 milioni (-12%). I settori? I mezzi di trasporto, la quasi totalità navi e imbarcazioni, sono il principale, una fetta che copre il 51%. Quanto al 2025, la previsione di Sace per l’Italia è di un export al +3% nel 2025 e al +2,4% nel 2026. «Ci sono però dei rischi a ribasso – ha aggiunto Terzulli –, derivanti dalle restrizioni al commercio che saranno imposte probabilmente nei confronti dell’Ue». I più esposti ai dazi? Meccanica strumentale, chimica, alimentari e bevande, tessile e abbigliamento.

Occorre dunque diversificare e proprio Sace ha individuato 14



Il Presidente del Niaf, Robert Allegrini con il Presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo

mercati “gate”: Messico, Brasile e Colombia, Cina, India, Vietnam e Singapore, Serbia e Turchia, Egitto, Marocco e Sudafrica e due mercati mediorientali come gli Emirati Arabi e l’Arabia Saudita.

Una panoramica seguita dal vento di ottimismo di **Robert Allegrini**, presidente del Niaf (che ha omaggiato il presidente Da Pozzo con i gemelli della National Italian American Foundation): «Senza o con Trump, il rapporto fra Fvg e Usa continuerà ad andare avanti». Questo perché la nostra regione per gli statunitensi (Allegrini ha citato le considerazioni degli investitori nella Triestina calcio) è «un luogo affidabile, dove le leggi sono rispettate», ma anche per la presenza di moltissimi italoamericani nel Governo degli Usa con

cui Niaf collabora e che «garantiranno anche in futuro forti relazioni economiche».

Pure **Camilla Benedetti** ha guardato con positività al futuro. Con la premessa di un gruppo, di cui è vicepresidente, che conta più dipendenti all’estero che in Italia, i dazi «non rappresentano una minaccia per le imprese veramente competitive». La chiave? «Puntando su qualità, servizio e innovazione, si possono trovare opportunità anche in contesti sfidanti e incerti». E pazienza se l’amministrazione Trump fa passi indietro sull’ambiente, «noi possiamo rimanere competitivi comunque nell’acciaio green, attraverso la riduzione dei costi, la massimizzazione dei processi, il riciclo e l’ottimizzazione delle materie prime. Altro fondamentale valore aggiunto, la crescita sulla sicurezza nei luoghi di lavoro».

Parola alla



Lydia Alessio-Verni, direttrice dell’Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa

Regione, infine, con **Lydia Alessio-Verni**, direttrice dell’Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa, che a sua volta ha evidenziato il rapporto strategico con gli Usa, «per noi fondamentale sia per attrazione di investimenti, sia per la collaborazione internazionale». A essere cambiato è l’approccio. «Oggi sono le imprese che ci portano i loro partner, i loro clienti, i loro fornitori, consapevoli dell’opportunità di averli più vicini ai nostri prodotti e ai nostri servizi», ha sottolineato Alessio-Verni, «un’ottica win-win che va quanto più valorizzata, perché gli investimenti sul territorio siano stabili, non occasionali».



GIOVANI E INNOVAZIONE

# IL FUTURO PASSA DAL CAMBIAMENTO CULTURALE

IL PANEL CONCLUSIVO DELL'EVENTO DEDICATO A STUDENTI, RICERCATORI E NEO IMPRENDITORI. SERVE UN NUOVO PARADIGMA PER VALORIZZARE IL TALENTO

» ALBERTO ROCHIRA

Un'Italia più aperta ai giovani, capace di riconoscere il merito e pronta a investire sull'innovazione: è questo il messaggio emerso dall'ultimo panel di Open Dialogues for the Future. Il successo dell'iniziativa testimonia quanto il tema sia centrale per il futuro del Paese e quanto sia necessario un dibattito concreto su come valorizzare i talenti emergenti.

UN ESEMPIO DI INNOVAZIONE È STATO PRESENTATO DA ANGELO MONTANARI (UNIUD), CHE HA ILLUSTRATO IL PROGETTO INEST, UN'INIZIATIVA CHE CREA SINERGIE TRA ACCADEMIA E IMPRESA. «ABBIAMO GIÀ RECLUTATO 424 GIOVANI RICERCATORI, IL 40% DEI QUALI DONNE, E ATTIVATO COLLABORAZIONI CON 792 AZIENDE»

A inaugurare il panel conclusivo è stato il rettore dell'Università di Udine, **Roberto Pinton**, seguito da **Filippo Malinverno**, coordinatore del forum, che ha introdotto gli ospiti. Il dibattito è stato acceso da



**Alec Ross**, docente alla Bologna Business School ed esperto di politiche tecnologiche, e da **Elena Alberti**, ad di Penske Automotive Italy, che hanno sottolineato l'importanza di un cambio di mentalità. «L'Italia deve smettere di considerare i giovani troppo giovani per avere un impatto. Dobbiamo dare loro fiducia e opportunità concrete» ha dichiarato Alberti, ribadendo la necessità di un sistema basato su regole chiare e meritocrazia. «Un giovane messo nelle giuste condizioni può eccellere e portare un valore aggiunto incredibile alle imprese e alla società. Ma serve un ambiente che lo supporti davvero, senza freni culturali o burocratici». Un esempio concreto di innovazione è stato presentato da **Angelo Montanari**, professore di Computer Science all'Università di Udine, che ha illustrato il progetto Inest, un'iniziativa che coinvolge otto università del Triveneto e che punta a creare sinergie tra accademia e impresa. «Abbiamo già reclutato 424 giovani ricercatori, il 40% dei quali donne, e attivato collaborazioni con 792 aziende» ha spiegato Montanari, sottolineando come il progetto favorisca un legame più stretto tra ricerca e sviluppo industriale. «L'obiettivo è che questi giovani non solo restino nel territorio, ma contribuiscano a innovarlo. La scommessa è che possano portare nuova linfa al nostro sistema industriale e diventare motore del cambiamento». **Alessandro Piol**, presidente di Epistemic Ai, ha invece posto l'accento sull'importanza dell'innovazione per la competitività: «Se un'azienda oggi non è innovativa, non è competitiva. Negli USA le grandi imprese investono in startup per rimanere al passo con la tecnologia. In Italia siamo indietro, dobbiamo accelerare su questo fronte. Le aziende devono comprendere che collaborare con i giovani innovatori non è solo una scelta strategica, ma una necessità per il futuro».



ALEC ROSS

## «RISCOVERIRE IL CORAGGIO DI INNOVARE»



Il docente Alec Ross

«L'innovazione nasce dove non c'è conformismo», secondo **Alec Ross**, docente ed esperto di politiche tecnologiche. «In Italia dobbiamo cambiare la concezione di 'giovane': nel mondo tech i fondatori hanno spesso meno di 20 anni, ma qui non sarebbero neanche ascoltati.» A suo parere, anche l'approccio all'imprenditorialità va rivisto: «Non si può fare impresa innovativa con la mentalità di un avvocato o un commercialista.» E l'Università? «C'è un muro tra ricerca e mercato. Molti accademici vedono il lato commerciale come qualcosa di 'sporco', ma in realtà valida la ricerca.» L'audacia è fondamentale: «In Italia puniamo troppo il fallimento, mentre è un momento di apprendimento. Se i giovani hanno paura, non innovano.» Infine, un appello: «Dobbiamo crederci. Abbiamo un DNA di innovazione e umanesimo, torniamo protagonisti.» (a.r.)

ELENA ALBERTI

## «SERVE PIÙ MERITOCRAZIA»



L'Ad di Penske Automotive Italy, Elena Alberti

**Elena Alberti**, ad di Penske Automotive Italy, così racconta la sua esperienza in America, un Paese che le ha insegnato moltissimo. «A 22 anni, negli USA, ho scoperto che nel mondo imprenditoriale la mia voce veniva ascoltata. Non solo ero alla pari, ma l'entusiasmo e la voglia di fare tipici degli italiani venivano valorizzati. In Italia, invece, troppo spesso i giovani si trovano davanti a un muro.» Si è detta critica sul sistema italiano, che considera i giovani sempre "troppo giovani" per emergere. «Non è giusto doverne andare per realizzare i propri sogni. Per questo, nel mio gruppo, ho portato un po' di 'americanità': regole chiare, fiducia nelle persone e meritocrazia. Quando un italiano trova un ambiente equo e stimolante, non solo si afferma, ma eccelle.» (a.r.)

ENZO MATTIOLI FERRARI

## «INVESTIRE SULLE NUOVE GENERAZIONI»



Enzo Mattioli Ferrari, Ceo di Ferrari Family Investments e vicepresidente esecutivo Hpe

**Enzo Mattioli Ferrari**, Ceo di Ferrari Family Investments e vicepresidente esecutivo Hpe, ha raccontato la trasformazione dell'industria automobilistica italiana verso il settore della difesa. «Dopo la crisi del 2020, abbiamo dovuto ripensare il nostro ruolo. Il motorsport è di nicchia, ma il nostro know-how poteva essere applicato altrove». «Abbiamo trasportato le competenze del motorsport alla difesa, con un apporto ingegneristico e una manifattura altamente specializzata» ha spiegato Mattioli Ferrari. «Il tema della difesa è centrale in Europa: dobbiamo capire come integrare le filiere e investire sulle nuove generazioni». Mattioli Ferrari ha sottolineato che «la riconversione della Motor Valley in senso difesa. La mentalità del motorsport può rivoluzionare anche la difesa. Ma dobbiamo muoverci velocemente per mantenere qui le nostre eccellenze.» (a.r.)

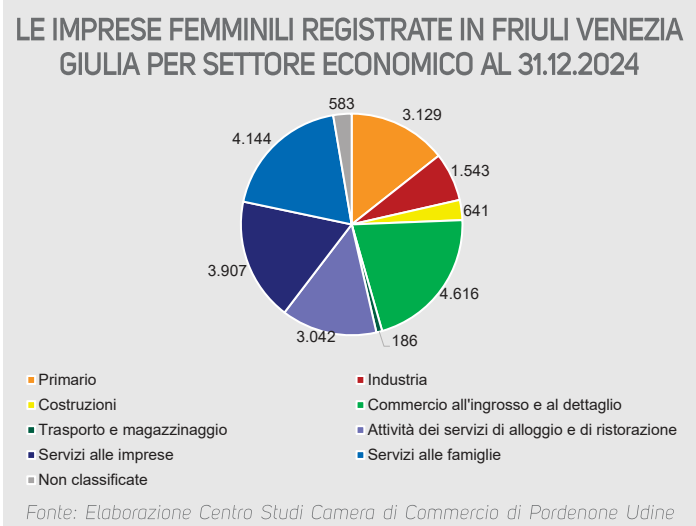


I DATI DEL CENTRO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

# PIÙ ISCRITTE NELL'ULTIMO ANNO

SONO 1344 LE IMPRESE ROSA NATE NEL 2024 (+49 RISPETTO AL 2023).  
CRESCONO RUOLI ESECUTIVI E FORME GIURIDICHE PIÙ STRUTTURATE

Sono prevalentemente concentrate nel commercio e nei servizi alle famiglie e alle imprese, sono di piccole dimensioni – anche se crescono del 2,5% le società di capitale fra 2023 e 2024 – e, per quanto riguarda le individuali (circa 7 su 10), oltre che nei capoluoghi, dove raggiungono circa il 30% del totale delle imprese, risultano più concentrate nella Carnia e nel Tarvisiano, dove superano un terzo del totale delle imprese, fatto legato anche alla specializzazione settoriale di queste imprese, che operano soprattutto nel settore dei servizi e dell’ospitalità. La prima istantanea sulle imprese femminili del Fvg è quella registrata dai dati che il Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine elabora e aggiorna periodicamente e diffonde ogni anno in marzo, con un focus, oltre che sulla componente imprenditoriale, anche sul mercato del lavoro e l’occupazione delle donne. Nell’analisi 2025, grazie alla collaborazione con l’Unione statistica dei Comuni italiani, per la prima volta è stato aggiunto allo studio l’esame dei flussi di spostamento per studio e lavoro in regione. Ed è emersa una singolarità: se le aree di movimento per gli uomini sono 11, per le donne il Fvg risulta suddiviso in 12 “poli attrattivi”, dunque uno in più, che pertanto fa rilevare una tendenza a spostamenti minori nel caso delle donne.



«Il fatto che crescano ruoli esecutivi e forme giuridiche d’impresa più strutturata, poi – commenta il presidente **Giovanni Da Pozzo** –, è un segnale di consolidamento e rafforzamento delle realtà esistenti. La Camera di Commercio Pordenone-Udine monitora costantemente la realtà imprenditoriale femminile e ha voluto rinnovare in ogni mandato il suo Comitato per l’imprenditoria femminile, formato da una ventina di imprenditrici di tutti i comparti economici dei due territori. Un organo che ci aiuta a trovare idee e progettualità per il loro sviluppo e fornisce momenti di riflessione e formazione per le imprese guidate da donne. E che opera nell’ambito di una struttura camerale dove per l’82% i dipendenti sono donne e lo sono tutte le dirigenti, a partire dal segretario generale».

Nel 2024 in regione sono nate 1.344 imprese femminili, 49 in più rispetto alle nuove iscrizioni del 2023, e i settori dove si sono creati i maggiori spazi per le nuove imprese femminili sono stati le attività di servizi per la persona - prevalentemente servizi di parrucchiere e trattamenti estetici - per il 13,4% delle nuove iscrizioni, il commercio (12,6%), i servizi di alloggio e ristorazione (9,7%), il primario (5,7%). Nonostante ciò, lo stock delle femminili in regione è in leggera flessione: nell’ultimo anno si sono perse 101 imprese femminili in Fvg (-0,5%).

LE TESTIMONIANZE

## «CON LA COMPETENZA E LA DETERMINAZIONE SI SUPERANO GLI OSTACOLI»

DUE IMPRENDITRICI SI RACCONTANO: «LE DONNE DEVONO FARE IL LAVORO CHE AMANO, NON QUELLO CHE SONO COSTRETTE AD ACCETTARE PER CONCILIARE GLI IMPEGNI DI FAMIGLIA»

Ci sono segnali di miglioramento, ma il gender gap è vivo e vegeto e la strada da fare è ancora lunga, come raccontano due imprenditrici friulane, Cristina Mattiussi e Greta Minisini.

**Cristina Mattiussi** è una dei tre soci della Engen di Manzano, l’azienda nata nel 1980 per la produzione di macchine speciali per l’industria meccanica: si occupa della gestione dei clienti dalla vendita all’assistenza, in Italia e anche all’estero dove la Engen sta crescendo con ottimi numeri. «In questo settore i decisori sono quasi sempre uomini: quindi, come donna, mi sono sempre trovata a dover dimostrare di più in termini di competenza, esperienza, determinazione. In generale, in questi 20 anni, ho trovato un atteggiamento inizialmente diffidente verso la componente femminile: una volta dimostrata la reale competenza del mio ruolo, però, ho riscontrato il giusto riconoscimento del merito, anche se la strada per arrivarci è faticosa. Oggi, quando un cliente si rivolge direttamente a me senza passare dai miei due soci uomini, è una grande vittoria. Il gap salariale è realtà e la forbice si allarga con la progressione della carriera; a questo si aggiungono le difficoltà che riguardano servizi, welfare, flessibilità contrattuale. Mi piacerebbe che le donne facessero il lavoro che amano, non quello che sono costrette ad accettare per conciliare gli impegni di famiglia. Allo stesso tempo, ancora troppe poche donne vengono



Cristina Mattiussi



Greta Minisini

indirizzate alle materie STEM ed è un vero peccato perché tutte le donne che vedo in questo settore, lasciano sempre il segno.»

Completamente diverso, ma sempre molto maschile, è il settore in cui lavora **Greta Minisini** che dal 2021 è titolare dell’omonima azienda agricola di Majano, un allevamento di 120 bovine da latte.

«Quando ho iniziato, i fornitori, i consulenti e i clienti si rivolgevano sempre a mio padre in prima battuta, c’era una sorta di diffidenza sia verso il mio essere donna sia verso la mia giovane età. Ma poi sono stata fortunata e ho lavorato con persone che hanno subito cambiato atteggiamento verso di me e la mia competenza e che oggi addirittura mi chiedono consigli. Sul robot di mungitura, per esempio, che ho introdotto affinché sia l’animale stesso a decidere quando essere munto, formando così la propria quotidianità e il proprio benessere. Vedo una realtà che cambia lentamente: le donne iniziano a guadagnare posizioni anche in settori in cui sono la minoranza, ma per la mia esperienza, fanno più fatica a fare carriera o ad essere remunerate alla pari dei colleghi uomini. Se penso al fatto di diventare madre, mi ritengo una privilegiata perché potrò gestire il mio tempo sul lavoro, ma vedo molte donne con un ruolo apicale in carriera, la cui maternità ne congela la posizione o la rallenta addirittura.»

Francesca Gatti

IL CONVEGNO

## LOTTA ALLA DISCRIMINAZIONE RETRIBUTIVA DI GENERE

Per colmare il divario retributivo di genere, servono un cambio di passo nelle relazioni industriali e accordi specifici. Questo il tema centrale del convegno «La discriminazione retributiva di genere: teoria e pratica», organizzato da Confindustria Alto Adriatico, Ordine degli Avvocati e Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pordenone. L’assessore regionale al Lavoro, **Alessia Rosolen**, ha sottolineato che il gender pay gap non è solo il risultato di discriminazioni dirette, ma di carenze normative e strutturali che penalizzano le donne nel mondo del lavoro. Ha evidenziato come le donne abbiano assunto crescenti carichi lavorativi negli ultimi decenni, pur incontrando ostacoli nella progressione di carriera e stabilità occupazionale. Rosolen ha menzionato criticità come il part-time involontario, la scarsa valorizzazione pensionistica e le minori opportunità di crescita, sottolineando che la questione riguarda anche i giovani, spesso esclusi dalla stabilità economica. La Regione FVG ha investito in servizi per l’infanzia e welfare aziendale, raddoppiando le risorse per la certificazione delle imprese impegnate nella riduzione del gender pay gap.

LA REGIONE FVG HA INVESTITO IN SERVIZI PER L'INFANZIA E WELFARE AZIENDALE, RADDOPPIANDO LE RISORSE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE IMPRESE IMPEGNATE NELLA RIDUZIONE DEL GENDER PAY GAP

**Giuseppe Del Col**, Direttore operativo CAA, ha evidenziato che, sebbene la contrattazione di secondo livello garantisca salari formalmente paritari, il divario cresce con l’aumento del livello professionale, dove pesano trattamenti personalizzati e bonus. Ha quindi sottolineato l’importanza di criteri meritocratici per la progressione di carriera, basati su performance e competenze, indipendentemente dal genere.

**Pier Luigi Giol**, Presidente dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pordenone, ha ribadito l’importanza del dialogo tra le parti coinvolte per affrontare la discriminazione retributiva. **Ludovica Silei**, segretario dell’Ordine degli Avvocati di Pordenone, ha posto l’accento sul persistente gap retributivo nella professione forense, con le avvocate che guadagnano meno e lavorano prevalentemente con una clientela privata. Ha evidenziato inoltre il doppio carico di lavoro per le professioniste, spesso costrette ad abbandonare la libera professione per ruoli più stabili nella pubblica amministrazione.

**Sara Furlanetto**, Presidente del Comitato Pari Opportunità dell’Ordine degli Avvocati di Pordenone, ha richiamato l’attenzione sulla Direttiva UE 970/2023, che impone agli Stati membri misure concrete per la trasparenza salariale entro il 2026. Ha ricordato la legge italiana n. 162/2021 sulla certificazione di parità di genere, sottolineando però che la sua efficacia dipenderà dalla reale applicazione. Il Rapporto dell’Avvocatura 2024 ha evidenziato che il 54,2% delle cancellazioni dall’Ordine nel 2023 ha riguardato avvocate con meno di 15 anni di esperienza, con il 52% che ha abbandonato per difficoltà di conciliazione tra lavoro e famiglia. Il gap retributivo medio nel settore è di circa 30.000 euro annui. Il convegno ha ospitato anche gli interventi di **Anna Zilli** sulla trasparenza salariale, **Anna Piovesana** sulla prova della discriminazione retributiva e **Matteo Borzaga** sui profili giuridici della certificazione di parità di genere.



L’assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen e gli altri relatori al convegno organizzato da Confindustria Alto Adriatico, Ordine degli Avvocati e Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pordenone.





## LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@ZORZENONE\_WINES

# VINI E TERRITORIO, UN MIX VINCENTE

LEORINO ZORZENONE PORTA AVANTI UNA TRADIZIONE DI FAMIGLIA  
LEGATA AL CIVIDALESE DOVE SI TROVANO ALCUNI TRA I VITIGNI  
PIÙ APPREZZATI AL MONDO

Da quando ha fatto il suo ingresso nell'azienda agricola di famiglia, nel novembre 2017, Leorino ha voluto subito dare una spinta di innovazione, pur mantenendosi nel solco del dna degli Zorzenone, legato al territorio del cividalese e al suo feeling con alcuni fra i vitigni più apprezzati del mondo. Così, se prima la vocazione era prevalentemente vitivinicola, con la vendita esclusiva di vino sfuso, adesso @zorzenone\_wines produce e commercializza vini in bottiglia, puntando soprattutto su due metodo classico di linea alta, uno rosé e uno bianco, frutto di uva ribolla, verduzzo e schioppettino cresciuta nei 5 ettari di vigneti di famiglia, associati a Fivi, la Federazione italiana dei vignaioli indipendenti, a maggior garanzia di tutela e cura del territorio e del paesaggio.

**Leorino Zorzenone** produce anche due bianchi (ribolla e friulano) e

due rossi (merlot e schioppettino), finora concentrandosi sul mercato regionale ma avviandosi all'apertura verso il mercato italiano e quelli esteri. Le 5 mila bottiglie l'anno prodotte si possono trovare

SONO 5 MILA LE BOTTIGLIE  
PRODOTTE ALL'ANNO.  
ALL'INNOVAZIONE SI ABBINA  
ANCHE LA SOSTENIBILITÀ CON IL  
RECUPERO DELL'ANIDRIDE  
CARBONICA DI FERMENTAZIONE



Leorino Zorzenone

soprattutto nei ristoranti, ma possono essere anche acquistate dai privati. La produzione è innovativa anche in termini di sostenibilità e infatti ha conquistato l'Oscar Green di Coldiretti Fvg. «Dal 2020 – ci spiega – recuperiamo l'anidride carbonica di fermentazione, tramite un macchinario che la immagazzina, così poi la possiamo riutilizzare e non ossidiamo uva e mosto», ci spiega Leorino, che in azienda è supportato anche dalla madre, come coadiuvante, e che come primo obiettivo ha ora di aumentare le bottiglie della linea alta da proporre sul mercato.



Piero Zerbin

Tra Mosaico e Cocambo (@mosaicococambo) ci sono voluti «tanti passi». E tantissimi sono quelli già in programma per il futuro. Li percorre con gioia e trepidazione **Piero Zerbin**, titolare della pasticceria di famiglia, evoluzione di quella ormai storica avviata ad Aquileia dai genitori dalla fine degli anni '70 e oggi indiscusso punto di riferimento.

Del 2011 è la prima linea senza glutine e senza lattosio. Del 2014 è l'avvio della torrefazione: i chicchi crudi arrivano direttamente in laboratorio per essere trasformati in un caffè di massima qualità. Del 2018 è l'apertura, a circa 500 metri, di Cocambo, realtà unica

@MOSAICOCOCAMBO

# PIERO ZERBIN E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO

A "MOSAICO" PASTICCERIA DI FAMIGLIA AD AQUILEIA, NEL 2018  
SI È AGGIUNTO "COCAMBO" A CIRCA 500 METRI DI DISTANZA DOVE SI  
ORGANIZZANO DEGUSTAZIONI E SI POSSONO FARE ESPERIENZE IMMERSIVE

e poliedrica che affianca ed espande l'attività di Mosaico: ecco la prima e unica "fabbrica di cioccolato" del Friuli, che è anche un posto "smart" dove fare esperienze diverse e immersive. I clienti (su prenotazione) possono scoprire come nascono cioccolato e caffè, possono assaggiarli, acquistarli e pure «prepararsi ciascuno – aggiunge Piero – la propria piastrella di cioccolato». Eh sì: abbiamo detto wow! Al Cocambo si organizzano meeting, degustazioni ed eventi speciali, magari anticipati da una visita alle meraviglie culturali del Sito Unesco e conclusi in bontà, con il live cooking della chef di casa, Elisabetta Fontana.

Piero è un pieno di energia e progetti, sembra muoversi anche quando si siede qualche minuto a regalarci questo racconto – personale, di famiglia e di squadra. Dal 2020 è partito il progetto sostenibilità (anche sociale): è stato eliminato il 95% della plastica dal packaging, tutto è differenziato e lo spreco ridotto al minimo. La linea senza glutine è certificata al 100% e sono ben 21 prodotti

a marchio "Io sono Fvg" creati. La ricerca è incessante, tutto è autoprodotta, anche succhi e bevande nelle due sedi, dove, su 13 persone, lavorano ben 10 donne.

LA LINEA SENZA GLUTINE  
È CERTIFICATA AL 100% E SONO  
BEN 21 PRODOTTI A MARCHIO  
"IO SONO FVG" CREATI

«Lo spirito di gruppo è la nostra forza: ciascuno porta il suo valore e lo mette a sistema», ribadisce Piero, che per il 2025 ha già realizzato il restyling di Mosaico (con la riapertura proprio all'inizio del mese di marzo) per accogliere una clientela sempre più numerosa, appassionata e internazionale.

@PERTUTTIIGUSTI

# IL FORNO-LABORATORIO PER CELIACI

JESSICA LESTANI CREA OGNI GIORNO PRODOTTI FRESCHI NEL NUOVO  
LOCALE, APERTO A FINE OTTOBRE, DI VIA SPILIMBERGO 184 A FAGAGNA  
DOVE FARE COLAZIONI O MERENDE SPECIALI

Una panetteria-pasticceria totalmente dedicata a creare e proporre prodotti da forno freschi, golosi e totalmente sicuri per celiaci (e non solo). **Jessica Lestani**, celiaca da quando ha 11 anni (è del 1990), sa perfettamente che cosa significa "trasformare la crisi in opportunità".

LE CREAZIONI GUSTOSE SONO  
DISPONIBILI ANCHE IN ALCUNI  
IMPORTANTI DISTRIBUTORI E  
RISTORATORI IN PROVINCIA

Una laurea in economia aziendale e corsi di formazione continui in cucina, proprio quest'anno festeggia i primi 10 anni di attività del suo forno-laboratorio "Per tutti i gusti" @pertuttiigusti di Fagagna, con

una produzione esclusivamente senza glutine, da comprare fresca ogni giorno nel negozio, che, proprio da pochi giorni, ha aperto nella nuovissima sede, all'interno complesso commerciale di via spilimbergo 184, sotto la galleria centrale, con un'offerta ampliata e un baretto annesso, dove fare colazioni o merende speciali.

Da qualche anno, le sue creazioni gustose sono disponibili anche in alcuni importanti distributori e ristoranti in provincia. Jessica, che guida un piccolo team tutto femminile, con l'aiuto della mamma Giuliana, prepara anche interi rinfreschi "su misura", torte di compleanno e menù per le feste o per i matrimoni. Molti dei prodotti sono anche privi di lattosio. Il pezzo forte? «Indubbiamente i grissini», ci svela, ma la gamma di prodotti è ricchissima e davvero golosa per tutti. La più grande soddisfazione? «Le persone che telefonano per ringraziare, ma ancora di più i bambini. La celiachia è complessa da gestire per chiunque, ma per i bambini, doversi



Jessica Lestani

privare di tanti cibi golosi lo è ancora di più. Quando entrano e scoprono di poter finalmente assaggiare tutto quello che vedono, gli si illuminano gli occhi e questo mi ripaga di tutta la fatica e l'impegno che ci mette la nostra piccola squadra per portare avanti questa attività così specializzata e laboriosa».

A Jessica i bimbi portano davvero la gioia e non se la fa mancare nemmeno in casa: è mamma di due bimbi, Alessandro, di 4 anni, e Luca, nato da pochissimo. Anche se non si vede, Luca è presente in questa foto, perché a fine settembre, quando è stata scattata, era nel pancione di mamma.



L'ANALISI DEL CENTRO STUDI YOUTRADE

# ECO ROOF NELLA TOP 10 DEL SETTORE LATTONERIA

L'AZIENDA FRIULANA TRA I LEADER ITALIANI NEL SETTORE DELLE COPERTURE INDUSTRIALI INNOVATIVE E SOSTENIBILI

Il Centro Studi YouTrade ha analizzato le migliori 500 aziende del comparto lattoneria, e l'associata Confapi, Eco Roof Srl si è posizionata al 10° posto, confermandosi tra i leader italiani di un settore che continua a crescere, anche se a un ritmo più moderato rispetto agli anni precedenti. Nel 2023, il fatturato complessivo del comparto ha infatti superato 867 milioni di euro, con le prime 20 aziende che rappresentano quasi un terzo del totale.

Eco Roof nasce dall'esperienza trentennale di un gruppo di tecnici uniti da un obiettivo comune: progettare soluzioni su misura al passo con le tecnologie più avanzate. L'impresa è attiva su tutto il territorio italiano e si occupa soprattutto di coperture industriali, di



rimozione dell'amianto e dell'installazione di impianti fotovoltaici. L'azienda è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 ed è stata valutata con un ottimo rating di legalità (2 stelle). Grande importanza viene attribuita anche alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, e non solo nei progetti realizzati per la committenza: anche nella stessa sede Eco Roof di Porcia (PN), ogni anno vengono prodotti 100.000 kWh di energia tramite tre impianti fotovoltaici, con un risparmio di CO<sub>2</sub> pari a circa 53.000 kg. Dal preventivo al progetto, dallo studio di fattibilità ai piani di lavoro, dall'ottimizzazione dei tempi alla gestione delle pratiche presso gli uffici di competenza, il servizio di Eco Roof è finalizzato alla realizzazione di interventi rapidi, precisi ed economici. Le coperture sono realizzate e progettate in diverse tipologie: da quelle con lastre metalliche, disponibili in un'ampia gamma di materiali, colori e profili, a quelle con guaina bituminosa, una soluzione tradizionale arricchita con la posa di pannelli isolanti. Vi sono poi i pannelli isolanti in sandwich, che permettono di realizzare

coperture autoportanti e pedonabili.

Una delle maggiori problematiche riguardanti le coperture è sicuramente quella della rimozione e dello smaltimento dell'amianto, che richiede l'intervento di personale qualificato nel settore; in questo caso l'impresa si occupa dello smontaggio della copertura e del successivo trasporto delle lastre in discarica, dove verranno successivamente smaltite rispettando le norme vigenti.

Eco Roof è in grado di proporre anche lucernari fissi e apribili, garantendo sia luce naturale del sole che sicurezza sul posto di lavoro, grazie ad efficienti sistemi di illuminazione, areazione ed evacuazione fumo e calore.

Con uno staff interno altamente specializzato, l'impresa progetta e installa impianti fotovoltaici, sia per il settore civile che per quello industriale. Inoltre, si occupa della manutenzione completa dell'impianto fotovoltaico, per garantirne l'efficienza costante nel tempo, e offre consulenza energetica assistendo tecnici, aziende e privati nei vari bandi e contributi. In aggiunta al fotovoltaico Eco Roof si occupa anche di agrivoltaico, che consiste nell'integrazione dell'agricoltura con la produzione di energia rinnovabile; questa pratica permette di utilizzare un terreno sia per produrre energia sia per le attività agricole o di allevamento, ottenendo così un risparmio dal punto di vista ambientale ed economico.



L'impresa si occupa soprattutto di rimozione dell'amianto e dell'installazione di impianti fotovoltaici.

LA SPIN-OFF DI ERGONGROUP

## RESOLVE SRL SB, CONSULENZA SOSTENIBILE



Matteo Massarino, Mattia Sajevo, Monica Capello, Daniele Della Bianca, Lorenza Sartore.

Resolve Srl SB, società benefit di consulenza specializzata in ambito Strategico, Digitale e Compliance, ha presentato il suo primo Report di Sostenibilità, mettendo in luce le attività realizzate, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri. Costituita il 22 dicembre 2022, Resolve Srl SB si è distinta per il suo impegno nell'innovazione con un approccio basato su trasparenza, sostenibilità e impatto sociale.

«Il nostro impegno è volto a creare valore non solo per i clienti, ma anche per il contesto sociale e ambientale in cui operiamo e per questo siamo società benefit - ha dichiarato il Presidente di ErgonGroup **Daniele Della Bianca**; a distanza di un solo anno dalla sua costituzione, la società ha un volume d'affari che si avvicina ai 7 milioni di euro. Nel corso del 2023 sono state effettuate 15 assunzioni di uomini e 23 di donne, tutti a tempo indeterminato, rafforzando l'impegno dell'organizzazione verso la diversità, l'inclusione e le pari opportunità».

L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder hanno portato alla definizione di temi strategici quali diversità, inclusione e pari oppor-

tunità, ma anche sviluppo e benessere dei collaboratori, pilastri che guideranno anche le azioni future di Resolve, consolidando l'impegno verso un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo. Con la Relazione d'Impatto, Resolve rafforza quindi il suo ruolo di protagonista nel guidare le aziende verso una trasformazione responsabile e nello sviluppo di progetti volti a generare un significativo beneficio per le imprese e il territorio in cui opera.

Resolve è parte integrante della holding ErgonGroup, una realtà che opera da quasi vent'anni tra le regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, con sedi principali nelle province di Udine e Padova. Una Holding che conta sette società partecipate, 180 dipendenti e centinaia di collaboratori ingaggiati lungo tutto il territorio nazionale. ErgonGroup controlla l'Agenzia per il lavoro JOBros eccellenza nelle Politiche attive del lavoro, l'ente di formazione Upskill leader nella formazione per le Imprese con le sue 60 mila ore di formazione erogate all'anno, Resolve per la consulenza strategica, digitale e sostenibile. Nel 2024 stima un fatturato di 20 milioni di euro.

motivo che Resolve pone molta attenzione nell'uso etico delle risorse pubbliche e cerca di generare consapevolezza su di esse in modo da favorirne un uso in grado di generare impatti positivi sul territorio. Nel corso del 2023 le performance in tale ambito si sono concretizzate in 35 progetti Europei presentati in qualità di partner con un tasso di approvazione del 23,4% contro una media europea del 16%.

MR. BLU YACHT & SHIP

## CONCESSIONARI DI BATTELLI PNEUMATICI DI LUSO

Mr. Blu Yacht & Ship, già dealer ufficiale di Fjord Yachts in Italia, Boat Service Dealer di Mercury, e di altri prestigiosi marchi, è il nuovo dealer per il Friuli-Venezia Giulia a la Slovenia di Lomac Milano Nautica Srl, un'eccellenza nel settore della produzione dei battelli pneumatici di lusso. Con oltre 60 anni di esperienza e tre generazioni



di passione familiare, l'azienda si distingue per il suo impegno nell'innovazione, nella qualità dei materiali e nella cura artigianale. Ogni gommone Lomac incarna l'eleganza del design milanese, abbinato a tecnologie avanzate e componentistica all'avanguardia. Lomac utilizza metodologie costruttive di prima grandezza come la laminazione a infusione sottovuoto, che garantisce scafi più leggeri e resistenti, e materiali di prim'ordine come resina vinilestere e gelcoat neopentilico, assicurando durabilità e resistenza all'osmosi. I tessuti multiassiali, un altro elemento distintivo, migliorano la resistenza strutturale e riducono il peso del battello. L'azienda vanta, inoltre, un reparto engineering interno che collabora con le principali

aziende tecnologiche per garantire performance ottimali, mentre l'impiego della fluidodinamica computazionale (CFD) ha consentito di ottenere carene ad alte prestazioni, ottimizzando efficienza, consumi e sicurezza. Lomac offre anche un'ampia gamma di personalizzazioni, dalle colorazioni ai componenti, per soddisfare ogni esigenza di stile e funzionalità. «Siamo orgogliosi e onorati di essere stati scelti per la nostra competenza da questa azienda guidata da una famiglia di instancabili appassionati che da 65 anni e tre generazioni innova e perfeziona il proprio know-how per garantire ai propri armatori i più elevati livelli di performance, comfort, versatilità e sicurezza», afferma il Ceo di Mr Blu Yacht & Ship,

**Pietro Lucchese**. «Da parte nostra - aggiunge - mettiamo a disposizione la nostra esperienza pluriennale in un settore in costante evoluzione, puntando sul valore che questi gommoni di alta gamma possono avere sia a supporto di yacht più grandi, sia in modo autonomo per la loro assoluta affidabilità, sicurezza ed eleganza».





IN FUTURO ANCHE L'INTRODUZIONE DELL'IDROGENO

# L'AUTOPORTO AL CROCEVIA DELL'EUROPA

È STATA INAUGURATA LA NUOVA INFRASTRUTTURA A PONTEBBA.  
CIRCA 120 STALLI PER AUTOARTICOLATI, INNOVATIVI SISTEMI DI RICARICA E  
SERVIZI MODERNI A DISPOSIZIONE DEGLI UTENTI

» GIULIA ZANELLO

Servizi moderni, sostenibili ed ecologici, adatti alle esigenze di chi viaggia e percorre molti chilometri sulle strade per lavoro. Inaugurato a febbraio, l'autoporto di Pontebba è la nuova infrastruttura che sorge nella frazione di San Leopoldo, all'uscita di Pontebba dell'autostrada A23 Udine-Tarvisio, nodo cruciale per la logistica del Nord-est che, con un passaggio medio di almeno 500 mezzi al giorno, si conferma punto di riferimento per il traffico commerciale tra l'Italia e l'Europa. Circa 120 gli stalli per autoarticolati di cui dispone la nuova area, completamente recintata, illuminata e videosorvegliata 24 ore su 24. Le colonnine di ricarica elettrica per mezzi pesanti Siemens SiCharge sono un ulteriore passo verso la mobilità sostenibile e si affiancano ad altri elementi green già presenti nell'area di rifornimento, come i carburanti ecologici gnl, gnc (metano liquido e gassoso) e hvo (hydrotreated vegetable oil, un carburante di elevata qualità ottenuto da sintesi con il 100 per cento di materie prime rinnovabili). Per chi viaggia sulle quattro ruote, l'area di sosta temporanea gratuita per camper e caravan (con una decina di posti), che si abbina all'ampio



parcheggio per mezzi pesanti per camion e pullman, offre numerosi servizi per chi è di passaggio, aperti tutti i giorni dalle 6 alle 23: market, bar-tabacchi, servizi igienici moderni e docce separate per uomini e donne per garantire il massimo comfort ai viaggiatori e una pizzeria, con piatti realizzati con ingredienti di qualità.

L'autoporto di Pontebba, già proprietà di Autovie Venete e oggi nella disponibilità di Autostrade Alto Adriatico, è stato affidato in gestione nel 2020 - attraverso una procedura ad evidenza pubblica -, proprio per favorire l'investimento nell'area, al Gruppo Plose, che gestisce anche l'autoporto Sadobre in Alto Adige. Un progetto innovativo che arricchisce il territorio del Friuli Venezia Giulia, sviluppando e potenziando le infrastrutture di supporto al trasporto, ma soprattutto segnando l'inizio di un nuovo capitolo per la mobilità e la logistica della regione, sempre più sostenibile. Oltre a un punto nevralgico anche per gli autobus turistici in ingresso e in uscita dall'Italia, dunque con un ruolo importante anche nel settore turistico, l'autoporto guarda al futuro, con in programma l'installazione di ulteriori colonnine elettriche da 1200 kw per garantire una soluzione sempre più all'avanguardia per trasporti sostenibili ed entro il 2028 si prevede l'introduzione dell'idrogeno quale ulteriore alternativa ecologica di rifornimento per mezzi pesanti.



UN CHIARO SEGNALE DI SOLIDITÀ

## IMPRESE DI CONFCOOPERATIVE AA: RICAVI +1,2%

SONO 387 LE REALTÀ ADERENTI E IL VALORE RAGGIUNTO  
È DI 701 MILIONI DI EURO. FONDOSVILUPPO FVG HA PUBBLICATO  
UN NUOVO BANDO CHE SOSTIENE LE START UP

Confcooperative Alpe Adria mette a segno un +1,2%: i ricavi di 387 imprese cooperative e imprese sociali aderenti alla centrale cooperativa, con sede a Udine e che riunisce anche imprese dai territori di Gorizia e Trieste, infatti, hanno raggiunto nel 2023 il valore di 701 milioni di euro. Un segnale di solidità, sottolinea Confcooperative: «A distanza di tre anni dalla fusione fra le tre associazioni provinciali di Udine, Gorizia, Trieste - sottolinea la presidente **Serena Mizzan** - Confcooperative Alpe Adria ha completato una complessa riorganizzazione interna che ha permesso di valorizzare al meglio il team e, al contempo, ha investito sul potenziamento dei servizi agli associati e sullo sviluppo di iniziative volte a incentivare le nuove forme di imprese cooperative, anche grazie alla sinergia con Fondosviluppo Fvg, il fondo mutualistico che sostiene con bandi specifici le cooperative aderenti alla nostra Associazione». Se, infatti, nel 2024 la centrale cooperativa ha registrato l'adesione di 13 nuove cooperative e imprese sociali (9 nel 2023), l'inizio del 2025 ha anche visto la pubblicazione da parte di Fondosviluppo Fvg di un nuovo bando che sostiene lo start up di nuove realtà: linea di finanziamento cui si aggiungono bandi specifici



La Presidente di Confcooperativa  
Alpe Adria, Serena Mizzan

per le cooperative di comunità, le comunità energetiche, l'innovazione, l'inclusione lavorativa, le imprese culturali. E l'impegno dell'Associazione è marcatamente rivolto proprio a sostenere nuove forme di cooperazione: «Nell'ultimo anno abbiamo attivato una serie di iniziative per promuovere la nascita di comunità energetiche, per le quali la forma cooperativa è particolarmente congeniale, iniziativa che si aggiunge ai progetti che abbiamo messo in campo per promuovere l'inserimento lavorativo attraverso le collaborazioni tra imprese profit e cooperative sociali», aggiunge Mizzan. Sotto il profilo statistico, l'Associazione registra intanto le buone performance soprattutto di settori come la cooperazione di produzione e lavoro (+4,3% i ricavi) entro la quale rientrano settori quali logistica, facility management ed edilizia; e del settore distribuzione (+8,3%) comprensivo delle piccole cooperative di consumo e delle cooperative elettriche alpine. Meno performante il settore agricolo, segnato pure dall'andamento dei prezzi sul mercato dei prodotti agroalimentari che comprimono la redditività delle aziende agricole e zootecniche. La cooperazione sociale, invece, primeggia per addetti (7.194).

## NUOVO SHOWROOM A SAN DANIELE DEL FRIULI RINNOVARE CASA CON TONIN INFISSI

Un lavoro fatto con passione, certificato, a prezzi competitivi. Questi aspetti caratterizzano la Tonin Infissi di San Daniele del Friuli ([www.tonininfissi.it](http://www.tonininfissi.it)), che offre diversi servizi per il restyling della casa.

A guidare l'impresa è **Stefano Tonin**, classe 1971, con una ventennale esperienza nel settore artigiano.

Dopo il diploma in ragioneria, inizia diverse esperienze che lo portano a sviluppare conoscenze nell'ambito dell'arredamento, del legno, del restauro, della posa di pavimenti, anche fuori regione.

«La mia esperienza maturata da più di 20 anni - racconta Stefano - mi ha visto collaborare con noti marchi nel settore arredi e grandi firme per quanto riguarda allestimenti di negozi, portandomi anche a lunghi periodi all'estero. Da qui ho maturato ulteriore esperienza nei materiali, nella posa, di qualsiasi elemento che preveda un arredo o un allestimento».

Tra i lavori realizzati dalla squadra Tonin Infissi vi sono il rinnovo e levigatura di pavimenti in legno, il montaggio di mobili in legno, la fornitura e posa di pavimenti in PVC e legno, la fornitura e posa di porte interne, il rinnovo e ripristino di infissi e scuri. Non solo pavimenti, ma da alcuni anni anche serramenti. Da tre anni, infatti, sono state ampliate le attività includendo fornitura di infissi, tapparelle, zanzariere e cassonetti, direttamente dal produttore a prezzi competitivi. Con l'obiettivo di assistere il cliente e dare garanzia con una posa qualificata.

«Abbiamo scelto un servizio in più - ha spiegato - per quanto riguarda la normale posa degli infissi. Seppur attuiamo il classico sistema di posa certificato con regolare patentino registrato Deckra e utilizziamo materiali di qualità garantiti 10 anni, sposiamo anche il sistema POSA



CLIMA che garantisce la posa dell'infisso 10 anni».

Da qualche anno, Stefano è affiancato da **Matteo Cisilino**, per rispondere alle esigenze della clientela con tante soluzioni per rinnovare l'indoor (lavori elettrici e muratura esclusi). Recentemente è stato aperto anche il nuovo showroom aperto da lunedì a venerdì (8.30-12.30 e 15-19) e sabato su appuntamento, per accogliere il cliente, valutare i dettagli insieme e riuscire a dare un supporto a 360 gradi.

Mara Bon

## ENTRO IL 30 APRILE IL CONTEST AL FEMMINILE DI LEGACOOP FVG

Celebrare esperienze femminili, valorizzare le loro storie in diversi contesti, mettendo in luce sfide e aspirazioni. È "Donne delle Terre Altre - STORIEALREALFEMMINILE PLURALE", il concorso promosso dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Fvg, in collaborazione con l'associazione Culturaglobale, che vuole raccontare storie quotidiane di donne provenienti da diversi contesti geografici, culturali e sociali attraverso racconti, poesie, illustrazioni, opere grafiche e graphic novel. «Un'opportunità per dare voce a storie al femminile - spiega **Michela Vogrig**, presidente di Legacoop Fvg - capaci di ridefinire il perimetro del possibile per le donne e per le loro comunità». Al Contest si possono candidare, entro il 30 aprile, testi narrativi (racconto breve), poesie, illustrazioni e opere che mettano in luce la vita, le sfide, le aspirazioni o le realizzazioni di donne. Il contest prevede premi in denaro e la pubblicazione delle opere migliori. Info e regolamento su [www.legacoopfvg.it](http://www.legacoopfvg.it)



UN TRIENNIO DI SFIDE

## CANTINA RAUSCEDO, ZULIANI CONFERMATO ALLA GUIDA

Il consiglio d'amministrazione di Cantina Rauscedo, recentemente rinnovato per il mandato 2025-2027, ha confermato quale presidente il commercialista **Antonio Zuliani**. La cantina cooperativa, con sede a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda e aderente a Confcooperative Pordenone, è tra i più importanti attori del sistema agricolo della regione, con mille 900 ettari di vigneti, 35 milioni di fatturato e 325 aziende agricole associate.



«Grandi sfide ci aspettano in questo triennio - ha dichiarato Zuliani -. Dall'intelligenza artificiale applicata alla gestione dei vigneti alla razionalizzazione delle risorse per una gestione organizzativa oculata tra le sedi produttive della Cantina. Continueremo il percorso verso la sostenibilità ambientale, perseguendo anche gli obiettivi degli enti di certificazione che garantiscono gli alti standard produttivi con cui operiamo. Potenzieremo l'organizzazione delle vendite sul territorio, che per anni è stata trascurata. In questo momento sentiamo la necessità di affermare il nostro marchio anche a livello nazionale».

**TRA I PIÙ IMPORTANTI ATTORI DEL SISTEMA AGRICOLO DELLA REGIONE, CON MILLE 900 ETTARI DI VIGNETI, 35 MILIONI DI FATTURATO E 325 AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE**

Lo sguardo è rivolto anche alle realtà contermini. «Lavoreremo - ha aggiunto il presidente - in sinergia con le altre cooperative locali e, soprattutto, in un clima di armonia interna al Consiglio di amministrazione. Dopo il recente momento elettorale, che ha visto l'assegnazione dei consiglieri in base alla rappresentanza territoriale e al numero di ettari vitati, ora abbiamo bisogno di compattezza e solidità per affrontare le sfide che ci attendono».

NEL CENTRO COMMERCIALE JULIA CENTER

## "MACELLERIA DA MANUEL", IL NUOVO ANGOLO DI GASTRONOMIA A CASSACCO



Manuel Zampa assieme alla moglie

Una nuova macelleria-gastronomia ha aperto alle porte a Cassacco, nel piccolo centro commerciale Julia Center situato lungo la statale Pontebbana, di fronte all'ex Alpe Adria. Ad inaugurare l'attività è **Manuel Zampa**, 31 anni, che dopo anni di esperienza in diverse realtà del settore ha deciso di compiere il grande passo rilevando un negozio, trasformandolo in un punto di riferimento per gli amanti della carne e delle preparazioni pronte da cuocere.

Fin da giovane Manuel ha nutrito una grande passione per il settore alimentare, "sebbene non esistano scuole specifiche per macellai", osserva. Dopo aver frequentato l'istituto alberghiero a Cividale, ha maturato esperienza in vari ambiti della ristorazione: stagioni in hotel nella provincia di Udine, un periodo in gelateria in Germania, quindi l'ingresso nella grande distribuzione in un supermercato a Buja, nel reparto gastronomia e macelleria; successivamente, ha trascorso sei anni in un'azienda agricola a Sedegliano e poi altri due in una macelleria a Gemona.

L'opportunità di un'attività in proprio è arrivata quando ha saputo della cessazione, per pensionamento, di una storica macelleria all'interno del complesso commerciale. «L'idea mi girava in testa già da un po' - racconta Zampa -, quando si è presentata

l'occasione l'ho colta al volo». Il locale era già attrezzato e pronto per essere riavviato: qualche piccolo lavoro e il 22 febbraio ha subito inaugurato il negozio. Al momento Zampa gestisce la macelleria da solo, con il supporto della moglie, però spera presto di poter assumere un collaboratore, «il lavoro non manca e con un po' di buona volontà si può crescere».

L'offerta della "Macelleria da Manuel" si concentra su carni di origine nazionale e preparazioni pronte da cuocere, come spiedini, cevapci, polpette, impanati, piatti da griglia. «I gusti e le esigenze sono cambiate - spiega -, oggi il cliente cerca sempre di più prodotti facili e veloci da cucinare». Oltre alla vendita di carne fresca, l'attività offre anche un piccolo angolo di gastronomia con pollo arrosto e primi piatti, preparati da fornitori esterni, settore che Manuel intende ampliare in futuro, per adattarsi alle nuove tendenze e alle richieste della clientela. Tra i suoi piatti preferiti spicca lo spezzatino, ma il suo vero punto di forza è la grigliata, sempre molto richiesta soprattutto dai clienti più giovani, che spesso gli chiedono consigli su tagli particolari. «Grazie alla mia qualifica di cuoco - conclude -, posso dare suggerimenti su cotture e preparazioni. Il contatto con il cliente è uno degli elementi che più amo di questo lavoro».

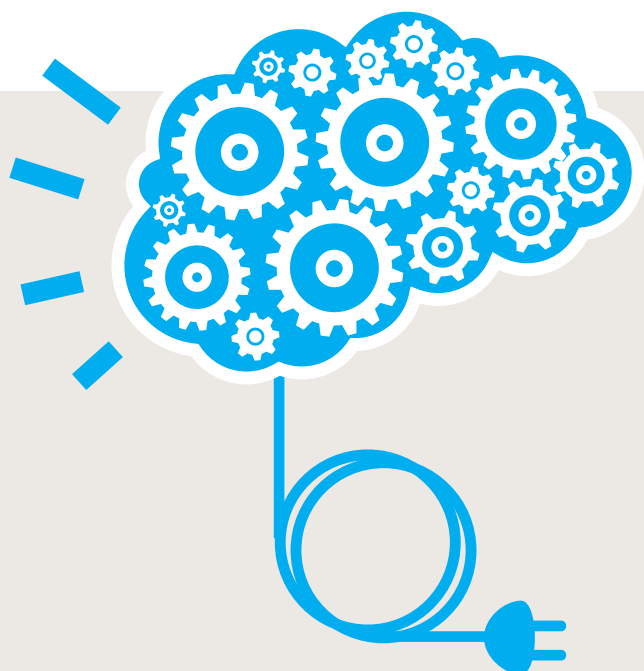
Rosalba Tello



## MARCHI BREVETTI DISEGNI

### DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



**SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?**

**SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?**

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

**Contattaci e prenota il tuo appuntamento.**

**Il servizio è gratuito.**

**Regolazione del Mercato**

**Sede di Udine**

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

**Sede di Pordenone**

regolazione.mercato@pnud.camcom.it



**CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE**





IN VIALE GRIGOLETTI A PORDENONE, A UN PASSO DALLA ZANUSSI

# OSTERIA LA BASSA E LA CUCINA FUORI DAGLI SCHEMI

NEL MENÙ FIGURANO ANCHE ANIMELLE, FRATTAGLIE, FOIE GRAS E LUMACHE.  
GRANDE ATTENZIONE ALLA MATERIA PRIMA PER PIATTI DEL TERRITORIO MA RIVISITATI

» MARCO BALLICO

Diego e Davide. Uno più casalingo, l'altro più giramondo. Due amici di infanzia che hanno coronato il sogno di aprire un locale. Un locale storico, l'Osteria La Bassa di viale Grigoletti a Pordenone, a un passo dalla Zanussi.

**Diego Fagotti** e **Davide Viezzoli**, entrambi cuochi da fine anni Novanta, entrambi originari di Rorai. Hanno riaperto La Bassa nell'ottobre scorso, «consapevoli del significato che hanno questi spazi, legati alla crescita di Pordenone sin da inizio Novecento e alla gestione della famiglia Porracin, quando ancora non esisteva viale Venezia e viale Grigoletti era l'unica strada che collegava Treviso a Udine».

**Perché il nome La Bassa?** «Perché siamo un po' sotto il livello della carreggiata», raccontano ricordando anche «il campo di bocce che faceva da punto di riferimento per la comunità di Rorai». Dopo un paio di anni di chiusura post Covid, Diego e Davide, reduce da varie esperienze in Francia, Inghilterra e Spagna, hanno rilevato la gestione. «Avevamo già lavorato assieme al ristorante La Ciotola di Porcia, ma è durante il lavoro alla Clubhouse del Golf ad Aviano che ci siamo decisi a iniziare una nuova avventura, ed eccoci a La Bassa».

## A RILEVARE IL LOCALE DOPO UN PAIO DI ANNI DI CHIUSURA POST COVID SONO STATI DIEGO FAGOTTI E DAVIDE VIEZZOLI

**La cucina?** «Del territorio, ma rivisitata. Con un occhio attento alla materia prima, sia di carne che di pesce, per un'offerta diversa dal solito. Animelle e frattaglie non le fa più nessuno, e c'è anche un tocco francese: dal foie gras alle lumache». Nel menù di primavera compaiono anche, tra gli antipasti, i moscardini in tegame con fagioli corona e l'insalata di quaglia con verdure in agrodolce e frutta secca. Tra i primi, i maltagliati al ragù di coniglio e pesto d'erbe e le linguine alla busara di crostacei. Tra i secondi, la braciola di maialino iberico e il trancio di pesce del giorno con verdure di stagione. Chiusura con sorbetto al mango e rum, spuma di crema catalana con fragole, cannoli siciliani con canditi e pistacchio, fondente al cioccolato e nocciole. Il tutto accompagnato da svariate etichette, soprattutto del Collio.

La Bassa (0434/1803095 per le prenotazioni) conta su 35-40 coperti (cui se ne aggiungerà un'altra trentina nella terrazza estiva). Turni di chiusura sabato a pranzo, domenica sera e lunedì. Non manca la possibilità di un bicchiere e un cicchetto nella parete osteria.

IN VIA AQUILEIA 47

## ALL'AGANA, IL NUOVO RITROVO IN CENTRO A UDINE

Dal primo marzo, c'è una nuova osteria con cucina a Udine: in via Aquileia 47. «L'ho chiamata "All'Agana" – spiega la titolare, **Tatiana Celestri** – perché ritengo che questo mito femminile faccia parte della nostra tradizione che richiama lo stare insieme familiare e che non dobbiamo dimenticare». Dove, fino a qualche anno fa c'era una pasticceria, ora dunque Tatiana ha rinnovato e ricavato gli spazi per la sua attività. Un luogo arioso, luminoso, con arredi in legno bianco e tanta accogliente semplicità. Tatiana è una ostessa di lungo corso non solo perché "figlia d'arte" (pure i suoi genitori erano ristoratori), ma anche perché lei stessa, per parecchi anni, ha cucinato all'interno dei suoi locali, nella Bassa Friulana.



Tatiana Celestri

La proposta dell'osteria di città parte dal vino, rigorosamente friulano, rigorosamente dei Colli Orientali (compreso il vino della casa): poche cantine, ma di qualità con un bicchiere offerto al prezzo giusto. C'è sempre una discreta scelta di cicchetti, che arrivano direttamente dalla cucina: oltre ai taglietti di affettati e salumi, ci sono polpette e frittate, ad esempio. La birra artigianale di Carnia fa compagnia a quella, classica, alla spina. Tra pentole e fornelli, Tatiana organizza menu stagionali, con variazioni dei piatti frequenti, impostati su ricette conosciute, tradizionali e di forte ispirazione regionale. La scelta si può fare tra primi, secondi, contorni e dolci, per una ventina di proposte diverse (e qualche sorpresa...). Dice che i suoi piatti forti sono quelli a base di selvaggina (quando disponibile) e le trippe declinate in rosso. Inoltre, gli gnocchi e i dolci sono fatti in casa e tutti i piatti possono essere richiesti per asporto. La sala ha uno spazio per 40 coperti, mentre sono una trentina quelli disponibili nel cortiletto esterno, in attesa della bella stagione...

"All'Agana" è chiusa la domenica; da lunedì al sabato, invece, è aperta dalle ore 9.00 alle 21.00.

Per info e prenotazioni: 351 8099883.

Adriano Del Fabro

BIRRIFICI

## BASEI LANCIA LA CAMPAGNA DI CROWDFUNDING

Ad aprire le danze fu il birrificio latisanese 620 Passi, che nel 2020 lanciò una prima campagna di equity crowdfunding; e ora anche il compaesano Basei ha deciso di percorrere questa strada, con una campagna che sarà attiva da metà aprile. Gli obiettivi sono delineati nella pagina web appositamente creata dal birrificio: si va dal nuovo stabilimento produttivo investendo in impianti e tecnologie per la riqualificazione energetica, al rinnovamento della tap room, al potenziamento del marketing della rete commerciale e della presenza sui mercati esteri, a collaborazioni con realtà locali per lo sviluppo del territorio, a iniziative di welfare per dipendenti e soci, a nuove assunzioni.



«Con l'attuale produzione di 1000 hl annui riusciamo a soddisfare solo la metà delle richieste – spiega **Antonino Leanza**, uno dei soci –. Il mercato americano, nonostante i timori di molti, è in piena espansione, e anche in Europa stiamo chiudendo alcuni accordi. Per cui l'obiettivo è di raddoppiare la produzione già entro un anno, arrivando poi a 5000 hl, grazie al nuovo capannone da 1500 m². Intendiamo comunque rimanere fedeli allo spirito artigianale, senza entrare nella gdo. Abbiamo poi coinvolto alcuni chef per rinnovare l'offerta della cucina, e stiamo collaborando con diversi attori per quanto riguarda la birra nell'alta ristorazione». La campagna, su piattaforma Mamacrowd, si svolgerà in due fasi, con l'obiettivo di raggiungere i 500.000 euro. «Vogliamo che gli investitori siano attori dello sviluppo del birrificio, non solo portatori di finanza. Offriremo, oltre a diritti patrimoniali e amministrativi in base all'importo investito, dei benefit nel campo del welfare; e inoltre ci sarà distinzione tra investitori privati e publican, per il quali ci sarà un'offerta dedicata sulla base delle richieste che abbiamo riscontrato». L'invito per gli interessati è quindi quello di visitare la pagina crowdfunding.baseibrewery.it

Chiara Andreola



UN SEGNO TANGIBILE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

# LEF, UNA TARGA RICORDA LORENZO PARELLI

AL GIOVANE SCOMPARSO NEL 2022 È STATA DEDICATA LA PRINCIPALE SALA DEL CENTRO DI FORMAZIONE ESPERIENZIALE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La principale sala della LEF è stata intitolata a **Lorenzo Parelli**, il giovane studente tragicamente scomparso nel 2022 durante l'ultimo giorno del suo percorso di alternanza scuola-lavoro. L'iniziativa, fortemente voluta da **Michelangelo Agrusti**, Presidente di Confindustria Alto Adriatico e della stessa LEF, rappresenta un simbolo tangibile dell'impegno condiviso per la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione ai giovani che si affacciano al mondo dell'impresa. Durante la cerimonia di scoperta della targa commemorativa, Agrusti ha espresso profonda gratitudine ai genitori di Lorenzo per la loro straordinaria capacità di trasformare il dolore in un'azione concreta di sensibilizzazione. Ha sottolineato l'importanza di una collaborazione sempre più stretta tra istituzioni, imprese e sindacati per garantire ambienti di lavoro sicuri e ha definito questa missione una "magnifica ossessione". Agrusti ha inoltre evidenziato il ruolo strategico delle nuove tecnologie applicate alla formazione annunciando che il sistema di Virtual Safety Training sviluppato da LEF sarà presentato al prossimo EXPO di Osaka, in Giappone, come esempio di eccellenza nell'ambito della formazione alla sicurezza. L'Assessore regionale al Lavoro, **Alessia Rosolen**, rivolgendosi direttamente agli studenti della 4ª



classe dell'Istituto Sarpi di San Vito al Tagliamento, presenti alla cerimonia, ha evidenziato il valore della sicurezza come una responsabilità collettiva. Ha ricordato il costante impegno della Regione nel promuovere programmi formativi specifici e ha ribadito come l'educazione alla sicurezza sia



uno strumento essenziale per prevenire tragedie simili a quella di Lorenzo. Ha inoltre sottolineato che l'intitolazione della sala non è solo un atto simbolico, ma rappresenta un impegno concreto per continuare a diffondere la cultura della sicurezza tra le nuove generazioni.

**Dino Parelli**, padre di Lorenzo, ha ringraziato Agrusti e LEF per l'iniziativa, sottolineando come questo luogo non sia solo un centro di innovazione tecnologica, ma anche uno spazio in cui la sicurezza è posta al centro della missione educativa e formativa. Ha evidenziato la necessità di un cambiamento culturale che parta dalla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni lavoratore. Ha ricordato le numerose iniziative nate dopo la scomparsa del figlio, tra cui la creazione di una Carta sulla sicurezza sottoscritta da molte realtà industriali e il significativo riconoscimento del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, che ha citato Lorenzo nel suo discorso d'insediamento. **Luigino Pozzo**, Presidente di Confindustria Udine, ha ribadito l'importanza della diffusione della cultura della sicurezza non solo nel mondo dell'impresa, ma in tutta la società annunciando un rafforzamento della collaborazione tra CAA e Confindustria Udine per la promozione di iniziative comuni legate alla sicurezza sul lavoro.

**Maurizio Marco** della CGIL ha evidenziato come la sicurezza sul lavoro non debba essere motivo di divisione tra sindacati e imprese, ma piuttosto un obiettivo condiviso e prioritario.

CAPITALE DELLA CULTURA

# DALLA CCIAA IMPEGNO PER PORDENONE 2027

«Siamo davvero orgogliosi per Pordenone: una città, un territorio, da sempre stata vitale, oltre che in campo imprenditoriale, anche in quello della cultura, in tutte le sue espressioni, dal panorama musicale a quello artistico, oltre che ovviamente in quello della letteratura e del libro, per cui, con Pordenonelegge, è oggi riconosciuta a livello internazionale, grazie a un lavoro che è partito tanti anni fa proprio dalla Camera di Commercio». È unanime il mondo economico, racchiuso nelle parole del presidente Cciao Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**, nel festeggiare il riconoscimento di Pordenone come capitale della cultura 2027. «La capacità e l'espressività in ambito culturale di Pordenone – ha aggiunto il presidente – è stata sempre abbinata a un punto di vista innovativo, a uno sguardo lungo sul futuro, e a una capacità intelligente di sognare e progettare, organizzare e realizzare, imparare e crescere. Il riconoscimento di capitale



della cultura è davvero meritato: assieme al vicepresidente **Michelangelo Agrusti** sono felicissimo della notizia e ovviamente la Camera di Commercio garantirà il massimo impegno e collaborazione per contribuire a un sicuro successo». E proprio Agrusti ha evidenziato come si tratti di un gran risultato «per Pordenone come per tutto il territorio provinciale e la sua rete di formazione e innovazione, realtà che rappresentano in modo integrato un ecosistema culturale ed economico prezioso, in grado pensare e progettare il futuro».

ACCESSO A DOCUMENTI, PRATICHE E PAGAMENTI

# IMPRESA ITALIA ORA È ANCHE APP

Dal sito all'app: impresa italia, il servizio del sistema camerale con cui oltre due milioni di imprenditrici e imprenditori accedono ai documenti ufficiali della propria azienda ha di recente debuttato in forma di applicazione, disponibile proprio con il nome di "impresa italia" sui principali store, migliorato peraltro con nuove funzioni e maggiore facilità d'uso. Con impresa italia ogni legale rappresentante d'impresa può accedere gratuitamente ai principali documenti della propria azienda disponibili nel Registro Imprese: la visura, in italiano e in inglese, l'atto costitutivo, le ultime annualità di bilancio depositate (per le imprese tenute a tali dichiarazioni). L'app consente anche di monitorare lo stato delle pratiche inviate al Registro delle Imprese e

allo Sportello Unico per le Attività Produttive (il Suap) e di esibire l'Attestato di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Inoltre, nei casi in cui la Cciao abbia assegnato d'ufficio un domicilio digitale, tramite impresa italia il legale rappresentante può visionare le comunicazioni elettroniche trasmesse all'impresa. L'app è disponibile sugli store Apple, Android e Huawei oltre che dal sito impresa.italia.it e offre nuove funzionalità per accompagnare l'imprenditore nella guida quotidiana della sua azienda. Ad esempio, la possibilità di effettuare il pagamento del Diritto annuale di iscrizione alla Camera di commercio direttamente dal proprio smartphone, in modo semplice e sicuro.

## FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



### ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

**excelsiorienta**

Scopri la piattaforma che Unioncamere ha ideato per aiutare i giovani ad orientarsi nel mondo del lavoro, grazie ai dati e all'esperienza del Sistema Informativo Excelsior per creare un collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Il portale si rivolge a due tipi di utenti:

- **agli studenti** delle scuole medie e degli istituti superiori
- **ai genitori e agli insegnanti**, chiamati a guidare i più giovani e ad aiutarli a diventare sempre più consapevoli del contesto formativo e professionale che li circonda.

#### Che cosa offre Excelsiorienta?

Diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia, capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle proprie attitudini e alle proprie passioni.

### Corsi SNI

**DALL'IDEA ALL'IMPRESA: COME AVVIARE LA PROPRIA ATTIVITÀ**

Durata: 20 ore

in presenza

### Corsi PID

**ESG LEADERSHIP: ACCELERARE IL CAMBIAMENTO**

Durata: 06 ore

online

**CANVA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL BUSINESS**

Durata: 09 ore

online

### Digital Skill Voyager

Assessment online, attraverso il quale lavoratori e studenti possono conoscere il livello delle proprie competenze digitali e apprendere nuove nozioni, sfruttandole nel mercato del lavoro.

Innovazione e Sostenibilità - pid@pnud.camcom.it



**PORDENONE-UDINE**  
www.pnud.camcom.it  
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

**Ci trovi a PORDENONE**  
TEF S.c.r.l.  
tel. 0434 381602  
formazione.pn@pnud.camcom.it

**Ci trovi a UDINE**  
TEF S.c.r.l.  
tel. 0432 273212 273214 273218 273278  
formazione.ud@pnud.camcom.it



LE SFIDE NELL'ERA DELLA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

# AGGIORNARE LE COMPETENZE PER RESTARE COMPETITIVI

CRUCIALE LO SVILUPPO DELLE SOFT SKILLS MANAGERIALI.  
IL RUOLO DI LEF PROPULSORE DEL CAMBIAMENTO

In un'era dove oltre il 70% delle aziende italiane sta affrontando processi di trasformazione digitale, LEF si conferma punto di riferimento nel panorama della consulenza aziendale, con un focus particolare sullo sviluppo delle soft skills manageriali. LEF ha scattato in questo senso una nitida fotografia delle sfide che i manager affrontano nell'era della quarta rivoluzione industriale in un contesto dove, secondo recenti studi, il 75% dei progetti di trasformazione fallisce proprio per resistenze culturali e organizzative.



«Quasi tutti i soggetti direttamente coinvolti nel cambiamento tendono ad osteggiarlo», spiega **Bruna Bressan**, consulente LEF ed esperta in dinamiche organizzative «non solo per il timore di dover ricalibrare le proprie competenze, ma anche per una possibile perdita di controllo sulle proprie responsabilità». Un fenomeno, questo, che si amplifica nell'attuale contesto tecnologico, caratterizzato da un'accelerazione e una complessità mai sperimentate prima. Secondo il World Economic Forum, entro il 2025 il 50% dei lavoratori dovrà aggiornare significativamente le proprie competenze per rimanere competitivo nel mercato del lavoro.

La peculiarità dell'approccio LEF risiede nella capacità di trasformare queste resistenze in opportunità di crescita. «Gli ultimi anni hanno visto un incremento significativo dei conflitti intra-organizzativi, dovuti a stress, pressioni crescenti e dinamiche intergenerazionali», evidenzia Bressan. Per questo, LEF ha sviluppato metodologie specifiche per le PMI del territorio, puntando su strumenti concreti e immediatamente applicabili.

RECENTI STUDI DICONO  
CHE IL 75% DEI PROGETTI DI  
TRASFORMAZIONE FALLISCE  
PER RESISTENZE CULTURALI  
E ORGANIZZATIVE

In un panorama dove l'89% dei dirigenti ritiene che le soft skills saranno cruciali nei prossimi cinque anni (Global Talent Trends), la formazione e il coaching targati LEF si distinguono per un approccio positivo e costruttivo, volto a infondere sicurezza nell'affrontare le sfide della digitalizzazione. L'azienda ha già supportato con successo oltre 150 persone manager nella gestione del cambiamento digitale, con un tasso di soddisfazione superiore al 90%.

LEF HA GIÀ SUPPORTATO CON  
SUCCESSO OLTRE 150 PERSONE  
MANAGER NELLA GESTIONE DEL  
CAMBIAMENTO DIGITALE, CON  
UN TASSO DI SODDISFAZIONE  
SUPERIORE AL 90%.

L'obiettivo è chiaro: trasformare il timore del cambiamento in energia propulsiva verso l'innovazione, mantenendo al centro l'elemento umano e le sue dinamiche relazionali. In un momento storico in cui il 77% delle aziende indica la mancanza di competenze digitali come principale ostacolo alla trasformazione (Osservatorio delle Competenze Digitali), LEF si propone come partner strategico per guidare le imprese attraverso questa complessa transizione.

«UN ACCORDO PER IL BENE DELLE IMPRESE»

## È NATA FIDIMPRESA FRIULVENETO

«Un soggetto economico più solido, che potrà essere utile alle imprese di territori economicamente molto simili, a cavallo tra due regioni che possono competere per le difficili sfide nel mondo dei Confidi». **Massimo Zanon**, presidente di Fidimpresa Friulveneto, riassume il valore aggiunto della nuova realtà che da inizio marzo ha unito le forze di due storici Confidi locali: Fidi Impresa & Turismo Veneto e Confidi Friuli. Un soggetto economico, quello costruito a partire dalla firma presso il notaio **Lucia Peresson** di Udine, che costituisce il secondo Confidi del Nordest, l'ottavo a livello nazionale per patrimonio (61 milioni) e soci (oltre 26mila), il settimo per garanzie in essere (256 milioni) e un deliberato complessivo nel 2024 di oltre 123 milioni, corrispondenti a oltre 204 milioni di finanziato banche.



Zanon aveva partecipato nel novembre 2023 al convegno di celebrazione dei 50 anni di Confidi Friuli e in quell'occasione era emersa per la prima volta la volontà di proseguire a livello interregionale un virtuoso percorso di aggregazione che il vicepresidente di Confcommercio nazionale **Giovanni Da Pozzo** aveva avviato già da una quindicina d'anni: nel 2009 tra Confidi Industria Udine e Confidi Udine, già Confidi commercio, e nel 2018 tra Confidi Friuli e Confidi Pordenone. Operazioni che hanno consentito in momenti diversi l'inserimento nell'Albo Vigilati da Banca d'Italia, fattore determinante per la garanzia alle imprese. «Con Da Pozzo la sintonia su questo tipo di iniziativa è stata immediata – sottolinea Zanon – e, grazie alla lungimiranza dei diversi soggetti dei due Confidi, abbiamo chiuso un'operazione che contiamo farà il bene di migliaia di imprese del territorio nordestino».

Con il presidente Zanon e il vicepresidente vicario Cristian Vida, fanno parte del Consiglio di amministrazione anche **Manrico Pedrina, Alessandro Rizzante, Paolo Chiarello, Federico Barbierato, Luca Dal Poz, Giorgio Sina, Giovanni Da Pozzo, Anna Mareschi Danieli, Fabio Pillon, Lucia Cristina Piu, Michele Zanolle**. La direzione è affidata a Mauro Rocchesso, mentre **Stefano Bravo** è il vicedirettore generale. La sede operativa è a Tavagnacco, nel palazzo che ha ospitato negli ultimi anni Confidi Friuli.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della  
"Rete Enterprise Europe Network",  
cofinanziata dall'Unione Europea:  
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!  
**TEF e Promos Italia**  
sono i tuoi riferimenti sul territorio

**PORDENONE – TEF**  
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it  
**TEF** sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura  
del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With  
Love"

**UDINE – PROMOS ITALIA**  
udine@promositalia.camcom.it  
**Promos Italia** ha sede ad Udine ed è la struttura  
nazionale del sistema camerale a supporto  
dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche  
declinate sul digit export

### WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate  
sul sito camerale. Le imprese possono  
rivolgersi agli uffici camerali della sede  
territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL  
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE  
NEWSLETTER!**

### EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Front Desk" presso la tua sede di riferimento  
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-front-desk>.





## REPORT EXCELSIOR

# OCCUPAZIONE, RECUPERANO NEL TRIMESTRE I SERVIZI

Per il mese di marzo in Friuli Venezia Giulia sono in calo le previsioni di entrata sia dell'industria (-9% su marzo 2024) sia dei servizi (-4,8%). Le imprese manifatturiere a marzo segnalano una contrazione delle entrate dell'11,3%. Nel settore dei servizi i cali vanno dal -3,8% nel commercio al -5% medio nei servizi a imprese e persone, passando per il -4,6% dei servizi turistici, alloggio e ristorazione. Lo evidenzia l'ultimo report Excelsior Unioncamere, elaborato per la regione dal Centro Studi della Camera di commercio Pordenone-Udine, che registra anche, sul trimestre marzo-maggio, la permanenza del calo nell'industria (-1.010 e -10,5% sullo stesso periodo del 2024) mentre un ritorno nell'abituale area positiva, pur se di poco, per i servizi, che infatti prevedono +10 e +0,05%. In particolare in aumento turismo, alloggio e ristorazione (+150 figure e +2,2% su

marzo-maggio 2024), stabili il commercio e i servizi alle persone, in lieve calo i servizi alle imprese. «Un segnale - ha affermato il presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo** - che comunque ci fa confidare in una tenuta e nella vitalità del nostro tessuto produttivo. Certamente, il periodo è molto complesso, e i costi, soprattutto quello dell'energia, vanno a incidere pesantemente in una situazione già non facile. È necessario dunque intervenire, dove si può, per mitigare ove possibile gli effetti sull'economia di tutta l'instabilità internazionale». Nel complesso, dunque, i contratti di assunzione programmati dalle imprese Fvg a marzo sono 8.710 (-580 e -6,2% su marzo 2024), sono invece 28.370 quelle previste per il trimestre marzo-maggio 2025 (-990 e -3,4% rispetto allo



stesso periodo del 2024). A marzo l'industria è alla ricerca di circa 2.930 lavoratori che salgono a quasi 8.600 nel trimestre marzo-maggio. Per il manifatturiero è previsto l'ingresso di 2.110 lavoratori nel mese e 6.280 nel trimestre. Sono 830 i contratti di assunzione programmati per marzo dalle costruzioni e 2.280 fino a maggio. Nel terziario sono 5.780 i contratti di lavoro che le imprese intendono attivare a marzo e 19.800 quelli previsti nel trimestre marzo-maggio. Si attesta complessivamente al 56,2% la quota di assunzioni di difficile reperimento.

## LA PUBBLICAZIONE

# GIORNALI E PUBBLICITÀ TRA '800 E '900

Uscirà tra maggio e giugno un nuovo volume sui giornali e le pubblicità in Friuli fra Otto e Novecento. L'iniziativa nasce dall'Associazione Volontari di Sedegliano che ha deciso di valorizzare una ricerca sul tema a cura di don **Carlo Rinaldi**, originario di Sedegliano, già docente universitario a Roma. La rassegna storica analizza tutte le testate reperibili nel periodo, affiancando agli scritti un catalogo di oltre 200 immagini suddivise per tematiche che spaziano dai prodotti agricoli alle attività commerciali di Udine, dai prodotti farmaceutici ai liquori.

«L'autore voleva mettere in evidenza come la pubblicità riusciva ad indirizzare le scelte negli acquirenti. La carta stampata su questo offre dati oggettivi» - racconta **Raffaella Beano**, referente dell'Associazione. Dal punto di vista dei contenuti della pubblicità: «Si passa dal corredo per la sposa alla vitamina che fa bene sia ai cavalli che alle persone. Spiega invece don Rinaldi: «Lo studio parte dagli esordi e quindi in coincidenza con la terza guerra di indipendenza (1866) e - per quanto riguarda la carta stampata - fa emergere anche il gap tecnologico, che obbliga a un confronto realistico e critico fra la resa artigianale delle tipografie di un tempo e la perfezione tecnologica attuale. Le modalità della pubblicità-giornali di ieri inducono di fatto a un discernimento

critico con la pubblicità dei nostri giorni, dove lo strumento televisivo sembra emarginare quello cartaceo.»

Da quanto aggiunge l'autore, la pubblicità commerciale fra Otto e Novecento anche in Friuli è ospite privilegiata e sovrana dei giornali. La carta stampata era allora lo strumento principe di comunicazione e la tipografia il prezioso laboratorio che produceva le notizie per poi diffonderle sul territorio. «Siamo ai primi passi di una evoluzione, che non può pretendere la sofisticata perfezione tecnologica di oggi. Infatti gli articoli sui giornali d'allora, compresa la pubblicità, risentiva inevitabilmente di imperfezioni (carta, dosature di inchiostro, caratteri tipografici...). La ricerca, con la ricca produzione di annunci pubblicitari d'epoca, ha il pregio di affrontare, anche

## LA RASSEGNA STORICA ANALIZZA TUTTE LE TESTATE REPERIBILI NEL PERIODO, AFFIANCANDO UN CATALOGO DI OLTRE 200 IMMAGINI CON TEMATICHE CHE SPAZIANO DAI PRODOTTI AGRICOLI ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI DI UDINE, DAI PRODOTTI FARMACEUTICI AI LIQUORI

per il Friuli per la prima volta, un tema totalmente inesplorato, che mutua confronti con l'oggi, soprattutto nel processo di omologazione inconscia che esercita la pubblicità sulla gente, profeticamente diagnosticati da Pier Paolo Pasolini».

Emanuela Masseria

## DAL 25 AL 27 APRILE

# IL SALOTTO DEL GUSTO

Tra i Magredi e le Risorgive, là dove la natura ha forgiato un ecosistema unico nel suo genere, Cordenons si prepara a celebrare le proprie eccellenze enogastronomiche e artigianali. Il "Salotto del Gusto", evento in programma dal 25 al 27 aprile in piazza della Vittoria "e dintorni", organizzato dalla locale amministrazione comunale in collaborazione con TEF, la società in house della CCIAA di Pordenone - Udine, dedicato ai prodotti a Denominazione Comunale (De.Co.), offrirà ai visitatori un'esperienza sensoriale autentica e profondamente legata al territorio.

L'iniziativa De.Co. rappresenta molto più di un semplice marchio: è la volontà di un'intera comunità di proteggere e valorizzare un patrimonio produttivo che affonda le radici nella particolarità geografica di questa terra. Cordenons sorge infatti nell'incontro di due ecosistemi straordinari - i terreni asciutti e



magri dei Magredi e le acque pure delle Risorgive - che conferiscono ai suoi prodotti caratteristiche organolettiche irripetibili.

Protagonista indiscusso è l'asparago di Cordenons, primo prodotto ad ottenere il prestigioso riconoscimento De.Co. Nella parte settentrionale del comune, le fragole trovano il loro habitat perfetto. Non meno importante è la nocciola. Dalla sapiente unione tra tradizione agricola e innovazione nasce la Birra Folpa di Cordenons, un prodotto che racchiude l'essenza del territorio. Realizzata con orzo locale e aromatizzata con asparagi del luogo durante il processo di produzione, questa birra rappresenta una sintesi perfetta dell'identità enogastronomica cordenonese. Infine, le cristalline acque di risorgiva ospitano la trota iridea, vero e proprio indicatore biologico della purezza ambientale.

## NEWS CCIAA

**PORDENONE-UDINE**

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

**Ci trovi a****PORDENONE**

Corso Vittorio Emanuele II, 47

tel. 0434 3811

[urp@pnud.camcom.it](mailto:urp@pnud.camcom.it)

**Ci trovi a****UDINE**

Piazza Venerio, 5

tel. 0432 273111

[urp@pnud.camcom.it](mailto:urp@pnud.camcom.it)

**ORARI APERTURA AL PUBBLICO**

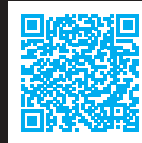
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

**Carburanti:**

da lunedì a venerdì 08:30-12:30

lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



**WEBINAR - LA NUOVA CODIFICA ATECO 2025: RICLASSIFICAZIONE E NOVITÀ NEL SOFTWARE DIRE**  
25 o 27 marzo (10:00-12:00) - piattaforma Zoom

**BANDO COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE E DIGITALE DELLE IMPRESE TURISTICHE**

Termine presentazione domande: 31 marzo 2025

**ESAMI IDONEITÀ AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE**

Termine presentazione domande: 27 maggio 2025

**CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO RETE FOGNARIA**

Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

**CONTRIBUTI RACCOLTA ACQUE METEORICHE**

Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

**MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Termine presentazione MUD: sabato 28 giugno 2025

**REGISTRO IMPRESE STORICHE**

Termine presentazione domande: 31 luglio 2025



Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) stanno trasformando il modo in cui imprese, enti pubblici e cittadini producono e consumano energia. Un'occasione unica per approfondire il tema con esperti del settore e scoprire come le CER possano diventare una leva strategica per il futuro della tua attività.

## STUDI STATISTICA E PREZZI

**INDICI FOI SENZA TABACCHI**

Diffusione il 16 aprile (dalle 13:00)

**REPORT ECONOMICO STATISTICO**

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

**PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI**

Diffusione quindicinale

**PREZZI PRODOTTI RILEVANTI**

Rilevazioni settimanali

**LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO**

Rilevazioni mensili

**OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG**

Diffusione semestrale

**EXCELSIOR INFORMA**

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

**SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!**





## Il campo in via Montelungo

Timothy Dissegna

Tra i campi del quartiere di Laipacco sta sbocciando una piccola meraviglia: è una distesa di circa 10 mila tulipani, suddivisi in 20 filari lunghi 50 metri l'uno, colorano in questi giorni la campagna friulana, trasformando un appezzamento agricolo in una vera e propria attrazione per curiosi e amanti della natura. Lo spettacolo in via Montelungo sarà completo tra qualche giorno, ma già ora dà i suoi primi frutti.

L'idea è di Angelo "Agnul" Del Gobbo, nella vita impegnato in aeronautica ma con il cuore ancora legato alla terra che per tutta la vita è stata curata da suo padre Mario, agricoltore della zona scomparso poco più di un anno fa. «Mio padre è rimasto sul trattore fino a 90 anni – racconta Angelo – anche se il campo non rendeva più molto, lo teneva in ordine per amore della terra. Non volevo lasciarli andare, quei campi che per lui erano tutto».

Dopo una serie di tentativi agricoli andati a vuoto – dalla canapa al grano saraceno, fino a un esperimento appena sufficiente con i grani antichi, coltivati in collaborazione con i ragazzi degli orti sociali – Angelo ha deciso di puntare sui tulipani, ispirato da esperienze simili viste in zona, come quella di Rive d'Arcano. «Ho messo giù i bulbi a mano, aiutandomi con i miei attrezzi – spiega – e coprendoli con il trattore. Per



Angelo Del Gobbo nel campo dell'azienda agricola di famiglia, dove ha seminato i tulipani che in questi giorni stanno sbocciando. FOTO PETRUSSI

# Sbocciano i tulipani in città

Prendono forma i filari all'ingresso di Laipacco. Seminate 15 varietà dall'Olanda

dieci giorni consecutivi ho lavorato al campo. I bulbi li ho presi online direttamente dall'Olanda, scegliendo 15 varietà diverse per forma e colore, disposti in modo alternato per creare un bel impatto visivo». Le dimensioni oscillano

dai 40 ai 60 centimetri.

Il risultato? Un campo che, nonostante la fioritura anticipata di tre filari, sta già attirando l'attenzione. Il campo, che fa parte dell'azienda agricola Tion Carla, di proprietà della madre di Angelo, è un esempio

di come un legame familiare possa fiorire – è il caso di dirlo – in un progetto capace di unire tradizione, memoria e innovazione. Un lavoro condiviso con tutta la famiglia Del Gobbo, che oltre ad Angelo vede in prima fila anche la moglie Va-

leria e i loro quattro figli. Nei prossimi giorni, verrà realizzato un percorso dedicato ai visitatori, che nel frattempo possono ammirare già liberamente le piante e rivolgersi ai curatori lì presenti nei weekend. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

## Confindustria Udine e Consorzio di bonifica rafforzano i legami

Tutela dell'ambiente, recupero di aree industriali inquinate, sviluppo della produzione di energia idroelettrica. Sono i temi principali sui quali si è confermata la solidità della collaborazione tra Confindustria Udine e il Consorzio di bonifica pianura friulana, in un incontro a palazzo Torriani tra i rispettivi presidenti, Luigino Pozzo e Rosanna Clocchiatti, accompagnati dai direttori generali Michele Nencioni e Armando Di Nardo, al quale ha partecipato anche Marco Bru-

seschi, presidente del Consorzio Friuli Energia, nonché alla guida della Commissione energia di Confindustria Udine.

Pozzo, che conosce molto bene il sistema e l'attività dei consorzi, ha espresso apprezzamento per l'impegno del Consorzio nella bonifica dei siti produttivi dismessi, attività che, pur non essendo di stretta competenza dell'ente, viene svolta a supporto della Regione e dei Comuni per favorire il riutilizzo delle aree.

Altro tema centrale dell'in-



I due presidenti Luigino Pozzo e Rosanna Clocchiatti

contro è stato quello dell'energia rinnovabile. Entrambe le parti hanno condiviso l'obiettivo di incentivare la produzione idroelettrica sugli impianti realizzati lungo i canali gestiti dal Consorzio, garantendo un utilizzo equilibrato della risorsa idrica a tutela dell'ecosistema locale, coerentemente con

gli obiettivi comunitari per la transizione energetica che prevedono un incremento delle fonti rinnovabili entro il 2030.

Al termine dell'incontro, i direttori generali delle due realtà hanno ricevuto il mandato di intensificare la cooperazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

## L'omaggio a Respighi in musica al Palamostre

È passato un secolo da quando Ottorino Respighi dicesse al Teatro Sociale di Udine "Il Tramonto", poemetto lirico che segnò il successo di una delle primissime stagioni concertistiche degli Amici della Musica. Da allora, ogni mese di marzo, il sodalizio ricorda uno dei momenti storici di una vita lunga 103 anni. Ed è così che il Palamostre anche quest'anno omaggia il compositore bolognese: oggi alle 19.22 il concerto del duo pianistico di Mar-

co Sollini e Salvatore Barbato aprirà proprio con una dedica a Respighi. Il programma della serata inizia con una trascrizione delle Antiche Arie e Danze per liuto, scritte originariamente per pianoforte a quattro mani. Il cuore del concerto è invece dedicato a Sergej Rachmaninov, che lascerà il posto alla struggente "Pavane pour une infante défunte" di Maurice Ravel e a una delle più celebri pagine della storia della musica: il Bolero. —

VIA AQUILEIA

## La chiesa del Carmine festeggia i 500 anni

La chiesa del Carmine, in via Aquileia, festeggia ufficialmente i 500 anni della sua realizzazione. L'anniversario, in particolare, sarà ricordato nella chiesa cittadina questa sera – alle 18.30 – attraverso una solenne celebrazione tenuta dall'arcivescovo emerito di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, che fino a pochi mesi fa ha guidato la Diocesi friulana. Seguirà un momento conviviale aperto a tutti i partecipanti

alla celebrazione.

I festeggiamenti per i cinque secoli di vita della chiesa del Carmine si sono aperti domenica 16 con la presentazione dei lavori di restauro della cantoria e della cassa dell'organo, proseguiranno, come detto, oggi e si concluderanno domenica con la presentazione storica dell'organo "Comelli-Zanin" e il successivo concerto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

## Convegno e mostra per ricordare Livatino

A 34 anni dalla morte di Rosario Livatino continua a essere viva la memoria del magistrato ucciso dalla mafia nel settembre 1990. Ne è un esempio la mostra "Sub tutela Dei. Il giudice Rosario Livatino", visitabile fino al 30 marzo a palazzo di Toppo Wassermann di via Gemona 92. L'iniziativa è del centro culturale Il Villaggio e dell'associazione Antonio Rosmini, in collaborazione con l'Università. La figura del magi-

strato sarà poi al centro dell'incontro "Rosario Livatino. Vita e martirio di un giudice", in programma martedì 25 marzo, alle 18, nell'aula T9 di palazzo di Toppo Wassermann. Interverranno il presidente del tribunale Paolo Corder, la curatrice della mostra Roberta Masotto e Davide Bertolazzi del foro di Milano. Modererà gli interventi il professor Elvio Ancona, docente all'ateneo friulano. —

A.C.

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Turco

Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beivars

Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Beltrame

Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Torre

Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339

Nobile

Ptta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

SANTA MARIA LA LONGA

Beltrame

Via Roma, 17 Tel. 0432995168

PRATO CARNICO

Borgna

Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066

MANZANO

Brusutti

Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

PONTEBBA

Candussi

Via Roma, 39 Tel. 042890159

CERVIGNANO DEL FRIULI

Comunale

Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

GEMONA DEL FRIULI

Cons

Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

ZUGLIO

Dal Ben

Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

RIVIGNANO TEOR

Gaion

Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

FORGARIA NEL FRIULI

Giannelli

Via Grap, 21 Tel. 0427808038

POVOLETTO

Grillo

Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008

LESTIZZA

Luciani Giulio

Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083

ENEMONZO

Marini

Via Nazionale, 60 Tel. 043374213

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini

Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175

LIGNANO SABBIA DORO

Sabbiadoro

Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

PASIAN DI PRATO

San Giacomo

Pza G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783

PAGNACCO

San Giorgio

Via Udine, 3 Tel. 0432660110

COSEANO

San Giovanni

Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343

CASSACCO

Zappetti

Pza Noacco, 16/11 Tel. 0432880787



A SUTRIO, PALUZZA, RIGOLATO E FORNI DI SOTTO

# Alla riscoperta di viti e frutta La montagna coltiva la terra

L'esperienza pilota ispiratrice risale al 2015 con il viticoltore Roberto Baldovin  
Sono quasi 14 gli ettari di terreni incolti che potranno essere recuperati

Tanja Ariis / FORNI DI SOTTO

Partono in Carnia quattro progetti sperimentali su 13,7 ettari di terreni montani incolti che saranno recuperati per destinarli a vitigni o frutteti. In pole position sulla viticoltura c'è Forni di Sotto, che in 3 anni mira a raggiungere i 10 ettari piantati a vite (oggi sono 3,5) e sulla frutticoltura c'è Rigolato, dove 3 ettari dalla primavera 2026 accoglieranno mele. L'esperienza pilota ispiratrice di questi progetti risale al 2015 col viticoltore Roberto Baldovin che, da pioniere, provò a piantare a Forni di Sotto varietà di viti resistenti e introdusse così in Carnia la viticoltura di montagna. Nel 2020 si chiuse la fase sperimentale e nel 2023 arrivò l'iscrizione delle varietà. Dal 2020 anche l'attuale sindaco di Forni di Sotto entrò nella partita. Nel 2023 le loro prime annate di vini. Nel 2022 la Regione sposò la proposta di un progetto speri-



La località Ricciol, sopra Ludaria, dove si planteranno meli

mentale: al bando i Comuni di Rigolato, Forni di Sotto, Sutrio e Paluzza ottennero i fondi per espropri e sistemazione dei terreni, poi in gestione a privati e in parte all'Ersa per le sperimentazioni.

RIGOLATO

«Noi siamo risultati i primi in graduatoria – sottolinea il sin-

**Le municipalità premiate per i loro progetti dedicati alle coltivazioni locali**

daco, Fabio D'Andrea – e abbiamo ottenuto 250 mila euro. Abbiamo già appaltato i lavori e ultimato la pratica espropriativa». La zona è località Ricciol, sopra Ludaria, in tutto 3 ettari. «Faremo tre aree di intervento, per destinarle a mele, con recupero delle mele autoctone con l'Ersa. Puliremo questi terreni, vi

realizzeremo i terrazzamenti e le vie di accesso. Per novembre finiamo i lavori, in primavera potranno essere messe le piante».

FORNI DI SOTTO

«Il nostro Comune – illustra il sindaco, Claudio Coradazzi – coi 280 mila euro ottenuti dalla Regione interverrà su 4 ettari in località Plai, in aree non pianeggianti che ripuliremo e terrizzeremo. L'avvio lavori penso sarà a settembre. L'idea è fare 6 piccoli lotti (in uno l'Ersa creerà un campo sperimentale per la viticoltura in montagna), da 2 mila metri a 1 ettaro. Ora qui oltre 3,5 ettari sono piantati a vite, suddivisi in più microaziende, delle quali 4 hanno già piantato qui terreni a vite e 2 sono già sul mercato. L'obiettivo è arrivare in 3 anni almeno a 10 ettari a vite e nel 2033 a 15. Il progetto ha un duplice obiettivo: attirare aziende con già un nome e quindi portare visibilità al progetto e dare spazio alle microaziende che qui stanno nascendo».

SUTRIO

Il Comune coi quasi 186 mila euro ottenuti dalla Regione interesserà 2,7 ettari di terreni incolti a Crociulin. Ora parte l'avviso dell'avvio del procedimento poiché la necessaria variante urbanistica, che poi approderà in Consiglio comunale per l'adozione, appone un vincolo preordinato all'esproprio su una cinquantina di terreni. «Questo progetto nasce sulla scorta dell'esperienza di Forni di Sotto. A

Sutrio l'anno scorso sono già stati impiantati a vite (Solaris) 5 mila mq e anche a Paluzza hanno iniziato» afferma il sindaco, Manlio Mattia.

PALUZZA

È l'ultimo dei quattro finanziati, con 278 mila euro. «Riguarda Rivo – lo colloca il sindaco, Luca Scignaro – 4 ettari di aree incolte rimboschite di recente, erano aree private. C'è interesse dei privati per la viticoltura qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DIVISIONE OSOPPO

**Lavori a Tolmezzo  
Traffico limitato  
per due giorni**

**Il Cafe ha programmato una serie di lavori sugli allacciamenti fognari in via Divisione Osoppo.**

Proprio in conseguenza ai cantieri che si protrarranno per un paio di giorni, tra il 25 marzo e il 28 marzo, nell'orario compreso fra le 7.30 e le 17.30, sarà sospeso il transito veicolare e sarà interdetta la sosta nel tratto interessato dal cantiere (all'altezza dei numeri civici dal 3 al 7).

E nei tratti esclusi dai lavori, sarà infine istituito un temporaneo doppio senso di circolazione riservato esclusivamente a residenti, servizi pubblici, di polizia, di emergenza e soccorso.

T.A.

TOLMEZZO

## La Carnia per immagini Gli scatti di Croce raccolti in una mostra

TOLMEZZO

È intrigante la proposta artistica del Circolo culturale fotografico Carnico che inaugurerà sabato alle 17 a Palazzo Frisacco a Tolmezzo la mostra «Carnia Berlino, giochi di luce, ombre e linee». La mostra personale del fotografo udinese Mauro Croce, architetto e docente di Storia dell'Arte e del Disegno, autore di numerosi e pregiati lavori sulla macrofotografia di paesaggi naturalistici

indagatori di aspetti culturali, antropici e antropologici sarà visitabile sino all'11 maggio. Nella mostra di Tolmezzo è interessante il contrasto creato assemblando le immagini di una Carnia profondamente rurale, iniziate prima del sisma del 1976, e proseguite per anni in un alternarsi e sovrapporsi di paesaggi, ambienti e colori. Accanto alla montagna rupestre dei suoi albori fotografici, Croce espone pure il suo lavoro ultraventennale sulla

dimensione e crescita urbana di una grande capitale europea come Berlino, vicenda in divenire alla quale il fotografo ha dedicato molti lustri della sua attività professionale. Il sincretismo artistico che deriva dall'associare due entità e realtà così lontane e diverse, è forse la parte più attraente del lavoro di Croce, che resterà a disposizione del pubblico carnico per quasi un mese e mezzo, accanto a una serie di eventi a tema che si svilupperanno nel periodo dell'esposizione fotografica. Alcuni anni fa Croce è stato protagonista di un'antologia di immagini dedicate al noto artista conterraneo Giorgio Celiberti. Croce ha pure dedicato suoi scatti all'architettura spontanea e all'archeologia industriale e ferroviaria friulana. —

T.A.

ARTA TERME



Il Comune riqualifica i campi da tennis nel parco termale

## Impianti sportivi il Comune investe

ARTA TERME

Nel comune carnico termale sono in avvio opere pubbliche per oltre 700 mila euro. Dopo il recente consiglio comunale, l'amministrazione comunale ha dato il via libera a una serie di opere pubbliche i cui cantieri partiranno nei prossimi mesi, grazie anche al sostegno di finanziamenti della Regione ottenuti su vari bandi. Tra gli interventi più significativi spiccano la riqualificazione dei «campi da tennis parco termale», investimento da 244 mila euro per migliorare i servizi di supporto alle Terme di Ar-

ta. Il Comune ha inoltre stanziato 100 mila euro per la ristrutturazione del campo di calcio a 5 nel capoluogo, e 30 mila euro per la messa in sicurezza di una fermata del trasporto pubblico locale. Particolare attenzione è rivolta all'edilizia scolastica, con un intervento da 200 mila euro per il ripristino dell'impianto idrico e di riscaldamento delle scuole elementare e media del capoluogo. Infine è prevista la realizzazione della viabilità forestale a Lovea e Rinch, per 186 mila euro. Il sindaco Andrea Faccin, insieme alla giunta e ai consiglieri comunali, esprime grande

soddisfazione per l'avvio di tali opere, sottolineando l'impegno dell'amministrazione nella cura e valorizzazione del territorio. «Questi interventi – commenta Faccin – rappresentano un passo importante per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini e per rendere Arta Terme sempre più attrattiva per i visitatori». L'amministrazione comunale ricorda pure i numerosi interventi già conclusi nei mesi scorsi, tra cui il recupero del «Troisot da Mont» (sentiero dei mondiali) e la realizzazione di campi da basket e baskin. A margine del recente consiglio comunale si è discusso pure della situazione relativa alla viabilità, con particolare riguardo alle problematiche conseguenti alla deviazione del traffico della strada statale sulla viabilità comunale di Avosacco e Piano d'Arta. Faccin ha riferito che la situazione è costantemente monitorata oltre che dagli amministratori anche dalle forze dell'ordine. Inoltre ha riferito che Anas, rilevata la particolarità della situazione e in accordo con Comune ed Edr, «ha preso formalmente l'impegno di assecondare le richieste di noi amministratori di realizzare ulteriori opere atte a migliorare la sicurezza dei cittadini. Ci auguriamo e contiamo – conclude Faccin – che sia la volta buona che Anas proceda a realizzare quanto più volte abbiamo richiesto e preteso, da prima dell'avvio dei lavori, per la sicurezza dei nostri concittadini e dei fruitori della viabilità». —

T.A.

OVARO

## Contributi per gli affitti Istanze entro il 24 aprile

OVARO

Dovranno essere presentate online entro il 24 aprile le domande per beneficiare di un sostegno economico sugli affitti a Ovaro: il Comune, guidato dal sindaco Lino Not, con l'intento di sostenere le famiglie in difficoltà, ha pubblicato il bando per l'erogazione di contributi rivolti ai titolari di un contratto di affitto per abitazione principale,



Lino Not

relativamente al canone di locazione pagato l'anno precedente a quello in cui si presenta la domanda, quindi del 2024. La finalità è fornire un supporto economico alle famiglie che versano in difficoltà nel sostenere il pagamento dell'affitto per l'abitazione in cui vivono. Tutte le richieste devono essere presentate in modalità online, ci sarà tempo fino al 24 aprile 2025 per farlo, tramite il link accessibile dalla home page del sito web del Comune. Vanno allegate alla domanda pure una copia del contratto di locazione, dell'attestazione Isee e le ricevute di pagamento dell'affitto. —

T.A.



I FUNERALI A GEMONA

# L'addio a Londero, fu guardia del corpo di Aldo Moro

Sara Palluello / GEMONA

Una folla commossa ha gremito ieri il duomo per rendere l'ultimo saluto a Enrico Londero, conosciuto come "Rico Flec" una vera e propria istituzione per il mondo dello sport e della socialità carnica che in passato fu anche la guardia del corpo dell'onorevole Aldo Moro.

Londero, scomparso a 81 anni, era il decimo di undici



Enrico Londero

figli. Dopo aver conseguito la qualifica di falegname all'antica "Scuola di arti e mestieri" di Gemona (oggi Isis Raimondo D'Aronco), lavorò presso la ditta di mobili Cumini di Ospedaletto. In seguito, intraprese il servizio militare come alpino e venne ammesso nella Guardia di Finanza, dove si diplomò in ragioneria.

Poi ottenne il diploma dell'Isef diventando insegnante di educazione fisica

alla scuola media di Tolmezzo. Appassionato di sport, praticò numerose discipline, insegnò a sciare a molti gemonesi e fu tra i fondatori della squadra di pallavolo di Gemona nei primi anni Ottanta. La sua carriera calcistica lo vide protagonista con la Gemonese, la Stella Azzurra di Gemona e il Real Imponzo, mentre come allenatore guidò le rappresentative scolastiche e giovanili della Figg mandamento di

Tolmezzo, portando la sua squadra alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù, a Roma. Tra i suoi allievi più noti, spicca il nome di Maurizio Ganz. Con la rappresentativa regionale juniores di calcio e i Mobiliери di Sutrio, conquistò tre scudetti consecutivi nel Campionato Carnico negli anni 1984, 1985 e 1986.

Il suo percorso nella Guardia di Finanza lo portò a rivestire un ruolo di prestigio an-

che come guardia del corpo dell'onorevole Aldo Moro durante le sue ferie estive a Bormio, instaurando un rapporto di fiducia con la famiglia dello statista, in particolare con le figlie, delle quali conservò alcune preziose lettere.

Una volta in pensione, Londero continuò a coltivare la sua passione per l'arte, realizzando opere di scultura e restaurando mobili antichi per chiese e privati. —

TRICESIMO

# Acqua gialla dai rubinetti nelle case I residenti: si intervenga sulla rete

Il sindaco: il problema è noto da tempo. Il Cafc: in fase di progettazione lavori per 360 mila euro

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Un problema che ancora non trova soluzione quello dell'acqua giallastra, quando non di color ruggine, che esce dai rubinetti nel comune di Tricesimo. Le segnalazioni si susseguono da anni anche se, recentemente, sono diventate meno numerose nel capoluogo e ad Adornano, dove il Cafc ha recentemente effettuato alcuni interventi. Ma a Leonacco i disagi proseguono.

Una testimonianza viene da Eddy Bianco di Leonacco Alto: «Abbiamo avuto disturbi intestinali in famiglia dopo aver bevuto l'acqua del rubinetto – racconta –, problemi che hanno colpito anche i cani, del resto i filtri dell'abbeveratoio erano pieni di depositi. Abbiamo smesso di usarla, ora la compriamo e se la utilizziamo per fare da mangiare preferiamo bollirla, ma i disagi sono notevoli, anche per la lavatrice che si blocca e si riempie di depositi periodicamente».

Non bastasse, da una ventina di giorni la fornitura idrica nelle abitazioni rivela alcuni



Ecco cosa sgorga dal rubinetto in una delle abitazioni di Leonacco dove i problemi per l'acqua gialla permangono da tempo

problemi di pressione «forse a causa di una perdita importante che abbiamo segnalato».

C'è anche chi, a Leonacco Basso, si ritrova con lavandini e bacinelle riempite di acqua giallastra. È il caso di Ivan Botto che a più riprese ha indirizzato segnalazioni al Cafc.

«Se si fa scorrere l'acqua abbondantemente appare limpida, tutto sommato – ammette – ma quando si toglie il filtro diventa giallastra».

«È un problema che ci è stato segnalato molte volte» osserva il sindaco Giorgio Baiutti – purtroppo l'iter progettuale per i lavori previsti dal Cafc sulla tratta che corre lungo la



strada provinciale Leonacco-Tavagnacco procede con un certo ritardo. È un intervento atteso in previsione del quale già lo scorso anno abbiamo sospeso, d'intesa con l'Edr, i lavori di bitumatura proprio per consentire l'avvio del cantiere previsto dal Cafc. La rete idrica, del resto, è composta da tubature di fer-

ro piuttosto datate nelle quali l'ossidazione ferrosa produce questa colorazione dell'acqua. Leonacco Basso, essendo a fine tratta, evidenzia problemi ricorrenti».

Il Cafc ha programmato un corposo programma di investimenti per affrontare e risolvere il problema, una parte dei quali è già stata realizzata

e, fa notare il primo cittadino, ciò ha permesso di migliorare notevolmente la situazione in alcune aree di Tricesimo e di Adornano. «Il problema era comparso anche nelle scuole, dove abbiamo previsto un sistema di filtraggio» aggiunge Baiutti.

Una criticità sulla quale interviene anche il gruppo consiliare di minoranza: «A poco tempo di distanza dagli interventi di manutenzione alle tubature svolti nella frazione di Adornano, sono venuti alla luce, purtroppo, alcuni casi di problemi idrici nella frazione di Leonacco – conferma il consigliere Filippo Piron –. Il gruppo consiliare "Idea in Comune" si impegnerà a monitorare la situazione idrica sul territorio. Durante i prossimi consigli comunali faremo le necessarie interrogazioni chiedendo sin da subito all'amministrazione di fornire chiarimenti sulle azioni previste per risolvere il problema. È fondamentale che vengano adottati interventi mirati per evitare ulteriori disagi ai cittadini».

Lunga la serie di lavori già realizzati sulla rete idrica del comune di Tricesimo dal Cafc che fa sapere di averne in avanzata fase di progettazione altri, per 360 mila euro. Riguardano la sostituzione e il potenziamento della rete in via Pozzuolo a Leonacco e in via Zorutti. Un'altra tranche di lavori riguarderà la rete di via Cunei di Baret ad Adornano, in via Delle Robinie a Colgallo e in via Castel Pagano. Lo scorso anno, inoltre, Cafc ha investito 92 mila euro e, fra il 2022 e il 2023, altri 255 mila euro. —

GLI APPUNTAMENTI NEL FRIULI COLLINARE

# Combattere le dipendenze Incontri con gli psicologi

DIGNANO

Con l'incontro sull'Autostima tenuto dalla dottoressa Anna Degano, giovedì 27 alle 20.30 a Dignano, dove si tratterà il tema del "Sostegno del valore di sé stessi" per contrastare la dipendenza piaga dilagante nella società dei social, che miete vittime soprattutto tra i giovani, che hanno difficoltà a gestire le relazioni affettive spesso vis-

sute su internet. Continuano pertanto le serate di "Oikos Insieme per Educare", un'iniziativa promossa dal Comune di Moruzzo e realizzata grazie al contributo del Ministero delle Politiche per la Famiglia, in collaborazione con i 16 comuni della Comunità Collinare del Friuli Venezia Giulia. Il progetto, curato dall'Associazione Aspic Fvg (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Indivi-

duo e della Comunità), offre un ciclo di incontri gratuiti dedicati a genitori, insegnanti, educatori, famiglie e a chiunque sia interessato a comprendere e affrontare le sfide della vita familiare e relazionale.

Dopo i primi due appuntamenti di successo a San Daniele del Friuli e Treppo Grande, incentrati rispettivamente sui conflitti familiari e sull'essere genitori efficaci,



Anna Degano

gli incontri proseguono con un ricco calendario di serate tematiche che si terranno in diversi comuni della Comunità Collinare, offrendo un'opportunità per crescere insieme. "Oikos Insieme per Educare" nasce dalla volontà di offrire un supporto concreto

alle famiglie del territorio e contrastare la povertà educativa, fornendo strumenti e strategie utili per affrontare le problematiche più comuni e promuovere il benessere psicologico di adulti e bambini. Gli incontri, condotti da psicologhe esperte dell'Associazione Aspic Fvg, offrono un ambiente accogliente e partecipativo in cui i partecipanti possono confrontarsi, porre domande e ricevere consigli pratici.

A Dignano il 27 marzo alle 20.30 Anna Degano - Psicologa Psicoterapeuta Presidente di Aspic Fvg parlerà di "Autostima". Il 3 aprile a Colloredo di Monte Albano il tema sarà "Bullismo e Cyberbullismo" con Raffaella Lanzutti - Psicologa Psicoterapeuta. E

ancora, il 10 aprile, a Ragnano la psicologa Seila Mainardi parlerà di "Iperattività e Disturbi dell'Attenzione". L'8 maggio a Flaibano sarà la volta di "Comunicare con gli Adolescenti" con Giorgia Pontoni, Psicologa. Il 15 maggio a Forgaria nel Friuli, la psicoterapeuta Raffaella Lanzutti tratterà il tema "Ansia e Attacchi di panico". Infine il 22 maggio la psicologa Chiara Partataa affronterà il tema "Le Nuove Dipendenze". Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti gli interessati.

Per prenotare e per rimanere aggiornati sul calendario degli eventi, è possibile contattare il Comune di Moruzzo inviando una mail a [fa.via.facchini@comune.moruzzo.ud.it](mailto:fa.via.facchini@comune.moruzzo.ud.it). —



FAGAGNA

# Nuove assunzioni e opere nell'agenda di Chiaversio

## «Serve personale»

Il sindaco elenca gli interventi più urgenti da portare avanti  
Resta in stallo la rotonda di via Plasencis: costi onerosi

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Diversi lavori sono in cantiere a Fagagna. Abbiamo chiesto al sindaco Daniele Chiarvesio, che dal 2014 veste la fascia di primo cittadino e oggi è al suo terzo mandato consecutivo, di illustrarci le progettualità in corso. E quali sono i cantieri principali su cui si sta intervenendo.

**Sindaco, innanzitutto in questa tornata può contare su una maggioranza compatta, ciò non guasta.**

«Certo, affrontiamo questo quinquennio con maggior serenità. In più, accanto agli amministratori riconfermati che sono con me da tempo e proseguono il loro ope-



Il sindaco Chiarvesio

rato, c'è quella ventata d'entusiasmo portata dai nuovi ingressi a cui mi sento di dare il giusto spazio per valorizzare le risorse. Stanno già facendo un grosso lavoro».

**Focalizzando l'attenzione sui lavori pubblici, a che punto sono?**

«Abbiamo in itinere interventi rilevanti ma anche tutta una serie di manutenzioni di piccola o media entità, ma richiedono risorse economiche e risorse umane. Un aumento del personale è necessario: è stato pubblicato un bando dalla Comunità Collinare per tecnici categoria C che prevede due posti per Fagagna (due per Martignacco e uno per Majano): da noi



La sede del municipio di Fagagna vista dall'alto

uno andrà in ufficio urbanistica e uno ai lavori pubblici coprendo posti scoperti. E stiamo verificando se attingere alle graduatorie o fare un concorso per un amministrativo categoria C e un bibliotecario categoria D. Con l'incremento del personale sarà più facile portare avanti le progettualità».

**A quali progetti si riferisce esattamente?**

«D'attualità è l'ampliamento dell'ecopiazzola (per 580 mila euro coperti da contributo regionale acquisito con apertura di bando straordinario a fine 2024), argomento di consiglio comunale perché andrebbe a interessare la parte nord e ovest

dell'attuale sedime, poiché bisognava già essere proprietari, ma valutiamo un ulteriore ampliamento verso sud andando ad acquisire almeno uno dei capannoni oggi in disuso. Dopo gli interventi già fatti – tre impianti fotovoltaici per oltre 180 kilowatt sulla mensa della scuola di Ciconicco, sulla palestra e sulla copertura delle medie di Fagagna – per sgravare i costi delle bollette energetiche, impianti fotovoltaici si realizzeranno sul municipio e sul Centro visite dell'Oasi per 150 mila euro (120 regionali e 30 nostri): è in definizione il luogo di collocazione dei pannelli visto il vincolo sul municipio. Poi,

grazie ai contributi regionali, amplieremo la sede della Protezione civile, adegueremo i locali della sala mostre, completeremo il Centro visite dell'Oasi e tanto altro».

**Si completerà l'adeguamento antisismico della scuola media?**

«Attendiamo il progetto esecutivo del secondo lotto per lavorare in due estati: tra luglio e agosto la prima parte e il prossimo anno la seconda. I lavori – dal costo di 1,3 milioni di euro finanziati dalla Regione – avranno la stessa consistenza di quelli già realizzati ma ci sarà pure il rifacimento dei locali ex aula magna: verrà demolita completamente quella parte d'edificio per realizzare una struttura ex novo, più leggera dal punto di vista antisismico, con un piccolo aumento degli spazi. Abbiamo già coordinato con la scuola che quell'area non sarà utilizzabile durante l'anno, lavoreremo quest'estate e poi si lasceranno gli apprestamenti esterni per riprendere i lavori il prossimo anno».

**Pare essere in stallo, invece, l'attesa rotatoria tra via Plasencis e la strada regionale 464. A che punto siamo?**

«Al momento, è vero, quell'intervento rimane in sospenso: dovremo definire con la Regione il prosieguo stante che l'importo complessivo è considerevole. Confido di incontrare presto l'assessore regionale Amirante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

## L'opposizione ribatte alle parole di Valent

### «I lavori sono in stallo»

SAN DANIELE

Alla panoramica proposta nei giorni scorsi dal sindaco Pietro Valent, che ha tracciato un quadro dello stato di avanzamento delle principali opere pubbliche, la minoranza replica con toni accesi, precisando di essere «continuamente contattata da cittadini preoccupati per la mancata prosecuzione di lavori avviati».

«In fase di stallo, anzitutto – segnala la capogruppo di San Daniele Bene Comune, Ales-

sandra Buttazzoni – sono le attività al Monte di Pietà: nonostante uno stanziamento di oltre quattro milioni di euro da parte della Regione i cantieri non sono neanche partiti e non si sa quando inizieranno. Dopo i fondi spesi per l'acquisto dell'edificio, i due milioni e mezzo di euro residui non basteranno neppure a sistemare quella parte dell'immobile (circa un terzo) che l'amministrazione intende destinare a nuova sede della sezione moderna della biblioteca Guarneriana.

Le nostre richieste in consiglio comunale sull'entità dei fondi che saranno necessari per realizzare la biblioteca, per acquistare gli arredi e completare la sistemazione del palazzo non hanno trovato risposta».

Altra nota dolente, per l'opposizione, è il teatro Ciconi, il cui stallo «dura da molti anni». «Gravi – rincara San Daniele Bene Comune – pure i ritardi relativi all'immobile in via Monte Festa, destinato a diventare archivio comunale: i fondi non bastano e per il completamento del cantiere il Comune si è dovuto indebitare, contraendo un mutuo da 350 mila euro. Il risultato estetico dell'opera, poi, è molto discutibile. E che dire della piscina? Pure in questo caso è stato acceso un mutuo per l'acquisto. Lo studio di fattibilità prevede oneri per sette milioni, di cui non si dispone e che peraltro non con-

sentiranno di ultimare l'opera». Prive di copertura finanziaria, prosegue, sono anche la pista ciclopedonale di Cimanò, il tracciato di collegamento tra il Manzini e il palazzetto del basket e il centro di aggregazione di Borgo Sacco.

«E il Centro Anziani – conclude – resta chiuso, dopo un milione e duecento mila euro spesi. Il progetto di rifacimento del centro storico non ha fatto alcun progresso, i lavori per l'autostazione in piazza IV Novembre (di cui ci era stata annunciata l'ultimazione in 90 giorni) richiederanno ancora un anno; e non possiamo ignorare le mancate manutenzioni sui beni comunali, inclusi parchi giochi, strade, marciapiedi, aree verdi. Invitiamo l'amministrazione a riflettere su queste criticità e a coinvolgere l'intera comunità».

L.A.

## IN BREVE

**Majano**  
Due appuntamenti per la Festa del Friuli

Il Comune celebra la Festa della Patria del Friuli con due eventi, in programma all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme, nella frazione di San Tomaso: venerdì, alle 20.30, sarà presentato il libro di Walter Tomada «Friulani eretici» (dialogherà con l'autore la giornalista Anna Piuze), mentre per mercoledì 2 aprile, alla stessa ora, è in programma la lezione-concerto «Il medioevo e i suoi sogni», un viaggio tra storia, letteratura e musica sotto la guida del professor Angelo Floramo e del rapper friulano Dj Tubet. Ingresso libero. (l.a.)

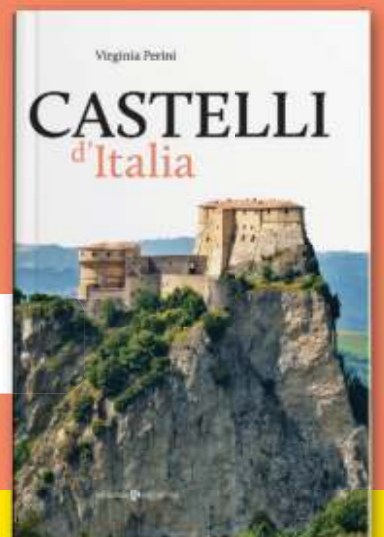
**Majano**  
Una camminata guidata fino all'Hospitale

Nell'ambito del progetto «Fvg in movimento-10mila passi di salute» domenica sarà proposta una passeggiata guidata lungo il Percorso di Majano, che partendo da Susans raggiunge San Tomaso (dove si trova l'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme) e riporta al punto di partenza. L'itinerario è attrezzato con aree di sosta e offre vari punti panoramici, immerso nel paesaggio dall'arco alpino fino alla valle del Tagliamento. Il ritrovo è alle 9.45, nel parcheggio del campo sportivo di Susans, in via San Minato. (l.a.)



# CASTELLI d'Italia

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano



nord/est  
multimedia

Dal 6 marzo in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova  
Corriere del Piave Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale Programma



PREMARIACCO

# Attraversa il guado e la corrente lo travolge

L'uomo, 46 anni, era in sella alla sua bicicletta ed è stato trascinato verso un vortice. Salvato dai vigili del fuoco

Elisa Michellut / PREMARIACCO

Attraversa in bicicletta il guado del torrente Malina in piena ma viene travolto dalla corrente. A salvarlo, appena in tempo, sono stati i vigili del fuoco. L'uomo, un cittadino di nazionalità nigeriana di 46 anni, residente a Premariacco, è stato trasportato all'ospedale di Udine.

È successo nel primo pomeriggio di ieri, poco dopo le 14, a Premariacco. A chiamare la sala operativa dei vigili del fuoco è stato un passante. Il quarantaseienne, che proveniva da Premariacco ed era diretto verso Pradamano, ha tentato, in sella alla sua bicicletta, di attraversare il guado del torrente Malina, in località Casali Malina, ed è caduto in acqua. L'uomo è stato travolto dalla corrente, che ha iniziato a trascinarlo a valle verso un rullo, una sorta di vortice con corrente particolarmente forte che blocca oggetti e persone trascinandoli verso il fondo del corso d'acqua con rischio di annegamento. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Cividale, la squadra Speleo alpino fluviale, l'autoscala e il fun-



L'intervento dei soccorritori, nel primo pomeriggio di ieri, nel punto in cui il quarantaseienne, in sella alla sua bicicletta, ha tentato di attraversare il guado del torrente Malina in piena

zionario di guardia dalla sede centrale del comando friulano. Sono stati subito allertati anche l'elicottero del Reparto volo dei vigili del fuoco di Venezia, che si trovava nei pressi di Verona per un altro intervento di soccorso, e l'elicottero del 118. I vigili del fuoco hanno indossato tutti i dispositivi di pro-

tezione e hanno raggiunto il quarantaseienne portandolo al sicuro sulla sponda del torrente. L'elicottero sanitario ha calato con il verricello il tecnico del soccorso alpino, che ha provveduto a imbragare l'infortunato e, sempre tramite verricello, lo ha issato a bordo del velivolo, che successiva-

mente è atterrato in un campo adiacente al torrente, dove il personale sanitario ha stabilizzato il ferito, che ha riportato diverse lesioni alle gambe. L'uomo è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Udine. Non sarebbe in pericolo di vita. Il sindaco, Michele De Sabata, ricorda che «i guadi chiu-

si con apposita segnaletica possono essere estremamente pericolosi sia per chi tenta di superarli e anche per quanti poi sono chiamati a soccorrere chi imprudentemente ignora le segnalazioni di chiusura». Il primo cittadino aggiunge: «A fine aprile partiranno i lavori, che si concluderanno in autunno.

Quando le sbarre saranno abbassate e il semaforo acceso non si potrà passare. Attualmente i cartelli già vietano il passaggio in presenza dell'acqua ma evidentemente non tutti leggono i segnali. Mi auguro non accada più una cosa simile.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

## La fascia tricolore ad Alexa Eletta la sindaca dei ragazzi

Timothy Disegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'amministrazione locale di San Giovanni al Natisone riparte con il lavoro tra i giovani. Nei giorni scorsi è stata infatti eletta la nuova sindaca del Consiglio comunale dei ragazzi: si tratta di Alexa Ghetu, studentessa delle medie, che resterà in carica per i prossimi due anni, prendendo il testimone da Denise Pascoletti, nel frattempo promossa alle superiori. Il vice sarà invece Leo-

nardo Bertolano. Un cambio della guardia arrivato dopo le elezioni suppletive necessarie per sostituire i consiglieri uscenti, che hanno iniziato un nuovo percorso di studi.

L'organo, composto da 15 membri provenienti dalle classi dalla prima alla terza media, ha ripreso ufficialmente i lavori all'inizio di gennaio. Ognuno di loro vanta una delega, che spazia dai lavori pubblici all'ambiente, proprio come una vera giunta. Accanto ai

giovani, ci sono l'assessore delegato Enrico Grione e il consigliere comunale Gabriele Nonino, con delega proprio alla relazione tra l'amministrazione e il consiglio baby. I ragazzi hanno già iniziato a confrontarsi su diverse proposte per i prossimi mesi, portando idee fresche e partecipazione attiva alla vita del paese.

Le novità non finiscono qui. Il Comune ha infatti triplicato i fondi destinati ai giovani, arrivando a 12 mila euro nel bilancio 2024.



L'assessore Gione, Bertolano, Ghetu, Pascoletti e il consigliere Nonino

«Con queste risorse – spiega Grione – vogliamo finanziare borse lavoro che permettano ai giovani di svolgere compiti all'interno del Comune, con una remunera-

zione simbolica ma significativa». Tra i progetti in cantiere anche momenti culturali e concerti per l'estate, con l'idea di utilizzare il parco di Bolzano come sede per

eventi pensati dai ragazzi e rivolti alla comunità. La programmazione è in fase di definizione. Spazio anche allo studio: la biblioteca di villa De Brandis ospita già oggi studenti tra gli scaffali, ma l'amministrazione sta valutando di creare un'aula dedicata, rispondendo alle richieste arrivate direttamente dai giovani utenti. I primi feedback raccolti sono molto positivi.

A breve, infine, tornerà a riunirsi anche la Commissione Giovani, per definire le prossime iniziative e il programma di eventi da proporre nel corso del 2025. L'obiettivo è rafforzare il dialogo con le nuove generazioni, incentivandone la partecipazione civica e valorizzando le loro competenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUTTRIO

## Nuova zona logistica Di Bert plaude il progetto «Rilancia il territorio»

BUTTRIO

«Oltre 677 ettari tra i comuni di Buttrio, Cervignano, Cividale, Manzano, Mereto di Tomba, Moimacco, Pavia, San Giorgio Nogaro, San Giovanni al Natisone, Torviscosa, Udine. Tutte aree identificate nella Zona logistica semplificata e beneficiarie di aiuti a finalità regionale, oltre che di procedure semplificate,



Mauro Di Bert

anche su procedure di competenza regionale e tempistiche accelerate. Un insieme di condizioni che sono utili a favorire un rilancio di quelle aree produttive che, per lungo tempo, hanno dato e molto, all'economia regionale in termini di Pil, favorendo il benessere delle nostre comunità».

Lo afferma il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente, ricordando come, «quello della Zona logistica semplificata è un percorso iniziato da questa maggioranza regionale, ancora nel precedente mandato legislativo e che oggi, finalmente, si completa, con la conclusione dell'iter da parte del Govern-

«Un'operazione avviata a livello regionale per favorire un processo di rilancio e sviluppo delle aree interessate – sottolinea Di Bert – stante i vantaggi previsti per le aziende insediate e la possibilità che tale strumento diventi attrattivo, sia per rafforzare la presenza di chi c'è già, sia per attrarre nuovi investimenti».

«Una sfida da cogliere – conclude l'esponente di maggioranza –, dunque, per il rilancio di un territorio in grado di attrarre risorse economiche importanti, anche dall'estero, grazie a una posizione di entroterra rispetto al porto di Trieste, da tempo protagonista di una fase di crescita strategica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

## Tassa sulla pioggia La critica dei dem

REMANZACCO

Folta partecipazione all'incontro organizzato dal circolo Pd di Remanzacco e Moimacco sul tema della cosiddetta «Tassa sulla pioggia»: relatrice è stata la consigliera Fvg Manuela Celotti, la quale ha ribadito «l'inequità di un tributo relativo, in questo momento, solo ad alcuni territori e alcuni cittadini. Se c'è reale necessità di una nuova contribuzione per far fronte ai dif-

fusi problemi idrogeologici, la gente non si opporrà; il sistema, però, dev'essere equo». «La comunità – commenta Chiara Feruglio, vice segretaria dei dem di Remanzacco – non si è lasciata ingannare dalle discutibili spiegazioni fornite dal Consorzio». Alla luce del malcontento espresso, si è deciso di avviare una raccolta firme da presentare al presidente del consiglio Fvg e ai sindaci. —

L.A.



PASIAN DI PRATO

# «No all'impianto per l'energia Il sindaco deve dimettersi»

La richiesta è arrivata dai gruppi di opposizione contrari all'opera a Colloredo  
«Rischiando un danno ambientale e sociale». Peressini: coinvolto il territorio

Viviana Zamarian  
/ PASIAN DI PRATO

Hanno espresso la loro contrarietà all'impianto di accumulo elettrochimico di energia che si punta a realizzare nella frazione di Colloredo di Prato. E, preso atto del parere sfavorevole espresso anche dal Comune di Basiliano, i gruppi di opposizione di Pasion di Prato, con in prima linea i referenti Andrea Pozzo per il centrodestra ed Enzo Cattaruzzi per il centrosinistra, chiedono «le dimissioni immediate del sindaco Juli Peressini e di tutti i consiglieri pasianesi che hanno votato sì a quest'opera devastante». E le motivazioni per la minoranza sono chiare: «Il sindaco ha portato in commissione nella sera di venerdì un provvedimento favorevole alla centrale per votarlo il lunedì pomeriggio senza consultare né la popolazione né i consiglieri che, a causa del colpo di mano e della chiusura degli uffici sa-



Andrea Pozzo

bato e domenica e (da quando è sindaco Peressini) anche il lunedì mattina, non hanno potuto nemmeno chiedere spiegazioni sull'opera». Per Pozzo e Cattaruzzi «i rischi sono molteplici e gravi: innanzitutto lo sconvolgimento ambientale, dove c'era campagna si insedia una distesa di container



Juli Peressini

chimici che, come ben sappiamo, non può essere camuffato e cambia per sempre il volto di Colloredo. C'è il pericolo elettromagnetico che ovviamente scoraggerà la frequentazione dei luoghi e che rappresenta una criticità subdola e invisibile, da monitorare e governare; c'è un imponente traffico di ca-

mion. C'è il concreto rischio che le abitazioni si deprezzino, azzerando gli investimenti di famiglie che avevano scelto Colloredo per la sua bellezza naturalistica. Infine c'è il più grave dei rischi, che investe Colloredo ma anche i comuni vicini e la città di Udine: come è accaduto a Neermoor in Germania o a Suncycle in Turingia a San Diego in California, quando sono scoppiati incendi difficili da domare con danni ambientali incalcolabili».

«Difetti di fabbricazione – proseguono –, installazioni errate, componenti incompatibili, guasti durante le normali operazioni come sovraccarico, surriscaldamento, errori nella gestione delle batterie, un evento atmosferico come un fulmine sono tra le principali cause degli eventi catastrofici». Contro la realizzazione dell'opera si è costituito anche un comitato che ha già raccolto decine di firme. Da qui, dunque, la richiesta di dimissioni.

«La giunta pasianese – afferma –, votando sì, ha dato il via libera alla realizzazione del mega impianto e fatto saltare per sempre il tavolo di concertazione, condannando non solo Pasion di Prato ma anche Udine e il suo hinterland alla presenza di una centrale a tecnologia ampiamente criticata, che porta a termine il progetto di tosoliniana memoria di un termovalorizzatore. Per queste responsabilità, solo una amministrazione nuova e unitaria fra tutte le forze politiche del Comune potrà evitare questo disastro ambientale e sociale». Il sindaco Juli Peressini fa chiarezza. «Si tratta di un procedimento gestito a livello ministeriale – afferma –. Avevamo tempi stretti per muoverci e gli altri Enti coinvolti nel procedimento autorizzativo avevano già espresso parere favorevole. Qualora avessimo espresso parere contrario non sarebbe stato possibile bloccare l'opera, né avremmo potuto richiedere alcuna variazione progettuale. Abbiamo quindi ritenuto di richiedere una rettifica del tracciato dei cavidotti meno impattante sul centro abitato. Lo sviluppo delle fonti energetiche che coinvolgeranno la nostra comunità è una tematica che deve essere affrontata con serietà e non con slogan da stadio. Abbiamo convocato un incontro pubblico con la partecipazione della società proponente, il primo da quando era arrivata la richiesta. Invece che mettere il territorio davanti al fatto compiuto, abbiamo deciso di coinvolgerlo e tenerlo informato».

TAVAGNACCO

## Oggi l'incontro per fare chiarezza sul biometano

Stasera, alle 20.30, in municipio a Feletto Umberto si svolgerà l'incontro promosso dalle amministrazioni comunali di Tavagnacco e Pagnacco per fare chiarezza e dare tutte le informazioni necessarie sull'impianto di biometano che la società Pagnacco Biometano intende realizzare in un'area a Pagnacco al confine con Branco.

REANA DEL ROJALE

## Il libro di Borta e la mostra dedicati al viaggio

Giovedì 27, alle 18, in biblioteca a Reana del Rojale, si presenterà il libro di Gianni Borta "In viaggio (per dipingere) fiori. Patagonia, Cina e India". «Un viaggio nel tempo, ai confini del mondo, ai confini dell'anima. Un incontro che lascia il segno grazie alla bellezza dei fiori» riferisce l'artista. A seguire sarà inaugurata la mostra dei disegni originali del libro

# ricettario delle Alpi

Cristian Bertol - **Trentino**  
Cristian Campana - **Valtellina**  
Markus Holzer - **Alto Adige**

€ 9,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

Un libro che mette assieme la cucina del **Trentino**, della **Valtellina** e dell'**Alto Adige**. **48 ricette**, 4 per ogni portata – antipasto, primo, secondo, dessert –, interpretate da **3 grandi chef**.



**nord/est multimedia**  
in collaborazione con editoriale programma

Dal 22 marzo in edicola con

il **mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso **la Nuova** di Venezia e Mestre



MEDIO FRIULI

# Comuni senza il servizio scuolabus Rinvio a giudizio per la Tundo Spa

Il processo inizierà il 7 maggio: oltre alla società risulta imputato anche l'amministratore unico  
Tra i reati contestati c'è la frode nelle pubbliche forniture. La Regione Fvg si è costituita parte civile

Alessandro Cesare  
/ CODROIPO

Tra l'agosto 2020 e il novembre 2021 centinaia di studenti del Friuli Venezia Giulia rimasero a piedi a causa delle inadempienze della ditta che pochi mesi prima si era aggiudicata l'appalto del trasporto scolastico attraverso la Centrale unica di committenza (Cuc) regionale. Ne era nato un contenzioso, con la Procura di Udine che aveva iscritto nel registro degli indagati Enrico Carmine Antonio Tundo, 53 anni di Galatina, e la Tundo Vincenzo Spa, società leccese oggi dichiarata fallita. Nei giorni scorsi il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariaros Persico, ha disposto il rinvio a giudizio per Enrico Carmine Antonio Tundo, amministratore unico della Tundo Vincenzo Spa, e per la società stessa, in persona dei cu-

ratori del fallimento, Ivano Carpentieri e Maria Augusta Dramisino. Le accuse riguardano i reati di frode nelle pubbliche forniture, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico e inadempimento di contratti di pubbliche forniture. La prima udienza è stata fissata per il 7 maggio 2025 alle 9, davanti al giudice monocratico Paolo Lauteri. Nel procedimento la Regione Friuli Venezia Giulia, assistita dall'avvocato Elda Massari, si è costituita parte civile. Diverse le condotte non corrette che la Procura ha contestato alla Tundo e al suo amministratore unico. A cominciare dal mancato rinnovo delle polizze Rct (Responsabilità civile per i terzi) e Rco (Responsabilità civile verso i terzi per l'operatore) nonostante le prescrizioni inserite nella gara d'appalto, per proseguire con la mancata esecuzione



Gli scuolabus della Tundo a Lignano Sabbiadoro

degli obblighi contrattuali rispetto alla fornitura degli scuolabus ai comuni degli otto lotti territoriali. Oltre una trentina le municipalità coinvolte: Mereto di Tomba, Basiliano, Campoformido, Codroipo, Majano, Casacco, Tarcento, Resiutta,

Treppo Grande, Torviscosa, Aquileia, Rivignano Teor, Pocenia, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Ronchis e Muzzana del Turgnano, per citare solo le amministrazioni della provincia di Udine. Anche nelle località in cui i mezzi della Tundo so-

no stati forniti, come ha portato alla luce la Procura, «il servizio è stato eseguito in modalità non rispettose delle prescrizioni contenute nella convenzione, negli ordinativi di fornitura, negli atti e documenti in essi richiamati, compresa l'offerta tecnica». Un vero e proprio caos, quello venutosi a creare all'inizio degli anni scolastici 2020 e 2021, che aveva causato enormi disagi non solo ai Comuni ma anche alle famiglie, in molti casi costrette a organizzarsi in autonomia per il trasporto dei bambini a scuola. L'appalto, nel suo complesso, aveva un valore di 38 milioni di euro, che però, viste le inadempienze emerse dalla società leccese, ha costretto la gran parte dei Comuni a cercare vettori alternativi, riuscendo a completare tale iter solo grazie al sostegno economico della Regione Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Nuovo impianto fotovoltaico nell'ex polveriera Mangiarotti

CODROIPO

Il nuovo impianto fotovoltaico realizzato per riqualificare l'area dell'ex polveriera Mangiarotti a Codroipo sarà inaugurato venerdì 4 aprile alle 10.30 in via Pordenone. Un intervento che toglierà in questo modo dal degrado lo spazio un tempo occupato dalla fabbrica di esplosivi, punto di riferimento per l'economia del Medio Friuli. L'area, sede dell'ex polveriera Mangiarotti, è stata in-

fatti oggetto di un ambizioso progetto di recupero e riqualificazione. Grazie all'impegno di Reden Solar Italy oggi ospita un impianto di energia pulita che «contribuisce – fanno sapere i promotori – concretamente alla lotta contro il cambiamento climatico, aprendo così un nuovo capitolo di sostenibilità per il territorio». Al termine della presentazione si potrà visitare l'impianto e conoscerne il funzionamento, guidati dai tec-

nici di Reden Solar Italy. Il progetto era passato in consiglio comunale a settembre 2021. L'obiettivo dell'allora amministrazione comunale era quello di recuperare un'area da tempo in stato di abbandono, dove a farla da padrona era la vegetazione. Il Comune aveva dato il suo benestare, chiedendo una serie di compensazioni ai realizzatori dell'intervento e alcune opere di verde nell'area artigianale-industriale e ai confini dell'ex



Il parco fotovoltaico realizzato nell'ex polveriera Mangiarotti a Codroipo

Mangiarotti per mitigare l'impatto del nuovo impianto e renderlo così visibile solamente dall'alto. Tutto è pronto, dunque, per l'inaugurazione del nuovo impianto fotovoltaico che

ha consentito di rimettere a nuovo e sistemare un'area del capoluogo del Medio Friuli lasciata in una situazione di degrado da troppo tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

## Inaugurata la sala in ricordo di Pittaro

CAMINO AL TAGLIAMENTO

A Villa Valetudine di Camino a Tagliamento è stata inaugurata ieri sera una sala dedicata a Pietro Pittaro per ricordare, a un anno dalla sua morte, la sua grande passione per l'arte, la musica e la cultura. Un'occasione, questa, in cui è stata commemorato l'imprenditore, da tanti amici e dai dipendenti, l'imprenditore, figura iconica

del settore vitivinicolo friulano. Pittaro, scomparso all'età di 89 anni, ha lasciato un'eredità straordinaria non solo nel mondo del vino, ma anche nei cuori di chi lo conosceva. La sua generosità è stata evidente nel gesto di lasciare la sua azienda ai dipendenti, un atto che ha sottolineato il suo impegno per la continuità e la valorizzazione del marchio friulano.



Il vicesegretario del Fvg Mario Anzil con Pierina Gallina

La messa in sua memoria che celebrata domenica nella chiesa parrocchiale di Bertolo ha rappresentato un momento di riflessione e gratitudine per il contributo che ha dato alla comuni-

tà e al settore vitivinicolo. Presente ieri sera alla cerimonia – condotta da Pierina Gallina e con l'intermezzo musicale del soprano Anna Smiech e di Sebastiano Zorza alla fisarmonica – an-

che il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil. E così tra musica e ricordi è stato ricordato l'imprenditore, una persona schietta, appassionata del lavoro, innovatore e tenace sostenitore delle sue idee, sempre orientate alla valorizzazione del territorio che lui aveva a cuore. Un grande vignaiuolo che ha portato lustro all'intero Friuli Venezia Giulia, attraverso un'attività infaticabile e preziosa, un impegno costante con quale ha poi conseguito il riconoscimento di eccellenza nel mondo del vino e una nitida affermazione imprenditoriale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

Bertiolo

Si presenta il libro per ricordare Grosso

Oggi, alle 18, in auditorium a Bertolo, con Angelo Floramo in dialogo con l'autrice e illustratrice Valentina Bott, sarà presentato il libro "Mario. Ogni mattina non è la stessa storia". Curato da Rosa Fiume, è stato scritto per ricordare Mario Grosso, apprezzato maestro per 30 anni a Teor e per i suoi tre mandati come assessore e vicesindaco, dedicato alla cultura e al sociale. Il sindaco, Eleonora Viscardi, lo descrive come figura emergente nel volontariato, capace di relazionarsi con tutti, con cui era facile andare d'accordo.

Pozzuolo

Concerto Inno alla vita in memoria di Lodolo

Venerdì 18, alle 20.30, all'auditorium Ipa di Pozzuolo è in programma il concerto per la comunità "Inno alla vita" in ricordo di Claudio Lodolo con la partecipazione del Domus Musicae Quartet. Ospite dell'evento alla voce e alle percussioni Francesco Tirelli. L'ingresso al concerto è libero.

POZZUOLO

## Accoglimento per il ricorso di Fiom-Cgil sulla sicurezza

Il tribunale di Udine ha accolto il ricorso della Fiom-Cgil e del suo rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (Rls), Giuliano Vidussi, presentato contro l'Abs. I giudici hanno dichiarato antisindacale ai sensi dell'articolo 28 della legge 300/70 (Statuto dei lavoratori) il comportamento dell'azienda di Cargnacco, che si era rifiutata di fornire al rappresentante della Fiom le informazioni da lui richieste, relative alla gestione dei dispositivi di protezione individuale (tute) e all'analisi delle sostanze con cui i lavoratori entrano in contatto. Nel procedimento la Fiom-Cgil si è fatta assistere dagli avvocati Daniele Pezzetta e David Leonardi. Di «vittoria giudiziaria» ha parlato il segretario provinciale David Bassi in un volantino, secondo cui «la sicurezza non può essere un'opzione, ma è un diritto inalienabile e la Fiom-Cgil, assieme ai propri rappresentanti, continuerà a vigilare affinché venga tutelata. Ringraziamo tutti coloro che ci hanno sostenuto in questa importante battaglia», ha chiuso il sindacalista. —



L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

# Condannati per evasione fiscale Confiscata la villa di Latisana

L'immobile è stato tolto a una coppia di coniugi che gestiva una ditta di pulizie. Occupavano lavoratori irregolari e non avevano dichiarato ricavi per 4 milioni

LATISANA

Omissa dichiarazione di ricavi per quasi quattro milioni di euro. Mancato versamento di imposte – tra le quali l'Iva e le ritenute dei lavoratori dipendenti – per circa 400 mila euro. E numerosi lavoratori irregolari, anche se non completamente “in nero”, nell'arco del quinquennio finito sotto la lente degli investigatori.

Era emerso questo, tra 2017 e 2018, da una verifica fiscale eseguita dalla Guardia di finanza della tenenza di Lignano Sabbiadoro su una società che si occupava (ora non è più attiva) di pulizie in appartamenti e altre strutture ricettive turistiche delle località balneari, tra Lignano e Bibione.

E ora la coppia di coniugi che risiedeva a Latisana e gestiva l'azienda in questione si è vista confiscare la villetta in cui abitava. Un'abitazione unifamiliare che vale più o meno 200 mila euro, come si legge in una nota diffusa ieri dal Co-



La sede della Guardia di finanza di Lignano Sabbiadoro

mando provinciale delle Fiamme gialle.

Quando, nel 2017, sono cominciati gli accertamenti dei militari, l'azienda di pulizie, attiva nel settore già da diversi anni, gestiva il riassetto di circa cinquecento alloggi vacanze e spazi analoghi. Al termine dei controlli, secondo quanto hanno ricostruito i finanzieri, è emerso che «la società verificata si era resa responsabile dell'occultamento di parte dei

ricavi, oltre che dell'omesso versamento delle imposte dovute e delle le ritenute dei lavoratori dipendenti».

Il decreto di confisca è stato eseguito poche settimane fa, in febbraio, al termine di un processo che, sia in primo grado, sia in Appello, aveva fatto registrare sentenze di condanna dei coniugi. Il primo pronunciamento del tribunale di Udine risale al 2021. E, a seguito di ricorso, la Corte d'Appel-

lo di Trieste ha confermato la prima sentenza lo scorso anno e ha disposto la confisca per equivalente che, in sostanza, non è altro che uno strumento con cui lo Stato, alla fine dell'iter giudiziario, rientra in possesso di beni per un valore corrispondente al profitto del reato. Quanto detto finora riguarda gli aspetti penali. Mentre dal punto di vista amministrativo la vicenda ha seguito il suo corso di fronte all'Agenzia delle Entrate.

«I risultati conseguiti – sottolineano ancora gli investigatori nella nota – testimoniano il quotidiano impegno della Guardia di Finanza nella prevenzione, contrasto e repressione di qualsiasi tipo di illecito fiscale, allo scopo di tutelare e garantire le entrate tributarie, anche attraverso il ricorso a strumenti investigativi e legislativi che consentono un perfetto connubio tra azione penale e amministrativa». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

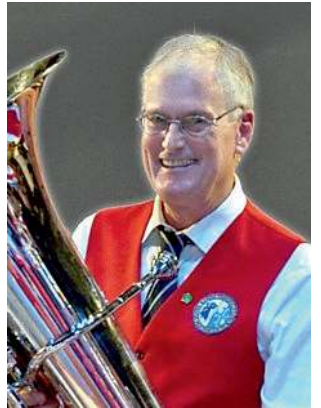
LUTTO A PRECENICCO

## Tecnico del Comune e fondatore della Banda Addio a Mario Comisso

Francesca Artico / PRECENICCO

È mancato domenica nella sua casa di Precenico, Mario Comisso, tecnico comunale del paese e fondatore della Nuova banda comunale e attuale componente della Pro loco. Comisso, che aveva 70 anni, lascia la moglie Silvana e il figlio Marco. I funerali si celebreranno domani alle 15 nella Parrocchiale di Precenico, dove oggi alle 17.30 verrà recitato il rosario.

Come ricorda il sindaco Andrea De Nicolò, Comisso, «è stato a capo dell'ufficio tecnico del comune di Precenico per trent'anni, ruolo con il quale ha accompagnato la crescita ed i principali cambiamenti della comunità dalle fine degli anni '70 fino al 2018, anno del suo pensionamento». Persona attenta, paziente e operosa, ha saputo farsi apprezzare dai colleghi per la capacità di ascolto e risoluzione dei problemi anche nei momenti più delicati per il comune, ma anche dai cittadini. «Tecnico d'altri tempi», lo definisce il sindaco di De Nicolò, capace di consigliare l'amministratore arricchendolo con il proprio contributo alla discussione.



Mario Comisso

«Vogliamo ricordare anche il suo grande impegno civico: Precenico perde infatti un pezzo importante di memoria storica», ricorda ancora De Nicolò. «Mario – dice –, era un riferimento anche per le associazioni locali: dalla Nuova banda comunale Santa Cecilia di cui è stato socio fondatore nel 1981 e più volte presidente, alla Pro Loco nella quale dopo l'approdo alla pensione era divenuto punto di riferimento per tutto il consiglio direttivo. Commosso il ricordo del direttivo della Nuova Banda che saluta «un amico che alla banda ha dedicato tempo, passione, spontaneità e amore». —

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Un futuro per l'ospedale di Latisana

In molte regioni italiane l'introduzione di questo modello ha portato a risultati importanti, migliorando la qualità del servizio offerto al cittadino.

Alcuni esempi:

**Emilia Romagna:** concessione gestione della diagnostica nelle case di comunità. L'operatore economico si fa carico anche del personale medico.

**Emilia Romagna, Estar:** terapie domiciliari, service per micro-infusore; ASL Bologna, ASL

**Torino 3:** insourcing di prestazioni cliniche (tecnologia, personale).

**Toscana Centro, ASL Imperia, APS Messina/Agrigento:** servizi sanitari con outsourcing clinico (hospice, RSA, Reparti e presidi, prestazioni nell'ambito delle Case di comunità).

**Puglia:** realizzazione centro di riabilitazione per pazienti neuromutoli. Anche con importante investimento immobiliare del privato.

L'Ospedale di Latisana è strategico per l'intero Servizio sanitario regionale:

- per la sua posizione geografica;
- per la realtà sociale;
- perché è il primo ospedale per chi arriva in FVG.

La Regione sta valutando se è possibile potenziarlo e valorizzarlo avvalendosi delle opportunità che le norme vigenti permettono di esplorare.

Il Nuovo Codice dei Contratti (2023), infatti, permette di realizzare progetti complessi mirati **a rafforzare la resilienza e la capacità di risposta del servizio sanitario pubblico.**

Lo si può fare attraverso un istituto giuridico chiamato Partenariato Pubblico Privato.

Si tratta di una concessione che stringe un patto

con realtà private, responsabilizzandole al raggiungimento di obiettivi strategici, **garantendo che i servizi restino gratuiti.**

Il Partenariato Pubblico Privato serve a introdurre innovazione tecnologica e di processo e migliorare la risposta al cittadino sempre con una solida guida pubblica.

Il Partenariato Pubblico Privato è una forma regolata di gestione del servizio pubblico: in pratica un modello gestionale che resta sempre nel servizio pubblico.

**Per restare pubblica la sanità deve essere**

**innovata.** Il Partenariato Pubblico Privato è un modo per farlo, concretamente.

**Portiamo la salute del Friuli Venezia Giulia nel presente per dargli un futuro.**





LIGNANO

# Dragaggi in mare a Porto Casoni Ecco i posti barca dopo sei mesi

La Regione ha investito 1,5 milioni di euro per l'intervento  
Il vicesindaco La Placa: dialogo costante con gli utenti

Sara Del Sal / LIGNANO

C'è una data per la conclusione dei lavori di dragaggio che interessano Porto Casoni: il 15 aprile. L'attività, programmata e coordinata dalla Regione, sta interessando il porticciolo dei residenti dallo scorso mese di ottobre per un importo totale del progetto di 1 milione e 500 mila euro, la cui conclusione era inizialmente prevista per l'inizio dell'anno in corso.

A dare notizia dell'approssimarsi della chiusura è il vicesindaco di Lignano Sabbiadoro, nonché assessore al Demanio, Manuel Massimiliano La Placa, confermando anche per gli assegnatari la di-



MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA  
VICESINDACO DI LIGNANO  
CON DELEGA AL DEMANIO

sponibilità degli oltre cento posti barca a partire dalla settimana successiva alla consegna dei lavori. «Rispetto alla prima ipotesi di conclusione dei lavori per fine febbraio, la Regione ci aveva comunicato per tempo uno slittamento del termine – ci tiene a ricordare – siamo comunque riusciti a raggiungere un accordo e due terzi delle barche, che grazie alla disponibilità di Lisagest e a quella di D Marin, erano ospitate a Porto Vecchio e Punta Faro, hanno avuto la possibilità di rientrare in darsena, pur senza utilizzo, già dalla metà del mese di marzo».

I proprietari delle imbarcazioni che solitamente sono or-



I dragaggi eseguiti in mare nella zona di Porto Casoni, la cui conclusione è attesa il 15 aprile

meggiare a Porto Casoni, infatti, non hanno potuto mantenere le loro postazioni durante il cantiere e alcuni di essi sono stati sorteggiati e hanno ottenuto dei posti barca temporanei nelle darsene limitrofe, con una disponibilità confermata inizialmente fino alla fine di febbraio, mentre hanno provveduto al pagamento del loro sito nella zona entro il 20 gennaio. Il porticciolo in concessione al Comune, realizzato su uno specchio acqueo che fa parte del Demanio marittimo lagunare, si affaccia sulla laguna di

Marano. Come sottolinea La Placa, i lavori di dragaggio e manutenzione a Porto Vecchio «erano attesi da tempo e fortemente voluti da questa amministrazione che, in questi mesi, si è costantemente interfacciata con la Regione e con i fruitori del Porto, prima e dopo l'avvio dei lavori, per condividere ogni azione e l'intero iter di una procedura che ha interessato un'area essenziale e strategica per il nostro Comune».

In merito alla conclusione del cantiere la lista civica Pensieri liberi ha presentato, lo

scorso 29 gennaio, un'interpellanza, che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale. Oltre ai lavori di dragaggio, Porto Casoni sarà oggetto di una serie di lavori per permettere alle associazioni sportive di avere delle strutture adeguate alle loro necessità, munite di spogliatoi e spazi in cui mettere al riparo i materiali utilizzati per gli allenamenti dei loro atleti, per i quali la Regione, con l'assessore allo sport Mario Anzil, ha stanziato 5 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

## Premio Mario Andretta Gli studenti a Monaco



Premiati gli studenti più meritevoli al concorso Mario Andretta

LIGNANO

Ha tagliato il traguardo della 18ª edizione il concorso Mario Andretta, mandando nuovi studenti meritevoli a Monaco. Come da tradizione vengono coinvolte le classi seconde, terze e quarte dell'Itet per il Turismo di Lignano. Il premio per i vincitori consiste in una borsa di studio: un soggiorno di 2 settimane in famiglia a Monaco con un corso di lingua e un ampio programma culturale che vuole promuovere la lingua tedesca e ricordare il dottor Mario Andretta, impegnato sia in Italia che in Germania, a Monaco costruendo questo ponte tra i due popoli. La partecipazione è stata numerosa e il presidente della commissione Mario Enrico Andretta (figlio del dottore a cui è intitolato il

premio), la dirigente scolastica Angela Napoletano e le professoresse Irmgard Gruber e Barbara Peschiutta sono rimasti soddisfatti della preparazione degli studenti e della loro voglia di studiare una lingua così importante nel territorio. Il vincitore delle classi seconde è Valerio Cotič, seguito da Pietro Scolaro e delle classi terze risulta vincitore Alberto Virgilio seguito da Alicia Dorigo. Delle classi quarte ha vinto Giulia Schiff seguita da Gaia Bidinotto. Considerato che 3 studenti hanno già vinto la borsa di studio a Monaco e un ragazzo ha dovuto rinunciare, a Monaco si sono recati i secondi o terzi classificati. Un ulteriore premio è stato invece riservato a Pin Ellys che per tre anni si è distinta nel concorso. —

S.D.S.

LIGNANO

## Fanotto attacca: «Stravolto viale Gorizia»

«La viabilità di viale Gorizia è stata stravolta con una revisione del piano del traffico affidata a una ditta esterna». La segnalazione arriva da Luca Fanotto, consigliere di minoranza della lista Civica. «La situazione è grave – sottolinea –. L'amministrazione ha deciso di stravolgere la viabilità di viale Gorizia, invertendo il senso di marcia di fronte alle poste. Il problema è che non si tratta di dipingere due strisce a terra, ma di un lavoro pubblico economicamente rilevante, in quanto è stata demolita la rotatoria di intersezione tra via Latisana e via Codroipo. La scelta di cambiare la viabilità precedente in quell'area, l'aveva fatta la mia amministrazione – prosegue –, ma sulla base dell'adozione del piano del traffico. Questa amministrazione nel 2023 appaltata a una ditta esterna la revisione del Piano del traffico per 73 mila euro. Ad oggi il lavoro di questa ditta non è stato posto all'attenzione né del Consiglio né di una commissione e la revisione del piano non è stata fatta, ma l'amministrazione in barba alla programmazione, che la stessa si è data, decide di varare la viabilità in modo estemporaneo senza considerare le ricadute».

S.D.S.



Le autorità e gli organizzatori intervenuti ieri in conferenza stampa

In programma due weekend di eventi dedicati  
Il via con focus sulla nuova legge regionale

## Lignano capitale della nautica con il Boat Show

L'EVENTO

È tempo di Lignano Boat Show, la fiera dedicata alla piccola nautica da diporto dell'alto Adriatico. Partenza il 29 e 30 marzo e poi di nuovo il 5 e il 6 aprile con la darsena Porto Vecchio sarà aperta con le ultime novità del settore. La fiera è organizzata e gestita dall'associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima, in collaborazione con Promoturismo Io sono Fvg e con il patrocinio dei comuni di Lignano Sabbiadoro, Lati-

sana e Marano Lagunare.

«Ci eravamo lasciati l'anno scorso con la comunicazione che le richieste di adesione a questa manifestazione avevano superato le aspettative – ha esordito Susi Faggiani, presidente dell'associazione organizzatrice, alla conferenza stampa di ieri mattina –. Oggi confermiamo che, per questa 7ª edizione, abbiamo superato noi stessi, consolidando anche il trend degli utenti, che hanno un'età media tra i 30 e i 55 anni». Novità 2025: la partenza, il 29 marzo, con un convegno sulla nuova legge nautica regionale e poi il 6 aprile la 1ª edizione del Ligna-

no Boat Show Offshore, una gara valida per il campionato italiano motonautico Touring Cup in collaborazione con la Federazione Italiana di Motonautica e l'Asd Tecnomar Racing Team di Aquileia.

«Il Boat Show rappresenta un'occasione fondamentale per valorizzare la motonautica – ha esordito Giorgio Viscione, presidente della Fim – come parte integrante della nautica da diporto». Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, ha sottolineato come questo «non sia solo un evento che celebra la nautica, ma è una vetrina che promuove il nostro territorio a livello internazionale». Anche Iacopo Mestroni, direttore di Promoturismo Fvg, ha espresso entusiasmo per una manifestazione che rappresenta visibilità per la nautica da diporto. Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, ha ribadito il ruolo centrale che la nautica riveste per l'economia e il turismo: «Con i suoi 96 km di costa e i 15.562 posti barca, il Fvg è il porto turistico più grande d'Italia. La regione conta 25 marine, che occupano circa 2 mila persone». Bini sarà al convegno in cui presenterà la nuova legge regionale sulla nautica che «parte dal confronto con gli stakeholder e, grazie a uno stanziamento di 2,7 milioni di euro per il biennio 2025-26 punta a rafforzare il settore». Presenti alla conferenza anche il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette; Massimo Brini, consigliere delegato al turismo di Lignano e Marco Da Re, referente di Fvg Marinas. —

S.D.S.



Il giorno 22 marzo, è mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA CEDOLIN ved. GUERRA  
di anni 102

Ne danno il triste annuncio i figli Gian Pietro e Paola, i nipoti Giampietro, Andrea ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 26 marzo alle ore 14.30, nel di Duomo di San Vito al Tagliamento, ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin in via Savorgnano 26/4, San Vito al Tagliamento. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Pielungo di Vito D'Asio.  
I familiari sentitamente ringraziano tutto il personale medico e paramedico della Casa di Riposo di San Vito per la competenza ed attenzione nelle cure prestate e tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

San Vito al Tagliamento - Pielungo, 25 marzo 2025

EREDI QUERIN  
San Vito al Tagliamento  
Casarsa  
Fiume Veneto  
043480394

Ciao



ALDO GENTILE

Ne danno il triste annuncio i fratelli Ennio, Sandro, Marisa con le rispettive famiglie.  
I funerali avranno luogo domani mercoledì 26 marzo alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 25 marzo 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio  
Fagnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati



MIRIAM GIORDANO ved. SECCO  
di 88 anni

Lo annunciano la figlia Roberta con Maurizio, la nipote Elisa ed i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 26 marzo alle ore 15,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 25 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati e ha raggiunto la figlia Alessia



GINA MESAGLIO in GORASSO  
di anni 83

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.  
La saluteremo mercoledì 26 marzo alle ore 15.30 presso la Zaffiro di via Uماغo - Udine.  
Seguirà cremazione.  
Un ringraziamento a chi l'ha amorevolmente assistita in questo periodo.

Basaldella, 25 marzo 2025

O.F. Gori Castions di Strada  
Palmanova Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA RIDOLFO MENEGALDO  
di 95 anni

Lo annunciano i figli Marina con Dino, Walter con Elisabetta, i nipoti Michela con Flavio, Elisa con Daniele, Luca con Giulia e Matteo con Martina, le amate pronipoti Giulia, Mia e Susanna.  
I funerali avranno luogo mercoledì 26 marzo alle ore 14 presso la Chiesa dei Rizzi (Udine), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 25 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO SAVORGNANO  
di 82 anni

Con tanto amore ti salutano Lella, Francesca, Lorenzo, Gianfrancesco, Giulia, Daniele, Matteo, Sabrina, Angelo, le sorelle, il fratello e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo giovedì 27 marzo alle ore 15 nella Sala Perosa di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Il Santo Rosario sarà recitato domani, mercoledì 26 marzo, alle ore 18.30 nella medesima sala.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 25 marzo 2025

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto  
Tel. 0432/666057  
www.onoranzefunebriguerra.it

Ha raggiunto l'amato figlio Cristian



ALESSANDRO TEGHIL  
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Emanuela, la figlia Solidea, gli amati nipoti Beatrice e Daniel, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo mercoledì 26 marzo alle ore 10 nella chiesa di Santa Radegonda a Madrisio di Varmo.  
Martedì 25 marzo alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di Varmo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.

Varmo, 25 marzo 2025

O.F. Fabello  
tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it



SILVANO TELL  
di anni 87

I figli Nadia e Marco e la tua cara famiglia ti accompagneranno con amore il giorno giovedì 27 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Clauiano.

Clauiano, 25 marzo 2025

O.F. Gori Palmanova  
Castions di Strada  
Tel. 0432 768201

I familiari annunciano la perdita della cara



ATTILIA ZANINELLO in DEL BIANCO  
di 67 anni

Il funerale sarà celebrato mercoledì 26 marzo, alle ore 15:00, in Chiesa a Malisana.  
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli - Malisana, 25 marzo 2025

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,  
saranno a disposizione  
per la dettatura dei testi  
da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA  
NECROLOGIE

Il servizio è operativo  
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 10.00 ALLE 20.30

PAGAMENTO TRAMITE  
CARTA DI CREDITO:  
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord+est  
multimedia

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione  
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
Casa Funeraria tel. 0432/851552  
www.mansuttitricesimo.it

MARTEDÌ 25 MARZO 2025  
MESSAGGERO VENETO

ANNIVERSARIO

25-03-2015

25-03-2025

ANGELA GUERRA

Sei sempre viva nei nostri cuori.  
Angelo, Elisa, Chiara, Daniela, Manuel e i parenti tutti.

Buja, 25 marzo 2025

ANNIVERSARIO

25 marzo 2024

25 marzo 2025

Patrizia e Roberto Moroso unitamente alle famiglie, ricordano con affetto la cara mamma, l'indimenticabile

DIANA MANSUTTI MOROSO

Una Santa Messa sarà celebrata oggi martedì alle ore 18,30 nella Chiesa di Adornano.

Tricesimo, 25 marzo 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancata all'affetto dei suoi cari

ROSA MENINI  
ved. TODISCO  
(Rosy)  
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata Nelly, i nipoti Paolo e Gino con Elisabetta e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati mercoledì 26 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di San Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro, partendo dall'ospedale di Latisana.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 25 marzo 2025

O.F. MANSUTTI UDINE  
tel. 0432/481481  
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,  
via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

VINCENZO PALLOTTA  
di 78 anni

Lo annunciano Matilde, Marco, Giulia, Meri, Claudio e tutti gli amici che gli hanno voluto bene.  
Il funerale avrà luogo mercoledì 26 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli,  
25 marzo 2025

OF NARDUZZI  
onoranzefunebrinarduzzi.com  
tel. 0432 957157

È mancata all'affetto dei suoi cari

FABIANA ZALATEU  
in DIDONE'  
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Armido, le figlie Serena e Samanta con Gianni, gli amatissimi nipoti Davide e Simone, uniti ai parenti tutti.  
Il funerale sarà celebrato mercoledì 26 marzo, alle ore 15:30, in Chiesa a Strassoldo, partendo dall'ospedale di Palmanova, dove la cara Fabiana sarà esposta dalle ore 10:00.  
Seguirà la cremazione.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Strassoldo, 25 marzo 2025

O.f. Pinca, Cervignano  
tel. 0431/32420

Ha raggiunto il caro Riccardo

FRANCA ZAMPA  
ved. BULFONE  
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Dario e Loris, le nuore, i nipoti e le pronipoti.  
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 26 marzo, alle ore 15 nella Chiesa di Colugna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.  
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 presso il Centro Pastorale "La Sorgente" di Colugna.  
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colugna, 25 marzo 2025

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto  
Tel. 0432/666057  
www.onoranzefunebriguerra.it



LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Prime feste di primavera, al Parco del Rivellino c'è “Un biel vivi”

In arrivo con la bella stagione i grandi eventi culinari con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, che mettono le tipicità al centro del loro menù. Sono in corso i preparativi per il primo evento primaverile, quello di “Un biel vivi - La collina promuove la qualità”, con il quale il Consorzio Pro Loco Collinare unisce le proposte delle sue aderenti in un ricco fine settimana gastronomico. Quest'anno la kermesse sarà ospitata al Parco del Rivellino di Osoppo dal 4 al 6 aprile e nell'attesa di conoscere il ricco programma, si sa già che ci saranno i menù di dieci Pro Loco: Buja, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Gallerio di Vendoglio, Montegnacco, Ragogna, San Daniele, Vilegnove, Consorzio Pro Loco Friuli Nord est e ovviamente i padroni di casa di Osoppo. Nelle scorse edizioni “Un biel vivi” aveva



Da sinistra: un sentiero in Val Resia dove domenica ritornano le camminate e un piatto di frico che sarà protagonista al Parco del Rivellino

accolto 5 mila persone ogni anno in media: si punta, confidando anche nel bel tempo, a raggiungere se non superare questo obiettivo. In parallelo alle proposte enogastronomiche e alle attività ludico-creative, sarà presente anche

l'iniziativa “Ti regalo il mio tempo”: si tratta di un progetto di volontariato che vedrà coinvolte diverse associazioni locali, promuovendo valori di solidarietà e comunità. Nell'attesa di questo appuntamento della prossima setti-



mana, ecco alcune proposte più vicine nel tempo. A Duino Aurisina nell'Infopoint di Sistiana, la Pro Loco Mitreo insieme alle Città del Vino Fvg propone una Grande verticale facendo incontrare i vini del Carso e il Vermentino del-

la Liguria. Appuntamento giovedì 27 marzo alle 19.30 (iscrizioni [prolocoaurisina@libero.it](mailto:prolocoaurisina@libero.it)). A Cordenons recupero domenica della sfilata di Carnevale saltata nei giorni scorsi per maltempo, mentre a Ber-

tiolo e Ramuscello di Sesto al Reghena ultimo week-end delle rispettive Festa e Sagra del vino. A Pordenone sempre domenica Mercatino dell'Antiaquariato e Angolo del libro usato. Da ricordare anche le varie proposte di escursioni e camminate. Domenica, dopo i lavori di sistemazione, riapriranno i sentieri della Val Resia, inseriti nel progetto “Poti po nàs” (in italiano Sentieri alla resiana). Quel giorno quanti andranno a Stolvizza potranno incontrarsi in piazza dell'Arrotino alle 8.30. Partenza alle 9 per uno dei sentieri, accompagnati da abitanti del luogo e dall'associazione ViviStolvizza, per poi far rientro in paese con la tradizionale “bruschetta dell'amicizia”. A Manzano sarà invece recuperata la camminata con picnic Sant Josef in Badie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Mobilità  
L'aeroporto cresce  
ma come ci si arriva?

Gentile direttore, venerdì sul nostro Messaggero abbiamo letto, ancora una volta, che l'aeroporto di Ronchi cresce, che aumentano il numero di voli e di rotte. Siamo contenti, è un grande passo avanti rispetto a pochissimi anni fa, quando per viaggiare dovevamo andare a Venezia, con i tempi biblici dei nostri treni o accettando il rischio di un'autostrada notoriamente pericolosa. Adesso c'è un chiaro miglioramento, ma tutto questo sembra trascurare un aspetto fondamentale: i collegamenti con il territorio circostante e con Udine in particolare. Come ci si arriva in aeroporto? Partiamo dai collegamenti ferroviari: in un periodo in cui la mobilità è cruciale per lo sviluppo economico e turistico, è inaccettabile che i collegamenti ferroviari non siano adeguati agli orari dei voli. Molti viaggiatori, sia locali che turisti, si trovano costretti a fare i conti con orari scomodi, che rendono difficile o addirittura impossibile l'uso del treno per raggiungere l'aeroporto. Le linee ferroviarie della nostra regione sono quelle del secolo scorso, l'alta velocità non si sa neanche cosa sia, la stazione dall'altisonante nome di “Trieste Airport”, che noi poveri ignoranti abbiamo faticato a trovare perché cercavamo Ronchi, è solo una fermata del treno Udine-Trieste, senza una panchina per sedersi, e neanche una tettoia in caso di pioggia. Gli orari sono funzionali alla mobilità Udine-Trieste, di cui quella è una delle tante fermate. Addirittura può succedere, è successo a me, che un tre-

no in orario vicino a quello di un volo, non ci si fermi. Collegamenti viari: non c'è un servizio di bus navetta. I bus che vi passano sono di linea e solo la mattina presto e la sera tardi offrono un servizio in qualche modo efficace. la domenica zero corse. Non voglio qui entrare nella questione autostrade che, pur migliorate, risultano tra le più pericolose d'Italia.

Pina Raso  
Udine

Codroipo  
Il Giubileo  
del Cristo Nero

Gentile direttore, le cose belle non si possono non condividere perché solo nella trasposizione ad altri diventano origine di bellezza feconda. Ed è proprio per questo motivo che sento la necessità interiore di raccontare la settimana appena trascorsa, a Codroipo, cittadina del medio Friuli, che nell'occasione della celebrazione del Giubileo del Cristo Nero è diventata un'esplosione di sentimenti, preghiere e collaborazione. Ci proverò, ma diventa arduo raccontare i volti della gente, le mani giunte, le celebrazioni, più di una, giornaliera, le lunghe file di uomini e donne, avviarsi al Sacramento della confessione. E poi le navate del Duomo, quasi pattugliate dalle tante persone che, con il giacchino giallo, facevano sorveglianza e accoglienza. Fin dalle 7 del mattino, ancora a porte chiuse, un brulicare di persone operose a pulire, spolverare, lavare banchi e sedute. Ciascuno con le proprie potenzialità a servizio della Chiesa. Ogni po-

meriggio una celebrazione diversa, con segni creati da menti fervide a servizio della comunità hanno accompagnato le varie scolaresche del Paese, ma altrettante dalle parrocchie vicine si sono alternate a visitare la mostra, nella cappella adiacente la chiesa, del Cristo Nero. E proprio quel Cristo Nero, figura di culto prezioso per Codroipo, ma con una storia antica sulle spalle, ha provocato la regia della settimana appena trascorsa. A metà della navata centrale del Duomo, al centro di un giardino di gerbere rosso sangue, si innalza il crocifisso: una figura scarna, le capocchie dei chiodi così grandi da rendere la mani del Cristo infantili. E quel tronco ricoperto da targhe d'argento, segno di grazie ricevute, ma anche di germogli forieri di nuova vita. E su tutto, sopra a tutto, il nido del pellicano e dei suoi piccoli. Storia antica ci racconta che il Pellicano non accettava la morte dei suoi piccoli. Si squarciava il petto con il becco, li bagnava con il suo sangue e li riportava a nuova vita, così come il Cristo dà la sua vita, per la rinascita dell'Uomo. Appena varcata la porta principale del Duomo, lo ritrovi lì davanti, senti il suo respiro e i suoi occhi addosso, anche se il suo volto è reclinato, la sua presenza viva riempie lo spazio vitale e il cuore dei presenti. È una sensazione palpabile e reale. Tanto si potrebbe raccontare ancora, anche se l'emozione, spesso, non ha voce ma l'inno alla vita che ha concluso il concerto di sabato sera, ha regalato nuova linfa vitale. Un doveroso grazie a monsignore Ivan Bettuzzi e a don Gabriele Pighin che hanno condotto la regia, cominciata mesi fa, di questo immensa trasposizione della Fede, vissuta con il fermento sulla pelle; chiediamo a Dio di essere generoso e benigno con loro perché possano progredire e continuare su questo cammino. Grazie davvero.  
Marisa Dreosto Nardini  
Codroipo

L'intervento

SANITÀ E ASSISTENZA  
LE PRIORITÀ DELLA CISL

ALBERTO MONTICCO

Stiamo valutando cosa fare il 4 aprile, data in cui la Cgil Fvg ha indetto una manifestazione regionale per la sanità: l'orientamento della Cisl, da sempre, è quello di non aderire a manifestazioni in cui non si è stati coinvolti e dove quindi non si sono condivise le scelte organizzative, anche per evitare strumentalizzazioni politiche spesso poco utili per raggiungere gli obiettivi prefissati. Ma ci sono degli evidenti punti comuni fra quanto rivendicato dalla Cgil e quanto stiamo evidenziando anche noi, assieme alle categorie della Funzione Pubblica e dei Pensionati, a partire dal rafforzamento della sanità pubblica: va migliorato infatti il rapporto fra territorio ed ospedale e va migliorata la gestione delle cure, così come previsto dal Dm 70.

Per la Cisl ci sono quattro assi della sanità che impattano sul tessuto sociale: il territorio, le liste di attesa, l'assistenza agli anziani e la situazione del personale. Per noi è prioritario partire dal territorio elemento fondamentale per il governo del sistema sanitario regionale e per garantire quindi i servizi di cura e assistenza quotidiani a tutti i cittadini, cercando di arrivare alla massima integrazione tra sociale e territorio, rafforzando le cure di prossimità e la prevenzione, valorizzando il lavoro socio-sanitario di comunità e dando risposta e sostegno anche al tema della fragilità.

Così come è prioritario dare risposte al tema del personale che sta vivendo una situazione che si è aggravata negli anni con la progressiva diminuzione del numero di medici e di infermieri, dovuta a molteplici fattori (quiescenza, licenziamento dalle strutture pubbliche, non attrattività della professione sia infermieristica che medica dovuta a stipendi non adeguati e ai ritmi lavorativi stressanti). Una situazione che coinvolge anche i medici di medicina generale.

Su questi temi, ed eventualmente anche su altri, l'idea potrebbe essere un nuovo evento organizzato assieme in cui rilanciare alcune criticità e delle proposte, condividendo, con Cgil e Uil, anche gli strumenti per sostenere quelle proposte, senza escludere alcuna ipotesi.

Per quanto riguarda il tema della leadership sul comparto pubblico apparso sui

giornali, vorrei solo ricordare che si è da poco conclusa la raccolta dei dati a livello regionale per la certificazione della rappresentanza: uno schema redatto dalla Regione Fvg che nella sua impostazione è stato condiviso da Cgil, Cisl e Uil e che riguarda la sintesi dei voti conseguiti dalle Oo.ss partecipanti ai rinnovi Rsu (parliamo del mondo del lavoro privato). Questa raccolta evidenzia che sui 25.883 votanti in regione, la Cisl è, per pochi voti, la prima organizzazione con 9.526 voti pari al 36,80 per cento. Seconda la Cgil con 9.441 voti (36,48 per cento) e terza con ampio distacco la Uil (5.810 voti pari al 22,45 per cento). A onore del vero, se fossero state considerate anche le votazioni dei contratti Confservizi, il risultato si sarebbe invertito e quindi sarebbe la Cgil in leggero vantaggio sulla Cisl (e con la Uil sempre terza con il medesimo distacco).

Anche per quanto riguarda il dato associativo Cisl e Cgil in regione viaggiano a braccetto superando di gran lunga i 100 mila iscritti a sigla e contendendosi di anno in anno questo primato (la Uil in questo campo dovrebbe essere ben al di sotto della metà ovvero dei 50 mila). Capisco che la Uil, che dai dati risulterebbe terza ovunque (in alcuni rinnovi anche quarta a dir la verità), voglia valorizzare i dati di quel settore in cui ha dei riscontri positivi: sarà nostra cura andare a capire i perché di questo risultato in controtendenza con gli altri dati a livello regionale e anche le modalità di recuperare il rapporto con i dipendenti del settore pubblico.

Cosa che faremo senza regalare gadget particolari e facili promesse e senza incorrere in un possibile conflitto di interessi, cosa che sembra esserci in una azienda sanitaria.

Come Cisl cercheremo di rilanciare la nostra azione dal punto di vista sindacale e contrattuale, visto che i numeri ci evidenziano questa capacità, lasciando questi gossip a un'opposizione politica regionale particolarmente distratta su questo argomento e lasciando anche, per assoluta chiarezza, che le eventuali situazioni di disagio che si determineranno, siano poi risolte da chi le ha causate.

Segretario generale Cisl Fvg

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



# CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

## Docs Fest Nel cuore dei conflitti

Presentato il programma del festival in programma a Pordenone dal 2 al 6 aprile  
Ventotto anteprime, decine di ospiti internazionali, masterclass e otto concerti



LA RASSEGNA

CRISTINA SAVI

Nel cuore di un'epoca segnata da conflitti e sfide globali, il Pordenone Docs Fest – Le voci del documentario, in programma dal 2 al 6 aprile a Cinemazero, per la sua 18ma edizione, si conferma spazio di riflessione privilegiato, dove il cinema del reale, in arrivo da 30 Paesi del mondo, insieme a centinaia di ospiti, diventa strumento imprescindibile per leggere la contemporaneità. Ma l'attenzione non sarà "soltanto" sulle guerre, i diritti umani, le migrazioni, l'ambiente. In primo piano anche la memoria storica, il rapporto fra tecnologia e società, maternità e genitorialità: spazieranno dalla dimensione globale attraversata da tensioni irrisolte, alla sfera più intima, dunque, le 28 anteprime nazionali (alcune mondiali ed europee), affiancate da incontri, retrospettive e concerti. «18 anni, siamo diventati grandi, e con noi anche il festival», ha affermato Marco Fortunato, presidente di Cinemazero sottolineando il contributo fornito dal Docs Fest e da tutta l'attività dell'associazione (che proprio ieri festeggiava 47 anni) al riconoscimento di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027. Ieri mattina, la presentazione alla stampa, per la prima volta nello Spazio Zero, che quest'anno sarà il fulcro di dibattiti, panel e workshop, ma anche di concerti-aperitivo. Perché "fest" sta anche per festa, qui, a maggior ragione per celebrare un traguardo importante della rassegna nata per valorizzare il documentario «Un genere vivo, con tempi veloci, ma senza rinunciare alla profondità di visione: un esercizio di democrazia dello sguardo».

do»: così Riccardo Costantini, curatore del festival.

Un cine-concerto, come ormai da tradizione, aprirà e chiuderà il Docs Fest: il 2 aprile alle 21, l'omaggio a Malcolm X a 100 anni dalla nascita con "X! Cinesuite for Malcolm", fusione di immagini e jazz con Francesco Bearzatti e il Tinissima Quartet. La chiusura (6 aprile) celebra invece i 130 anni del cinema con "Her name was moviola", documentario su Walter Murch, tre volte premio Oscar (anche per "Il paziente inglese"), uno dei più grandi montatori della storia del cinema.

Il programma include due retrospettive d'eccezione: "Bella Ciao!", per gli 80 anni dalla Liberazione, e "Nuovo Cinema Palestina", che offre uno sguardo sulla resistenza palestinese. «In un periodo segnato da conflitti come Israele-Palestina e Ucraina – ancora Costantini – il festival darà voce a tutti gli sguardi, senza censure».

Fra le proiezioni più attese, il 2 aprile, alle 18, "Eyes of Gaza", con il regista turco Mahmoud Atassi vincitore del Premio Coraggio Immagini 2025, che racconta il lavoro rischioso dei giornalisti palestinesi. Fra i titoli più forti, "The Bibi Files" (6 aprile) documentario vietato in Israele sugli interrogatori a Netanyahu, e "Zurawski v. Texas" (il 4 aprile) prodotto da Jennifer Lawrence con Hillary e Chelsea Clinton (che potrebbero essere collegate in diretta video) sul diritto all'aborto. Fra razzismo e memoria storica (5 aprile) "The Mölln Letters" porterà alla luce lettere di solidarietà dopo un attacco neonazista in Germania nel 1992. Ampio spazio ai diritti civili con "Queer as Punk", storia della band malese Shh...Diam!, simbolo della resistenza Lgbtqi in un paese dove l'omosessualità è illegale. Il film (4 aprile)



Alcune immagini dei film che saranno presentati a Pordenone Docs Fest e la presentazione del programma del festival

**La tecnologia è al centro di DocsXR una sezione sulla realtà virtuale**

le) sarà accompagnato da un concerto esclusivo, anteprima di un tour organizzato grazie al Docs Fest, a Pordenone, Venezia, Bologna e Udine.

La tecnologia è al centro di DocsXR, sezione sulla realtà virtuale, con il ritorno dello stand vetrato XR Space, in piazza XX Settembre. Non mancano attività per i più giovani e le scuole (presentate da Elena d'Inca), fra proiezioni mattutine, laboratori e masterclass con registi. Giovedì 3 aprile, il panel "Da reel a real" esplorerà l'etica del documentario, mentre il progetto

to New Doc favorirà l'incontro tra giovani autori e produttori.

Il festival, organizzato sotto l'Alto patrocinio del Parlamento Europeo, conta sul sostegno delle istituzioni e sul coinvolgimento delle associazioni del territorio, che ieri hanno avuto la voce di Paolo Castagna, presidente della cooperativa Itaca. Fra gli interventi istituzionali, quello del senatore Emanuele Loperfido, membro della commissione Esteri e Difesa, che, raccontando la sua esperienza recente Gaza e Kiev, ha parlato del

Docs Fest come «occasione lodevole per mantenere gli occhi aperti su cosa accade nel mondo». Il consigliere regionale Markus Maurmair ha ribadito il ruolo di Cinemazero e del festival, «culla della cultura cinematografica, capace di portare il mondo a Pordenone e Pordenone nel mondo». Infine, l'assessora comunale alle attività produttive Morena Cristofori ha evidenziato il ruolo del Docs Fest nel "Sistema Pordenone", modello che ha contribuito alla designazione della città come Capitale della Cultura 2027. —



## Archeologia

## L'Assiria rivive a Udine

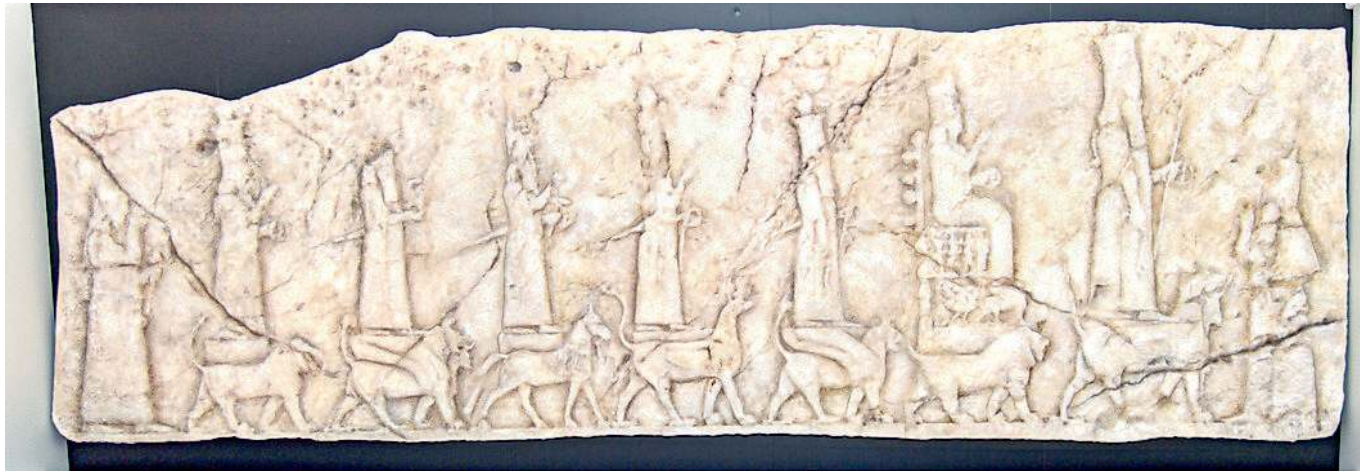
Palazzo Antonini ospiterà la copia a grandezza naturale del rilievo rupestre scoperto nel Kurdistan iracheno

## L'EVENTO

DANIELE MORANDI BONACOSSÌ

L'irrigazione fu, attraverso i millenni, il cardine più importante delle civiltà dell'antica Mesopotamia. Fiumi come il Tigri e l'Eufrate trasportavano un abbondante flusso d'acqua, alimentato dallo scioglimento delle nevi a nord, nelle montagne dell'Anatolia. Tuttavia, le piene dei fiumi mesopotamici erano imprevedibili e violente. Per proteggere le terre dai danni causati dalle inondazioni incontrollate e garantire un approvvigionamento costante d'acqua per la coltivazione, i re mesopotamici considerarono sempre la costruzione di sistemi di irrigazione come una delle loro principali responsabilità. L'orgoglio che i sovrani nutrivano per queste imprese ingegneristiche è reso evidente soprattutto dai numerosi rilievi rupestri celebrativi scoperti nei pressi di progetti di irrigazione dell'impero assiro (883-609 a.C.).

Nel 2019, nel corso delle ricerche archeologiche condotte nella regione irachena del Kurdistan, il Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive dell'Università di Udine scoprì un canale d'irrigazione assiro nella località di Faida. La ricognizione archeologica svolta consentì di individuare un canale d'irrigazione lungo oltre 10 km scavato nella roccia ai piedi di una collina calcarea e alimentato da una serie di risorgenti carsiche. Esso faceva parte di una complessa e articolata rete irrigua di canali, corsi d'acqua canalizzati, sbarramenti, argini, dighe e acquedotti di pietra che attraversava il territorio a nord di Ninive, ne poten-



In alto la replica in scala naturale di uno dei rilievi scoperti a Faida dagli archeologi friulani, sotto l'originale e Daniele Morandi Bonacossi



ziava la produzione agricola e portava l'acqua alla capitale dell'impero assiro, la prima superpotenza della storia sviluppatasi a cavallo di due continenti: Asia e Africa. Attraverso la costruzione di questo sistema d'irrigazione regionale esteso su quasi 250 km, il re assiro Sennacherib (704-681 a.C.) modificò in maniera profonda il paesaggio rurale della regione, trasformandola in un vasto granaio che alimentava il centro dell'impero. Il sovrano commemorò la creazione di questo ambizioso sistema idraulico facendo scolpire sulle pareti rocciose della catena montuosa dello Zagros, dove le acque dei fiumi e delle risorgenti carsiche venivano convogliate nei canali d'irrigazio-

ne, monumentali bassorilievi raffiguranti il re in preghiera di fronte alle immagini delle principali divinità assire.

Oggi, nei siti di Khinis, Mal-tai e Faida, si trovano straordinari complessi di arte rupestre. Lungo la sponda del canale di Faida, la missione dell'Ateneo udinese ha rinvenuto ben 13 straordinari bassorilievi scolpiti nella roccia (circa 4,50 x 1,60 m) che rappresentavano un sovrano di fronte alle statue delle sette maggiori divinità dell'Assiria. Fra il 2019 e il 2022, i rilievi sono stati interamente portati alla luce, documentati e restaurati e l'intero sito è stato messo in sicurezza e reso fruibile attraverso la creazione di un parco archeologico. La scoperta del canale e dei ri-

lievi rupestri e l'opera di tutela, restauro e valorizzazione condotta dal nostro Ateneo sono state insignite dello "Khaled al-Asaad International Archaeological Discovery Award", un premio internazionale che ogni anno viene assegnato alla scoperta archeologica più importante effettuata nel mondo.

Fra il dicembre 2022 e il giugno 2023, l'Università di Udine e i Civici Musei, con il sostegno della Regione e del Comune di Udine, hanno allestito la mostra "Dal Centro dell'impero. Nuove scoperte archeologiche dell'Università di Udine nell'antica Assiria" nel Castello di Udine allo scopo di condividere con il territorio le scoperte scientifiche effettuate dall'Ateneo nel

nord dell'Iraq. Al centro della mostra, assieme a numerosi bassorilievi di pietra provenienti dai palazzi dei sovrani assiri conservati in musei italiani, era la replica in scala naturale di uno dei rilievi rinvenuti a Faida. Tale replica, che è stata ora concessa in comodato d'uso dai Civici Musei all'Università di Udine per un periodo di vent'anni, sarà installata a muro a Palazzo Antonini. Essa costituisce il simbolo di quasi quindici anni di impegno da parte di UniUD nella ricerca archeologica in Iraq reso possibile anche dal costante e forte sostegno degli enti finanziatori (Regione Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Friuli e Ministero degli Esteri). La cessione della replica consente di valorizzare

questo importante manufatto anche oltre la mostra, rendendolo fruibile agli studenti e al pubblico che regolarmente frequenta l'Ateneo attraverso un allestimento dedicato a Palazzo Antonini. L'esposizione della replica in uno spazio di grande visibilità in una delle sedi storiche più importanti dell'Università di Udine contribuisce anche ad evidenziare lo stretto legame di collaborazione a sostegno della ricerca archeologica e della disseminazione della conoscenza scientifica che lega Ateneo, Regione, Fondazione Friuli, Civici Musei e Comune di Udine.

L'esposizione della replica del rilievo di Faida sarà inaugurata domani, mercoledì 26 alle 10 nell'atrio di Palazzo Antonini dal Magnifico Rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton. All'evento interverranno l'assessore a Istruzione, Università e Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, la direttrice del Museo Archeologico di Udine, Paola Visentini, la Direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Linda Borean, il direttore del Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive, il presidente della Fondazione Friuli, dott. Giuseppe Morandini, e l'assessore al Lavoro, formazione, università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia, Ales-sia Rosolen.

Per un mese (fino al 25 aprile), l'esposizione della replica del rilievo di Faida a Palazzo Antonini sarà accompagnata da una mostra fotografica e una visita virtuale attraverso QR code, che consentirà di approfondire la conoscenza del sistema di irrigazione assiro, del sito di Faida e dei suoi eccezionali bassorilievi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL LIBRO

## Maylis de Kerangal a Pordenone per raccontare Giorno di risacca

MARIO BRANDOLIN

Un pomeriggio d'autunno, a Parigi ai nostri giorni; una donna torna a casa dal lavoro e viene raggiunta da una telefonata che la convoca per il giorno dopo al commissariato di polizia a Le Havre per un caso che la riguarda: è stato trovato un uomo morto sulla spiaggia, non ha documenti o qualcosa che possa svelarne l'identità, solo un numero di telefono sul retro di un biglietto di cinema, e quel numero corrisponde a quello della donna.

Comincia così *Giorno di risacca*

(I Narratori Feltrinelli), l'ultimo romanzo di Maylis de Kerangal, protagonista di Dedicata 2023, romanzo che verrà presentato oggi, martedì 25 marzo, alle 21 al Cinema Capitol di Pordenone, con l'autrice in dialogo con il giornalista Alessandro Mezzena Lona.

Comincia come un noir Giorno di risacca: c'è un morto e ti aspetti di scoprire piano piano come in un noir appunto le ragioni di tale morte. Bastano, però, poche pagine, forse solo pochi paragrafi per sentirti proiettato in un'altra dimensione narrativa, più intima, lontana anni luce da quella che normal-

mente in un romanzo giallo ti fa correre alla fine per scoprire l'assassino o sciogliere il caso. Qui no, qui de Kerangal, ti chiede di seguirla nell'accurata quanto enigmatica analisi introspettiva che la protagonista fa su stessa, dopo che la notizia l'ha profondamente scossa e gettato nella più assoluta indeterminazione, in "una sensazione confusa, addirittura nebulosa, quella di essere l'agente segreto della mia stessa esistenza". Analisi che diventa attenta, inquietante e inquieta radiografia delle emozioni, approfondita descrizione, minuziosa al limite della pignoleria,



Maylis de Kerangal

di gesti e sensazioni, di stati d'animo e pensieri. Una descrizione che dall'interiorità della protagonista si riflette sulle cose, sul paesaggio e sulle persone. E l'arrivo a Le Havre, dove la protagonista ha vissuto fino alla giovinezza e dove non torna da anni, scatena in lei un flusso di ricordi, di giochi im-

provvisi della memoria, di inaspettate divagazioni che apparentemente sembrano fluire incontrollati.

Quello che coinvolge la protagonista e noi con lei è però un fluire che la scrittrice gestisce con molta sapienza, dando solo in un primo momento la sensazione di un accavallarsi casuale e imprevedibile di fatti e di momenti del passato che riaffiorano invece con una sequenzialità da trama molto strutturata solida e affatto fortuita, ben congegnata e articolata. A partire proprio dalla città, da Le Havre, che non è una città qualunque, e non solo per la protagonista che lì ha vissuto, ma un luogo speciale per tutti al punto che dal 2005 è diventata patrimonio Unesco, per le modalità con cui è stata ricostruita dopo che i 500 bombardamenti subiti durante la seconda guerra mondiale l'avevano completamente rasa al suolo. In questo immergersi

nella città affiorano ricordi, momenti di ciò che è stata, persone che la riportano indietro negli anni o la inchiodano alla brutalità del presente come quello che ha sconvolto la vita di Daria e Iulia, due ragazze ucraine in fuga dalla guerra... Un girare per la città che diventa anche spietata autoanalisi del mosaico che è la sua esistenza. Soprattutto un farsi prendere dal passato, il suo, che la porteranno sull'orlo della verità, in un finale che se scioglie, pur nell'ambiguità del non detto, l'enigma della morte dell'uomo, non scioglie quello più pressante del mistero dell'esistenza. Non bastano infatti la forza vitale della memoria e la concretezza di incontri che la rinverdiscono a far sì che tutto invece torni poi nell'oblio, nella quotidianità del presente come i sassi per un attimo portati a riva dalla risacca e poi da questa fatti rifluire nelle profondità del mare. —

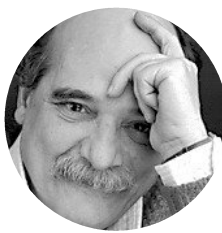


LA SERIE  
TELEVISIVA

## Poeti e scrittori, su Rai3 la puntata su Giorgio Ferigo

Prosegue la serie di Agherose su poeti e scrittori friulani del '900 con una nuova puntata, dedicata allo scrittore, storico e musicista Giorgio Ferigo. Oggi, martedì 25, alle 21.20 e venerdì 28 in replica al-

le 21.40 andrà in onda su Rai 3 bis (canale 810) la nuova puntata di "Il mont intune pagjine", prodotto da Agherose e diretto da Dorino Minigutti. La serie documentaria di Dorino Minigutti e Martina Delpic-



colo nasce da un'idea di letteratura friulana "viva", in dialogo tra ieri e oggi, tra finzione creativa e realtà, tra personaggi e persone, alla scoperta di temi, di significati inediti e di confronti spiazzanti. In questa puntata Martina Delpiccolo ha scelto le tre parole chiave che racchiudo-

no il mondo dell'autore: Povolâr, Miedi, Puema. "Il mont intune pagjine" è una serie documentaria prodotta da Agherose, con il sostegno del Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia e la collaborazione di Arlef - Agenzia Regionale per la lingua friulana.

## Gli inediti

# Goffredo per Omaira

Escono le lettere di Parise alla giovane fidanzata. Un epistolario in arrivo  
Giovedì 27 una lettura pubblica a cura di Marco Goldin a Salgareda



Omaira Rorato in un'immagine recente con il suo cagnolino

## LA NOVITÀ

NICOLÒ MENNITI IPPOLITO

**C**i sono storie che tutti sanno ma che nessuno conosce davvero. Almeno fino a quando, molto tempo dopo, non vengono alla luce, con la forza della verità. Questa è la storia di Goffredo Parise e di Omaira Rorato, la donna che gli è stata a fianco negli ultimi dieci anni: fisicamente quando era a Ponte di Piave, tramite la scrittura quando era lontano. Una grande storia d'amore, si può dire ora apertamente. Un assaggio della intensità della relazione, nonostante la differenza di età, lo si potrà avere giovedì 27 marzo alle 20.30 nel Centro Polivalente del Comune di Salgareda, nella serata che sarà condotta da Marco Goldin, che insieme a Margherita Stevanato leggerà alcune lettere del carteggio finora inedito tra lo scrittore e la giovane trevigiana. Un'anticipazione di un progetto di pubblicazione integrale (oltre 200 lettere anche molto lunghe in alcuni casi) dell'epistolario che sarà curato da Giampietro Fattorello, che ha trascritto tutte le lettere e le ha annotate, e da Andrea Cortellessa, che saranno entrambi presenti alla serata.

Goffredo Parise è morto quasi quarant'anni fa, ma solo ora le lettere saranno rese disponibili. «L'occasione – spiega Claudio Rorato, il fratello di Omaira – è triste. Mia sorella da qualche mese soffre di demenza e quando ha capito quel che stava succedendo mi ha affidato queste lettere dicendomi di fare ciò che ritenevo giusto. Io ho sempre pensato che fosse corretto rendere omaggio alla verità di questa storia ed anche a mia sorella, che nella sua riservatezza non ha mai voluto mettersi in primo piano». E così si è lasciato che in qualche



Goffredo Parise e Omaira Rorato sull'argine del Piave nei pressi della Casetta delle Fate

modo circolassero voci confuse, che ora trovano invece chiarezza. «Goffredo – racconta Claudio Rorato – ha conosciuto mia sorella quando lei era ancora adolescente o poco più. Il loro primo incontro è stato uno scontro. Lui era andato da mio padre, che era il fabbro del paese, per ritirare alcuni lavori. Ha trovato lei e ha iniziato un po' per gioco, un po' per vanità a vantarsi del suo essere scrittore, ma lei gli ha risposto a tono perché di carattere è sempre stato un po' selvatico». Non nasce nulla, passa qualche anno, Omaira si sposa ma il marito muore dopo pochi mesi per un tumore. Lei è affranta, Parise le si avvicina, comincia a nascere un sentimento. «Noi in famiglia, all'inizio,

eravamo tutti contrari – dice Claudio Rorato – non tanto per la differenza di età, ma perché pensavamo alla fragilità di mia sorella per il lutto. Però lui mi ha chiamato, abbiamo chiacchierato nella sua Renault per un'ora e siamo riusciti a spiegarci le rispettive ragioni. Alla fine siamo diventati amici. Lui veniva sempre a casa a nostra, ci sentiva un po' come se fossimo la sua famiglia. Ho conosciuto Fellini, Moravia che venivano a trovarlo, mangiavamo spesso tutti assieme». Senza scandalo, senza nascondersi, senza esibire.

«Quando Goffredo veniva su – dice ancora Claudio Rorato – stavano insieme, quando invece faceva l'inviato, o era a Roma, spediva lunghe lettere,

in cui parlavano un po' di tutto. Le descriveva il Vietnam, si scambiavano opinioni su quel che leggevano, perché mia sorella, come tutti in famiglia, era una grande lettrice. Selvatica di carattere, ma non certo culturalmente. Del resto anche mio padre era fabbro, ma leggeva i russi, leggeva Agatha Christie in inglese, aveva vissuto molto all'estero». Una famiglia anomala, in cui Parise si trovava bene anche se molto presto la sua fragilità fisica cominciò a manifestarsi. «Qualcuno – continua Claudio Rorato – ha detto che mia sorella era come una figlia, che era una specie di badante, ne hanno dette tante, anche che era una storia a tre con Giosetta Fioroni, perché nessuno ha voluto

approfondire. La loro era una normalissima storia d'amore. È vero che scrivendo da Parigi dove erano andati insieme, Parise ad un certo punto la definisce 'figlia' dicendo che avrebbe voluto i suoi anni per poter vivere di nuovo il sentimento di vedere Parigi per la prima volta, ma era un inciso legato alla situazione che stava descrivendo».

Omaira tra l'altro ci sarà alla serata di Salgareda anche se è ricoverata alla Israa di Treviso. «Non sarà facile per lei – dice Claudio Rorato – perché è diventata molto emotiva. Però è giusto che partecipi perché conserva nonostante la malattia la memoria di quegli anni». Che sono tempo di creazione per Parise, gli anni dei Sillaba-

## LA SERATA

## Aspettando il libro un appuntamento in ricordo di un amore

Dall'11 maggio 1976 al 2 novembre 1982, Goffredo Parise e Omaira Rorato hanno intrattenuto un rapporto epistolare – oltre 200 lettere – che sono state l'accompagnamento della loro relazione. In un paese ancora bigotto, Omaira Rorato era stata fatta passare, all'inizio, per una sorta di figlia adottiva dello scrittore. Omaira non ha voluto pubblicare mai questo epistolario. Ora ha deciso di farlo e un giorno questo carteggio sarà un libro per la cura di Andrea Cortellessa. Intanto: giovedì 27 marzo (alle 20.30) nel Centro Polivalente del Comune di Salgareda, si terrà una serata che condurrà Marco Goldin, accompagnato dal fisarmonicista Gianni Fassetta e dall'attrice Margherita Stevanato.

ri che Omaira ha visto nascere testimoniandolo anche in una serie di registrazioni disponibili nel sito della Casa di Parise. «In realtà – dice Rorato – tutto quello che lui scrive nei Sillabari noi lo riconosciamo, anche se lui lo ha trasformato in poesia. Riconosciamo i personaggi, le situazioni, perché lui prendeva tutto dal vero».

Quello di giovedì sarà solo un inizio. Poi arriveranno tutte le lettere. «Ci vorrà un po' di tempo – dice Rorato – anche perché ci sarà il problema dei diritti. Mia sorella è stata nominata erede di Parise, ma i diritti sono andati a Giosetta Fioroni che ora ha perso anche lei di lucidità e questo crea delle difficoltà». —







## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Ritorno al futuro

Udinese al lavoro per la sfida all'Inter, una delle corteggiatrici (col Napoli) di Bijol. L'altro difensore seguito anche in Premier League da West Ham e United è Solet

Pietro Oleotto / UDINE

Ritorno al campionato. Ritorno al futuro per Jaka Bijol e Oumar Solet. Se il difensore francese è rimasto a disposizione di Kosta Runjaic durante l'intera sosta, il compagno di reparto sloveno ha timbrato il cartellino con la nazionale e da oggi riprenderà la preparazione al Bruseschi mettendo nel mirino la gara di domenica sera, alle 18, contro l'Inter, una delle corteggiatrici in ottica di mercato, stando alle voci che rimbalzano in Friuli. Anche Solet, a suo tempo, quando era nel Salisburgo e quindi prima di approdare in bianconero, era finito nella lista della spesa dei nerazzurri che, assieme ad almeno una mezza dozzina di altri club, non ha affondato il colpo, evidentemente poco convinti dell'affidabilità ad alto livello del transalpino, qualità emersa invece in modo prepotente nei primi tre mesi con la Zebretta.

Bijol e Solet giocheranno dunque sotto la lente di ingrandimento a San Siro, visto che la capolista sarà un banco di prova di assoluto valore agli occhi di chi li ha messi tra i desideri del prossimo mercato. Inter e Napoli sono le destinazioni più chiacchierate, anche durante questa sosta, ma il cartellino del prezzo sistemato ac-

canto a ciascuno dei due, non corrisponde spesso a quanto si è potuto "orecchiare" durante le avances di gennaio, piuttosto timide a dire il vero, se ci riferisce alle squadre del nostro campionato.

Gino Pozzo ha fatto capire di non voler smantellare la rosa sulla quale sta lavorando Kosta Runjaic, vorrebbe avvicinarsi sempre più all'élite europea della Serie A, anche se non cambierà politica: l'Udinese è una società venditrice che

## Pozzo valuta la coppia centrale 60 milioni Idzes e Gora Diouf e possibili sostituti

campa valorizzando talenti pescati in tutto il mondo, ma non esistono i saldi. Da Bijol e Solet si vogliono ricavare 60 milioni. Sentire che i due centrali possono partire per una ventina scarsa a testa non corrisponde alle richieste avanzate quando, per esempio, negli ultimi giorni della finestra invernale del mercato, il club bianconero partì da 25 per Bijol e da 35 per Solet.

Valutazioni che dovranno essere confermate nelle ultime nove giornate di campionato e che costituiscono uno sti-

molo in più per i diretti interessati, seguiti anche in Premier da West Ham e Manchester United.

Ma se arriverà un'offerta all'altezza l'Udinese li libererà tutti e due? L'impressione è che Pozzo voglia cedere al massimo uno dei suoi gioielli della difesa. E che si stia muovendo per integrare il reparto, in questa eventualità, senza ricorrere a scambi. Due, in particolare, i prospecti seguiti dopo aver visto saltare – per colpa dell'intermediario – l'affare con gli argentini del Velez che avrebbe portato Valentin Gomez in Friuli già lo scorso mese.

In Italia i bianconeri apprezzano in particolare il veneziano Jay Idzes, 24enne olandese naturalizzato indonesiano, mentre in Svizzera segue il senegalese Gora Diouf del Sion, classe 2003 che è anche sul tacchino di Monaco, Hoffenheim e Basilea. Si tratta di giocatori con caratteristiche difensive, considerando che l'africano è un mancino (e quindi agirebbe nella zona presidiata adesso da Solet), mentre il difensore del Venezia è abile anche nella costruzione del gioco, essendo stato utilizzato in passato anche davanti alla difesa, al pari di quello che è successo a Bijol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI AVVERSARI

## Lautaro Martinez e Dumfries non ci saranno



Niente Udinese per Lautaro Martinez e Denzel Dumfries. Ecco il responso degli accertamenti strumentali effettuati sui dei due nazionali infortunati in casa Inter. Per l'argentino gli esami hanno evidenziato un risentimento ai flessori in fase di guarigione, per l'olandese una distrazione al bicipite femorale della coscia destra. Sono state confermate, dunque, le ipotesi degli scorsi giorni: Lautaro avrà uno stop più breve, il rientro potrebbe avvenire tra il derby di Coppa Italia e la trasferta di Parma, appuntamenti che Dumfries dovrebbe invece perdere.

P.O.



Jaka Bijol con la maglia della nazionale slovena con la quale ha vinto lo spareggio salvezza per la Lega B di Nations contro la Slovacchia; Oumar Solet (in basso) è l'altro centrale nella difesa a 4 dell'Udinese

In prestito nel club inglese dei Pozzo, il difensore è diventato protagonista. Così ha guadagnato la sua prima convocazione nella nazionale maggiore.

## Cresce Abankwah nel Watford. L'irlandese potrebbe rientrare

## IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Se James Abankwah continua di questo passo, l'Udinese potrebbe avere con sé dalla prossima stagione un difensore molto migliorato ri-



James Abankwah al Watford

petto a quando ha lasciato il Friuli. Si sta comportando bene al Watford il centrale irlandese, passato in Championship a titolo temporaneo lo scorso gennaio. Oltremanica il 21enne nato a Waterford ha collezionato 11 presenze su 12 da titolare. E l'espulsione rimediata nell'ultimo incontro con l'Oxford non ha mac-

chiato il suo rendimento che, anzi, è decisamente superiore alla precedente esperienza in prestito al Charlton del 2023.

Grazie alle ottime prestazioni con gli Hornets, Abankwah ha infatti guadagnato la prima convocazione in carriera con la nazionale maggiore. Pochi giorni è andato in panchina nei due incontri (vinti) con la Bulgaria dei play-off di Nations League. Ciò che si era intravisto negli spezzoni di partita disputati a dicembre con l'Udinese, si sta ora vedendo con continuità al Watford, con cui aveva esordito col botto.

Il giovane, già capitano dell'U21 dell'Eire, fu protagonista di un duro intervento in scivolata dopo neppure trenta secondi di gara col Der-

by Country. Un tackle diventato subito virale tra i tifosi degli Hornets. «Volevo solo dimostrare alla gente che potevo giocare in Inghilterra – dichiarò poi in un'intervista diffusa dalla federazione irlandese lo scorso gennaio –. Mi sono ricordato di uno dei consigli dei miei compagni all'Udinese che mi disse: «Quando inizi la partita, assicurati che sappiano, che tu sei lì...». Come dire: fatti subito notare. E lui ci è riuscito. «Probabilmente sono entrato in modo un po' troppo duro», aveva poi riflettuto su quell'intervento, in seguito a cui aveva rimediato un cartellino giallo.

Abankwah sta giocando come centrale di sinistra nella difesa a 4 del Watford al fianco di Mattie Pollock, inglese clas-

se 2001, legato ai londinesi con un contratto sino al 2029. La stessa scadenza del vincolo del giovane irlandese coi friulani, che avevano investito su di lui a gennaio 2022 grazie alle referenze raccolte nei mesi precedenti. Nel novembre 2021, infatti, James si rivelò come il più giovane calciatore a disputare la finale di coppa nazionale, poi vinta dal suo St. Patrick's ai rigori contro il Bohemian. Allora non aveva neppure 18 anni. «Quando ho sentito che l'Udinese mi voleva, non ci potevo credere» raccontò allora Abankwah dimostrando tutto l'orgoglio per l'approdo in bianconero. A luglio potrebbe tornare in Friuli da protagonista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PILLOLE DI SPORT

### Miami: Paolini batte Osaka, quarti contro Linette

Jasmine Paolini, numero 7 al mondo, battendo Naomi Osaka (3-6, 6-4, 6-4) si è guadagnata il quarti di finale del Master 1000 di Miami, dove ha uno spiraglio per arri-

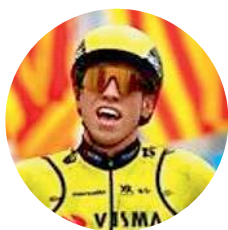
vare in semifinale, potenzialmente con la n°1 Aryna Sabalenka, visto che ora affronterà la polacca Magda Linette, 31 Wta, che ha sconfitto a sorpresa Coco Gauff.



### Giro di Catalogna, prima tappa a baby Brennan

A Sant Feliu de Guíxols, prima tappa del Giro di Catalogna, finale thrilling che premia il 19enne della Visma Matthew Brennan. Pioggia per tutta la tappa, scatta pri-

ma dell'ultimo km Tibor Del Grosso (Alpecin), sta per farcela ma lo beffa il ragazzino. Ottimo quinto posto per il veneto Andrea Vendrame (Deceunink).



## Serie A



**ANTONIO MANICONE.** L'ex adesso vice della nazionale dell'Iran guarda alla gara di San Siro  
«La prima partita dopo le nazionali è sempre delicata e Inzaghi avrà assenze importanti»

# «Udinese e pericolo sosta Doppia trappola per l'Inter»

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Inter deve stare attenta perché la prima partita dopo le nazionali è sempre la più delicata e Inzaghi avrà assenze importanti, Lautaro su tutte. La sosta e l'Udinese possono diventare una doppia trappola». Antonio Manicone sceglie questa prospettiva per presentare la sfida all'orizzonte domenica al Meazza, puntando dritto su fattori variabili e comunque influenti come possono esserlo le assenze e le scorie lasciate da quelli che chiama i *Fifa days*. Lo fa da doppio ex che ha vestito entrambe le maglie, ma soprattutto da addetto ai lavori visto il ruolo di vice allenatore nell'Iran che sta affrontando le qualificazioni ai Mondiali.

**Manicone, le nazionali hanno prelevato undici interisti e nove bianconeri, ma nel conto vanno messi anche gli infortuni di Lautaro e Sanchez. Chi sta peggio delle due?**

«L'Inter, perché senza Lautaro i nerazzurri perdono molto. Quella del bomber argentino si preannuncia come un'assenza rilevante e solo in parte ricompensata dal recupero di un Thuram che sta facendo la differenza».

**In ogni caso sono problemi che confermano quanto le nazionali siano viste sempre con sospetto dai tecnici**

## Passato

«A Napoli e Roma Runjaic ha mostrato di saper uscire palla al piede e con i punti»



Runjaic ha dimostrato di portersela giocare con le big FOTO PETRUSSI

dei club...

«Le prime partite dopo i *Fifa days* sono sempre le più delicate anche perché i giocatori rientrano alla spicciolata, vanno valutati e soprattutto possono infortunarsi. Il grup-

## Tattica

«Credo che Inzaghi giocherà accorto in difesa dove mancherà Bastoni»

## LA CARRIERA

Bianconero per 48 gare tra il 1991 e il 1992



C'è un Mondiale in ballo per Antonio Manicone, vice allenatore dell'Iran che oggi difenderà il primo posto nel girone asiatico di qualificazione dall'assalto dell'Uzbekistan, nella sfida di Teheran. Milanese, classe 1966, Manicone è da un paio d'anni vice di Amir Ghalenoei, avendo così proseguito la carriera da "secondo" cominciata nelle giovanili dell'Inter sotto Fulvio Pea e Vincenzo Esposito, e sbocciata poi all'ombra di Vladimir Petkovic che lo ha voluto con sé alla Lazio, nella nazionale svizzera e a Bordeaux. Con l'Udinese, invece, ha giocato 48 partite tra il 1991 e il '92.

S.M.

cata proprio perché Inzaghi è un allenatore esperto e sa quanto certe variabili possano influire sulla preparazione».

**Sull'altro fronte c'è un'Udinese che aspetta ancora il**

recupero di Thauvin.

«Vero e la speranza per i bianconeri è che recuperi per San Siro. Il francese è pura qualità, è inventiva ed è anche bene assortito con Lucca, ragazzo che conosco molto bene anche perché mio figlio Tommaso lo assisteva fino a poco tempo fa e partecipò al suo passaggio all'Ajax».

**Ariguardo, Spalletti lo ha lanciato nella mischia nei due finali di gara incandescenti con la Germania, segno che Lucca ne ha fatta di strada...**

«È stato il primo italiano a vestire la maglia dei lancieri di Amsterdam e in Olanda ci si aspettava di più da lui. Lorenzo ha molta autostima, crede molto in se stesso e adesso sta trovando la sua giusta collocazione. A mio parere ha bisogno di lavorare fisicamente e tecnicamente, ma sta crescendo a vista d'occhio».

**Tornando a proiettarci alla sfida di San Siro?**

«Credo che l'Inter giocherà molto accorta in difesa, dove le mancherà Bastoni, ma cercherà anche di sfruttare il primo quarto d'ora per indirizzare il risultato».

**L'Udinese dove e come potrà mettere in difficoltà la capolista?**

«L'Inter può andare in difficoltà solo se snobba la partita. È una squadra quadrata, di qualità, che corre e sa difendere e attaccare a pieno organico coprendo il campo col calcio relazionale che le ha dato Inzaghi. Dall'altra parte troverà un'Udinese che a Napoli e Roma ha dimostrato di saper uscire palla al piede e con punti da grandi stadi. Fuori casa, specialmente, sa essere compatta e aggressiva in modo intelligente perché sfrutta le proprie forze».

**Un giudizio su Runjaic, tecnico straniero al primo anno in Italia?**

«È molto positivo. Ha voglia di emergere e la società è con lui. Ha superato il momento di difficoltà e può costruire per fare il salto di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PUNTO

# Sanchez, forfait con l'Ecuador Lucca torna dopo un permesso

## UDINE

È ripresa ieri tra permessi, rientri, annunci e attese, la preparazione dell'Udinese, già proiettata verso la sfida di domenica all'Inter. Il permesso è stato quello che la società ha accordato a Lorenzo Lucca che ha chiesto un giorno libero dopo avere fatto rientro dalla spedizione azzurra a Dortmund, dove il bianconero ha

partecipato all'assalto finale dall'85', al posto di Moise Kean. Domani Lucca riprenderà il lavoro agli ordini di Kosta Runjaic che intanto oggi ritroverà Jaka Bijol e Sandi Lovric. I due sloveni sono già rientrati a Udine dopo l'1-0 sulla Slovacchia che ha permesso alla Slovenia di restare in Lega B di Nations League. Bijol, in particolare, si è scioccato anche i supplementari, mentre

Lovric è uscito al 67'.

Sono annunciati al rientro questo pomeriggio anche Simone Pafundi e Thomas Kristensen, avversari ieri nell'1-1 nell'amichevole tra Italia e Danimarca Under 21, con Pafundi rimasto in gioco 54 minuti, mentre Kristensen è rimasto in campo fino alla fine dei 90'.

Non ha invece giocato e non giocherà stanotte Alexis Sanchez contro l'Ecuador. È



Kristensen e Pafundi (a destra) nel test tra le U21 di Danimarca e Italia



stato lo stesso numero 7 bianconero a darne notizia con un post su Instagram. «Sono triste per non poterci essere martedì, so che tutto il Paese sosterrà la Nazionale». Il vec-

chio Niño, atteso a Udine venerdì, ha quindi confermato i problemi muscolari incorsi dai primi allenamenti con la Roja, un affaticamento che a questo punto gli pregiudica

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Nazionale

# Var senza segreti

Esperimento in Coppa Italia con gli audio degli On-Field Review  
Si potrà fare luce su casi come quello di Marciniak con l'Italia

## LA NOVITÀ

MASSIMO MEROI

Quando si parla di arbitri non si fa mai peccato. Nel senso che l'argomento suscita sempre interesse e polemiche. Domenica sera ha destato stupore come, quello che viene considerato tra i migliori arbitri europei, il polacco Szymon Marciniak, abbia preso un abbaglio negando all'Italia, dopo essere andato a Var, il rigore del possibile 3-3 che lui in campo aveva assegnato quando mancava un quarto d'ora alla fine. Un errore grossolano che avrebbe anche potuto cambiare l'esito della qualificazione visto che nel secondo tempo l'inerzia era tutta a favore degli azzurri.

L'errore di Marciniak è arrivato il giorno prima di una ufficializzazione importante da parte della Lega Calcio che ha annunciato un progetto sperimentale. A partire dalla prossima giornata di campionato e in occasione delle due semifinali di Coppa Italia (Empoli Bologna il 1° aprile e Milan-Inter il 2°) saranno introdotte delle novità tecnologiche. Si procederà a integrare il segnale del VarDict (ovvero le grafiche televisive trasmesse du-



Marciniak spiega la sua decisione a Barella e Politano

rante controllo Var) sui maxischermi degli stadi, informando così gli spettatori presenti di un'eventuale revisione del Var in corso o di un controllo Var di lunga durata. Ma la vera novità è un'altra. Nelle semifinali di Coppa Italia, attraverso l'implementazione di una specifica soluzione tecnologica, sviluppata dal partner Hawk-Eye, in occasione dell'On-Field Review i telespettatori e il pubblico allo stadio potranno ascoltare la motivazione della decisione direttamente dalla voce dell'ufficiale di gara. E forse si comincerà a capire, ma non per forza a essere d'accordo,

## NATIONS LEAGUE

Portogallo, Spagna e Francia in semifinale

Solo l'Italia non è riuscita a ribaltare il risultato dell'andata nei quarti di finale di Nations League. Portogallo, Spagna e Francia, invece, ce l'hanno fatta. Ronaldo e compagni, dopo l'1-0, hanno superato 5-2 ai supplementari la Danimarca, le Furie Rosse e i Galletti hanno eliminato ai rigori l'Olanda e la Croazia. Questi gli incroci delle semifinali, in calendario ai giugno: Germania-Portogallo e Francia-Spagna.



L'ex arbitro Orsato al Var

sulla decisione presa dai fischiati. Nel corso di questo campionato i casi che non sono stati capiti risultano parecchi e qualcosa è successo anche in Champions League (vedi il rigore di Alvarez annullato per l'impercettibile doppio tocco nella sfida con il Real Madrid).

Domenica sera l'errore di Marciniak è stato abbastanza evidente, ma non è stato caricato di troppi significati da un punto di vista mediatico anche e soprattutto a causa di quel pessimo primo tempo della Nazionale. Lo stesso Spalletti, a caldo, ha preferito sopassedere anche per non voler dare alibi a un gruppo che tra poco più di un paio di mesi dovrà cominciare a giocare la qualificazione ai prossimi Mondiali.

L'appuntamento è per il 6 giugno in trasferta contro la Norvegia di Haaland. Guai a farci trovare impreparati. Se l'Italia sarà quella del primo tempo di Dortmund rischieremo grosso, se gli azzurri giocheranno come nella ripresa le possibilità di andare al Mondiale saranno altissime. A meno che non ci si metta di mezzo un altro Marciniak di turno. Ma a questa ipotesi non ci vuole pensare proprio nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNDER 21

# L'Italia sbatte sulla traversa Pari con la Danimarca nell'ultimo test pre-Europeo

Stefano Edel / CITTADELLA

Il bilancio è di una sconfitta e un pareggio, ma Carmine Nunziata può guardare con fiducia all'Europeo che si disputerà a giugno in Slovacchia (esordio contro la Romania l'11). La sua Under ha tenuto testa sia all'Olanda che alla Danimarca, anch'esse tra le protagoniste della fase finale del torneo continentale.

L'amichevole di Cittadella con i danesi è finita 1-1, ma si è assistito ad una buona prova degli azzurrini, com'era stata buona la prestazione contro gli orange al Penzo. Erano le prove generali e gli azzurri, privi di Mirretti e Gnonto, hanno tenuto testa ad un avversario bene organizzato, in palla e veloce.

Come annunciato, Nunziata rivoluziona la squadra e, tranne il portiere Desplanches, per dieci/undicesimi propone una formazione tutta nuova, con la coppia d'attacco formata da Sebastiano Esposito e Ambrosino. C'è attesa per il confronto a distanza fra i due compagni dell'Udinese, Pafundi, che agisce da trequartista, e Kristensen, perno della difesa friulana e della formazione di Hojer. Curiosamente i due indossano lo stesso numero di maglia, il 20, ma nei primi 45' non vengono mai a contatto diretto. Purtroppo, com'era accaduto al Penzo, gli azzurrini vanno sotto per un errore difensivo pagato a caro prezzo, dopo un gol di Chukwuani annullato al 20': Zanotti calcia addosso a Prati che è a terra, la palla diventa un assist per Sorensen,

ITALIA	1
DANIMARCA	1

**ITALIA (4-3-1-2)** Desplanches 6 (1° st Sassi 6); Zanotti 6, Ghilardi 6.5, Bertola 6, Angori 6 (26° st Koleosho 6.5); Bianco 6 (1° st Doumbia 6), Prati 7, Pisilli 5.5 (1° st Ndour 6); Pafundi 6 (9° st Baldanzi 5.5); Ambrosino 6.5 (26° st Palestro 6, 46° st Pirola sv), S. Esposito 6 (9° st Fabbian 6), Ct Nunziata.

**DANIMARCA (4-3-3)** Jungdal 6; Gaaei 6.5, Kristensen 6, Provstgaard 6, Jelert 6.5; Boving 6, Chukwuani 5.5 (10° st Nartey 6), Sorensen 7; Jorgensen 6.5 (25° st Hansen 5.5), Kierrumgaard 6 (25° st Obi 5.5), Bischoff 6.5 (41° st Fraulo sv), Ct Hojer.

**Arbitro** Matosa (Slovenia) 6.5.

**Marcatori** Al 21° Sorensen, al 37° Prati.

che scambia con Jorgensen e infila Desplanches. E il 21° e l'Italia fatica un po' a trovare le misure. Jungdal vede sbilare il pallone di Ambrosino a fil di palo, e sul corner successivo i conti tornano in parità: sul pallone respinto dalla difesa dei rossi Prati si avventa con rabbia e precisione balistica, sorprendendo con un gran tiro al volo Jungdal.

Nella ripresa si assiste ad un confronto più emozionante, anche se non arrivano più gol. Palo di Bischoff, con deviazione, per i danesi, due occasioni d'oro per Fabbian e una per Koleosho. E all'ultimo secondo la traversa colpita da Ghilardi. Sarebbe stato, il 2-1, la giusta compensazione per la beffa di Venezia.

Un plauso al pubblico: più di 5.500 spettatori al Tombo-lato, di lunedì sera, fanno onore a Cittadella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schivato il rivale storico Mancini, freddezza per Motta. Tra i giocatori solo Mbangula lo saluta

# Juve, inizia l'avventura di Tudor e in rete è plebiscito tra i tifosi

## IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Primo giorno da allenatore della Juventus ieri per Igor Tudor. In mattinata il tecnico croato ha effettuato le visite mediche (obbligatorie anche per il staff tecnico) al "J Medical", nel pomeriggio prima seduta diretta alla Continassa, insieme ai giocatori non impegnati con le Nazionali.

Il cambio sulla panchina bianconera è stato salutato positivamente dal popolo juventino sui social network. Un doppio sospiro di sollievo, perché

oltre a salutare Thiago Motta, contestato a scena aperta dopo l'uscita dalle coppe e la doppia batosta con Atalanta e Fiorentina, è stato schivato Roberto Mancini, candidato forte prima che Tudor balzasse in pole. L'ex tecnico azzurro è invisibile a chi tifa Juve, reo di avere in bacheca lo scudetto del 2006 assegnato a tavolino per i noti fatti di calciopoli.

Decisamente più gradito il nome di Tudor, che garantisce un tasso elevato di "juventinità" per i precedenti da giocatore e da vice-Pirlo nello staff 2020/2021. Nelle ultime settimane non erano soltanto gli "allegriani" a contestare Motta e i suoi metodi. Sui social cir-



Igor Tudor durante le visite mediche ieri al JCenter

cola un post ironico che recita così: «Al suo arrivo Tudor ha chiesto di parlare subito con il capitano della Juve. Si sono presentati in quindici».

La fascia che fu di Zoff, Scirea, Del Piero, Buffon e Chiellini era diventata itinerante con Thiago Motta, una cosa che non è andata giù ai tifosi, figurarsi allo spogliatoio. Ieri il tecnico italo-brasiliano ha salutato il mondo Juve tramite i canali ufficiali della società, ma da parte dei giocatori c'è totale freddezza nei suoi confronti.

L'unico a salutarlo sui social è stato Mbangula, uno dei pochi uomini valorizzati da Motta. Tornando ai tifosi, il bersaglio ora si è spostato sul direttore tecnico Cristiano Giuntoli. Una delle colpe è aver lasciato soli Allegri prima e Motta poi, la più grande è quella di aver rivoluzionato la rosa spendendo oltre 200 milioni in modo disennato. Con l'aggravante di aver svenduto i gioielli cresciuti nella Next Gen, in particolare il difensore Huijsen, che domenica ha brillato con la Nazionale spagnola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RICONOSCIMENTO

# Panchina d'oro a Simone Inzaghi Premio a Gasp

È stata assegnata a Simone Inzaghi la Panchina d'oro come miglior allenatore per la stagione 2023-24. A votarlo 51 colleghi di Serie A riuniti ieri a Cerveriano per l'annuale corso di aggiornamento: 26 voti sono stati dati al tecnico dell'Inter, seguito da Giampiero Gasperini (14 voti) e da Vincenzo Italiano (4). Il riconoscimento è giunto alla 33ª edizione. A fare da docente ai colleghi il tecnico del Real Madrid e detentore della Champions League Carlo Ancelotti, a sua volta insignito della "Panchina d'oro speciale" come pure a Giampiero Gasperini per la vittoria dell'Europa League con l'Atalanta. A Fabio Pecchia è andata la Panchina d'argento (Serie B).



Basket

# Testa da serie A

Concentrazione e intensità: così l'Apu è passata a Cremona  
Panchina lunga scelta vincente e la condizione fisica è ok

Giuseppe Pisano / UDINE

Quella vista a Cremona è un'Apu in missione. Concentrata, sicura e cinica, conscia che la partita con la Juvi andava vinta in modo da lanciare un segnale al resto del campionato e a tutto il popolo bianconero. Udine c'è, le sconfitte con Orzinuovi e Cantù (in coppa) sono solo episodi.

#### MENTALITA' VINCENTE

Vertemati voleva un'Old Wild West da finale d'Eurolega e l'ha avuta. Di fronte c'era la Juvi e non il Panathinaikos campione d'Europa, ma Alibegovic e compagni hanno messo in campo la ferocia giusta, senza sottovalutare la squadra lombarda invischiata nella zona retrocessione. Chiudere la partita già prima dell'intervallo, evitando un pericoloso finale in volata, è stata una prova di forza importante. Ora all'orizzonte c'è la sfida con la Fortitudo, che ha sempre il suo fascino e va affrontata con lo stesso spirito: un'altra finale d'Eurolega, stavolta davanti al pubblico amico.

#### GRUPPO SOLIDO

Nella domenica in cui il fuoriclasse Hickey si è preso un

#### LA SFIDA DI DOMENICA

**Esauriti in due ore i biglietti per la Fortitudo**

La febbre per l'Apu capolista è altissima. Sono bastate due ore, nel pomeriggio di ieri, per far registrare il sold out per la gara di domenica al Carnera contro la Fortitudo Bologna. Prevendita aperta alle 17 con qualche centinaio di biglietti a disposizione dei non abbonati: alle 19 i posti sulla mappa online erano già esauriti. Il profumo della serie A inizia a sentirsi a Udine e dintorni. Si tratta della terzultima partita al Carnera della fase regolare, poi, il 13 aprile la sfida a Rimini e il 27, ultima giornata, Torino — G.P.

giorno di permesso e capitano Alibegovic ha sparato poche cartucce, ci hanno pensato Johnson e Ambrosin a mettere in ginocchio la difesa juvina. In questa squadra progettata dalla coppia Gracis-Vertemati i punti possono arrivare da tanti giocatori, per gli avversari riuscire a limitare uno dei terminali offensivi bianconeri non è affatto sinonimo di vittoria. Il gruppo è

uno dei segreti della capolista, in un campionato sempre più simile a un'estenuante maratona. La classifica attuale è eloquente: una dozzina di squadre racchiuse fra 34 e 42 punti, tutte costrette prima o poi a registrare un calo fisiologico. Non Udine, che vincendo a Cremona ha confermato di essere la più continua, non avendo mai perso due partite di fila in campionato e rimediando subito allo scivolone, fisiologico di Orzinuovi. La rosa profonda voluta in estate quindi ha dato i suoi frutti.

#### GESTIONE

A sei partite dalla fine, l'Apu ha ancora benzina nel serbatoio. La condizione atletica, al netto dei recenti infortuni, è più che buona e non costituisce certo una preoccupazione in vista del rush finale. Nemmeno nelle due partite perse, a dirla tutta, c'erano stati segnali di un calo fisico. A Orzinuovi era stato sbagliato l'approccio, ma il finale è stato in crescendo e Udine ha sfiorato la rimonta, in coppa i bianconeri hanno giocato in sette sfiorando la vittoria. Vertemati, con grande saggezza, ha dosato i minutaggi dei suoi uomini a Cremona:



Un time-out di coach Vertemati a Cremona FOTOPETRUSSI

#### LE ULTIMISSIME

**Oggi in palestra Pini e Stefanelli lavorano a parte**

Giornata di riposo ieri per l'Apu Old Wild West, rientrata da Cremona in pullman nella notte fra domenica e lunedì. Questa mattina i bianconeri riprendono ad allenarsi al palasport Carnera in vista del match contro la Fortitudo. Lavorano a parte solo i convalescenti Pini e Stefanelli, tutti a disposizione degli altri. — G.P.

#### LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

**30**

Di valutazione per Xavier Johnson dell'Apu Old Wild West contro la Juvi Cremona. L'ala californiana ha realizzato 21 punti e catturato 11 rimbalzi: è la sua nona "doppia doppia" stagionale.

**73,2**

I punti subiti in media dalle due difese meno perforate del campionato. Da domenica sera la Fortitudo Bologna condivide il primato insieme alla San Bernardo Cantù.

**11**

Le squadre racchiuse in soli 6 punti fra il 3° e il 13° posto. Dalla coppia Cantù-Bologna, appaiate a quota 40, a Torino a 34 in ballo ci sono 5 posti play-off e 6 posti play-in.

**15**

Le partite stagionali della Gesteco Cividale conclude con uno o due possessi di scarto, oppure all'overtime. Il computo per la squadra di Pillastrini è di 9 vittorie e 6 sconfitte nei finali in volata.

**87%**

Di vittorie per Paolo Moretti sulla panchina della Reale Mutua Torino. Il tecnico aretino, che ha sostituito Matteo Boniciolli sotto la Mole, ha vinto 7 delle 8 gare dirette finora.

**18**

Gli assist distribuiti da Matteo Fantinelli della Fortitudo Bologna contro l'Hdl Nardò. Il playmaker dei felsinei ha stabilito il nuovo record di A2, superando i 17 di Gherardo Sabatini.

**6**

ittorie in trasferta nelle 10 partite della 33ª giornata. Il fattore campo incide poco in questa stagione, infatti il computo sinora è di 123 successi esterni su 330 gare disputate, ovvero il 38,4%.

**QUI CIVIDALE.** Trittico di ferro in vista, i ducali devono ricominciare a fare punti per i play-off

## Gesteco, un occhio al calendario Serve riprendere la via maestra

#### IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Negli Stati Uniti il mese di marzo è dedicato alla "March Madness" Ncaa, il campionato di basket universitario. È il momento più atteso dell'anno, il culmine per uno sport molto seguito: le 68 università qualificate sono accoppiate in un gigantesco tabellone e si sfidano in una serie di gare secche, da cui usciranno le 4 che alle Final Four di inizio aprile si contenderanno il titolo. Per la gioia dei tifosi italiani dal cuore più forte, que-

st'anno il campionato di A2 regalerà uno spettacolo simile, con le 12 squadre invischiata nella corsa playoff separate - da testa a cosa - da soli 8 punti. Tra queste c'è anche la Gesteco Cividale, che si trova a giocarsi una buona fetta del suo futuro nelle prossime 3 settimane. Com'è strutturata la griglia play-off? Alle migliori 6 classificate al termine della stagione regolare - esclusa la capolista, promossa direttamente - sarà assicurato un posto, mentre l'inedita soluzione play-in assegnerà i due rimanenti tra le ultime 6. Chiudere tra il 2° e il 7° posto vuol quindi essere certi di partecipare alla lotta per la promozione,

mentre tra 8° e 13° saranno spareggi in gara secca (10° contro 13°, chi vince sfida l'8°, 11° contro 12°, chi vince sfida il 9°). In questo momento la Ueb si trova 9ª a quota 38 punti con 5 gare ancora da giocare, lo stesso risultato di Verona - avanti in virtù degli scontri diretti vinti. Rieti, Milano e Forlì le precedono, con lo stesso punteggio e una gara in meno, mentre Bologna e Cantù (40 punti, Acqua San Bernardo con una gara in meno) tallonano Rimini (2ª con 42 punti e 7 match da giocare).

Alle spalle dei friulani invece Brindisi e Pesaro a 36, chiude Torino a 34. Orzinuovi e Cento osservano a quota 26.



Il coach della Gesteco Cividale Stefano Pillastrini FOTOPETRUSSI

Una situazione apertissima per Stefano Pillastrini e i suoi ragazzi, che però dovranno dimenticare in fretta il periodo negativo. I prossimi tre incontri di campionato sono tutti scontri diretti e due di essi si giocheranno in trasferta.

Domenica i cividalesi faranno visita al PalaPentassuglia di Brindisi, reduce dalla vittoria su Cantù, mentre il 6 aprile torneranno al PalaDozza per sfidare la Fortitudo (la più in forma delle 3: 4 vittorie nelle ultime 5). Infine l'Urania Milano, reduce da due ko perché priva di Alessandro Gentile, un dettaglio mica da poco.

Più semplici, sulla carta, le ultime due sfide con Cento (in casa) e Orzinuovi (in trasferta). Che dire, quindi? I gialloblù salvo catastrofi sono ai play-in (l'unica speranza per Orzibasket è vincere tutte le sfide e sperare che i friulani facciano il percorso inverso); per un piazzamento sicuro invece potrebbero bastare 6 punti su 10, considerando che molte delle concorrenti devono ancora affrontarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### IN TRASFERITA

**Una ventina di tifosi a Brindisi per le aquile**

Riposo, rientro degli infortunati e sostegno dei tifosi saranno le parole chiave da qui alla fine per Cividale. Dopo aver giocato 4 gare in 8 giorni, i ducali hanno potuto riposare un po', prima di tornare in palestra. Il recupero di Martino Mastellari, in campo alcuni minuti nelle ultime due sfide, continua secondo i programmi e offrirà una soluzione preziosa all'attacco di Stefano Pillastrini, che contro Torino ha avuto buone risposte (soprattutto in difesa) da Anumba e Berti. Vincere a Brindisi è possibile e i sostenitori gialloblù ci credono: in attesa dei numeri definitivi si parla di almeno una ventina di persone pronte a volare verso la Puglia. Tra loro Fabrizio Leita, Lorenzo Chittaro e Denis Del Bianco, gli indomiti ciclisti che raggiungeranno il palazzetto sulle due ruote. —

G.F.



**Atletica**

# Vogliono la rivincita

Giada Carmassi e Sintayehu Vissa dopo i Mondiali in ombra Risolti i problemi fisici, ora l'obiettivo è la stagione all'aperto

**IL FOCUS**

ALBERTO BERTOLOTTO

Non sono stati i campionati mondiali indoor che desideravano disputare Sintayehu Vissa e Giada Carmassi. Le due friulane, al via a Nanchino rispettivamente dei 1.500 metri e dei 60 ostacoli, sono uscite al primo turno di qualificazione. Se la 30enne di Magnano in Riviera, dal punto di vista tecnico, ha commesso qualche errore, la 28enne mezzofondista di Bertolo ha corso con una caviglia gonfia e nel finale di gara dovrebbe aver rimediato una contrattura. Nelle prossime ore, dopo il suo



Giada Carmassi FOTO GRANA/FIDAL

rientro negli Stati Uniti, dove vive e si allena, si sottoporrà a una ecografia che chiarirà l'entità del danno muscolare. La speranza è che sia di lieve entità, in modo tale da riprendere il prima possibile gli allenamenti in vista della stagione

all'aperto.

**SOTTO LE ATTESE**

Ritorno a casa amaro per le due atlete azzurre del Friuli. Da tenere sott'occhio la situazione che riguarda Vissa, che era arrivata in Cina con grandi aspettative. Del resto poche settimane prima aveva stabilito il record italiano del miglio (4'21"51) e, per preparare al meglio i mondiali, aveva deciso di rinunciare agli Europei. «Appena sono arrivata a Nanchino la caviglia mi dava qualche fastidio – ha spiegato –. Ho provato a ridurre il gonfiore con alcune sedute laser, ma non è stato sufficiente. Nel finale di gara, poi, ho probabilmente rimediato una contrattura. Ho provato a spingere, ma ho



Sintayehu Vissa in azione nei 1.500 a Nanchino FOTO GRANA/FIDAL

fatto ciò che ho potuto». La mezzofondista era ormai fuori dai giochi qualificazione: in semifinale passavano le prime tre, lei ha chiuso la sua serie al quarto posto (4'14"25). Al rientro a Boulder gli esami che chiariranno il tutto. Sicuramente ci vorrà un po' di riposo. L'aspetto positivo è che c'è tutto il tempo per recuperare: il clou della stagione estiva si terrà a settembre, quando sono programmati i mondiali di Tokyo. Sicuramente a Nanchino «non ho disputato la gara che mi aspettavo – ha detto Vissa. Delusa anche Carmassi, che prima di partire per la Cina aveva dichiarato di essere in grande forma. Poche settimane prima agli Europei di Apeldoorn era andata per la prima volta

**L'EVENTO CLOU**

## In settembre stavolta a Tokyo la rassegna iridata

Saranno i campionati mondiali di Tokyo l'appuntamento clou della stagione estiva di atletica leggera. La rassegna si disputerà nella capitale giapponese dal 13 al 21 settembre. Per la seconda volta Tokyo ospiterà la rassegna iridata: la prima volta fu nel 1991, quando Mike Powell centrò il record mondiale di salto in lungo ancora imbattuto con 8,95. —

A.B.

in carriera sotto gli 8" (7"98). «Ho commesso degli errori sui primi due ostacoli, che hanno condizionato tutta la prova – ha analizzato la prestazione la 30enne –. Ho cercato di recuperare, ma ormai era tardi. Mi dispiace che tutto ciò sia successo in un'occasione così importante. Ora una settimana di riposo, poi preparerò la stagione outdoor». Per lei e per Vissa l'obiettivo è partecipare e ben figurare ai campionati iridati di Tokyo.

**SIMBINE AL TOP**

Un pizzico di Friuli ha festeggiato a Nanchino: Akani Simbine, sprinter sudafricano che si allena in estate a Gemona dal 2013, ha vinto la medaglia di bronzo nei 60 metri piani: 6"54 il suo risultato, grazie a cui è salito per la prima volta sul podio in una prova individuale di una rassegna internazionale. Finalista per tre volte di fila ai Giochi Olimpici nei 100 metri (2016, 2021 e 2024), la scorsa estate a Parigi aveva trascinato il Sudafrica all'argento nella 4x100. Nell'alto femminile podio per due atlete che hanno gareggiato a Udin Jump in passato: secondo posto per l'australiana Eleanor Patterson (1,97), "argento" in Friuli nel 2023 e terzo per l'ucraina Yaroslava Mahuchikh (1,95), vincitrice della gara del PalaBernes nel 2021 e lo scorso febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVA CORSA**

DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL

**IN PRONTA CONSEGNA**

**OPEL**

## Nuovi incentivi Opel

Da **99 €**  
al mese con scelta opel

Anticipo 4.634 €  
35 rate mensili/30.000 km  
Rata finale 11.376,93 €  
Tan 7,99 % - Taeg 11,23 %  
Fino al 31/03/2025  
In pronta consegna

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di Finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv MY25: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 15.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.634 € - Importo Totale del Credito 11.337,03 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.875,26 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 2.787,4 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebiitare sulla prima rata di 29,83 €. Tale importo è da restituire in 36 rate come segue: 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.380,43 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € (anno). TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,23%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionario e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
**REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
**TRIESTE (MUGGIA)** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
**PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



Calcio dilettanti

SERIE D

# Brian Lignano, che scatto La salvezza è più vicina grazie al re dei bomber

Il successo con Villa Noale vale il più quattro sui play out Ciriello: «Vittoria pesante, ma la strada è ancora lunga»

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano sceglie il momento migliore della stagione per tornare a vincere in trasferta e ritrovare una vittoria fuori casa che mancava dal 3 novembre del

2024. Il rotondo 4-1 contro il Villa Valle permette alla formazione di Alessandro Moras di portare a quattro i punti di vantaggio sulla zona play-out e di superare in classifica anche il Calvi Noale.

Il bomber Gianluca Ciriello, che ha firmato il gol del 2-0 e che con il capitano Mattia Alessio è stato tra gli assoluti protagonisti della partita, analizza così il convincente successo della sua squadra. «Abbiamo ottenu-



Gianluca Ciriello con 18 gol è il capocannoniere del campionato

to un risultato importante per la nostra classifica – sottolinea l'attaccante gialloblù – dopo un periodo di gare positive ma dove avevamo soprattutto pareggiato. I tre punti sono stati fondamentali, perché ci danno

grande fiducia e serenità per lo sprint finale. Contro il Villa Valle abbiamo approcciato molto bene la partita e abbiamo disputato un primo tempo d'oro, trovando tre gol e mettendo così in discesa la gara contro una delle

squadre più forti del campionato. Una vittoria che ci dà ancora più consapevolezza per le ultime sei gare di campionato, dove vogliamo raccogliere gli ultimi punti necessari per raggiungere la salvezza».

Dopo 32 partite Gianluca Ciriello è il bomber scelto del campionato con 18 reti, due in più dell'attaccante delle Dolomiti Bellunesi Giacomo Marangon. «Il fatto che io abbia finora segnato più gol di tutti – sottolinea Ciriello – mi rende orgoglioso perché è il risultato più alto della mia carriera in fatto di gol, ma è soprattutto un premio al valore e alla qualità della squadra, dei miei compagni e dell'allenatore. Non abbiamo ancora però ottenuto nulla e dobbiamo pensare a restare concentrati per finire bene questa stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CJARLINS MUZANE

## Un pari da tre punti Zironelli conferma: «È stata l'emozione più bella dell'anno»

CARLINO

Cuore, voglia e grande determinazione. È la ricetta per un pareggio che, per come maturato, vale quanto una vittoria, ottenuto all'ultima azione della partita, per il Cjarlins Muzane con la Real Calepina, con la compagine friulana capace di restare in partita nonostante l'inferiorità numerica cui è stata costretta già dal 19' del primo tempo. Guardando alla sconfitta del Villa Valle, è vero, resta il rimpianto per non aver agganciato i bergamaschi al quinto posto in classifica, ultimo per accedere ai play-off, ma per come si era messa la gara può andare bene così. Ecco spiegato il perché, al gol di Camara, l'attaccante francese è stato sommerso non solo dai suoi compagni in campo, ma anche da



**L'abbraccio tra Zironelli e Camara**  
chi sedeva in panchina, staff tecnico compreso, che ha attraversato tutto il campo per correre ad abbracciarlo. «Direi che è stata la più bella emozione di questo campionato – le parole del tecnico Mauro Zironelli – perché pa-

reggiare al 95' da tanta energia. La gara avrebbe potuto prendere altra piega, vista l'inferiorità numerica cui siamo stati costretti (nona volta in questo campionato, ndr), ma la squadra ha reagito e ha saputo sfruttare una delle poche occasioni capitate. Sono contento per i ragazzi, si meritavano il pareggio per aver lottato e questo sta a significare che il gruppo si è compatto ed è pronto per il rush finale».

Rush finale che, classifica alla mano, vuol dire, a sei giornate dalla fine, provare a centrare per la prima volta un posto nei play-off cui accedono le squadre dalla seconda alla quinta posizione. «Certamente noi proveremo a fare il maggior numero di punti possibile – conclude Zironelli – e per farlo dovremo essere bravi come domenica. La mia esultanza conferma quanto bene io voglia a questo gruppo di ragazzi che è partito tardi rispetto alle altre squadre ed ha creduto in quello che noi gli proponevamo. Stanno dimostrando di meritarsi l'accesso ad un traguardo che per questa società sarebbe storico, ma viviamo alla giornata e pensiamo solamente alla Luparense domenica prossima». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELEZIONE ALL'ANSMES

## Facchin confermato a Roma nel consiglio delle Stelle

Enzo de Denaro / UDINE

L'udinese Mario Facchin è stato rieletto nel consiglio nazionale dell'Ansmes, Associazione Nazionale Stelle, Palme e Collari d'Oro del CONI e del CIP. L'operazione che ha accompagnato la conferma di Facchin a consigliere nazionale non è stata semplice, in quanto lo statuto dell'Associazione è stato modificato e ha ridotto il numero dei consiglieri maschi



Mario Facchin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

consentiti, portandolo da 11 a 8.

È stato confermato, ottenendo l'unanimità dell'assemblea invece il presidente Francesco Conforti, il quale è stato convintamente sostenuto dai delegati del Friuli Venezia Giulia con diritto a voto nell'Assemblea Regionale, che sono stati Paolo Da Dalt, Ornella Cargnelli, Fulvio Sluga ed Ernesto Zanetti, accompagnati anche da Flavio Kanidisiek, dal Presidente del comitato Provinciale di Udine Giancarlo Dal Forno e dal presidente regionale Lido Martellucci. L'assemblea nazionale elettiva dell'Associazione si è tenuta a Roma nella sede di Sport e Salute. —

IL FOCUS SULL'ECCELLENZA

# Il Codroipo si interroga sulla vittoria perduta

Il tecnico Pittilino: «Un punto con il Rive Flaibano ci sta sono altri i punti lasciati per strada che rimpiangiamo»

Simone Fornasiere / UDINE

San Luigi sempre vicino alla serie D. La squadra giuliana mantiene sette punti di vantaggio dal Tamai e, a cinque giornate dalla fine del campionato, vede ormai da vicino lo striscione del traguardo.

CODROIPO, CHE SUCCEDDE

Sette partite senza vittorie: troppe per una squadra, il Codroipo, che per alcune domeniche è stata anche in testa alla classifica, a cui si è aggiunto lo splendido successo di coppa Italia. Sabato, sul campo di un Rive Flaibano ha agguantato il pareggio solo al 91' evitando così quella che sarebbe stata la terza sconfitta nelle ultime quattro gare. «È un periodo già passato all'andata e che speriamo di superare – analizza il tecnico Fabio Pittilino –, ma cui non riesco a dare una spiegazione. Sabato è stata la terza volta in cui siamo andati in vantaggio e ci siamo fatti riprendere, cosa mai successa nel girone di andata. Certo abbiamo perso un po' di solidità difensiva, ma Tonizzo e Codromaz non si regalano: a questo va aggiunto il fatto che facciamo molta fatica a segnare. Il punto di sabato, al cospetto di una delle squadre più in forma di tutto il campionato, reputo sia buono, e i miei rimpianti sono legati a quelle casalinghe con Azzurra, Chiambola Ponziana e Pro Gorizia che non siamo stati capaci di vincere. Il Rive Flaibano negli ultimi due mesi ha fatto cose importanti, non credo sia uno scandalo pareggiare sul



Fabio Pittilino (Codroipo)

loro campo». Obiettivo, nelle sei gare restanti provare a rincorrere il secondo posto finale e accedere agli spareggi nazionali. «Credo sia una domanda da fare agli altri – conclude Pittilino – non dipende più da noi, avendo due squadre in mezzo. Noi dobbiamo provare a chiudere più in alto possibile una stagione che rimarrà comunque importante. Chi vince? Solo il Tamai può rientrare, ma avere tre partite di vantaggio, con cinque da giocare, è un margine rassicurante per il San Luigi».

ALTIE BASSI

Nella giornata in cui nessuna squadra udinese vince continua nel suo altalenante campionato la Pro Fagagna, sconfitta in casa del Muggia e riacciata indietro nelle ambizioni per il secondo posto. I rossoneri collinari mancano, nuovamente, l'occasione per annusare profumo di podio: il fatto di non essere riuscita mai ad andare oltre le due vittorie consecutive ne è il certificato lampante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

29ª GIORNATA

Allenatore Carola (Muggia)

Modulo 3-4-3



di Simone Fornasiere  
Punture di spillo



**1** Come la prima sconfitta stagionale del Tolmezzo contro un'avversaria pordenonese. Nei precedenti nove incontri contro squadre della Destra Tagliamento i carnici avevano ottenuto sei vittorie e tre pareggi, compreso il successo dell'andata.

**2** In una giornata ricca di reti (29) sono solo due le squadre a non aver trovato la via della rete: la Sanvitese, battuta in casa del San Luigi e il Tolmezzo, sconfitto di misura sul suo campo dal Tamai. In rete, invece, tutte le restanti sedici squadre.

**5** I risultati utili consecutivi ottenuti in trasferta dal Fiume Veneto Bannia nel girone di ritorno. Per i nero verdi pordenonesi, sconfitti nella seconda tornata lontano da casa solo alla prima giornata, sono arrivati poi tre vittorie e due pareggi.

**22** Le reti subite in stagione dal Codroipo: nonostante le due incassate dal Rive Flaibano la compagine udinese resta la miglior difesa del campionato. Staccata di una rete la Sanvitese che, complice il tris di San Luigi, ne ha subite 23.

WITHub



Scelti per voi



**Morgane - Detective geniale**  
**RAI 1**, 21.30  
Morgane (**Audrey Fleurot**) cerca di comunicare a David e Timothée che è incinta. Intanto della morte di un vecchio scrittore viene accusata Marie, una compagna di cella di Morgane e la nostra detective geniale indagherà per scagionarla.



**Stasera tutto è possibile**  
**RAI 2**, 21.20  
Dall'Auditorium Rai di Napoli, imperdibile appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Tanti i giochi che si susseguiranno e che vedranno protagonisti i numerosi ospiti della serata



**Le Ragazze**  
**RAI 3**, 21.20  
**Francesca Fialdini** ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



**È sempre Cartabianca**  
**RETE 4**, 21.25  
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



**Riscatto d'Amore**  
**CANALE 5**, 21.20  
Nella California di metà Ottocento, nel pieno della corsa all'oro, la giovane Angel (**Abigail Cowen**) sperimenta l'amore per la prima volta, per poi fuggire da quella nuova vita che invece non crede di meritare.

ERBE DI CASA MIA

con Daniele Paroni  
**Lo SCRIGNO**

**telefriuli** ore 21.00 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Porta a Porta Attualità	
1.30 Sottovoce Attualità	
2.00 Che tempo fa Attualità	
2.05 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
16.20 Slalom Gigante femminile, 1ª manche Sci alpino	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg2 Attualità	
18.50 Tg Sport Sera Attualità	
20.30 Slalom Gigante femminile, 2ª manche Sci alpino	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo	
24.00 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Eccellenze Italiane	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Le Ragazze Attualità	
23.15 A casa di Maria Latella Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 I dannati e gli eroi Film Western ('60)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali	
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv)	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 The Family (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
21.20 Riscatto d'Amore (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
0.15 X-Style Attualità	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Show Attualità	
1.10 American Dad! Cartoni Animati	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.15 Sport Mediaset Attualità	
2.30 Schitt's Creek Serie Tv	
2.50 Cose Di Questo Mondo Documentario	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
2.15 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
19.00 Casa contro casa - Anteprima (1ª Tv) Show	
19.05 Casa contro casa (1ª Tv)	
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Dinner Club Spettacolo	
23.40 Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)	

NOVE

19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Thriller ('18)	
24.00 Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Thriller ('16)	

20	20
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)	
23.00 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione ('13)	
1.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
16.00 Primo amore Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Fisherman's Friends Film Commedia ('19)	
23.00 Retrosceca Attualità	
23.40 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Senza traccia Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 November - I cinque giorni dopo il Bataclan Film Thriller ('22)	
23.05 Wonderland Attualità	
23.35 Holy Spider Film Poliziesco ('22)	
1.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.40 Criminal Minds Serie Tv	
LA7 D 29	7d
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo	
20.45 Ci vediamo in Tribunale	
21.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 This Is Us Serie Tv	
2.40 I segreti della corona Documentari	

IRIS	IRIS
11.15 L'uomo dell'anno Film Commedia ('06)	
13.40 Invictus - L'invincibile Film Biografico ('09)	
16.20 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 L'Assedio Di Fuoco Film Western ('54)	
22.55 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)	
0.50 Hollywood, Cinecittà Documentari	
LA 5 30	5
14.30 Una mamma per amica	
16.20 Grandi domani Serie Tv	
18.30 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria Spettacolo	
20.15 Uomini e donne Spettacolo	
21.40 C'è post@ per te Film Commedia ('98)	
24.00 Grande Fratello 41 Show	
3.40 Movie Trailer Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Teatro - Roma	
17.30 L'Orchestra della Toscana e il M Bronzi Spettacolo	
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.50 TGR Bell'Italia Lifestyle	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Rembrandt ritrovato	
20.20 Amabili testi Attualità	
21.15 Sicilian Ghost Story Film Drammatico ('17)	
23.25 Rosa e pezza Film Drammatico	
REAL TIME 31	Real Time
15.55 Abito da sposa cercasi	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo	
0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo	
3.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70)	
16.30 Sangue sulla luna Film Western ('48)	
18.05 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)	
19.35 La furia dei barbari Film Avventura ('60)	
21.10 Tootsie Film Commedia ('82)	
23.10 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)	
GIALLO 38	Giallo
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 L'ispettore Dalgliesh (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
3.00 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.10 Paura di Amare Serie Tv	
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.00 Sea Patrol Serie Tv	
17.40 Don Matteo Fiction	
19.45 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
21.20 Il respiro della libertà Serie Tv	
22.10 Il respiro della libertà Serie Tv	
23.10 La regina del peccato Film Thriller ('18)	
0.40 Storie italiane Lifestyle	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.35 The mentalist Serie Tv	
15.35 Hamburg distretto 21	
17.35 Major Crimes Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.50 CSI Serie Tv	
2.20 Movie Trailer Spettacolo	
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.45 Distretto di Polizia Serie Tv	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.20 Amore facciamo scambio? Film Drammatico ('10)	
1.15 Le avventure amorose di Madame Teller Film Commedia ('81)	
DMAX 52	DMAX
14.45 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle	
15.40 Affari al buio - Texas	
16.35 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	
23.15 WWE Smackdown Wrestling	
1.15 Real Crash TV Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.05 La casa nella prateria Serie Tv	
15.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.50 La casa nella prateria Serie Tv	
19.45 Colombo Serie Tv	
21.15 Casper Film Fantasy ('95)	
23.05 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)	
0.55 Hazzard Serie Tv	
2.30 Schitt's Creek Serie Tv	
RAI SPORT HD 57	Rai
18.45 C.to Italiano Boulder Roma. Arrampicata Sportiva Alpinismo	
19.15 MXGP di Europa: MX2 - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo	
20.10 Finale: Giana Erminio-Rimini (andata). Coppa Italia Serie C Calcio	
22.50 Engadin: Skicross a Squadre. Mondiali Sci alpino	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
24.00 I Lunatici	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone: Treviso	19.00 Andrea Mattei
Suona Jazz 2024	21.00 Vittoria Hyde
23.45 Cose che succedono la notte	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FRECùBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane;
11.05 Presentazione Programmi	
11.09 Vuè o fevelin di: Casarsa della Delizia è entrata a far parte della giornata del Made in Italy Radar: L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare. Disturbi del comportamento alimentare. Il libro "Tempo di ritorno. Una storia di clima e di fantasmi" di F. Cotugno	
11.20	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La Crazy Bob ha festeggiato il suo anno di vita numero 25	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 Bekér on tour	13.15 Family Salute e Benessere
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.45 L'ora dei dilettanti	14.15 Telegiornale FVG News
11.30 Rugby Magazine	14.30 Biancoero XXL
12.00 Bekér on tour	15.30 A voi la linea
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.10 Tg Udine News
S.Leopoldo	6.40 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.05 A Tutto Campo Fvg
9.30 Sherlock Holmes	7.30 Santa Messa
Telefilm	8.15 Sveglia Friuli
10.00 I13 Telegiornale	10.00 Tag in comune
11.00 Eureka.Le scoperte	10.30 Salute e Benessere
12.00 Aria Pulita( Live )	11.00 Emozioni in bianco e nero Rubrica
Stanlio e Olio	11.25 Agricoltura Rubrica
13.00 Tv13 con Voi( Live )	12.00 Tg Friuli in diretta
	14.00 Charlie's Angel
	15.00 Telefilm
	16.00 Film Classici
	19.00 il13 Telegiornale
	20.00 Sanita in Fvg. Cosa fare?
	21.00 Star Trek Classic
	22.00 Tv13 con Voi Sera
	23.00 I Grandi Film
	1.00 il13 Telegiornale
	17.00 Effemotori
	17.45 Telefruts - cartoni animati
	18.00 Italpress
	19.00 Telegiornale FVG - diretta
	19.30 Sport FVG - diretta
	19.45 Screenshot - diretta
	20.15 Telegiornale FVG News
	20.40 Gnovis
	21.00 Lo Scrigno - diretta
	22.30 Effemotori
	23.00 Start



Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile. Dalle ore centrali possibili piogge sparse o rovesci a partire dalla zona montana che potrebbero interessare nel pomeriggio anche la pianura e, con minor probabilità, la costa; saranno possibili isolati temporali. Quota neve a circa 1700-1800 m. Nelle ore notturne possibili foschie o banchi di nebbia, specie sulla fascia lagunare e sulla pianura por-denonese al confine con il Veneto.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile. Nel pomeriggio possibili piogge sparse o rovesci sulla zona montana, specie sulla fascia prealpina, e non si possono escludere del tutto isolati temporali. Soffierà vento da nord-est moderato in quota, Bora moderata sulla costa e sulla fascia orientale con possibili raffiche sostenute in serata. Nella notte e fino al mattino possibili foschie o locali banchi di nebbia.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Soffierà vento sostenuto in quota da nord-est, specie su Alpi e Prealpi Giulie, Bora moderata sulla costa e la fascia orientale con raffiche sostenute a Trieste. Temperature massime al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	12	7 Km/h
Monfalcone	9	13	5 Km/h
Gorizia	9	13	5 Km/h
Udine	9	14	4 Km/h
Grado	8	14	7 Km/h
Cervignano	8	13	6 Km/h
Pordenone	9	15	5 Km/h
Tarvisio	4	9	12 Km/h
Lignano	9	14	6 Km/h
Gemona	7	13	5 Km/h
Tolmezzo	9	12	7 Km/h
Forni di Sopra	3	9	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	10,4
Grado	quasi calmo	0,1 m	11,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	10,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	10,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	12	Copenaghen	3	6	Mosca	2	4
Atene	14	17	Ginevra	7	16	Parigi	6	14
Belgrado	12	20	Lisbona	8	19	Praga	5	12
Berlino	6	14	Londra	4	13	Varsavia	5	13
Bruxelles	3	14	Lubiana	6	15	Vienna	7	15
Budapest	14	17	Madrid	5	14	Zagabria	7	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	16
Bari	12	20
Bologna	10	14
Bolzano	10	17
Cagliari	11	17
Firenze	10	17
Genova	9	14
L'Aquila	6	16
Milano	6	17
Napoli	10	18
Palermo	13	17
Reggio C.	14	19
Roma	9	18
Torino	4	17
Venezia	9	12

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** cielo spesso coperto e precipitazioni a tratti diffuse su Emilia Romagna e Triveneto.  
**Centro:** precipitazioni su Toscana, Umbria e Marche, ma spesso alternate anche a schiarite.  
**Sud:** piogge, dapprima deboli su Sicilia orientale e bassa Calabria poi via via più diffuse.  
**DOMANI**  
**Nord:** precipitazioni intermittenti su tutto il Nordest, con neve sui rilievi alpini.  
**Centro:** precipitazioni sparse che si alterneranno a schiarite soleggiate, ma solo sulle Adriatiche. Nubi irregolari altrove.  
**Sud:** piogge a tratti forti su gran parte delle regioni, meno sulla Sicilia occidentale. Venti a tratti moderati, ma variabili.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



In ambito lavorativo Marte nel tuo segno ti dà una marcia in più! È il momento di prendere iniziative senza paura. Agisci, ma senza bruciare le tappe.

LEONE  
23/7 - 23/8



Con Sole e Marte in Ariete, hai energia e voglia di emergere. Giornata perfetta per farti notare! Venere in Toro ti chiede di essere più stabile nei sentimenti, anche se la passione chiama.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



La Luna nel tuo segno ti dà carica e voglia di espandere i tuoi orizzonti. Progetti creativi favoriti! Giornata ideale per nuovi incontri o per dare un tocco di avventura alla tua relazione.

TORO  
21/4 - 20/5



Giornata produttiva, con Venere che ti aiuta a mantenere stabilità economica. Affronta i cambiamenti con calma. Momento perfetto per godersi la compagnia di chi ami.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Mercurio in Pesci potrebbe rendere meno chiara la comunicazione. Attento ai dettagli. In amore potresti sentirti un po' insicuro. Apri ti senza paura.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Saturno in Pesci ti aiuta a definire meglio i tuoi obiettivi. Evita però di essere troppo rigido. Venere in Toro ti invita a trovare il piacere nelle piccole cose.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Giove nel tuo segno amplifica le opportunità! La Luna in Sagittario accende il tuo desiderio di avventura in amore. Voglia di flirt? Non aver paura di osare in nuove direzioni.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Marte opposto in Ariete può creare tensioni. Mantieni la calma e negozia con diplomazia. La Luna in Sagittario porta voglia di libertà e leggerezza nelle relazioni.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Giove in Gemelli favorisce nuove collaborazioni e idee innovative. Incontri stimolanti in vista. Sii pronto a cogliere nuove opportunità senza esitazioni.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Saturno in Pesci ti spinge a strutturare meglio i tuoi progetti. Fai ordine nelle idee. In amore esprimi i tuoi sentimenti con dolcezza. Emozioni profonde in arrivo.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Con Saturno in Pesci, puoi strutturare progetti importanti. Ottima giornata per decisioni a lungo termine. Cerca di essere più affettuoso e aperto nelle relazioni.

PESCI  
20/2 - 20/3



Mercurio e Saturno nel tuo segno ti danno intuizione e disciplina. Giornata favorevole per chi lavora nel settore artistico o creativo. In amore sei sensibile e romantico.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8			9
10									11	
12								13		
14					15		16			
17					18					
19				20						21
		22							23	
								25		
26							27			
28						29				
30				31		32				
			33							

**ORIZZONTALI:** 1 Leggera indisposizione fisica - 10 Imbarcazione che plana - 11 Il Gabbani cantautore (iniz.) - 12 Memorie gloriose - 13 Un codice da non divulgare - 14 Sportelli incernierati - 15 Confinano con gli argentini - 17 Un diminutivo di Amelia - 18 Una donna linguacciuta - 19 Direttore Sportivo - 20 Il grande filosofo di Mileto - 22 Il cane da caccia di Dante - 23 Solo senza estremi - 24 Pronto da raccogliere - 25 La radice quadrata di nove - 26 Gli uffici che i contrabbandieri eludono - 27 Confini con l'Illinois - 28 Fu il primo re di Troia - 29 La madre... di Nerone - 30 Due quinti di torta - 31 Così le impronte prese dagli investigatori - 33 Un cognome molto diffuso in Lombardia.

**VERTICALI:** 1 La bimba creata da Quino - 2 La Morissette del rock - 3 Un elenco dettagliato - 4 Grande villa sul Lario - 5 Sport invernale - 6 In sostanza sono doppie - 7 Fugace, di breve durata - 8 La foce del Tevere - 9 Si può dire per ciascuno - 11 La parola conclusiva - 13 I frutti come le decane - 15 Pesante coperta - 16 Elemento del perimetro - 18 Un'infame diceria - 20 Precede la iota greca - 21 Una mosca dannosissima - 22 Non ben definito - 23 Scrisse *La fattoria degli animali* - 24 Opera muraria del porto - 25 Vende benzina oltralpe - 26 Se lo succhia il neonato - 27 Scontri di vocali - 29 Insieme a Ftse è un indice borsistico - 31 Abbreviazione di dottore - 32 Produce le Chevrolet.

**Dose**  
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD  
0432 572 268  
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00  
info@dosegiardinaggio.it  
www.dosegiardinaggio.it  
seguici sui social

Garanzia integrale di 5 ANNI su tutta la gamma Lawn & Garden (\*\*)

**HRG 416 PK - A spinta**

- Motore a benzina cc. 145
- Telaio in acciaio
- Larghezza di taglio cm. 41
- Cesto raccogliherba da lt. 42

Prezzo di listino IVA compresa 567 €

Prezzo Promo IVA compresa **399 €**

Finanziamento 12 rate da 33,25€ (\*)

**HONDA**  
The Power of Dreams

Scopri tutte le offerte sul volantino digitale

**HRG 466 SK - Semovente**

- Motore a benzina cc. 145
- Telaio in acciaio
- Larghezza di taglio cm. 46
- Cesto raccogliherba da lt. 50

Prezzo di listino IVA compresa 737 €

Prezzo Promo IVA compresa **599 €**

Finanziamento 12 rate da 49,92€ (\*)

Tutti i prodotti di stagione a **CONDIZIONI SPECIALI** con finanziamenti a **TASSO ZERO** (TAN e TAEG 0%)

(\*) Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%). Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 6.000 in massimo 18 mesi, prima rata a 60 giorni. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita. Offerte valide fino al 30/06/2025, salvo approvazione Agos Ducato spa e disponibilità macchine. (\*\*) La validità della garanzia è subordinata all'esecuzione dei tagliandi di manutenzione come previsto dal manuale d'uso.



# Con **IMAGO MED** la tua salute vola alta.



## Un nuovo capitolo. La dedizione di sempre.

Dall'esperienza di oltre 40 anni di IMAGO, istituto di radiologia attivo dal 1980, nasce **IMAGO MED**, il nuovo punto di riferimento per visite specialistiche a Udine. Questa nuova realtà offre risposte precise e puntuali garantendo servizi di eccellenza, pensati per ogni paziente.

## NUOVA APERTURA

### IMAGO MED

Direttore Sanitario: Dott.ssa Camilla Barbiani

Zona Partidor  
Via Stiria, 36/C - 33100 Udine

+39 0432 522417  
info@imagomed.it

[www.imagomed.it](http://www.imagomed.it)

### ORARI

Lunedì-Venerdì:  
8:00 - 19:00  
Sabato:  
8:00 - 12:00

Parcheggio gratuito

### SPECIALITÀ ATTIVE

Angiologia  
Cardiologia  
Medicina dello sport  
Nutrizione clinica  
Oncologia  
Pediatria  
Senologia  
Terapia del dolore



**IMAGOMED**  
Medicina specialistica | Prelievi

